

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 119 | N. 13 | € 1,50

DOMENICA 4 APRILE 2021
P.L.: 1/04/2021



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOI00047

Omologato

Posteitaliane



CASTELLETTTO MOLINA

Viaggio
tra i giovani
amministratori
dei nostri paesi

A pagina 20



URBE

Estrazioni minerarie
sul Beigua:
non piace la decisione
del Ministro Cingolani

Alle pagine 22 e 28



NIZZA MONFERRATO

Sceleti i vincitori
del concorso
"Storie di terra,
terra di storie"

A pagina 36



Il messaggio del Vescovo

Dalla Pasqua la speranza di un mondo migliore

In un contesto in cui ancora ciascuno di noi e la società intera sta soffrendo e faticando nel tentativo di superare la pandemia che ci ha colpito, abbiamo la gioia di celebrare la nostra grande festa di Pasqua.

Parlare di gioia in questo momento può apparire strano, ma nessuna avversità può impedirci di vedere e accogliere la grandezza di quanto celebriamo. Riviviamo infatti, come ogni anno, il mistero di Gesù che dona la vita per tutti. Un dono totale, fino alla morte in croce, che allarga il nostro sguardo nella comprensione della condizione umana.

+ Luigi Vescovo di Acqui

Continua a pagina 2

Acqui Terme, Casale e Ovada uniti per il rilancio

Con il Consorzio Gran Monferrato ora il turismo può sognare in grande

Acqui Terme. Ora il turismo acquese e quello del Monferrato hanno un nuovo alleato.

Si chiama Consorzio Gran Monferrato ed è stato presentato ufficialmente lunedì 29 marzo proprio ad Acqui, alla presenza del sindaco Lorenzo Lucchini, e dei primi cittadini di Casale Monferrato ed Ovada. Già perché il Consorzio nasce dalla stretta collaborazione fra queste tre città, secondo Alexala, quelle che meglio possono promuovere l'immagine turistica dell'intero territorio. Compito del Consorzio infatti, che dal prossimo 30 aprile sarà online, sarà quello di unire tutte le aziende private e gli enti che vogliono comunicare in maniera univoca il brand Monferrato. Ovvero un territorio che con i suoi vini, cibi e paesaggi può fare davvero la differenza dal punto di vista turistico.

Ovviamente a sviluppare queste tematiche dovranno essere le singole aziende. Infatti, il consorzio, sebbene sia



sponsorizzato dai tre Comuni, dovrà essere sostenuto dai privati. Per il momento le aziende che vi hanno già aderito sono una settantina, tutte nel casalese. Aziende che hanno già eletto un presidente, Andrea Guerrera, e un segretario generale, Marco Prosperi.

Ma la porta è aperta anche per le aziende acquesi ed ova-desi. Nel modulo di iscrizione,

recuperabile anche nelle segreterie dei tre Comuni, si fa riferimento a vari livelli di partenariato: si parte da una quota associativa base di 100 euro fino ad un massimo di 4.700 euro all'anno per la partecipazione in qualità di Founder platinum.

«È una svolta rivoluzionaria per il rilancio turistico del Monferrato - spiega il sindaco di

Acqui Terme, Lorenzo Lucchini -. La realizzazione di questo consorzio rappresenta un preziosissimo strumento per gli operatori turistici e le attività che ne costituiscono l'indotto, nato in un clima di collaborazione istituzionale mai visto negli ultimi anni.

Insieme al sindaco di Casale Monferrato Federico Riboldi e al sindaco di Ovada Paolo Lantero ho creduto fin dal primo giorno in questa iniziativa, che ora trova una sua piena concretizzazione. I nostri territori hanno un potenziale eccezionale ma dobbiamo fare squadra per valorizzarli sotto un unico progetto, con una funzione strategica. Sono convinto che la strada delle politiche turistiche partecipate sia quella vincente: ora c'è la bellezza di un Monferrato da raccontare al mondo e un futuro da scrivere grazie all'impegno di tutti coloro che accetteranno questa sfida».

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Acqui Terme. C'è un bel via vai, davanti al Movicentro, ma senza confusione. Le vaccinazioni, all'interno, procedono regolari e a ritmo abbastanza sostenuto. Claudio Sasso, Direttore del Distretto Sanitario ASL 2 Acqui-Ovada, appare soddisfatto, e probabilmente sorride sotto la mascherina.

«Procediamo spediti, con 250-260 vaccinazioni al giorno. Fino ad oggi [martedì 30 marzo, ndr] abbiamo fatto un po' più di 4000 prime dosi ad Acqui, 3500 ad Ovada e 1500 dosi sia ad Acqui sia ad Ovada. Stiamo terminando le seconde dosi degli Over 80 e nel frattempo abbiamo già iniziato le prime dosi ai 70-79enni.

Parallelamente, continuano le vaccinazioni nei centri diurni e nei centri di assistenza per vaccinare i diversamente abili».

Il servizio è ben oliato: chi viene convocato per il vaccino accede al Movicentro grazie allo smistamento assicurato dai volontari della Protezione Civile, e all'interno viene immediatamente preso in carico dal servizio di accoglienza, gestita soprattutto dai medici. Spesso sono i medici di famiglia del territorio ad occuparsi di gestire la raccolta delle anamnesi, approfondire eventuali patologie, dare le infor-



Non vi sono criticità in città o sul territorio

Il Direttore Claudio Sasso soddisfatto per come procedono le vaccinazioni

mazioni necessarie e raccogliere il consenso informato del vaccinando.

Tutti i dati vengono registrati sulla piattaforma, e a quel punto il paziente viene avviato alla vaccinazione vera e propria, seguita da una ventina di minuti di osservazione.

Tempi scanditi e, di solito, rispettati. Anche se non proprio sempre... «L'efficienza è complessivamente buona. Mi hanno segnalato, a dire il vero che

venerdì scorso ci sono stati dei disagi. Purtroppo, abbiamo avuto un problema informatico, ma si è trattato di una situazione particolare. Normalmente queste cose non accadono».

La vaccinazione è articolata su due turni, uno mattutino dalle 8 alle 14 e uno pomeridiano dalle 14 alle 19.

M.Pr.

Continua a pagina 2



Piscina, ci sono i gestori

Ora tocca alle Terme decidere

Acqui Terme. «Abbiamo individuato, così come l'anno scorso, un soggetto privato disponibile alla gestione delle Piscine Monumentali, che potrebbe assumersi oneri e onori».

La notizia è stata diffusa mercoledì 31 marzo da Palazzo Levi: si tratta di una notizia particolarmente importante per gli acquesi.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Il presidente Baldi

“Dal 15 aprile al via i lavori al Gnocchetto”

Ovada. Cominceranno dal 15 aprile i lavori per risolvere la frana sul Gnocchetto. L'annuncio arriva da Gianfranco Baldi, presidente della Provincia di Alessandria. «La svolta arriverà con il passaggio delle provinciali all'Anas, che sarà esecutivo proprio dal 15 aprile. Anas ha a disposizione disponibilità economiche differenti da quelle della Provincia, e ha chiesto anche una anticipazione per cominciare immediatamente i lavori, vista l'importanza di quella strada.

Posso aggiungere che il tecnico che ha studiato l'intervento per la Provincia sarà assunto in continuità da Anas e che l'intervento effettuato seguirà lo studio che avevamo portato avanti noi come Ente. Qualcosa di buono lo avevamo fatto anche noi. Grazie ai fondi di cui Anas dispone, auspico che a breve la situazione possa sbloccarsi e che il problema possa essere risolto».

M.Pr.

Continua a pagina 2

De Lorenzi “No alla vendita dell'area golf”



A pagina 10

La Strevi-Predosa forse già pronta nel 2026



A pagina 7

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica s.r.l.

LABORATORIO ODONTOTECNICO
Il laboratorio odontotecnico, interno alla struttura, esegue un pronto intervento per la pulizia dei manufatti, riparazioni, modifiche e aggiunte denti anche in poche ore. Aut. sanit. Asl 107896 del 31/10/12

Per maggiori informazioni e per poter aderire al programma telefonare al numero 0144 57911 o scrivere all'indirizzo info@centromedico75.com

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33
Tel. e fax 0144 57911 - www.centromedico75.it

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Iscrizione OMCEO Alessandria N. 5070/580 - Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Mercat'Ancora pag. 38
- Covid-19: lieve calo dei positivi nei nostri Comuni pag. 16
- Monastero B.da: su "Itinerari e Luoghi" il "Giro delle 5 Torri" pag. 16
- Morsasco: in Consiglio il bilancio e Villa Bilotti pag. 17
- Cremolino: i crucci el sindaco, frane e strade interpoderali pag. 19
- Bubbio: al Presidio Sanitario "richiamo" del vaccino agli over 80 pag. 21
- Itinerari d'arte contemporanea su e giù per le colline di Langa pag. 22
- Cosseria: la Lega ligure restaurerà il Crocifisso pag. 23
- Calcio: l'Acqui si rinforza con Guaz- zo e Verdesse pag. 24
- Pallapugno: 4 domande ai dieci capitani di serie A pag. 27
- Ovada: inaugurata al Lercaro attrezzatura RX a domicilio pag. 29
- Progetto turistico "Visit Masone" protagonisti i giovani pag. 31
- Nasce "Intrecci Preziosi - filigrana di Campo Ligure" pag. 31
- Cairo: schermaglie politiche sulla Italiana Coke pag. 32
- Carcare: 8 incontri danteschi con il prof. Giannino Balbis pag. 34
- Canelli: in Consiglio si discute di una "Sala del Commiato" pag. 35
- Asti e Moscato d'Asti protagonisti su Sky pag. 35
- La nicese Mescal con ERMAL Meta realtà nel settore musicale pag. 37

Vivere e vedere ogni attimo al meglio. Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Dalla Pasqua la speranza di un mondo migliore

Un'umanità fragile, debole di fronte alla malattia, ma anche di fronte a tanti altri drammi come la povertà, la violenza, la guerra, che nel dono totale di Gesù vede il cammino del proprio riscatto. Gesù, esaltato nella resurrezione, è immagine di una umanità rinnovata e redenta, capace di vincere i suoi mali. Per questo, nell'augurarci Buona Pasqua, esprimiamo tutta la nostra speranza e il nostro desiderio di lavorare insieme per costruire un mondo che può e deve essere migliore. Auguri vivissimi!

+ Luigi Vescovo di Acqui

DALLA PRIMA

Il Direttore Claudio Sasso soddisfatto per come procedono le vaccinazioni

Ma cosa succede a fine giornata, se ci sono delle dosi avanzate? Sul loro utilizzo in città circolano le voci più disparate.

«Facciamo chiarezza.

L'avanzo delle dosi riguarda i flaconi che, a fine giornata, sono aperti. Al massimo può essercene uno. Diciamo che si possono avanzare fino a 5 dosi di Pfizer o 10 di Moderna. Ovviamente non si butta via niente. In questo caso si attinge alla lista di riserva, chiamando le persone che hanno diritto alla vaccinazione e sono già in lista per i giorni successivi, oppure il personale sanitario non vaccinato. Ci tengo a dire che tutti coloro che fanno il vaccino ne hanno pieno diritto perché sono nelle liste. Niente abusi».

Si può sperare in un incremento delle vaccinazioni, magari attraverso la creazione di nuovi centri vaccinali nei paesi?

«Ne stiamo parlando, e possiamo indubbiamente diventare una risorsa in più. Bisogna avere i vaccini però. Senza dimenticare che grazie all'accordo trovato con Federfarma, i farmacisti potranno vaccinare anche loro, e questo potrebbe rappresentare una svolta, ma il discorso è sempre uno: la differenza la fa la disponibilità dei vaccini».

Con Sasso, anche il sindaco di Acqui, Lorenzo Lucchini appare contento dei buoni automatismi con cui si lavora al Movicentro.

«Sono contento perché la scelta di questa locazione si è rivelata giusta: è uno spazio grande, areato, con un ampio parcheggio e una adeguata area di attesa. Credo che eventualmente si potrebbero ulteriormente ampliare le linee di vaccinazione, e come Comune siamo disponibilissimi a individuare spazi nuovi dove vaccinare. Spero veramente che la dotazione di vaccini possa aumentare, perché vaccinare di più è l'unico modo per uscire da questa situazione. Vedo nelle

persone grande ansia di essere vaccinate. Per questo abbiamo istituito un servizio che grazie alla Protezione Civile è partito nei giorni scorsi, per aiutare chi ha poca dimestichezza con l'informatica, chiamando il numero 0144/770325, a fare la preregistrazione attraverso i volontari della Protezione Civile.

Per fortuna sono in grande maggioranza coloro che vogliono fare il vaccino rispetto a chi lo rifiuta».

Il sindaco al riguardo torna sulla questione del rifiuto dei vaccini da parte dei sanitari. «È un diritto costituzionale scegliere di non vaccinarsi, ma è un dovere non mettere persone che possono diventare potenziali vettori a contatto con chi può sviluppare la malattia. Devono avere un'altra mansione, se possibile. Oppure essere fermate fino a fine emergenza».

Chiudiamo con la situazione Covid in città.

«Stazionaria. I numeri sono sostanzialmente invariati: meno di 80 in assistenza domiciliare, una dozzina di pazienti in reparto, terapia intensiva piena, con 5 pazienti, ma quasi tutti da fuori. Non vi sono criticità particolari in città o sul territorio, ogni tanto spunta un caso, ma grazie al tampone rapido è facile segnalarlo, tracciarlo e isolarlo: la diagnostica più rapida è il vero vantaggio rispetto alle prime due fasi».

Quanto tempo ci vorrà per vedere i primi effetti della vaccinazione?

«Ho un amico in Florida. L'hanno vaccinato circa il 25% della popolazione, qualche miglioramento si vede, ma non abbastanza per allentare le precauzioni. Qui siamo al 10% di vaccinati. E ancora poco».

Intervista filmata
a Lucchini e Sasso
su www.settimanalelancora.it

DALLA PRIMA

Con il Consorzio Gran Monferrato ora il turismo può sognare in grande

Parole quelle di Lucchini cui fanno eco quelle del sindaco di Ovada Paolo Lantero: «Il consorzio Gran Monferrato è una importante opportunità per il territorio ova-dese. Avremo finalmente lo strumento operativo necessario per promuovere la nostra zona in tutti i canali che merita. Inoltre questa forte alleanza con Acqui e Casale porterà indubbi benefici, ci muoveremo come un'unica zona, coesa e omogenea. Il nostro referente territoriale sarà Marisa Mazzarello, che con esperienza e passione saprà intercettare gli attori privati veri e propri protagonisti di questa sfida. Come Comune saremo attenti e collaborativi. Ringrazio Lorenzo Lucchini e Federico Riboldi, colleghi sindaci ma soprattutto amici, con cui condividiamo la passione per il Monferrato».

Infine, ma non da ultimo, le parole di Federico Riboldi: «Basso e Alto Monferrato si riuniscono in un progetto di ampio respiro che unisce le città e i privati per un importante obiettivo: valorizzare, promuovere e far conoscere il brand Monferrato. Acqui Terme, Casale Monferrato e Ovada hanno creduto in questo progetto, consci che sarà solo il primo passo verso una collaborazione che vedrà i propri territori lavorare fattivamente per il rilancio turistico, ma anche sociale e produttivo, dell'intera area. Gran Monferrato, quindi, è il punto di partenza affinché il turismo diventi il volano di una consapevolezza capace di far tornare protagonista una terra ricca di storia e capace di guardare al futuro con determinazione».

DALLA PRIMA

Ora tocca alle Terme decidere

Acquesi che, lo scorso anno, a causa della pandemia ma anche per un'altra lunga serie di problemi, non hanno potuto utilizzare la grande piscina di zona Bagni. Piscina di proprietà delle Terme spa.

“I possibili gestori - si legge ancora nella nota - sono persone che hanno sia competenze tecniche che manageriali, adatte ad assumersi il ruolo di gestori di questa struttura. Per questo motivo abbiamo scritto ufficialmente una lettera alla proprietà di Terme di Acqui spa: crediamo che debba essere fatto un ragionamento in tempi rapidi per valutare questa possibilità da parte della società delle terme, decidendo quale percorso intraprendere per la riapertura delle Piscine Monumentali”.

Insomma, pare proprio che il Comune abbia deciso di giocare in anticipo fornendo ai vertici delle Terme una possibilità concreta di apertura. Anche perché il malumore degli acquesi è veramente tanto. Ormai da qualche settimana la riapertura della piscina rappresenta oggetto di discussione anche sui social, e in molti temono che si possa ripetere quanto accaduto lo scorso anno. Se i vertici delle Terme decisero di tenere chiuso lo stabilimento (la prima volta in 88 anni), fu per questioni economiche.

Ovviamente a far la parte del leone fu il Covid che causò una riapertura della stagione molto avanti nel tempo (il 1 luglio) e con rigidi protocolli per evitare i contagi. Misure che, di fatto, causarono il contingentamento degli ingressi in ogni struttura.

Una necessità ovviamente più che giustificata ma che rappresentò un ostacolo messa a confronto con i costi di gestione troppo alti.

Da qui la decisione di chiudere e lo scoppio di feroci polemiche. Non solo per la mancata riapertura ma anche per la presenza dell'acqua stagnante considerata dai cittadini così come dall'amministrazione comunale un brutto biglietto da visita. Ora, ad un anno da quelle polemiche, la situazione potrebbe essere diversa. Per giugno l'emergenza sanitaria, grazie anche alla campagna vaccinale, potrebbe essere ad una svolta positiva. Sul piatto della bilancia continueranno sicuramente ad esserci i costi di gestione che però, potrebbe accollarsi il nuovo gestore. Il boccino dunque, al momento, è nelle mani delle Terme che dovrà esprimersi al riguardo.

DALLA PRIMA

“Dal 15 aprile al via i lavori al Gnocchetto”

Per l'Ovadese Baldi anticipa anche un'altra novità: «Nella scheda legata al recovery fund per il casello di Predosa e la variante di Strevi, è previsto anche un potenziale sviluppo logistico dell'area legato alla movimentazione retro-portuale. Questo potrebbe portare alla riattivazione della linea ferroviaria Alessandria-Ovada, e alla creazione di un nodo intermodale di un certo spessore. È presto per esserne certi, ma le possibilità ci sono»



Solidarietà senza confini

Un ponte tra Acqui Terme e le baraccopoli di Nairobi

Acqui Terme. Dal 1991 la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria persegue la promozione dello sviluppo economico e sociale sul territorio. L'incontro con il Dott. Gianfranco Morino, chirurgo acquese e socio-fondatore di Amici del Mondo - World Friends Onlus (www.worldfriends.it), ha spinto la Fondazione a sostenere il “Community-Based Rehabilitation Program”, un progetto dal respiro internazionale, che dal 2004 è attivo per migliorare le condizioni di salute e promuovere l'inclusione sociale dei bambini con disabilità negli slum di Nairobi.

È proprio negli slum, le gigantesche baraccopoli ai margini della capitale keniana, che il Dott. Gianfranco Morino (Acqui Terme, classe 1958) lavora da 20 anni insieme a World Friends per garantire i diritti fondamentali di persone che ancora oggi vivono con meno di un dollaro al giorno. Grande simbolo di solidarietà ed eccellenza dell'Acquese, già dal 1986 il Dott. Morino decide di dedicare la sua vita alla salute in Africa e dal 2004 è promotore del “Community-Based Rehabilitation Program”. Obiettivo di questo progetto è la prevenzione della disabilità e la riabilitazione di bambini che vivono in un contesto di povertà diffusa, mancato accesso ai servizi sanitari e forte stigmatizzazione della disabilità.

“Quando si parla di disabilità spesso ci si dimentica di avere a che fare con delle persone. Persone che come tutti hanno diritto a vivere una vita piena e dignitosa.

Non posso fare altro che ringraziare la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e tutta la comunità di Acqui Terme per la fiducia nella nostra missione e per essersi schierate al nostro fianco nel promuovere l'inclusione sociale di questi bambini e delle loro famiglie”, ha dichiarato il Dott. Morino.



Il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha infatti permesso di adibire sei palestre per lo svolgimento di attività di fisioterapia e terapia occupazionale, consentendo ai terapisti di World Friends di svolgere oltre 11mila sessioni dedicate ai 789 bambini del programma. Il contributo della Fondazione ha agito ulteriormente sul tessuto sociale, offrendo la possibilità di realizzare diverse attività rivolte alla comunità locale: corsi base di terapia occupazionale mirati alle famiglie dei bambini, corsi di nutrizione e alimentazione per le madri di bambini affetti da paralisi cerebrale e supporto psico-sociale per madri adolescenti.

La formazione delle famiglie è stata fondamentale alla luce della pandemia di COVID-19. Le limitazioni degli spostamenti e i divieti di assembramento imposti dalle autorità locali hanno rallentato notevolmente le attività del progetto, ma grazie alle iniziative promosse le terapie non si sono interrotte. La solidarietà dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha permesso di non perdere gli importanti progressi compiuti.

Silvana Merico
Presidente Amici del Mondo
World Friends Onlus

Una parola per volta

Speranza

Quando il nostro giornale sarà in edicola, la festa di Pasqua sarà imminente. Una festa, quest'anno, molto diversa da quella degli anni passati, piena di ansie e, per molti, di gravi difficoltà psicologiche, economiche e sociali.

Tutti sentiamo il peso di una situazione in cui mai avremmo pensato di trovarci e che l'anno scorso, mentre sopportavamo limitazioni anche più pesanti di quelle di oggi, pensavamo che in questi giorni avremmo certamente superato.

Ed, invece, ci troviamo in una situazione ancora densa di preoccupazioni e di sofferenza.

Eppure la Pasqua ci invita a sperare e, per chi è credente, a “sperare anche contro ogni speranza”, come ci invita a fare Paolo (Romani 4, 18).

Perciò, per una volta, affiderei la parola a due grandi personaggi, trascrivendo qui di

seguito due loro poesie che mi sembrano molto legate alla festa che stiamo per vivere e, soprattutto, dense di motivata speranza.

Essi sono Dietrich Bonhoeffer (un pastore e grande teologo della Chiesa luterana confessante, morto nel campo si sterminio nazista di Flossenbürg il 9 aprile 1945) e Alda Merini (una delle voci più forti della poesia italiana, premiata con numerosi e prestigiosi premi e morta nel 2009).

Le due poesie mi pare non abbiano bisogno di commento se non della precisazione che quella di Bonhoeffer si riferisce alla morte di Gesù mentre quella della Merini interpreta le parole dell'angelo alle donne spaventate davanti al sepolcro vuoto del Crocifisso.

CRISTIANI E PAGANI

1 “Uomini vanno a Dio nella loro tribolazione, /piangono per aiuto, chiedono felicità

e pane, /salvezza dalla malattia, dalla colpa, dalla morte. /Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani.

2 Uomini vanno a Dio nella sua tribolazione, /lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto né pane, /lo vedono consunto da peccati, debolezza e morte. /I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza.

3 Dio va a tutti gli uomini nella loro tribolazione, /sazia il corpo e l'anima del suo pane, /muore in croce per cristiani e pagani /e a questi e a quelli perdona”. (*Dietrich Bonhoeffer, “Resistenza e resa”, Ed. Paoline, Alba 1988, pag. 427*) ***

L'ANGELO

“Lacrime vane le vostre:/ il vostro Signore Onnipotente è risorto /e dove lo cercate?/ Perché voi, /vivificate dal suo amore /predilette /sue prime seguaci /Avete dubitato della forza /del vostro Signore? /Ma Dio ha creato

le pietre. /Le montagne sono pietre, /sono le ossa del mondo. /E non pensavate che il Figlio di Dio /potesse rimuovere una pietra? 7Eppure proprio a voi /verrà dato l'incarico di dire / agli apostoli increduli /che il Signore ha rivestito /la carne della resurrezione, /che è un'altra carne /dove affonderanno le vostre dita /e i vostri occhi. /Gesù ha finito di dare sangue: /darà solo profumo e beatitudine. /Ma voi siete spaventate di questo prodigio, /perché non avete mai capito la morte. /Non avete mai capito il vostro Gesù. /Andate e gridate ai quattro venti /che Dio vi ha aperto le porte del cielo /e salirete con lui, /con le vostre spoglie mortali: /anche il vostro corpo si è fatto santo /perché pieno di nuova trascendenza”. (*Alda Merini, “Cantico dei Vangeli”, Frassinelli, Milano 2006, pag. 108*).

Buona Pasqua!

M.B.

VETRERIA CRISTALGLASS

di Cavanna GianPiero

- Vetri in genere
- Vetro ceramico per stufe e caminetti
- Box doccia in cristallo
- Vetri camera per abitazioni
- Zanzariere
- Tende a rullo da interno

NIZZA MONFERRATO

Via Zara, 50 - cristalglass.cavanna@gmail.com
Tel. 0141 701196 - Cell. 333 7547237

Perché sempre l’“Acqui Storia” possa volare alto

Il Premio sia indipendente, e sia difeso dalle tentazioni della conquista politica

Acqui Terme. Son quasi trenta anni - era il 1994 - da che Norberto Bobbio (all'epoca già presidente emerito del Premio “Acqui Storia”; nel 1980 la sua ultima direzione di giuria) offrì al pubblico la sua riflessione su *Destra e Sinistra* attraverso l'omonimo saggio Donzelli. Che in pochi mesi arrivò al mezzo milione di copie.

Ma oltre 60 sono gli anni dalla riflessione di Bobbio in merito ai rapporti tra *Politica e Cultura* (con il volume edito da Einaudi).

Ecco: già solo citando due titoli, che si delineano quei poli di forza che possono ora esaltare (ma anche intossicare) le più alte attività umane (... e anche il porfido...poiché anche questo ad Acqui è capitato...), e il pensiero. Che deve poter vivere di libertà. E, allora, se ci si riferisce ai premi, alle manifestazioni (ma anche ai fuochi artificiali o ai sedili nei teatri all'aperto...), e ai momenti che devono esprimere la volontà di tutti, di una collettività, le evidenti colorature ideologiche, i “patronati forti” sono da respingere. Son proprio veleno. La logica “ho vinto le elezioni, dunque son padrone e, dunque, faccio cultura come voglio io” è - con il suo retrogusto amaro di dittatura - a tutti gli effetti peggiore. Certo la responsabilità di governo implica, a tutti i livelli (dal ministro all'assessore del più piccolo paese) la promozione della Cultura. Un delicato compito, di cui occorre sentire la responsabilità. Che implica equilibrio. Non deve essere strumento di eventuali “rivincite”. Oppure arma per agire nella direzione del proselitismo.

Un premio “schierato” diviene un qualcosa di barbaro. Che non ha credibilità. Che genera sospetti. Scandalizza. E genera rifiuto.

Ecco perché il nuovo Premio “Acqui Storia” inclina alla speranza.

Un giurato (ancora in commissione nella corrente 54 edizione: si tratta di Emanuele Mastrangelo) ha, tempo fa, auspicato - e spiace si sia lasciato andare a queste parole - la moltiplicazione del metodo “Acqui Storia”: la Destra, così, avrebbe potuto “conquistare l'egemonia culturale in Italia”.

Lo scriveva sul web (la data quella del 23 ottobre 2017) un altro giurato, pure lui ancora in carica - Augusto Grandi - rammarricandosi di come “la Cultura di Destra avesse perso anche l'ultima ridotta, dopo undici anni fantastici” in cui l’“Acqui Storia”, da “sciocchezza provinciale, con una ventina di libri in concorso, ed vincitori tutti allineati alla più retriva corrente del PCI”, aveva potuto “ricevere 200 libri all'anno, con vincitori [di questa visione un poco dubitiamo: e perché, ad esempio, Umberto Eco non ha mai fatto capolino dalle nostre parti, nonostante ci abbia consegnato il romanzo storico più grande del Novecento?] che hanno tendenze di ogni genere, e arrivano spesso dall'estero”. (Lette

Dove va (speriamo lontano...) l’“Acqui Storia”?

La dimensione del Premio (e tre viatici da R. Ovenden)

Acqui Terme. Internazionale o nazionale? Alla fine qual è il più giusto ambito cui deve realisticamente riferirsi l’ “Acqui Storia”?

A voler rimanere con i piedi per terra, ricoprire una riconosciuta centralità italiana, ma - beninteso - vera e autentica, potrebbe essere un bellissimo risultato. Ciò costituendo un traguardo gratificante.

In quanto tempo ottenerlo? Le rinnovate giurie (parzialmente nuove, sarebbe meglio dire...) dovranno, per intanto, cominciare a lavorare bene, con passione e dedizione. (Siamo venuti a sapere che non vedono l'ora di cominciare la lettura dei libri: ed è proprio un ottimo segnale...).

Poi il Premio, realisticamente, dovrà fare i conti con gli scontenti della recente svolta (con possibili manifestazioni di ingratitudine...) e, pure, con i pregiudizi cristallizzati, mica a torto, nel tempo (nulla di innaturale se organi di informazione ed editori scettici prendessero tempo, dicendo “vediamo un po' che succede, effettivamente, in questo 2021...”).

Accogliere ad Acqui, in una *gala* delle prossime edizioni, il Presidente della Repubblica - il Capo del Governo, o il Ministro della Cultura - nella platea del Teatro Ariston vorrebbe poi dire che, sì, in Italia il Premio è tornato grande.

Quanto all'internazionalità, anche questa si può certo cominciare a coltivare.

L'edizione 2019 (quella di Donald Sassoon e Jared Diamond) è stata in questo senso esemplare.

Per il 2021 (o alla peggio nel 2022) occorrerà andare a proporre figure di analogo altissimo profilo.

Anche se sino a ieri da noi sconosciuto, Richard Ovenden, attuale bibliotecario della Bodleian Library of Oxford, di cui Solferino ha pubblicato *Bruciare li-*

bri. La cultura sotto attacco: una storia millenaria (edito l'anno scorso nel Regno Unito, e da qualche settimana disponibile nelle nostre librerie in Italia) potrebbe essere un valido candidato quale Testimone.

Dalle pagine dell'opera alcuni estratti applicabili ad altri contesti. Anche quelli (*mutatis mutandis*) di un Premio di Storia come il nostro.

Quasi come tre aforismi

Sulla indipendenza

“Se non si permette - scrive Richard Ovenden - a biblioteche e archivi di funzionare senza interferenze governative [o amministrative, che è lo stesso - ndr.], si limitano le possibilità di fornire accesso a informazioni che smentiscono pregiudizi o mettono in discussione le autorità”.

Sul pensiero concorrente e sulla libertà

Riprendendo John Stuart Mill: “Allo stato presente dell'intelletto umano soltanto la varietà delle opinioni offre uguali opportunità a tutti gli aspetti della verità”.

Sulla storia e sulla scienza “falsa”

La corsa alle pubblicazioni in ambito universitario e l'ambiente competitivo (non le sole cause...) hanno portato ad annunci, sensazionali, di scoperte ed esiti inventati.

Di qui il pronunciamento della Royal Society (fra gli enti scientifici più antichi e rinomati al mondo): “È fondamentale che l'intero mondo scientifico mantenga alti livelli di onestà, trasparenza ed etica nel comportamento, per rispettare *standard* ottimali di integrità della ricerca e validità delle informazioni”.

Il tutto lo traiamo dall'ultimo capitolo del volume, che spiega *Perché archivi e biblioteche saranno sempre necessari*, alle pp. 276, 277 e 280.

piazze rinnovati, monumenti atterrati e prontamente sostituiti, libri bruciati e altri mandati al restauro, ovvio, quelli salvati dai roghi precedenti...).

No, meglio davvero che i bassi tentativi di conquista (di ogni colore, di Destra, ma anche di Sinistra) se ne stiano ben lontani dal Premio. Che non è l'obiettivo di un nuovo Risiko. Che possa l’“Acqui Storia” (che ha imboccato la nuova strada, ma non basterà: che venga ora qualche buon strumento di garanzia, un collegio indipendente, che ne curi polifonicamente la regia, al di là dei risultati delle prossime tornate amministrative), che possa tornare a volar alto.

G.Sa

Cronaca, più che centenaria, di una grande festa che si tenne nel nostro compianto Teatro Garibaldi

Quel Dantedì 1913, quando Acqui, appassionata, s’innamorò dell’Alighieri

Per un virtuale Dantedì

Acqui Terme. Che peccato, davvero, che la pandemia (già potatrice di concerti, convegni, presentazioni letterarie, mostre e rassegne, mercatini e fiere..., facendo, è ovvio, delle dolorose perdite umane che ha inflitto alle nostre comunità) si sia portata via anche il *Dantedì acquese '21*.

Un giorno, il 25 marzo, in cui, sicuramente, si sarebbe allestito, anche da noi, un bell'appuntamento-ricordo. Immaginiamo coinvolgente e partecipato. In linea con la recente tradizione.

E, allora, è opportuno considerare, in tempi più lontani (negli anni Novanta), a Palazzo Robellini, un bel ciclo di appuntamenti serali legati all'esegesi di alcuni scelti canti della *Commedia*. E poi, dieci anni più tardi, la *Lectura Dantis* (integrale, più di una trentina gli appuntamenti) che promosse, presso la nostra Biblioteca Civica, il compianto Paolo Repetto, direttore della struttura, con il dott. Enzo Roffredo, attraverso la Compagnia della Biblioteca. E nulla venne lasciato al caso: con le musiche e il salterio di Silvia Caviglia, i canti di *Purgatorio* e *Paradiso*, e le voci recitanti (di bravi filodrammatici; e di professionisti, come Gerardo Placido), le scenografie di Erika Bocchino, e le introduzioni da parte degli insegnanti degli istituti superiori.

Tre le stagioni - irripetibili... - che si dipanarono tra 2005 e 2007. Con un pubblico folto folto, sempre, a far cornice.

Ora ecco il riproporsi non di *una*, ma di *un DAD* (Dante A Distanza) - tra tv e web, e piattaforme scolastiche. E di una ricorrenza anniversaria che - noi rassegnati orfani di incontri danteschi in presenza - suggerisce anche il salto nel passato che proponiamo in questa pagina. Ecco: come Guido Gozzano (ricordate *L'amica di nonna Speranza?*), “rinasciamo”. Non nel 1850. Ma nel 1913.

do che il popolo acquese concorrerà [anche con la quota, non lieve, di 6 lire annue - ndr.] con islancio alla iniziativa, meritando il plauso e la riconoscenza della Patria italiana”.

Quel Dantedì 1913

“Ferve la preparazione per la festa della *Dante* che riuscirà certamente degna della Società che porta il nome del grande Poeta.

Mercé l'opera intelligente e solerte del maestro-direttore [Angelo] Bisotti e i bravi e volenterosi esecutori, tutto procede bene per la parte musicale, ed è ormai assicurato l'ottimo successo agli svariati numeri del programma”.

Alla vigilia della festa del 21 aprile 1913 (cfr. il numero del 19/20 del mese) la GdA dedica gran parte della prima parte pagina all'evento. Con il Politeama che diviene insufficiente a contenere chi vorrebbe partecipare: tanti i posti riservati. E da Roma giungerà anche l'on. Maggiorino Ferraris, presidente onorario del Comitato acquese.

Alla Società “Dante Alighieri” - presieduta dal sindaco l'Avvocato Cav. Maggiorino Garbarino - “che rappresenta una così bella e giovane iniziativa della nostra Acqui, e [che] si raccoglierà al Politeama a geniale festa”, giungono anche le entusiastiche adesioni della Società Operaia (tramite Giuseppe Bellafà). E della Società Esercenti, Commercialianti e Industriali di Acqui (tramite Annibale Cornaglia). E così, davvero, il nome di Dante mette tutti d'accordo in una attesissima celebrazione che coinvolge l'intera Acqui. E in cui le scuole non possono proprio mancare.

Ecco perciò convocati la Banda Cittadina, l'Orchestra e il Coro della Scuola di Musica, il Coro del Teatro, e le rappresentanze delle Scuole Elementari e Medie. Con le Società e gl'invitati, primi a prender posto in platea, con le gallerie aperte al pubblico successivamente.

Il pomeriggio (alle 15 è fissato l'inizio della manifestazione) sarà, davvero, di quelli indimenticabili. Il programma artistico accoglie di Stanislao Gastaldon l'*Inno della Dante* (composto nel 1902 per il XIII congresso che si tenne a Siena: i senari di Augusto Franchetti hanno il seguente attacco: “Ai forti propositi /ad alti pensieri/ solleva Tu gli animi,/ Divino Alighieri: / risorta la Patria / sia degna di Tel”), eseguito da Cori e Banda. Quindi spazio agli strumenti con la Sinfonia del *Nabucco*, e poi a scelte pagine dal *Mefistofele* di Boito. Nel cuore della manifestazione il discorso ufficiale del prof. Boffi. Quindi ecco il ritorno della voci per il *Va pensiero del Nabucco* e le musiche, di scrittura originale, di Angelo Bisotti.

Dapprima un *Coro a tre parti* “su parole di Dante”, per voci sole. A seguire la grandiosa *Cantata a Dante*, per cori, orchestra e banda. Che coinvolge ben 110 esecutori.

(continua) G.Sa.

Associazione Piccoli Proprietari Case

Assistenza alla stipula e registrazione contratti di locazione abitativa, commerciale, contratti comodato, cedola secca

Rilascio dell'attestazione di rispondenza per i contratti a canone concertato in base al nuovo accordo territoriale del 12/03/19

CONSULENZE GRATUITE AGLI ASSOCIATI

Acqui Terme Galleria Garibaldi, 2 Tel. 0144 323105 appc.acqui@libero.it iberti.sabina@gmail.com	ORARIO Dal martedì al venerdì: mattino 9-12 pomeriggio 15-18,30
--	---

MACELLERIA - GASTRONOMIA

Langhe e Roero

Carni di vitella delle Langhe
Salsiccia nostrana e tipo Bra
Capretto di Roccaverano - Agnello del Monviso

PROMOZIONE DI PASQUA
Su ogni spesa di € 20
in omaggio un pollo da fare alla brace

PRESENTANDO QUESTO COUPON

PRENOTAZIONI E CONSEGNA A DOMICILIO

Via Saracco, 16 - Bistagno - Tel. 333 7216121

STUDIO DI PSICOTERAPIA
COGNITIVO COMPORTAMENTALE PER ADULTI

Dr.ssa Alberta Savina

Psicologa - Psicoterapeuta
Ipnositerapeuta Cognitivo Comportamentale
Specialista in disturbi d'ansia, ansia sociale, attacchi di panico, paure e fobie

Si effettuano consulenze on-line

Via G.B. Giuliani,14 - 14053 Canelli (AT)
savinalberta@gmail.com - 338.5948492

Si riceve solo su appuntamento

TRIGESIMA



**Carlo Luciano
MORELLI**

Ad un mese dalla scomparsa i familiari lo ricordano con affetto nella preghiera durante la s.messa che sarà celebrata martedì 6 aprile alle ore 16,30, nella cappella del Santuario della Madonna Pellegrina.

ANNIVERSARIO



Argia SANT
† 1 aprile 2020

Sei stata una moglie, mamma, nonna e bisnonna meravigliosa. Grazie per esserci sempre stata e per tutto l'amore che ci hai dato. Averti nelle nostre vite è stato un dono immenso, ci manchi tanto, ti portiamo sempre nel cuore. Grazie a tutti coloro che continuano a volerti bene e ti ricordano nella preghiera. Con immenso amore, *la famiglia*.

ANNIVERSARIO



Angela TOSO
in Alvigini

"Vivi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". Nel 6° anniversario dalla scomparsa la figlia, le sorelle ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto. Causa pandemia la messa verrà celebrata in data da definire.

TRIGESIMA



**Bruno
MORETTI**

Ad un mese dalla scomparsa del caro e amato Bruno, sabato 10 aprile alle ore 17, presso la chiesa parrocchiale di San Francesco ad Acqui Terme, sarà celebrata una santa messa in suffragio della cara anima. *La famiglia*

ANNIVERSARIO



Francesco GIULIANO
(Chicco)
1978 - † 2/04/2018

Un fiore reciso troppo in fretta e il dolore di non poterlo più accarezzare... Il tuo ricordo ci accompagnerà per sempre, lungo il nostro cammino. Riposa nella grazia di Dio. Con infinito affetto, la tua famiglia.

RICORDO



Mauro PARODI
1966 - † 30/03/2001

"Una delle cose che sono impresse in noi è il tuo sorriso e la tua simpatia; eri in grado di farci sorridere anche nei momenti difficili. La tua assenza però è... e sarà faticosa da sopportare e nessuno potrà sostituirti nel nostro cuore".

Mamma, papà e tutta la tua famiglia

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

**Giovedì 1 aprile
Giovedì Santo**

Messa del Crisma, alle ore 9,30 in Duomo (solenne celebrazione del vescovo con i sacerdoti e diaconi della diocesi e benedizione dei santi oli dei catecumeni, degli infermi e del crisma)

Celebrazione della Messa nella Cena del Signore:

- Pellegrina: ore 9-12, 15-18
- S. Francesco: ore 17
- Duomo: ore 18 (celebra Mons. Vescovo).

Dopo le celebrazioni, adorazione eucaristica fino alle ore 21,45

Venerdì 2

Venerdì Santo

Astinenza e digiuno

Duomo: ore 8 celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi

Confessioni in tutte e tre le Parrocchie: ore 9-12, 15-18

Celebrazione della Passione del Signore:

- Pellegrina: ore 16,30
- S. Francesco: ore 17
- Duomo: ore 18 (celebra Mons. Vescovo)

Via Crucis in Duomo presieduta da Mons. Vescovo: ore 20,30

Sabato 3 - Sabato Santo

Pellegrina: ore 9 preghiera mariana con l'Ufficio delle Letture e le Lodi

Confessioni in tutte e tre le Parrocchie: ore 9-12, 15-18

- Veglia Pasquale: ore 20 in Duomo per tutte e tre le Parrocchie (celebra Mons. Vescovo) OCCORRE MUNIRSI DEL PASS

Domenica 4 - Pasqua

- Orario festivo in tutte le chiese (invitiamo i fedeli a non concentrarsi in un'unica Messa, ma a distribuirsi nei diversi orari previsti).

- Per l'occasione ci sarà una Messa in più alle ore 12 in Duomo

- Per partecipare alle seguenti Messe: 10,30 San Francesco - 11 Duomo (celebra Mons. Vescovo) - 11,30 Pellegrina OCCORRE MUNIRSI DEL PASS

Celebrazione dei vesperi in Duomo: ore 17,30

Lunedì 5

Lunedì dell'Angelo

(orario feriale)

Giovedì 8

Centro di ascolto della Parola di Dio: S. Francesco, sala parrocchiale, ore 20,30

Comunità Pastorale San Guido

La Settimana Santa

Proseguono le celebrazioni della Settimana Santa nella Comunità Pastorale San Guido. Dopo la Domenica della Palme cui si riferiscono le tre foto (Duomo, Pellegrina, San Francesco) il calendario prosegue in questo modo:

GIOVEDÌ SANTO

Celebrazione della Messa nella Cena del Signore:

- Pellegrina: ore 16,30
- S. Francesco: ore 17
- Duomo: ore 18 (celebra Mons. Vescovo).

Dopo le celebrazioni, adorazione eucaristica fino alle ore 21,45

VENERDÌ SANTO

Duomo: ore 8 celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi Confessioni in tutte e tre le Parrocchie: ore 9-12, 15-18 Celebrazione della Passione del Signore:

- Pellegrina: ore 16,30
- S. Francesco: ore 17
- Duomo: ore 18 (celebra Mons. Vescovo)

Via Crucis in Duomo presieduta da Mons. vescovo: ore 20,30

SABATO SANTO

Pellegrina: ore 9 preghiera mariana con l'Ufficio delle Letture e le Lodi Confessioni in tutte e tre le Parrocchie: ore 9-12, 15-18

- Veglia Pasquale: ore 20 in Duomo per tutte e tre le Parrocchie (celebra Mons. Vescovo)

OCCORRE MUNIRSI DEL PASS

DOMENICA DI PASQUA

- Orario festivo in tutte le chiese (invitiamo i fedeli a non concentrarsi in un'unica Messa, ma a distribuirsi nei diversi orari previsti). Per l'occasione ci sarà una Messa in più alle ore 12 in Duomo

- Per partecipare alle seguenti Messe: 10,30 San Francesco - 11 Duomo (celebra Mons. Vescovo) - 11,30 Pellegrina OCCORRE MUNIRSI DEL PASS

Celebrazione dei vesperi in Duomo: ore 17,30

Pass esauriti: scegliere tra le 7 messe in altri orari.

Ci sarà anche la diretta streaming

Si ricorda che per ottemperare alle norme anti-covid e non creare assembramenti, per partecipare alle seguenti Messe: Veglia Pasquale in Duomo alle ore 20 di sabato 3 aprile; Messa di Pasqua (domenica 4 aprile) delle 10,30 a San Francesco, delle 11 in Duomo, delle 11,30 alla Madonna Pellegrina, **occorre avere il pass e al momento presente sono esauriti.**

Pertanto, nella domenica di Pasqua invitiamo a partecipare alle altre Messe d'orario, per le quali non è necessario il pass: 8 Duomo; 8,30 S. Francesco; 9 Madonna Pellegrina; 12 in Duomo (aggiunta appositamente per Pa-

squa); 17 S. Francesco; 18 in Duomo, 18,30 Madonna Pellegrina.

Chiediamo davvero a tutti la cortesia di partecipare collaborando a distribuirsi nei diversi orari. Comuniciamo inoltre che le seguenti celebrazioni verranno anche trasmesse sulla pagina Facebook «Cattedrale Acqui»: Messa in Coena Domini Giovedì 1° aprile ore 18; Celebrazione della Passione venerdì 2 aprile ore 18; veglia Pasquale sabato 3 aprile ore 20; Messa di Pasqua domenica 4 aprile ore 11. Per questo servizio ringraziamo la redazione de L'Ancora, Alberto Cavanna e Roberto Capra.

Don Giorgio Santi

L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzulini

**Scritte e accessori
per lapidi cimiteriali**

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in
otorinolaringoiatria
patologia
cervico facciale
ed idrologia medica

Riceve tutti i giorni su appuntamento
ad **Acqui Terme**
in **via Emilia 54**
presso **La Fenice**

Email: salvatore-ragusa@libero.it
Tel. 348 6506009 - www.salvatoreragusa.it

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

*Una scelta personale da affidare ad un professionista
per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate*

Presa testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



**CASA FUNERARIA
ACQUI TERME**
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquiterme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486



Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - **Tel. 0144 322082**

Marmi 3 S.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzo

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

*Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi*

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Dall'Associazione Monsignor Galliano

Donato un tablet per la telemedicina

Acqui Terme. Ci scrive il Prof. Salvatore Caorsi, Presidente Associazione Mons. Giovanni Galliano – Onlus: “L'Associazione Mons. Giovanni Galliano – Onlus, in linea con gli scopi statutari, continua la collaborazione con l'Ospedale Civile di Acqui Terme, intitolato a Monsignore, proseguendo ora, nel sentiero già tracciato con il dott. Gian Franco Ghiazza, con il nuovo Direttore di Medicina Interna, dott.ssa Paola Gnerre. In tale contesto collaborativo abbiamo accolto la proposta di dotare l'Ospedale di una strumentazione che possa consentire la visita clinica, in telemedicina, di pazienti che si trovino nella necessità di valutazioni diagnostiche e di cura per specialità mancanti, quali ad esempio Urologia. Grazie anche al contributo della famiglia Grattarola e dei dipendenti della loro azienda, devoluto in nome del defunto

Guido, è stato acquistato un tablet performante della Apple, un iPad Pro, 12,9” con 128 GB, che verrà presto consegnato, una volta assolte le formalità di donazione. Concludiamo questo breve annuncio, cogliendo l'occasione per esprimere ai Soci e a tutti i lettori de L'Ancora i nostri migliori auguri per l'imminente Santa Pasqua e desideriamo farlo con le parole che Monsignore scrisse, per l'occasione, in una sua preghiera nel 2005: “O Gesù, Tu ci hai amato di un amore infinito/ ci hai amato fino alla morte di Croce./ Porta, o Cristo Risorto, in Cielo le anime dei nostri defunti./ Sia per tutti un Pasqua di gioia/ una Pasqua di pace, una Pasqua di amore./ Dall'alto della Croce e del Sepolcro vuoto/ ripeti a noi, pellegrini sulla terra/ che a volte ci fa tanto feroci/ le parole della verità che salva:/ Cercate le cose di lassù/ pensate alle cose di lassù/ desiderate le cose di lassù”.



All'età di 99 anni La scomparsa del reduce alpino Martino Farinetti

Acqui Terme. Sabato 20 marzo, all'età di 99 anni, è “andato avanti” l'alpino Martino Farinetti, Reduce di Russia ed Internato Militare Italiano in Germania dopo l'8 settembre 1943. Nato ad Orsara Bormida il 2 luglio 1921, Farinetti fu chiamato alle armi nel gennaio 1941 ed assegnato alla Divisione “Cuneense”, Battaglione “Pieve di Teco”, inviato in Russia nell'agosto 1942 e schierato sul fiume Don. La successiva ritirata, nel gennaio 1943, lo vide testimone di fatti drammatici che in anni recenti lui stesso raccontava affinché non venisse dimenticato il sacrificio di migliaia di soldati. Rientrato in Italia e al ricostituito battaglione, nell'estate 1943 si trovava in Alto Adige e fu catturato dai tedeschi il 9 settembre 1943 per essere deportato in Germania dove visse le vicissitudini da internato sino alla fine della guerra. Nel dopoguerra Farinetti riprese la sua vita, si sposò, ebbe quattro figlie e condusse un'esistenza dedicata sia ad un grande impegno nel lavoro di agricoltore che di attaccamento alla famiglia. Negli ultimi anni, grazie agli alpini orsaesi, si avvicinò all'ANA e partecipò ad alcuni eventi, intrattenendosi sempre



con coloro che volevano scambiare due parole con lui dimostrando grande disponibilità e lucidità di pensiero. Martino era una persona di animo buono, sensibile, oltre che una memoria storica di anni che hanno segnato la storia italiana; le sue parole saranno sempre un monito contro l'assurdità della guerra e contro la prevaricazione di uomini su altri uomini, sta a noi non dimenticarle mai e tramandarle ai più giovani. Alle esequie, svoltesi lunedì 22 marzo, hanno partecipato il Consigliere Nazionale ANA Giancarlo Bosetti, il Presidente della Sezione acquese Angelo Torrielli con il vessillo sezionale e numerosi alpini, sempre nel rispetto delle disposizioni anti covid. Ai familiari giungano le più sentite condoglianze da parte di tutti gli iscritti della Sezione ANA acquese, il ricordo di Martino sarà sempre presente tra noi.

Ringraziamento

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ringraziamento: “Sono una cittadina acquese che, attraverso le pagine de L'Ancora, desidera ringraziare sentitamente le Signore Carla Nettuno e Raffaella Castiglia, dipendenti dell'Ufficio Ecosportello locale, sito in piazza Maggiorino Ferraris. E solo ed unicamente grazie al loro interessamento ed alla loro professionalità se, dopo circa 15 mesi sono riuscita a risolvere il problema Econet di mia madre deceduta nell'ottobre 2019. Pur avendo inviato diversi pre-stampati attestanti il suddetto decesso all'Ufficio Fatturazione Econet di Ovada, non ho mai ricevuto risposta alcuna da loro, anzi, solo nuove bollette. Assurdo e veramente incomprensibile. Quindi ancora un immenso grazie e Carla e Raffaella.”

Maria Paola Ferrari

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

“Buongiorno cari amici, ogni settimana vi raccontiamo queste storie vere di vita, di progetti che vanno a buon fine e soccorrono persone che diversamente faticano a garantirsi un pasto, strutture che hanno bisogno di ristrutturazione o di arredi, scuole senza banchi, oggi vi parliamo della Romania e di una bellissima azione umanitaria. Tutti abbiamo sentito parlare di questo grande Paese dell'Est dell'Europa, terra di ingenti ricchezze da una parte ma con una povertà diffusa, specie nelle campagne. C'è proprio una grande differenza tra le città che sono moderne e ricche e le zone di campagna, rimaste arretrate, spesso senza fognature, con le strade sterrate, senza centri di assistenza medica. Questi luoghi spesso sono dimenticati da tutti, tranne che dalla Don Orione, che arrivano anche qui, ed aiutano i più disastriati... Grande onore a loro, che con molta umiltà si dedicano a chi ha più bisogno. Anche noi, insieme a loro, con umiltà e grazie alla collaborazione di persone fantastiche riusciamo a far qualcosa per chi ha più bisogno. La Don Orione opera anche in questo Paese per aiutare proprio la popolazione più povera, che ha bisogno di supporto, e da anni, a nostra volta, inviamo aiuti umanitari ai due centri di Volontari ed Oradea. Il centro di Volontari, alla periferia della capitale Bucharest, ospita 60 anziani, e circa 150 bambini e ragazzi con disabilità fisiche e mentali più o meno gravi, e vi si gestisce anche un centro diurno per bambini con autismo ed altre 2000 famiglie esterne in difficoltà... Soprattutto nelle comunità più povere la disabilità non è tutelata, non ci sono i mezzi per supportare le famiglie... i sacerdoti orionini si occupano proprio di loro: anni fa, un gruppo di nostri volontari hanno effettuato un sopralluogo nel centro di Volontari ed hanno trovato una bellissima organizzazione che, con grande umanità, aiuta i più deboli: progetti di lavoro per i ragazzi che hanno disabilità più lievi, con laboratori artigianali e serre, progetti di inserimento nel mondo di ragazze orfane ed abbandonate, accoglienza ed assistenza a bambini gravemente disabili e centro diurno per bambini autistici... tutto il personale, i volontari, i sacerdoti sempre con il sorriso regalano una grande dolcezza ai loro piccoli e giovani in difficoltà, e, spesso, una speranza per il futuro. Ad Oradea, vicino al confine con l'Ungheria, la Congregazione si impegna ad educare i giovani attraverso un liceo professionale, attività extracurricolari e attività di beneficenza per le famiglie povere e per coloro che vivevano nelle discariche della città, i gio-



Associazione Need You

vani sono i protagonisti di queste azioni di soccorso. Vogliamo raccontarvi questa storia per ringraziare tutte le persone che ci hanno aiutato, che hanno donato, affinché si sappia che tutto va a buon fine, a chi ne ha veramente bisogno. Nell'ultimo anno, in via precauzionale, abbiamo chiesto alle famiglie di benefattori la cortesia di aspettare che la situazione migliorasse prima di portarci il loro materiale, per rispettare le regole abbiamo sanificato il magazzino e ritirato solo beni umanitari nuovi. Non è stato facile organizzare il tutto “a ranghi ridotti”, nel rispetto delle regole del lockdown, ma, anche se con grande fatica, giovedì 25 marzo siamo riusciti a caricare e spedire un tir completo di beni umanitari per i due centri Don Orione che da anni supportiamo in Romania. Abbiamo inviato, grazie al nostro fornitore di fiducia Molino Cagnolo Lorenzo e Figlio che ci fa sempre ottimi prezzi, 1.000 kg di farina per ognuna delle due comunità, una quantità enorme, pensate quante persone ne potranno usufruire... Un grande grazie di cuore va anche all'associazione Bancobuilding di Milano, che ci dà sempre la possibilità di ritirare beni umanitari essenziali per le nostre comunità: in questo carico abbiamo potuto, grazie a loro, inviare ben 8 pallet di omogeneizzati Mellin, 3 di Bevanda Buonanotte, 1 di pasta, e 1.200 confezioni di gel igienizzante, lo stesso che stiamo distribuendo anche nel nostro territorio, e 5 bancali di sanitari. Cibo ed igiene, vitali per superare questi momenti così difficili. Migliaia di confezioni di prodotti per l'infanzia e di disinfettante, una vera e propria manna dal Cielo. Vogliamo ringraziare personalmente Massimo Barbieri ed i suoi collaboratori del grande lavoro che facciamo insieme, che è veramente una cosa fantastica. Ringraziamo anche la ditta Dude Shoes – Fratelli Diversi, che periodicamente ci dona bancali e bancali di calzature nuove, comode (e bellissime) che abbiamo negli anni inviato a tante delle comunità che supportiamo in Europa, ma anche

in Africa, migliaia di persone hanno ottenuto un paio di scarpe, di ciabatte, stivali, scarponcini grazie alla generosità di queste persone fantastiche. Con questo carico abbiamo inviato ben 4 pallet di calzature a questi due centri, che porteranno dignità e, sicuramente, un sorriso a migliaia di famiglie. Nel carico abbiamo inserito anche 13 pallet di t-shirt nuove che abbiamo ritirato dall'Associazione One More Life di Asti, grazie al nostro amico Arnaldo Malfatto, persona seria e generosa, con cui collaboriamo da anni. Abbiamo deciso di mandare ai centri anche 10 cartoni di libri “Le due metà del Cielo” in CAA, comunicazione alternativa: molti bambini con autismo hanno difficoltà a sviluppare il linguaggio vocale o hanno un linguaggio limitato o incomprensibile... questo tipo di « scrittura » viene utilizzata per compensare le difficoltà nella comunicazione o migliorare ed integrare gli strumenti a disposizione del bambino per comunicare. Non esistono molte pubblicazioni di questo genere, e due dei nostri soci, il Dott. Maurizio Molan e la Dott.ssa Barbaba Balbo, insieme a collaboratori ed esperti, hanno curato l'edizione di questo e di un altro volume « Una Giornata di Ivan », proprio in CAA, un bel regalo per i bimbi che frequentano il centro diurno di Volontari. Per le scuole e gli asili dei due centri, siamo riusciti ad inviare anche 100 banchi scolastici e 100 seggiole, che ci ha donato il comune di Acqui, dimmesse dalle scuole della città. I bambini ed i ragazzi di Oradea e Volontari avranno arredi scolastici sicuri e rimessi a nuovo. Grazie anche all'Amministrazione Comunale, che è sempre pronta ad aiutare non solo i nostri concittadini, ma anche i « nostri » bambini in tutto il mondo. Del materiale che negli anni abbiamo stoccato a magazzino, grazie a voi benefattori che ci avete sempre portato le vostre donazioni, e che abbiamo fatto sanificare dopo lo scoppio di questa terribile pandemia, abbiamo inviato nel carico due pallet di giochi ed arti-

coli per l'infanzia, due di abiti e 25 cartoni di articoli per la cucina. In ultimo, ma non per importanza, vogliamo ringraziare i volontari che hanno materialmente caricato i beni sul camion: Marco Ferrari, Ahmed Fliyou, Salvatore Rinaudo, Mario Rabino, Adolfo D'Eramo e Carlo Felice Maccario, che è da quest'anno il Sindaco di Cassine. Grazie a tutti loro, che hanno messo tempo e braccia a disposizione di questa causa così nobile, ed hanno riempito « a tappo » un camion rimorchio completo, e grazie anche a Pneus Car Barbato, che come sempre ci ha messo a disposizione il muletto per le operazioni di carico. Un'altra fantastica operazione che va a buon fine, fatta grazie alla volontà ed al buon cuore delle brave persone, fatta senza chiedere in cambio null'altro che un “grazie” e ricambiata dal pensiero delle migliaia di persone che ne gioveranno. Non potremo mai ringraziare abbastanza. Raccontiamo queste storie di vita, storie di persone che hanno problemi, difficoltà, molti di questi bambini sono disabili, per dimostrarvi che possiamo aiutarli, tutti insieme possiamo fare qualcosa per loro, e che ognuno di noi, poco o tanto, può fare del bene, lo ripetiamo sempre: piuttosto pregate per noi, che la Provvidenza funziona davvero. Un grande abbraccio e Buona Pasqua a tutti, **Adriano e Pinuccia Assandri** *** Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 – Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)

RINGRAZIAMENTO



Tomaso RICCI

La moglie Silvana e la figlia Sophie ringraziano con immensa gratitudine il dott. Marco Galliano, responsabile del reparto oncologico, il dott. Vittorio Betti e il dott. Vincenzo Iovino che per anni hanno seguito Tomaso nel doloroso percorso della malattia. Rivolgono inoltre uno speciale ringraziamento ai medici e a tutto il personale sanitario che si sono prodigati nell'assistenza domiciliare necessaria al “loro Tomaso” nel periodo più difficile della sofferenza. Entrambe sono riconoscenti ai parenti, amici e conoscenti, vicini e lontani, per le loro continue e affettuose attenzioni e per il comune cordoglio dimostrato. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 25 aprile nella chiesa parrocchiale San Martino di Orsara Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 - Acqui Terme € 26 i.c.

STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento ORARIO: venerdì 15-20 sabato 10-18

Medico Chirurgo Specialista in Odontostomatologia Dirigente Medico Ospedali Galliera Genova Professore a.c. di Chirurgia Orale CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche il fisioterapista Dott. Davide Barbero Specialista colonna vertebrale

- Odontoiatria Conservativa
- Odontoiatria Estetica
- Protesi
- Chirurgia Orale e Parodontale
- Ortodonzia
- Implantologia
- Prevenzione
- Igiene
- Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257 Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

Non è un errore ortografico. È proprio scritto al femminile. Oggi in sala operatoria abbiamo tre pazienti, una bambina e due ragazzine. Storie diverse ma con in comune gli effetti della pandemia sulla povertà. E poi dicono che in East Africa il Covid ha inciso poco. Isolamento, esclusione e violenza sono aumentati a dismisura.

Dato il segreto professionale non potendole chiamare con i loro nomi, le tre pazienti saranno Angela 1, Angela 2 ed Angela 3.

Kibera, la più grande baraccopoli dell'East Africa, periferia Sud di Nairobi. Angela 1 ci è nata e ci vive. Un anno fa era stata investita da un boda boda, le mototaxi di Nairobi. Frattura esposta della gamba. Raccolta da alcuni passanti subito prima del coprifuoco e trasportata nella sua baracca. Il lockdown era pesante, il mercato dove la mamma aveva un banchetto di verdure era chiuso da giorni, gli ospedali pieni e troppo cari per potersi permettere. La gamba si era infettata ed era peggiorata settimana dopo settimana. Niente denaro, niente cure. Dopo due mesi attraverso un'assistente sociale venuta a sapere del caso, Angela 1 viene portata al nostro ospedale. La probabilità di amputazione

Il dott. Morino da Nairobi

“Angele” di periferia

dell'arto era alta, ma bisognava fare un tentativo di salvare la gamba. Lungo intervento di pulizia chirurgica, fissatore esterno, antibiotici, buona nutrizione. Angela 1 è migliorata poco per volta. Durante il lungo ricovero ha ricominciato a leggere e studiare nella saletta della nostra pediatria. Oggi a distanza di tanti mesi, ancora in piena pandemia, la ferita è guarita, l'osso si è riformato, ed abbiamo tolto il fissatore esterno. Angela 1 rimarrà ancora qualche settimana con noi per continuare la fisioterapia.

Korogocho, periferia Nord-Est di Nairobi, tra gli slum a più alta densità di popolazione. 100.000 abitanti in un chilometro quadrato. Zona rossa come tutta Nairobi. Ma come è possibile stare chiusi in baracca tutto il giorno, senza scuola? Angela 2, orfana, viene portata da un'assistente sociale di World Friends al pronto soccorso del nostro ospedale. L'hanno trovata rannicchiata in un angolo di un vicolo dove è rimasta 2 giorni senza mangiare e bere. Non parla con nessuno. Dis-

dratata, ha la febbre ed un vasto ematoma al fianco ed alla coscia destra. Mentre di sera si recava a prendere l'acqua da un rubinetto comune sulla strada è stata assalita da un vicino di baracca. Ancora e sempre violenza contro le donne. Dopo il drenaggio dell'ematoma, Angela 2 si fermerà nel nostro ospedale per le medicazioni, per una nutrizione adeguata e per essere seguita dalla nostra psicologa.

Contea del Kajiado, a Sud di Nairobi ai confini con la Tanzania. La zona è popolata principalmente dai Maasai, sparsi in villaggi lontani. Il lockdown della città metropolitana di Nairobi con posti di blocco di polizia e militari aveva bloccato tutta la regione.

Angela da 3 mesi non cammina. Ha 4 anni ed è malnutrita e non si muove dalla sua capanna. Ha sviluppato un'osteomielite della tibia, infezione profonda dell'osso che ha causato una frattura patologica. La madre ha due gemelli più piccoli e la bambina viene accudita a turno dalle donne della manyatta Maasai.

Il lockdown è stato allentato da poche settimane ed il nostro Mobile Clinic ha ripreso a percorrere centinaia di chilometri ogni giorno in Maasailand, garantendo visite, farmaci, supplementi nutrizionali.

Raggiunto il villaggio di Angela 3, l'infermiera ha visitato la piccola paziente che poi è stata trasportata al nostro ospedale. Stamattina verrà operata e poi continuerà il programma nutrizionale nel nostro centro.

Storie di piccole donne, diverse ma uguali, sulla lunga strada di conquista e difesa dei diritti.

Educare alla salute e prevenire, favorire l'accesso alle diagnosi e cura ai più abbandonati e lontani, a chi non ha alcun privilegio, lottare contro la superstizione e l'ignoranza da un lato e contro la medicina privata ridotta a commercio.

Tutti questi i fondamenti che si insegnano con tanta difficoltà nei nostri centri sanitari, nel nostro ospedale, nei corsi ai giovani operatori sanitari. Ma soprattutto si insegna il “Prendersi Cura”, modalità che riunisce in sé professionalità ed etica, impegno e premura, scienza e compassione.

Dott. Gianfranco Morino

Esaurita la somma CEI: 332 famiglie aiutate

Il Fondo San Guido spera nelle donazioni

La somma erogata dal Fondo San Guido, a favore di tutti coloro che hanno perso o dovuto ridurre il lavoro a causa dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, ha raggiunto in questi giorni i 441.660,00 euro. Le risorse provenienti dal fondo straordinario emergenza Covid della Conferenza Episcopale Italiana, che ammontavano a 430.000,00 euro sono state esaurite. L'attività del Fondo potrà da ora proseguire solo grazie alle donazioni ricevute da persone, parrocchie o altri Enti e che attualmente ammontano a € 39.420,61.

Dal 14 maggio ad oggi sono 332 le famiglie che hanno potuto usufruire di un aiuto economico proveniente dal Fondo così ripartite all'interno della Diocesi: zona Acquese contributi a 92 famiglie per un totale

di 116.100,00 euro, zona Ovadese contributi a 66 famiglie per un totale di 93.710,00 euro, zona Astigiana contributi a 125 famiglie per un totale di 159.350,00 euro, zona due Bormide contributi a 13 famiglie per un totale di 17.600,00 euro, zona Cairese contributi a 36 famiglie per un totale di 54.900,00 euro.

Le donazioni possono essere effettuate sul conto corrente bancario IBAN IT29 J050 3447 9400 0000 0011473 intestato Diocesi di Acqui-causale Fondo San Guido, oppure su bollettino postale n. 15592157 causale Fondo San Guido o consegnando l'offerta al proprio parroco.

Offerte ricevute nell'ultima settimana: Padri Giuseppini Acqui Terme € 100,00; Pia Persona € 65,00.



I 97 anni di don Gatti

Festeggiati in semplicità ma in grande armonia di affetti i 97 anni di don Renzo Gatti. In casa, con don Carlo Ceretti, don Giorgio Santi, don Gianluca Castino ed il diacono Gianfranco Ferrando, una torta di compleanno ed una bottiglia di vino dolce. Al festeggiato giungano anche gli auguri e la vicinanza de L'Ancora a nome di tutti i lettori.



Offerte per i rami di ulivo

L'associazione San Vincenzo ringrazia i benefattori

Acqui Terme. L'Associazione S. Vincenzo De Paoli-Conferenza San Guido, a nome dei propri assistiti, ringrazia tutte le persone che, nonostante l'attuale periodo di crisi, hanno dato il loro contributo a favore dei poveri, durante la distribuzione dei rami di ulivo nella domenica delle Palme, in Cattedrale, dimostrando grande cuore e sensibilità. Sono stati raccolti euro 1.277. Grazie al parroco, don Giorgio Santi, per la sua disponibilità e al sig. Massimiliano di Carpeneto al quale ci siamo rivolti per i rami di ulivo. Ricordiamo ancora che è possibile contribuire con l'indicazione del n.96006400061 per il 5xmille.



“Che gioia ci hai dato!”

Giovani e bambini ambasciatori della gioia della Pasqua di Gesù

Il progetto è ambizioso: portare la gioia di Gesù risorto nel mondo ma l'Ufficio Catechistico diocesano ha saputo individuare le risorse che possono attuare questa iniziativa con successo e con l'entusiasmo necessario.

Ha infatti lanciato la sfida ai giovani e ai bambini della Diocesi di Acqui che tutti insieme possono raggiungere questo obiettivo.

Nasce così “Che gioia ci hai dato!” che interpellava bambini e ragazzi invitandoli a condividere un pensiero o un disegno che esprimano sentimenti di gioia e sappiano infondere speranza. Parole, immagini, colori che interpretino la loro fantasia.

Un cammino da fare insieme che individua la Pasqua di Gesù come un punto di partenza per un percorso da vivere in condivisione.

I lavori andranno inviati entro il 30 aprile alla mail ufficio-catechistico@diocesidiacqui.it oppure Whatsapp al numero 333-5479354 e verranno pubblicati sulla pagina Facebook della Diocesi di Acqui.

Per i giovani e i bambini che raccoglieranno questo invito, oltre alla soddisfazione di avere portato un momento di gioia a tante persone, è prevista una sorpresa davvero interessante o, come qualcuno ha osservato, strabiliante.

Ufficio Catechistico Diocesano

PER RIFLETTERE

La nuova lettera apostolica “Candor lucis aeternae” di Papa Francesco dedicata al Sommo poeta

Il Dantedi, la giornata dedicata a Dante Alighieri, quest'anno è stata celebrata in maniera particolarmente intensa visto che ricorrono i settecento anni dalla morte del Sommo poeta (1321-2021).

Il 25 marzo è stato anche il giorno della solennità dell'Annunciazione del Signore e per l'occasione Papa Francesco ha reso pubblica una nuova lettera apostolica dedicata proprio a Dante e intitolata Candor lucis aeternae (Splendore della luce eterna).

Il pontefice ricorda che, nella Firenze del Trecento, questa data corrispondeva all'inizio del nuovo anno secondo il computo ab Incarnazione.

Essa, vicina all'equinozio di primavera e in prospettiva pasquale, era associata sia alla creazione del mondo sia alla redenzione operata da Cristo sulla croce.

La ricorrenza invitava dunque a contemplare il disegno d'amore di Dio, che è proprio il cuore e la fonte ispiratrice della Divina Commedia.

Nell'opera più famosa di Dante si ricorda anche l'evento dell'Incarnazione: nel Paradiso san Bernardo dice: «Nel ventre tuo si raccese l'amore, / per lo cui caldo ne l'eterna pace / così è germinato questo fiore» (Par. XXXIII, 7-9).

Già nel Purgatorio viene descritta la scena dell'Annunciazione scolpita su una balza rocciosa (X, 34-37.40-45).

Nella lettera apostolica su Dante, che per il Papa ha saputo esprimere molto meglio di tanti altri la profondità del mistero di Dio e dell'amore, vengono innanzitutto ricordate le parole dei pontefici dell'ultimo secolo sull'Alighieri.

Si prosegue con la discussione di alcuni momenti della sua vita come paradigmi della condizione umana, una riflessione sulla missione del poeta quale profeta di speranza e una descrizione di Dante quale cantore del desiderio umano, della misericor-



dia di Dio e della libertà umana.

Nel documento vengono poi trattati l'immagine dell'uomo nella visione di Dio, le tre donne della Commedia Maria, Beatrice e Lucia e, infine, la figura di san Francesco. Nella conclusione, dedicata all'importanza di accogliere la testimonianza di Dante, Papa Francesco scrive:

«Cosa può comunicare a noi, nel nostro tempo? [...] Dante [...] ci chiede di essere ascoltato, di essere in certo qual modo imitato, di farci suoi compagni di viaggio, perché anche oggi egli vuole mostrarci quale sia l'itinerario verso la felicità, la via retta per vivere pienamente la nostra umanità, superando le selve oscure in cui perdiamo l'orientamento e la dignità. [...]

Il suo è un messaggio che può e deve renderci pienamente consapevoli di ciò che siamo e di ciò che viviamo giorno per giorno nella tensione interiore e continua verso la felicità, verso la pienezza dell'esistenza, verso la patria ultima dove saremo in piena comunione con Dio, Amore infinito ed eterno.»

Il vangelo della domenica

Al dubbio di Dante, nel Canto XIV del Paradiso, sul mistero della risurrezione dei corpi, risponde re Salomone, il saggio: *proprio nell'unione dell'anima al corpo risorto, si raggiungerà la pienezza della perfezione.* “...ben mostrar disio d'i corpi morti – forse non pur per lor, ma per le mamme, per i padri e per gli altri che fuor cari”.

Nel celebrare la solennità della Pasqua il cristiano fa memoria della propria personale e universale risurrezione cui è chiamato: in Gesù Cristo, morto e risorto, si focalizza, per la storia e per l'eternità, la risurrezione del corpo umano, qualunque esso sia, ovunque sia raccolto o disperso. Nella risurrezione dei corpi si completa la gloria di Dio, della sua opera più sublime: “Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza”, la più ignota cenere, magari abbandonata dall'incuria degli uomini, troverà la gloria della risurrezione; anche dei corpi feriti, martoriati, dalla violenza umana e dal peccato, la violenza di Satana.

La risurrezione segnerà la vera vittoria del Signore Gesù risorto: non solo la propria risurrezione corporea, per la gioia di Maria sua Madre e dei Santi tutti, ma di tutti i suoi fratelli, creature umane, per la salvezza, singola e universale, dei quali Egli è morto in Croce.

Per questo il cristiano fa proprio l'invito dell'apostolo Paolo, che, nella lettura della messa pasquale di domenica 4 aprile, scrive: “Cercate le cose di lassù, dove è Cristo risorto, seduto alla destra del Padre; rivolgete il vostro pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra”.

Qualcuno ha scritto che la religione, tutte e soprattutto la cristiana, unica a proclamare come verità di fede la risurrezione dei corpi per l'eternità, ha scritto che la religione è l'oppio dei popoli: fa sognare e distrarre la vita concreta di ognuno di noi, per dimenticare le prove quotidiane che siamo chiamati ad affrontare.

Nella risurrezione di Cristo avviene la svolta: la mia vita quotidiana può trovare da oggi ogni risposta di speranza e fiducia anche umana, anche terrena.

Comunque vada anch'io sono chiamato alla risurrezione, anche distratto e magari peccatore.

Quando, alle prime luci dell'alba di quel primo “dies Domini”, la prima Domenica della storia della salvezza, l'apostolo Giovanni giunse alla tomba, “Entrò e vide le bende per terra e la sindone, che gli era stata posta sul capo, non per terra con le bende, ma piegata in un luogo a parte... e vide e credette”. L'atto di fede dell'apostolo precede le apparizioni pasquali di Gesù, è l'atto di amore incondizionato che ogni cristiano, di fronte al mistero, è chiamato a radicare oggi nel proprio cuore per annunciarlo ai fratelli.

dg

Acqui Terme. Quando abbiamo concordato l'intervista, Gianfranco Baldi era un Presidente della Provincia in scadenza, che ad aprile avrebbe dovuto lasciare il suo mandato. E invece, ecco che proprio pochi giorni fa è arrivato un nuovo prolungamento: resterà in carica ancora qualche mese, fino a 60 giorni dopo la tornata di elezioni amministrative, che dovrebbe svolgersi a fine settembre o all'inizio di ottobre. Insomma: il presidente continuerà fino ai primi di dicembre. Forse è il caso di rimandare i bilanci?

«Beh, posso anche azzardarli. E dire che finora questa esperienza mi ha dato tantissimo: ho dovuto investire molto tempo, ma la Provincia è un banco importante che certamente mi ha fatto crescere molto a livello amministrativo»

Il prolungamento fa piacere? «Sì, perché proprio in questi giorni stiamo portando a termine il piano di riequilibrio e ci sono buone prospettive perché entro l'estate arrivi dal Ministero l'ok alle operazioni. Se tutto va bene, finiremo di sistemare i conti nei tempi previsti, e entro il 2022 la Provincia sarà fuori dal piano di riequilibrio. Non è stato facile. Per me è una soddisfazione».

Adesso i soldi stanno arrivando...

«Stanno arrivando i finanziamenti per le opere straordinarie. Ma c'è da rimettere in piedi la "macchina" della Provincia, la parte corrente, che è stata la nota dolente. Per arrivare al riequilibrio abbiamo dovuto fare tagli importanti, non abbiamo potuto riassumere persone. Lascierò una Provincia coi conti in ordine ma da riorganizzare sul piano strutturale, e questa sarà la grande scommessa di chi verrà dopo di me. Però con il piano di riequilibrio completato, tutto sarà meno difficile».

Ponte di Melazzo e strade dell'Acquese

Parliamo dell'Acquese. Cosa è lecito aspettarsi nei sei-sette mesi di mandato residuo?

«Il Ponte di Melazzo sarà inaugurato ai primi di maggio. Speravo prima, ma se non altro possiamo dire che l'opera è completata. In estate dovrebbero arrivare anche i soldi per la progettazione delle opere legate ai danni da alluvione. Poi si procederà con progettazione definitiva e appalti. Parliamo della SP 212 di Ponzzone, della strada per Castelletto d'Erro, e della SP 229 per Roncogennaro. I fondi sono stati stanziati, ma devono essere ancora trasferiti, ma anche l'emergenza alluvione, finalmente, sta per essere superata. Inoltre, dal 15 aprile firmeremo il passaggio delle strade all'Anas, e questo farà una grande differenza. Noi potremo riorganizzarci e concentrarci sulle strade di nostra competenza, e l'Anas, che ha molta più disponibilità economica, comincerà immediatamente delle opere di miglioramento. So che interverranno sia sulla SP30 che sulla SP456, con asfaltature e anche con segnaletica. Si vedrà un cambio di passo. Non perché la provincia non fosse capace, ma l'Anas ha qualcosa di più di noi: i soldi».

“Il ponte di Melazzo si inaugura a inizio maggio”

Gianfranco Baldi: “Strevi-Predosa, forse già pronta nel 2026”



mo della SP 212 di Ponzzone, della strada per Castelletto d'Erro, e della SP 229 per Roncogennaro. I fondi sono stati stanziati, ma devono essere ancora trasferiti, ma anche l'emergenza alluvione, finalmente, sta per essere superata. Inoltre, dal 15 aprile firmeremo il passaggio delle strade all'Anas, e questo farà una grande differenza. Noi potremo riorganizzarci e concentrarci sulle strade di nostra competenza, e l'Anas, che ha molta più disponibilità economica, comincerà immediatamente delle opere di miglioramento. So che interverranno sia sulla SP30 che sulla SP456, con asfaltature e anche con segnaletica. Si vedrà un cambio di passo. Non perché la provincia non fosse capace, ma l'Anas ha qualcosa di più di noi: i soldi».

Sono sempre stati un cruc-

cio... «Per la mia gestione sì. Ma finalmente sta cambiando l'aria anche a livello romano. Forse sono maturi i tempi per una modifica alla legge sulle province. Dovrebbero finalmente riadeguare funzioni e coperture: a funzioni certe saranno abbinati fondi certi: tot euro per chilometro di strada, tot euro per alunno. Se così sarà, la Provincia tornerà a

giocare un ruolo, non importante come un tempo, ma almeno un ruolo per quanto di sua competenza».

Casello di Predosa e bretella per Strevi

Parliamo della Strevi-Predosa e del casello. Quante possibilità ci sono che si faccia davvero?

«Sono ottimista. Abbiamo avviato una azione sinergica con la Regione e con l'assessore Protopapa, e senza falsa modestia credo sia stata preparata un'ottima scheda, che ha buone possibilità.

La reputo un'opera importantissima, per l'Acquese e per il basso astigiano. Sul piano turistico, avremo una città termale... o almeno potenzialmente termale (sorridente)..., con intorno un territorio a vocazione turistica, e con un casello a un quarto d'ora dal centro-zona: un quadro ideale. E poi sulla logistica, per la sua particolare posizione, non lontano da Ovada ma con molto più retrotterra, il casello di Predosa potrebbe portare a uno sviluppo di logistica retroportuale di cui anche l'Acquese potrebbe beneficiare. E si potrebbe anche arrivare alla riapertura della Alessandria-Ovada... senza dimenticare che l'uscita autostradale, grazie alle intersezioni con la SP30 e la SP 456, nel frattempo passate ad Anas, permetterebbe di individuare una bella serie di percorsi alternativi utili per i momenti di maggior traffico».

Il percorso sarà quello che abbiamo anticipato qualche settimana fa?

«A grandi linee sì. Abbiamo però chiesto alla Regione fondi per rivedere il vecchio progetto, che prevedeva una strada molto ampia, a 4 corsie. Su quel tracciato servirà una strada meno invasiva ma intelligente».

Magari più “intelligente” della variante di Strevi, dove forse

si poteva far di meglio...

«Non possiamo pensare a una strada dove si andrà forte»

Beh, magari forte no, ma almeno dove si possa superare chi davanti va ai 40km/h...dopotutto il limite di velocità extraurbano arriva a 90km/h.

«Cerco di essere più esplicito: una strada a 4 corsie con annesso un ponte sul Bormida, costerebbe 300 milioni di euro. Per realizzarla forse dovremmo accontentarci di una a due corsie, che ne costa 150 milioni. Detto questo, cerchiamo di realizzarla in modo intelligente, con aree di sfogo e svincoli che vadano il più possibile a intersecare la viabilità esistente. Ma anche se si andasse a 60km/h, si arriverebbe da Strevi all'autostrada in 7 minuti, e il vantaggio mi pare evidente. Certo, il casello a Predosa è fondamentale. Noi ci crediamo. E abbiamo lavorato per preparare una scheda accuratissima che possa ottenere il recovery fund».

I tempi? Possiamo pronosticarli?

«I casi sono due. Se si aggrava il recovery fund, sarà finita nel 2026. Se non si aggrava... sarà l'ennesima scommessa persa dalla politica alessandrina e un'altra occasione persa dal territorio. Sottolineo che come provincia per il recovery fund abbiamo puntato tutto su due schede: una è quella della Strevi-Predosa, l'altra quella del progetto Gran Monferrato».

Centrale del Latte

In chiusura una domanda “extra”: lei è stato nominato nuovo Presidente della Centrale del Latte di Alessandria. Come guarda a questo incarico?

«È un incarico importante e impegnativo, che ho accettato volentieri, pensando che non avrei più avuto la Provincia... ora sicuramente tutto diventa più complesso, ma cercherò di fare del mio meglio.

E un'azienda storica del territorio, con un fatturato importante, con magazzini ad Asti, Savona e Torino. Con la distribuzione arriviamo fino al Se-striere. Purtroppo con il Covid la distribuzione capillare è diventata qualcosa di molto complicato e col blocco di bar e piccola distribuzione abbiamo avuto delle problematiche non indifferenti. Cercheremo di rivedere qualcosa»

M.Pr

Un intervento di Azione Acqui Terme

Annunci, investimenti, vendite: quale futuro per Acqui e per i cittadini acquesi?

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

“Negli ultimi giorni sono apparsi molti annunci da parte del Sindaco sul futuro di Acqui, a partire dalla viabilità fino alla cura del verde per i prossimi tre anni e alla possibile vendita di alcune aree comunali.

Tralasciando il fatto che il tempismo sembra palesemente prodromico della campagna elettorale in vista delle prossime elezioni amministrative, riteniamo doveroso chiedere all'Amministrazione alcuni chiarimenti, in particolare, per consentire ai cittadini acquesi di comprendere meglio le dinamiche che si configureranno negli anni futuri.

Partiamo dalla viabilità che, ovviamente, ha disperato bisogno di interventi progettuali per nuove infrastrutture che colleghino la nostra città alle arterie autostradali più importanti. Nel comunicato del Sindaco si legge che il Comune sta lavorando a un coordinamento tra comuni superiori a diecimila abitanti per realizzare un piano di mobilità sostenibile per lo spostamento delle persone e delle merci.

La realizzazione di un progetto di questo tipo è sicuramente necessario, ma estremamente ambizioso; ad esempio, a che punto è questa fase di coordinamento tra comuni? Esiste già un progetto o si fa riferimento ai famosi e datati piani della Carcare-Predosa?



Con quali fondi tali opere pubbliche saranno finanziate? Si pensa all'utilizzo di fondi europei oppure prevede costi per ogni singolo comune aderente al coordinamento?

Passiamo al servizio di manutenzione programmata del verde comunale, oggetto della determinazione nr. 204 del 17/03/2021 con impegno di spesa per il triennio 2021-2023.

In particolare si fa riferimento all'esigenza di non frazionare più in lotti il territorio comunale e, sulla base di un piano redatto dallo studio professionale Grencure dell'Arch. Mari- lena Baggio con sede in Milano si prevede un impegno di spesa pari a Euro 685.662,58 IVA compresa di cui Euro 548.714,64 oltre IVA quale im-

porto complessivo a base di gara comprensivo degli oneri di sicurezza di Euro 14.188,88.

In sostanza, sembra che rispetto all'attuale accordo quadro la spesa aumenti considerevolmente (sono circa 200.000€ all'anno) e forse sarebbe opportuno condividere con la cittadinanza questo piano redatto dallo studio milanese, soprattutto perché, fino ad oggi, il verde cittadino non è stato proprio un “fiore all'occhiello” e il timore di spendere tre volte tanto con lo stesso risultato può essere legittimo agli occhi degli acquesi.

Inoltre, dove si reperiranno questi fondi? Si legge sulla determinazione che verranno corrisposti annualmente, ma come? In un'unica soluzione con unico versamento di 200.000€? Ci sono fondi a bilancio per questa spesa? Recentemente si era appreso della lodevole iniziativa dell'assessore Mighetti di rendere trasparente e leggibile il bilancio comunale, forse in merito al punto descritto sopra sarebbe importante farlo.

Passiamo in ultimo all'ipotesi di vendita del Complesso del Golf. Anzitutto, trattandosi di un patrimonio comunale, riteniamo che la vendita sia l'ultimo atto da compiere e, come quasi sempre si sceglie, sarebbe opportuno percorrere la strada di una concessione per lungo periodo e soprattutto con tutte le agevolazioni ne-

cessarie al gestore per la risistemazione dell'area. Sull'articolo apparso su La Stampa mancano ragionevolmente molti riferimenti, pertanto, si possono desumere solo conclusioni sommarie; ma, se l'ipotesi di vendita fosse davvero l'unica strada, come si può chiedere all'acquirente di mantenere parte degli spazi fruibili al pubblico? In che maniera?

Magari sarebbe opportuno comprendere a quanto monterebbe la spesa per rendere nuovamente l'area utilizzabile per praticare il golf e, in caso di spesa eccessiva, si potrebbe pensare ad un frazionamento in due o tre lotti con gestioni separate (ristorante, piscina e area parco); oppure, data la volontà di mantenere l'area fruibile al pubblico, il Comune potrebbe adoperarsi a sistemarla e renderla disponibile alla cittadinanza e alle associazioni sportive da subito. Attendiamo risposte anche su questo punto.

In conclusione, preme ricordare che sarebbe più cauto non “buttarsi” in eccessivi impegni di spesa e vendite di patrimoni al termine di un mandato, che obbligheranno l'amministrazione futura ad ottemperare a tutte le condizioni contrattuali, vincolandone le scelte e le azioni”.

**Nicola De Angelis
Referente Azione
Acqui Terme**



CENTRO MEDICO 75°

odontoiatra e medicina estetica s.r.l.

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33
Tel. e fax 0144 57911 - www.centromedico75.it
Email: info@centromedico75.com

Centro Medico 75

ORARI DI APERTURA

12 mesi all'anno

dal lunedì al venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 20.00
Sabato: dalle ore 9.00 alle ore 15.00

Domenica e festivi: CHIUSO

MEDICI SPECIALISTI

OCULISTICA

Interventi di cataratta e chirurgia palpebrale ambulatoriale
OCT - Tomografia a coerenza ottica

Responsabile del servizio

Dott. Giancarlo Oneto - Direttore Sanitario

DOTT. SERGIO RIGARDO

Medico Chirurgo

Specialista in fisioterapia e riabilitazione

Specialista in idrologia medica

Visite fisiatriche - Sedute di onde d'urto

Sedute di ossigeno ozono - Infiltrazioni - Mesoterapia

Aut. OMCEO PROT 4725/VC del 14/06/16

CHIRURGIA ESTETICA

Responsabile del servizio

Dott. Giancarlo Oneto - Direttore Sanitario

VISITE CARDIOLOGICHE

Responsabile del servizio

Dott. Giancarlo Oneto - Direttore Sanitario

DOTT. MAURIZIO CELENZA

Medico Chirurgo

Specialista in ortopedia

e traumatologia

DOTT. FEDERICO BORTOLOTTI

Medico Chirurgo

Specializzato

in otorinolaringoiatra

DOTT. ANTONIO PARODI

Medico Chirurgo

Specialista

in ostetricia-ginecologia

DOTT. EMILIO URSINO

Medico Chirurgo

Specialista in neurologia

Già primario neurologico

ospedale di Alessandria

DOTT. ALFREDO BELLO

Medico Chirurgo

Specialista in neurologia

DOTT. EDDY ZEPPONI

Medico Chirurgo

Specialista in angiologia

e chirurgia vascolare

DOTT. VITTORIO MARCHESOTTI

Medico Chirurgo

Specialista in medicina legale

e delle assicurazioni

DOTT.SSA PAOLA MONTI

Medico Chirurgo

Specialista

in neurofisiopatologia

Elettromiografia arti superiori

DOTT. MASSIMO INCAGLIATO

Medico Chirurgo

Specialista in ematologia

DOTT. ALDO ORTENSIA

Medico Chirurgo

Specialista in nefrologia

DOTT.SSA CHIARA ROSSI

Biologa nutrizionista

DOTT. CLAUDIO SABOLLA

Medico Chirurgo

Specialista

in odontostomatologia,

chirurgia sperimentale

e microchirurgia

DOTT. ROBERTO NICOLINI

Medico Chirurgo

Specialista in otorinolaringoiatria

DOTT. RIZIERO ZAMBONI

Medico Chirurgo

Specialista in dermatologia

e venerologia

DOTT. DIEGO BARUZZO

Medico Chirurgo

Medicina interna

DOTT. DOMENICO OTTAZZI

Medico Chirurgo - Proctologia

Specialista in chirurgia vascolare

Radiodiagnostica

DOTT. GIANCARLO MONTORIO

Medico Chirurgo

Allergologo

Specialista in pediatria

DOTT. FRANCO MORETTI

Medico Chirurgo

Specialista

in chirurgia della mano

DOTT. CARLO IACHINO

Medico Chirurgo

Proctologia - Senologia

Specialista in chirurgia

apparato digerente

ed endoscopia digestiva

DOTT.SSA LUISA PIETRASANTA

Medico Chirurgo

Specialista in psicoterapia

cognitivo-comportamentale

DOTT.SSA ELISA BUZIO

DOTT.SSA LAURA ROBIGLIO

DOTT.SSA SONIA MAZZARDIS

Psicologi

DOTT. VALERIO GRAZIANI

Podologo

FISIOTERAPIA DOTT. MATTEO DENTATO

Fisioterapista e osteopata

VISITA PEDIATRICA

VISITE ALLERGOLOGICHE

VISITE PNEUMOLOGICHE

Responsabile del servizio

Dott. Giancarlo Oneto - Direttore Sanitario

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto
Medico Chirurgo Odontoiatra

Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

ASSICURAZIONE: GENERALI N° 390100772



La ditta di "noleggio con conducente" di Riccardo Cavanna nasce nel 2014, per fornire un servizio che permettesse a qualunque persona che ne avesse avuto necessità, di spostarsi in qualunque luogo senza avere il pensiero né di utilizzare il proprio mezzo, né di dover guidare.

Inizia con la collaborazione con le più importanti agenzie di ciclo-turismo "enogastronomico", italiane ed europee, principalmente nel territorio di Monferrato e Langhe; successivamente l'attività si espande occupandosi soprattutto di transfer da e per gli aeroporti principali del nord Italia verso le località turistiche più rinomate.

La prevalenza di clientela straniera, che negli anni si è rivelata essere la più esigente con richieste personalizzate, ha portato il servizio a un costante aggiornamento e miglioramento; mezzi rinnovati e di qualità con wi-fi integrato, nonché autisti preparati, disponibili e attenti a ogni esigenza, con un imprescindibile buon livello di lingua inglese.

La clientela locale è negli anni aumentata, arrivando quasi a parreggiare la richiesta straniera, seppur, per la maggior parte, con esigenze diverse; dalla trasferta per lavoro alle visite mediche presso cliniche e ospedali, alla necessità di spostarsi anche solo sporadicamente, per motivi personali.

Disponibile e di grande successo il servizio per pranzi e cene, per feste nei locali, dalla grande città alla località in riviera: un modo originale quanto attento per godere appieno dell'occorrenza senza preoccupazioni relative al mettersi alla guida, magari a tarda notte o dopo qualche festeggiamento in più.



Un fantastico servizio di "noleggio con conducente" della ditta Cavanna

Come spostarsi in qualsiasi luogo senza preoccuparsi della guida



Abbiamo maturato nel tempo esperienza nei servizi per matrimoni nelle migliori location della zona, sia per gli sposi sia come servizio navetta per gli ospiti; personalizzabili in ogni dettaglio, a partire dal mezzo scelto.

In questi anni di attività i nostri mezzi sono stati caricati su treni e imbarcati su navi per raggiungere tutte le località, senza mai esserci trovati nella condizione di dover rifiutare una richiesta, anche la più logisticamente impegnativa.

Il 2020 ha segnato un brusco stop all'attività causa pandemia; un anno non di stallo, ma di formazione e studio di nuove proposte e possibilità per il prossimo futuro.

Nonostante ciò, anche a causa del periodo che stiamo vivendo, abbiamo visto crescere la richiesta di spostamenti all'interno del territorio nazionale e non solo, da parte di persone le quali in questo periodo di incertezza riguardante gli spostamenti preferiscono avere la certezza di spostarsi senza pensieri verso un aeroporto, un luogo, una struttura sanitaria...

Nuovi mezzi, nuovi obiettivi e la sicurezza di sempre (tutti i mezzi vengono sanificati ad ogni servizio), con al primo posto la serenità e la fiducia di chi ci sceglie.



Riccardo Cavanna

Autista Privato-NCC

"la situazione Covid ha aumentato il bisogno delle persone di spostarsi in sicurezza e senza pensieri. Noi gliela forniamo"

- Transfer aeroportuali
- Trasporto per visite mediche ed esami clinici
- Spostamenti in tutta Italia e Paesi Europei

Il nostro servizio è rivolto a tutte le persone che abbiano necessità di muoversi nel rispetto della normativa vigente con i nostri mezzi, sanificati ad ogni utilizzo, ed un conducente abilitato

CONTATTI



393 9333587



info@noleggiocavanna.it

www.noleggiocavanna.it

seguici su





▲ Eugenio Nani



▲ Alice Dall'O' ed Eugenio Nani

L'economia collaborativa ha generato quasi 2 milioni di euro dall'avvio del capitolo

BNI La Bollente riparte da Eugenio Nani

Acqui Terme. Si insedia oggi, giovedì 1 aprile, il nuovo Comitato di Gestione del capitolo BNI La Bollente. A guidarlo per i prossimi sei mesi sarà Eugenio Nani, titolare dell'Osteria Bo Russ, ristorante di Via Garibaldi in Acqui, con oltre due secoli di storia. Sarà affiancato da Alice Dall'O' che alla Cascina Sant'Elena di Bubbio produce un eccellente zafferano e ospita nel suo b&b in evoluzione. Il segretario del capitolo sarà il geom. Stefano Poggio di Monastero Bormida.

BNI ha cambiato il modo di fare business anche sul nostro territorio. Il passaparola strutturato riprende concetti e valori antichi, quali la fiducia e il passaparola, adeguandoli al presente.

E così che in poco più di due anni, quella che è chiamata economia collaborativa ha generato quasi 2 milioni di euro, che in tempi di crisi e pandemia rappresentano un risultato ragguardevole per l'economia locale. Nell'ultima riunione guidata da Maria Pia Lottini sono stati premiati i migliori networker del capitolo, altrimenti detti i migliori givers. La filosofia che sta dietro alla più grande realtà di marketing referenziale al mondo risiede nell'attitudine a dare: essere disposti a dare è il primo passo per ricevere. Così si costruiscono relazioni che sviluppano nuovi contatti e nuovi affari. Le tre persone premiate ricopriranno ruoli strategici

nel nuovo semestre: Giancarlo Trello, titolare della GTS Solution di Acqui Terme, esperto in sicurezza e formazione, coordinerà il comitato Crescita del capitolo anche attraverso il progetto "Vie del Sale" che svilupperà con i capitoli liguri; l'avv. Daniela Pistone continuerà ad occuparsi della formazione e del progetto Business Voices, tanto importante per l'orientamento scolastico dei ragazzi acquesi. Smessi i panni di vice presidente, l'arch. Sandra Savastano sarà uno dei due "Saggi" (l'altro è l'assicuratore Paolo Chivazza) che compongono il comitato membri coordinato dalla nuova vice presidente Dall'O'.

La past president Lottini ricoprirà il delicato ruolo di coordinatrice del Mentoring, affiancata da un'altra figura di grande esperienza come l'imprenditore Efisio Rombi. Confermata nel suo ruolo di coordinatrice dei responsabili Ospiti, Mariangela Oberti, la consulente del lavoro del capitolo, così come Flavio Isceri - mobiliere di Monastero Bormida - responsabile della sala online, e Loretta Verzegnassi di LangaMyLove che sarà ancora responsabile degli eventi. Dell'immagine si occuperà Paolo Stocchi di Impressioni Grafiche e della comunicazione social Barbara Ferrando, agente immobiliare.

Dopo un intenso periodo alla guida del capitolo, Maria Pia Lottini po-

trà tornare ad occuparsi a tempo pieno del suo agriturismo Tenuta Antica di Cessole dove procedono i lavori per ultimare il Giardino Esperienziale con spa all'aperto che si inaugurerà in estate per rendere ancora più accogliente la sua proposta di ospitalità, sapendo che il La Bollente è in buone mani: *"Le iniziative positive avviate dai precedenti CdG saranno portate avanti. Prosegue un percorso connotato da dialogo, trasparenza, condivisione, rispetto e riconoscimento per un effettivo gioco di squadra che funziona"* evidenzia il nuovo presidente Nani che prosegue *"In BNI abbiamo lo spirito giusto per affrontare le difficoltà del periodo. Il metodo di lavoro collaudato in tanti anni di esperienza nel mondo e più di recente a livello di capitolo, è un supporto importante per favorire le aziende locali. Invito gli imprenditori e i professionisti che ancora non lo hanno fatto a contattarci per avere un "alleato" in più nel loro business. Nei prossimi sei mesi coinvolgeremo maggiormente i nostri membri stimolandoli ad avere una parte sempre più attiva nel percorso di crescita che ha dimostrato di essere vincente"*.

Auguri a Nani e al suo CdG di conseguire tutti gli obiettivi, e come rappresentante della categoria della ristorazione di poter riaprire al più presto per offrire quella convivialità di cui hanno tutti bisogno.

Un avviso pubblico del Comune

Sostegno delle iniziative culturali, turistiche e sportive

Acqui Terme. Festival del cinema, manifestazioni enogastronomiche, mercatini oppure concerti. Da Palazzo Levi verrà posto solo un limite ai progetti: le idee, che potranno essere finanziate con piccole somme, dovranno diffondere la cultura e garantire la partecipazione dei cittadini.

E più o meno questo il succo di una nuova iniziativa lanciata dall'amministrazione acquese. Gli estremi sono tutti concentrati in un avviso pubblico presente sull'albo pretorio consultabile anche online.

"A causa dell'epidemia da Covid-19 – si legge nel documento – la programmazione e la realizzazione di qualsiasi iniziativa che potesse arricchire l'offerta culturale, turistica e sportiva cittadina è stata azzerata in questi primi mesi dell'anno. Tuttavia, con l'ottica di un graduale miglioramento e di un ritorno alla normalità, si intende promuovere la realizzazione, nell'anno 2021, di iniziative in ambito culturale e turistico".

Eventi che potranno essere suggeriti da enti oppure anche dai cittadini. Gli interessati, si legge sempre nel documento, potranno presentare richiesta di contributo, su apposita modulistica, entro le ore 12 del 20 aprile 2021 via PEC all'indirizzo: acqui.termes@cert.ruparpiemonte.it oppure con consegna al Protocollo/URP nei seguenti orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30.

Cifre alla mano, l'ammontare della somma totale a disposizione è pari a 37.700 euro: per ogni domanda potrà essere erogato un contributo non superiore a 10.000 euro. I contributi saranno erogati in base alla valutazione dei progetti effettuata da apposita Commissione, in base a criteri prestabiliti.

L'avviso pubblico prevede anche agevolazioni diverse dall'erogazione di denaro, tramite prestazione di servizi oppure concessione temporanea di strutture e beni di proprietà o nella disponibilità dell'Amministrazione (ad esempio sale, impianti, attrezzature, spazi) funzionali allo svolgimento dell'iniziativa, da considerarsi quali contri-



buti indiretti per l'importo corrispondente al loro valore economico. L'Amministrazione Comunale ritiene fondamentale la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e, con questo Avviso, intende creare sinergie tra i soggetti pubblici e privati che lavorano nel settore culturale, dello spettacolo dal vivo, turistico, ricreativo e sportivo.

"Con questo Avviso – si legge ancora nel documento - l'Amministrazione Comunale intende utilizzare uno strumento che risponda pienamente al principio di trasparenza, un criterio in grado di conformare la relazione tra soggetti pubblici e privati e di garantire i principi di legalità e d'imparzialità. Sarà posta particolare attenzione al carattere innovativo delle proposte, ma senza tralasciare l'importanza delle attività consolidate nel tessuto culturale, turistico e sportivo cittadino".

Gi. Gal.

PESTARINO & C. SRL

MATERIALI EDILI

Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno
Termo arredo

Pavimenti e rivestimenti
in ceramica, gres, legno e pietra

Elettrodomestici professionali per l'edilizia

BigMat
CONSIGLI PROFESSIONALI
E MATERIALI EDILI

VICINI DI CASA TROPPO RUMOROSI?

Chiedici una consulenza su come risolvere il problema isolando acusticamente le tue pareti.

PESTARINO
Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

BigMat
HOME OF BUILDERS

MODA 0-14 ANNI

Vieni a scoprire la nuova Collezione Cerimonia!

idexe.com

Corso Italia, 14
ACQUI TERME



**CONSEGNA
GRATUITA
NELLE
PROVINCE DI
ALESSANDRIA
E ASTI**

**SABATO
3 APRILE
I PUNTI
VENDITA
SONO APERTI**

La Tre Secoli completa la gamma dei vini biologici con il Piemonte doc Sauvignon Biologico

Il comparto degli organic wine, ossia i vini biologici, sta vivendo un lungo e solido momento di crescita, spinto dall'interesse sempre crescente per i grandi temi dell'ecologia e del rispetto per l'ambiente, a partire dall'agricoltura e dall'attenzione del pubblico per uno stile di vita più salutare che ormai sta sempre più prendendo piede fra i consumatori.

Sempre attenta alle nuove tendenze, la Cantina Tre Secoli è entrata a pieno titolo nel settore del bio già da un decennio (la certificazione risale infatti al 2010) e in questo arco di tempo ha compiuto progressi importanti nel settore.

Era l'autunno del 2020 quando l'enologo Elio Pescarmona, direttore della Cantina, ripercorreva il progressivo ingresso della Tre Secoli nel settore: «Fino ad un anno fa nel nostro portfolio c'era soltanto un vino biologico, il Barbera d'Asti "Larame". Ma a partire da quest'anno, finalmente, la gamma si arricchirà di due nuovi vini bio».

E se la fine dell'anno 2020 ha visto appunto l'ingresso del nuovo Moscato d'Asti docg BIO "Rosalina", la primavera 2021 battezza il nuovo Piemonte doc Sauvignon bio.

Vitigno internazionale, il Sauvignon che ha trovato in piccole aree del Monferrato il territorio ideale per produrre uve meravigliose che gli donano un profumo e un'eleganza subito riconoscibili. Dal colore giallo oro con riflessi verdognoli, schietto, pulito con sentori di salvia e peperone che l'invecchiamento moderato modifica in pesca e vaniglia. Al palato è asciutto e fine, avvolgente e corposo. Abbinabile perfettamente con primi piatti gustosi, risotti in genere, pesce saporito grazie ad una buona mineralità che sostiene i profumi e un ottimo corpo.

«Il Sauvignon – ci spiega ancora Pescarmona – completa per il momento la gamma dei tre vini biologici della cantina ben assortiti dal più rappresentativo dei vini rossi astigiani, la Barbera Bio "Larame" e dal famosissimo vino dolce aromatico per eccellenza il Moscato d'Asti docg Biologico "Rosalina". Ma non è detto che un domani si possano aggiungere altre varietà che fanno parte del panorama vitivinicolo Biologico della Tre Secoli, sempre più attenta alle esigenze in materia di tutela ambientale e di sostenibilità».

Potete trovare tutti i vini Biologici della Tre Secoli disponibili alla vendita presso le sedi di Ricaldone (via Roma 2, telefono 0144/74119), e Mombaruzzo (via Stazione 15, telefono 0141/77019), ma è anche possibile acquistarli on line tramite l'apposita sezione del sito www.tresecoli.com. oppure nel centro vendita di Cassine facilmente raggiungibile e comodissimo per collocazione sulla provinciale Acqui/Alessandria.

www.tresecoli.com

RICALDONE

Via Roma, 2 - Tel. 0144 74119
r.ghiroto@tresecoli.com

MOMBARUZZO

Via Stazione, 15 - Tel. 0141 77019
a.ribaldone@tresecoli.com



Ci scrive il Consigliere comunale di Centrosinistra Carlo De Lorenzi

Contrari alla vendita dell'area golf utilizzo per scuole e associazioni

Acqui Terme. Carlo De Lorenzi consigliere comunale del Centrosinistra per Acqui ci ha inviato questo intervento sull'area del Golf.

«Si parla dell'area Golf ex piazza Nazioni Unite oggi Parco degli Eroi della sanità.

Cerchiamo di riassumere i termini.

L'attuale Giunta lascia crescere nel corso degli anni 2018 e 2019 un forte debito dell'allora concessionario dell'area, fino a farlo lievitare a 160.000 euro.

Poi la Giunta decide finalmente di muoversi e chiedere il rilascio dell'area nel 2019. I debitori se ne vanno e concordano con il Comune il rientro del loro debito nel termine di 12 anni (12 sic!).

Dopodiché ripreso il possesso se non sbagliamo e a seguito di almeno un bando deserto per una nuova gestione, il Comune riceve una manifestazione di interesse (sempre per la gestione) da un privato. Del tipo io lo prenderei per x anni, spendo questo e faccio quello....

La procedura di legge pre-

vede quindi la pubblicazione di questa offerta: detto in parole povere: ho ricevuto una proposta di questo genere, c'è mica qualcuno altro interessato?

Eh sì, altri due soggetti dicono che forse su quella base loro ci possono stare e sono interessati.

A questo punto bisogna fare un bando, partendo da questa base, bando che incredibilmente va deserto (primavera estate 2020). Non noi ma certamente qualche maligno potrebbe dire che il bando ha fatto scappare ben tre soggetti interessati alla gestione?

Passa l'estate 2020, con il parco chiuso e la manutenzione affidata alla Protezione Civile, con la grottesca querelle dei "bagni" in piscina e dimissioni di un assessore.

Passa l'autunno, passa l'inverno e finalmente nel marzo 2021 capiamo da un articolo di giornale, che il Comune vorrebbe vendere l'area, o parte di essa non si capisce mica, ma prima deve fare una perizia di stima.

L'unica cosa chiara è che una parte del parco dovrà ri-

manere a disposizione della cittadinanza.

Ora vorremmo fosse chiaro il fatto che sarebbe opportuno che se il Comune vuol vendere qualcosa, perlomeno destini il ricavato non in spesa corrente (come avvenuto in parte per scuola alberghiera).

Poi si potrebbe anche dire che sarebbe elegante che nell'ultimo anno di legislatura non si prendano decisioni dalle quali non si torna più indietro, quali la vendita di immobili di tale importanza (parliamo di un parco di 12 ettari mica di un box auto). Poi vedremo nei dettagli quello che si propone.

Affermato che, allo stato, siamo contrari alla vendita del parco, e che restiamo comunque in attesa della perizia di stima, per il resto non possiamo che insistere sul fatto che per questa estate si attui immediatamente un progetto di utilizzo dell'area a favore delle associazioni sportive e delle scuole per lezioni all'aperto. Non è stato colpevolmente fatto nel 2020 nonostante noi lo avessimo richiesto, bisogna assolutamente farlo nel 2021».



CARROZZERIA Valori Franco

**Convenzionato
con le migliori
compagnie
assicurative**

**Ripristino
proiettori**

**Lettura
computerizzata
del colore**

**Auto
sostitutiva**

**Prendiamo
noi in carico
le vostre
pratiche
assicurative**



**Novità
Proteggi la tua auto
con la nanotecnologia**



ACQUI TERME - Via Tarditi, 46 - Tel. 0144 311764 - 339 6575275 - carrozzeria.valori@libero.it

Acqui Terme. Se il mondo del vino vi ha sempre affascinato, se volete scoprire tutto dei metodi produttivi e di commercializzazione di questa eccellenza del nostro territorio e se volete provare l'ebbrezza di cimentarvi nella gestione di un vigneto senza fare fatica fisica, sappiate che finalmente tutto questo è a portata di mano. Anzi di click.

Dal 13 maggio, infatti, sarà disponibile su Steam, la principale piattaforma per la distribuzione di videogiochi, "Hundred day", un gestionale che simula la gestione di un vigneto, dall'impianto della vite fino alla commercializzazione del vino, realizzato da una software house acquese.

Si chiama "Broken Arms Games", ha sede in Corso Italia, fondata grazie all'intraprendenza del cassinaschese Yves Hohler, che ne è direttore, e dell'orsarese Elisa Farinetti, business developer dell'azienda.

Le origini
Proprio Elisa ci racconta come tutto è cominciato.

«Io e Yves siamo due programmatori, e abbiamo iniziato a cimentarsi nel ramo nel 2013, insieme a un piccolo gruppo di ragazzi. Per la nostra crescita però è stata cruciale l'esperienza che abbiamo maturato all'estero, in Australia. Siamo stati selezionati per partecipare all'ANZ Innovyz Start, un acceleratore di start-up, dove abbiamo potuto ricevere una preparazione, anche commerciale, che ci mancava. Siamo rimasti circa un anno, fra il 2013 e il 2014, poi siamo tornati e nel 2017 ci siamo formati ufficialmente come azienda».

Quindi, costituita la società avete cominciato a produrre videogiochi...

«No, la storia è un po' più complessa. Bisogna premettere che subito dopo l'università abbiamo avuto tutti e due esperienze lavorative in aziende a Milano e Torino che si occupavano di app per smartphone o per tv. Io per esempio - spiega ancora Elisa - ho lavorato due anni per Samsung. Il passaggio da questi applicativi a fare videogiochi è stato abbastanza semplice: sono mondi contigui che usano tecnologie simili».

Siete appassionati di videogiochi?

«Yves ha passione fin da ragazzo. Io un po' meno, ma comunque sì, mi piace. Ma soprattutto, si sono create le condizioni giuste. Fino a 15 anni fa sviluppare videogiochi era qualcosa di elitario. Ci volevano grandi capitali ed era difficile entrare: la tecnologia non era disponibile a tutti. Quando siamo entrati noi è stato il momento in cui la tecnologia è diventata più accessibile. Ma prima di poter dire la nostra ci sono voluti comunque 7-8 anni, in cui abbiamo fatto sviluppo per grandi aziende. In pratica lavoravamo su "pezzi" di videogiochi per terzi. Abbiamo anche lavorato su prodotti di un certo prestigio. Questo ci è stato molto utile per sviluppare competenze».

La scelta del territorio
Come mai avete deciso di fondare la software house qui ad Acqui?

«Io sono di Orsara, Yves di Cassinasso, ed Acqui è a metà strada... facile no? (ride). In realtà se la domanda è intesa come "perché ad Acqui e non a Milano o Torino", la risposta è che abbiamo già fatto per due o tre anni i pendolari, e al momento di scegliere abbiamo preferito restare nel territorio dove siamo cresciuti, per una questione di qualità della vita».

Ma non fate tutto da soli...
«No assolutamente. Ci sono 4 persone che lavorano per noi: uno è un ragazzo di Acqui, Francesco che è con noi fin dall'inizio. Poi ci sono tre altri ragazzi, tutti in smart work sin da prima della pandemia: Federico da Milano, Mauro da Roma, che sono due programmatori, e Alice, una giovane 3D artist, che è di Padova».

Su che piattaforma sviluppate i vostri software?

«Quasi tutte direi: lavoriamo per console, per Pc e per mobile».

Come sta andando?

Per "Hundred days" interesse in tutto il mondo

Un videogame sul vino "made in Acqui Terme"

«Devo dire, onestamente, che il nostro settore ha patito poco la pandemia, perché chi è chiuso in casa ovviamente usufruisce di più di mezzi di svago "avanzati": soprattutto netflix, ma anche i videogiochi. Sappiamo che non durerà per sempre e anzi la crisi che si sta profilando arriverà anche per noi. Ma teniamo duro finché dura. Cercando di analizzare il mercato il più possibile».

Un mercato in espansione
Ma sul mercato cosa "funziona"?

«Per effetto della pandemia vanno forti i multiplayer on line, cioè i giochi dove attraverso internet si può giocare "in gruppo", insieme o uno contro l'altro. Sono diventati dei punti di aggregazione, specie per i giovani della nostra età (30-35). Ma i multiplayer a livello di budget sono un target troppo elevato per le nostre possibilità».

Una cosa interessante è che, in un mercato che sembra ormai saturo, la pandemia ha portato nuove fasce di età ad interessarsi ai videogiochi. Parliamo soprattutto degli "over 40". Alcuni non avevano mai giocato, ma si sono trovati a sperimentare per passare il tempo, e gli è piaciuto. Altri avevano giocato 20 anni fa, e ora sono tornati sul mercato. E con i giochi su mobile e Facebook addirittura hanno cominciato a giocare anche gli over 50...».

Un gioco sul vino
Ma parliamo di "Hundred days..."

Spiega Yves Hohler: «Ho sempre voluto realizzare un gestionale vitivinicolo perché vino e videogiochi sono forse le uniche due cose che conosco. La mia famiglia arrivò dalla Svizzera a Cassinasso nel 1990. Io ero molto piccolo. I miei avevano scelto di far crescere i loro 4 figli in campagna, e acquistarono questa casa con annessi 5 ettari di vigneto. Non sapevano l'italiano, e non sapevano nulla di vino. La casa era senza riscaldamento. Fu un'avventura...».

Come andò?

«Mio padre, Remo, era giardiniere e trattò il vigneto come avrebbe trattato un meleto. Quindi nel 1990 fu il primo a fare il diradamento. E nella piazza del paese dicevano: "Lo svizzero è pazzo: vendemmiava ad agosto e butta in terra l'uva". Aveva anche deciso di non utilizzare diserbante. Io ho fatto l'enologico ad Alba e poi ché sia io che Elisa conosciamo molti produttori, siamo cresciuti lavorando nei ristoranti. Dunque conosciamo anche il mondo dell'accoglienza e sappiamo come comunicare la materia».

Spiega Elisa: «Abbiamo visto che sul mercato mancava un prodotto del genere e questa è stata un'ulteriore spinta. Il progetto è partito tecnicamente nel 2018, con prime fasi di sperimentazione. Siamo partiti da un lavoro visivo, e abbiamo dovuto prendere atto del fatto che il vino ha nel mondo un'immagine fortemente francese. Noi siamo italiani e siamo giustamente orgogliosi del nostro vino, ma bisogna prendere atto, per la commercializzazione, che nel mondo il vino è visto ancora come prodotto francese».

Per quello abbiamo scelto un ibrido: abbiamo cercato un artista che potesse dare al gioco una veste grafica "francese", come scelta di colori e come estetica. Tuttavia se l'estetica ha una mano francese, gli screen del gioco raffigurano come paesaggi la Langa, che è ben riconoscibile. E anche la narrazione è molto italiana, anzi molto piemontese direi».

Come si struttura il gioco?

«C'è una storia di base. Il giocatore impersona una giovane ragazza londinese, che riceve in eredità una proprietà nelle Langhe e vi si trasferisce».

Non è molto più che una baracca e lei non sa niente di come fare il vino...»

Interviene Yves: «Qui c'è un



▲ Elisa Farinetti e Yves Hohler

particolare autobiografico: mi ricordo cosa hanno dovuto scoprire i miei genitori per imparare a fare il vino, e questo aiuta anche a descrivere i vari passaggi.

Il gioco ricostruisce sia il processo agricolo produttivo che poi la produzione del vino e la sua commercializzazione in maniera da non toglierli

complessità ma guidare il giocatore attraverso un'esperienza».

Oltre a poter contare sulle conoscenze ed esperienze di Yves, per lo sviluppo di Hundred Days il team si è confrontato con amici viticoltori, enologi, proprietari di enoteche e ristoranti per prendere spunti su quali passaggi e argomenti

fossero importanti nella comunicazione del vino.

Ci dice Elisa: «Gli amici enologi con grandissime cantine alle spalle ci hanno aiutato con un po' di dati e numeri, il gioco vanta dunque un motore chimico/fisico sufficientemente realistico, realizzato con le statistiche e i dati di analisi chimiche di vini locali».

Infatti, una volta prodotto il vino, il giocatore riceve una scheda di quanto ha saputo produrre, con tanto di parametri (acidità, tannino, zuccheri...) e una valutazione.

Il gioco è praticamente pronto. Sarà distribuito per PC su Steam e su Google Stadia il 13 maggio 2021. Una demo è già disponibile su Steam.

E le reazioni sono state positive: per il prodotto c'è grande interesse, in tutto il mondo.

«Nelle "wishlist", delle "liste dei desideri" che si trovano sulle maggiori piattaforme, e denotano l'interesse di un utente per il prodotto che sta per arrivare sul mercato [e dunque, in pratica, la propensione all'acquisto] sono oltre 50.000 quelli che hanno inserito Hundred Days... speriamo davvero di non deluderli».

Nella testa di Yves e Elisa ci sono già ragionamenti su espansioni e nuove ambientazioni. Con una considerazione: «Nella versione finale di Hundred Days ci saranno svariati cenni culturali alla tradizione del nostro territorio. Ci piacerebbe che il gioco potesse andare un po' oltre l'esperienza ludica e diventare un veicolo di promozione territoriale.»

M.Pr

OPERAZIONE AGRICOLTURA

CON LE GOMME NON SI SCHERZA!

NOI CI METTIAMO LA FACCIA!

Buongiorno a tutti i signori agricoltori e alle aziende agricole, stiamo cercando di offrire un servizio dedicato a voi, per i vostri trattori, rimorchi e tutti i mezzi agricoli, camioncini e macchine e vari che vi servono per lavorare: le gomme devono sempre essere tenute sotto controllo, per verificare che non abbiano preso coipi, che non ci siano tagli, che la pressione sia regolare, che non siano screpolate per il sole o per il gelo, perché vi servono per lavorare, non potete rimanere a piedi.

Per questo motivo Pneus Car Barbato sta facendo, in accordo con le più grandi case di pneumatici europee, una campagna di preparazione dei vostri mezzi, potete telefonare al 351 740 1343 oppure al 340 1383 813 di modo che possiamo organizzare una visita a domicilio gratuita, anche in zona rossa, affinché siano pronti e a norma di legge per la primavera.

Matteo, che vedete nella foto, vi contatterà per prendere appuntamento, per una consulenza dove preferite, a domicilio, nei vostri terreni, nei vigneti, precisiamo che faremo assistenza anche in futuro. È importante, perché avete bisogno di lavorare e di non perdere tempo.

Grazie a tutti voi, siamo a vostra disposizione con le migliori marche ai prezzi migliori: l'agricoltore sa come risparmiare ed ottenere le condizioni più vantaggiose. L'assistenza a domicilio, nel campo, dove siete...

VI ASPETTIAMO!

Geri Rocco Matteo

PNEUS CAR BARBATO

Strada Alessandria 126 – 15011 Acqui Terme
Tel 0144 32 49 40 - 351 740 1343 - 340 1383 813

●● Insieme.
Ad ogni nuovo inizio. ●●



Come abbiamo sempre fatto.
Naturalmente.


BANCA D'ALBA
CREDITO COOPERATIVO

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

PUNTO GLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO

Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190

Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative

Odava - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045

Nessuna franchigia

Valenza - Viale B. Callini, 91 - Tel. 331 6170836

Alessandro 331 6170836

aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it

Luca 338 5300749

L'Occasione d'Oro

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

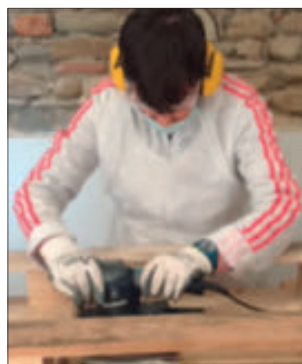
COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300



Acqui Terme. Il lockdown non ferma la creatività dei ragazzi diversamente abili.

Queste foto arrivano dal laboratorio di falegnameria, dove si recuperano anche materiali, mobili e stoffe che è un felice esito del progetto "Diversi da Chi", possibile grazie al contributo della Fondazione CRT.

Dalla Cooperativa precisano con orgoglio che, grazie a questo contributo, è sempre stato possibile realizzare attività di eccellenza.

E, nonostante la chiusura imposta dalla pandemia, anche il laboratorio di falegnameria costituirà una importante occasione di crescita, relazione umana, incontro con l'altro e realizzazione di sé tramite la creazione. Gli artefatti frutto di questo lavoro li potete vedere esposti nel negozietto di Via Nizza, aperto grazie al contributo della Fondazione Social, e che si sta via via arricchendo con le piccole opere

Al 101 di via Nizza ad Acqui

CrescereInsieme gestisce il laboratorio di falegnameria



d'arte dei ragazzi e delle ragazze diversamente abili cui si aggiungono i mobili - costruiti grazie alla collaborazione con Maura (artista del legno e presidente della cooperativa Maramao) e del prezioso ausilio dei volontari Alessandro Antimo e Marco. Tutto questo è frutto dell'impegno dei ragazzi, della competenza degli operatori di CrescereInsieme, della generosità dei volontari (che aiutano a tenere attivi il laboratorio e la vetrina del negozietto, nonostante il lockdown, nel rispetto dei vincoli di legge) e al contributo dei donatori.

Nei prossimi mesi, con la riapertura, sarà possibile far partire nuove attività, aperte anche a ragazzi e ragazze non seguite da CrescereInsieme.

Per maggiori info: Area Diversamente Abili di CrescereInsieme, mail centrodiurno@crescere-insieme.it, cell 3355964548 (Silvia), FB "@DIVERSIDACH12017"

SIAMO APERTI

Bivio Ponzzone-Ciglione
NUOVO NUMERO
TELEFONICO
0144 485370

Servizio
di asporto
e consegna
a domicilio



BAR - PIZZERIA - RISTORANTE

Menu Pasqua e Pasquetta

- Tris di antipasti	€ 8,50
(Insalata russa - Peperone ripieno - Flan di carciofi)	
- Insalata di mare	€ 10,00
PRIMI PIATTI	
- Spaghetti allo scoglio al cartoccio	€ 9,00
- Crespelle al ragù di selvaggina	€ 8,50
- Lasagne alla vecchia Genova gratinate al forno	€ 8,50
SECONDI PIATTI	
- Punta di vitello con patate al forno	€ 11,00
- Agnello in umido con carciofi	€ 11,00
- Fritto misto di pesce	€ 12,00
- Bocconcini di baccalà in pastella con crema di cipolle e olive taggiasche	€ 12,00
DOLCI	
- Strudel di mele con crema alla vaniglia	€ 5,00
- Colomba dello Scoiattolo con crema al limoncello	€ 5,00
- Tiramisù	€ 5,00
- Meringata scomposta ai frutti rossi	€ 5,00



Il tutto accompagnato
dal nostro pane casereccio

Per prenotazioni
0144 485370

Acqui Terme. Pubblichiamo queste "note a margine" inviateci dalla psicologa Noti Vincelli:

"L'isolamento e le restrizioni rendono più forte il senso di appartenenza, ma obbligano anche ad un riordino e ad una maggiore esattezza, come se i pensieri e i sentimenti imparassero ad igienizzarsi insieme alle mani.

Ci si pensa di più proprio perchè non ci si può frequentare, "Come stai? Come state? I bambini..."

"Caro amico ti scrivo così mi distraigo un po', e siccome sei molto lontano più forte ti scriverò..."

Canzone di Dalla di tanti anni fa, che ci appartiene ora così tanto... così tanto!

Ma c'è anche più selezione, chi sono gli amici su cui puoi fare affidamento e quelli che devi considerare con temperanza ma con cui non puoi perdere tempo se ti rendono più debole: in fase di restrizione di movimenti si è impegnati a trovare la propria via, la via di uscita, senza farsi irretire, distraggersi meno.

"Tu ti sei vaccinato?"

Ma anche "Tu vuoi farti vaccinare?"

"Ma, non so che dire...?"

"Almeno arrivasse il Jhonson and Jhonson..."

C'è incertezza, timore, ma anche più attenzione ad una ricerca più raffinata, più selezione nei pensieri, più cauti nell'assorbire i notiziari e i giochi delle immagini, siamo tutti online attraverso i messaggi televisivi, in molti pensiamo a Gorbaciov e a Raissa ospiti a Sanremo di qualche anno fa e diamo meno importanza a chi inciampa mentre faceva il disinvolto... si può succedere, non ne facciamo una tragedia.

Qualche trasgressione ogni tanto, a secondo dell'appartenenza che si sta vivendo: mi sono concessa un paio di abbracci di straforo, di tutto cuore: Odile e Noel, due pellegrini del cammino di Assisi, che ho ospitato e a cui ho consegnato un mio libro, da portare a piedi

"Note a margine" di Noti Vincelli

Appartenenza

a padre Enzo Fortunato. Eravamo su un altro pianeta, io e la mia casa in un bosco, loro che camminavano attraversando colline per arrivare ad Assisi. Strani percorsi che si creano, così imprevisibili e così antichi.

Appartenenze!
Siamo stati curati da Dante Alighieri, la celebrazione dei suoi 700 anni, un uomo combattuto, risentito con la sua città, con l'Italia, che fa parte di un gruppo politico, poi cambia gruppo, va in esilio e scrive la Divina Commedia e la sua ricerca di pace con se stesso.

La celebrazione dei 700 anni di Dante hanno visto tanta RAI, di livello squisito, sale del Quirinale così vuote, il vuoto fa sempre il suo effetto da sempre un bel respiro: solo la Presidenza, con mascherina, il Ministro della cultura, una signora con mascherina anche lei, la presentatrice, i video: dietro il telecomando era come esserci tutti, come quando da piccoli si andava a vedere la televisione al bar insieme a tanta gente, si guarda la televisione con gli amici a cui si sta pensando... paradossalmente si è meno soli.

Sembra che l'unità d'Italia l'abbia fatta Dante, in un momento in cui l'Italia non esisteva, e l'ha fatta inventando l'italiano.

Appartenenza, in mezzo ad un clima a volte un po' fantascienza, un po' guerre stellari.

Mi sono sempre chiesta perchè Dante abbia messo Ulisse nell'inferno: "Nati non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza..."

Roberto Benigni mi risponde: "Vuolsi così colà dove si puote quel che si vuole e più non dimandare!"

Mah!... Va beh!

D'altra parte non è che io capisca sempre tutto o sia così importante!

Mentre guardo Benigni e

Mattarella così vicini, che si parlano, si scambiano confidenza e complimenti, mi accorgo che io non c'entro più, esco dal loro palinsesto, sono sola sul mio divano, rifletto.

Mi viene in mente "Che Dio ci aiuti!" lo sceneggiato appena trasmesso da Rai 1, così leggero, all'apparenza, così fuori le righe, così tanto per passare la serata...

C'è una suor Angela così ficanaso e affascinante, è stata in carcere prima di fare la suora! E una suor Costanza che ama il vino e la danza a più di ottant'anni, e tanti personaggi così... eccessivi, così... scappati di casa...

Ma si sa, è per fare spettacolo, un po' di chiasso, mica che nella normalità si incontrano tipi così scombinate, con delle storie così... esagerate!

E penso a quante persone si incontrano facendo finta che siano normali, cercando di tener sotto silenzio gli eccessi "Dai, facciamo finta di niente, che nessuno se ne accorga, anche per questa volta la crisi è finita..." (Alcool, droga... violenze domestiche...etc)

In realtà senza parlare di ricoveri psichiatrici che costano e non possono durare più di tanto, o di forze dell'ordine che non hanno lo spazio di assistenza (in genere intervengono quando il danno è irreversibile); credo ci sia bisogno di riscoprire un contenimento, una appartenenza che è data dall'accoglienza che una volta davano i centri spirituali, i conventi, comunità di recupero.

Le comunità sono i luoghi dove gli eccessi si possono compensare, dove si possono incontrare altri esseri umani con cui condividere, capirsi, sostenersi, perchè vivono situazioni analoghe; si può pensare di lavorare, di non sentirsi emarginati; la solitudine a cui espone la finta normalizzazione è l'essere considerati

come mine vaganti e questo comporta l'aggravarsi di situazioni devastate dai sensi di colpa sia da parte di chi fa finta di essere normale comprimendosi sia da parte dei familiari che si proteggono come possono e fanno fatica ad accettare la propria impotenza, che peraltro è un fatto.

Ciò che cura è un ambito di appartenenza che non sia quello familiare. La famiglia non è onnipotente, deve accettare i suoi limiti.

Certo, in "Che Dio ci aiuti" c'è il bar, bicchieri puliti, torte, c'è il rapporto con gli esseri umani e un rapporto con l'esterno che non si affronta da soli. Stiamo riscoprendo l'importanza di centri di accoglienza e di contenimento che siano spirituali, luoghi dove si trovano le risposte che le famiglie e la vita ordinaria non possono dare.

Che siano conventi, ashram, comunità tibetane o laiche, credo sia importante che vadano censite e segnalate, come un servizio chiaro, funzionale, legittimato.

Attualmente è come se ci si vergognasse di ammettere che le comunità servono al recupero e all'inserimento di quanti vivono condizioni di disagio rispetto alla normalità: o sono solo centri spirituali interpretati come una dimensione un po' immateriale, fuori dal mondo, oppure si pensa ad un deposito di emarginati, comunque ai margini, fuori dalla realtà "normale".

Come a dire: "Interessante... brrr! non troppo da vicino".

Ciò che sostengo è che occorre smettere di negare un bisogno per cui occorre un servizio, che la comunicazione tra i centri e l'esterno sia protetta, possibile, che questo servizio sia regolamentato, censito, in rapporto con medici, con opportunità di lavoro, di scambio protetto con la vita.

Quando l'appartenenza si ammala, possa essere curata.

Noti Vincelli
info@notivincellipsicologa.it
www.notivincellipsicologa.it



*Una Pasqua ricca dei profumi
delle terre dell'Asti Spumante
e Moscato d'Asti Docg... mi piace!*

ASTI Spumante e MOSCATO d'ASTI Docg

Dati dell'Unità di crisi della Regione Piemonte

Covid-19: calo dei positivi nei Comuni della nostra zona

Acqui Terme. Pubblichiamo la mappa dei comuni piemontesi, della nostra zona, sulla situazione Covid-19.

I dati, dell'Unità di Crisi Covid della Regione Piemonte, pubblicati sono aggiornati alle ore 18.30 del 30 marzo 2021.

Acqui Terme 59 (erano 55 il 23 marzo), Alice Bel Colle 1 (1), Belforte Monferrato 2 (4), Bergamasco 2 (3), Canelli 42 (46), Carpeneto 5 (5), Casaleggio Boiro 2 (3), Castelnuovo Bormida 0 (2), Castelletto d'Orba 7 (8), Cremolino 0 (0), Lerma 1 (2), Moasca 2 (1), Molare 3 (3), Montaldo Bormida 5 (9), Mornese 1 (5), Morsasco 1 (2), Orsara Bormida 3 (6), Ovada 31 (50), Rivalta Bormida 2 (3), Rocca Grimalda 8 (11), San Cristoforo 9 (7), San Marzano Oliveto 4 (4), Sessame 1 (1), Sezzadio 7 (2), Silvano d'Orba 4 (14), Strevi 5 (6), Tagliolo Monferrato 7 (10),

Trisobbio 01(2), Vinchio 0 (0).

Unione Alto Monferrato Acquese, 3 comuni: Cassine 8 (5), Castel Rocchero 0 (5), Ricaldone 1 (1).

Comunità Collinare Vigne & Viti, 12 comuni: Bruno 1 (1), Calamandrana 10 (4), Castelletto Molina 1 (2), Castelnuovo Belbo 0 (4), Cortiglione 0 (3), Fontanile 1 (1), Incisa Scapaccino 0 (13), Maranzana 1 (0), Mombaruzzo 4 (3), Nizza Monferrato 31 (27), Quaranti 0 (0), Vaglio Serra 0 (0).

Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato, 5 comuni: Cassinelle 1 (1), Grognardo 0 (0), Malvicino 0 (0), Prasco 1 (2), Visone 1 (13).

Unione Montana Alto Monferrato Aleramico, 4 comuni: Bistagno 8 (10), Castelletto d'Erro 0 (0), Ponzone 1 (3), Terzo 3 (3).

Unione Montana Suol d'Aleramo, 10 comuni: Carto-

sio 2 (3), Cavatore 1 (3), Denice 0 (0), Melazzo 0 (1), Merna 0 (0), Montechiaro d'Acqui 19 (9), Morbello 1 (1), Pareto 0 (0), Ponti 0 (0), Spigno Monferrato 0 (0).

Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida, 14 comuni: Bubbio 2 (0), Cassinasco 6 (3), Castel Boglione 0 (0), Cessole 0 (0), Loazzolo 0 (0), Mombaldone 0 (1), Monastero Bormida 0 (3), Montabone 1 (1), Olmo Gentile 0 (0), Roccaverano 0 (0), Rocchetta Palafea 2 (1), San Giorgio Scarampi 1 (1), Serole 0 (0), Vesime 3 (3).

Unione Montana Alta Langa, 38 comuni, di cui della nostra zona: Perletto 0 (3), Cortemilia 14 (7), Bergolo 0 (0), Castino 0 (1), Bosia 0 (0), Cosano Belbo 4 (7), Rocchetta Belbo 0 (1), Santo Stefano Belbo 57 (40), Pezzolo Valle Uzzone 0 (0), Castelletto Uzzone 0 (0).

G.S.

Bubbio • Valli dell'Ossola, Valli di Lanzo e Valle Bormida

Approvati accordi di programma Aree Interne

Bubbio. Sono state recentemente approvate dalla Giunta regionale del Piemonte le delibere riguardanti gli Accordi di Programma Quadro Area Interna relativa alle Valli dell'Ossola, Valli di Lanzo e Valle Bormida. Le Aree interne costituiscono una fra le dimensioni territoriali della politica regionale di coesione 2014-2020. Si tratta di una sorta di riconoscimento di un'organizzazione fondata su "centri minori", spesso di piccole dimensioni, distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità) e che in molti casi sono in grado di garantire ai residenti soltanto una limitata accessibilità proprio a questo genere di servizi, con ripercussioni sul trend demografico di queste aree.

Il documento di indirizzo per la programmazione della politica regionale "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi Comunitari 2014-20" ha riconosciuto che lo sviluppo del Paese dipende anche dal contributo delle aree interne, da qui l'esigenza di valorizzarle al meglio attraverso una serie di progetti condivisi. Il potenziale legato alle aree interne è rappresentato dal capitale territoriale caratterizzato dalle risorse ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e risorse culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere) in esse presenti.

Per questo motivo nel settembre 2012, è stata avviata la costruzione di una Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree interne (SNAI), confluita poi nell'Accordo di partenariato per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei approvato dall'Italia con la Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

L'Accordo ha sancito l'impegno congiunto ad aumentare le politiche destinate alla ri-attivazione del capitale presente a livello territoriale e all'offerta di servizi pubblici, privati e collettivi. Con questo tipo di Accordo è previsto l'impiego di risorse ordinarie, stanziare annualmente dalle Leggi di Stabilità, e di risorse aggiuntive, previste nei Programmi Operativi Regionali del Fondo europeo di sviluppo regionale (POR FESR), del Fondo Sociale Europeo (POR FSE)

e nel Programma di Sviluppo Rurale del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) del periodo 2014-20, a copertura degli investimenti locali programmati con la SNAI (Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree interne). L'Accordo prevede quindi l'attivazione di tutta una serie di progetti (legati a interventi per digitalizzazione, efficientamento energetico, cultura, sanità, istruzione e trasporti) avviati grazie all'intervento e al sostegno di Regione, Governo ed Enti Locali.

I tre accordi di programma quadro approvati contemplano i seguenti impegni finanziari: *Valle d'Ossola* 12.027.500 (di cui 6.950.000 Regione attraverso fondi strutturali; 3.740.000 euro dallo Stato attraverso la Legge di stabilità e 1.337.500 euro risorse pubbliche locali).

Val Bormida 11.419.000 euro (di cui 6.950.000 Regione attraverso fondi strutturali; 3.760.000 euro dallo Stato attraverso la Legge di stabilità e 709.000 euro risorse pubbliche locali).

Valli di Lanzo 10.830.500 euro (di cui 6.500.000 Regione attraverso fondi strutturali; 3.760.000 euro dallo Stato attraverso la Legge di stabilità e 570.500 euro risorse pubbliche locali) "Abbiamo lavorato per dare spinta e completare l'iter di questi accordi - commenta il vice presidente della Regione Piemonte Fabio Carosso - nei mesi scorsi ho incontrato i Sindaci e apprezzato il lavoro progettuale che è stato fatto. In particolare per la valle Bormida si tratta di un'occasione unica per dare vitalità ad un territorio bellissimo che necessita di infrastrutture, servizi e interconnessione".

Come Amministrazione regionale - commenta l'assessore alle attività Economiche e produttive Andrea Tronzano - abbiamo il dovere di sostenere e aiutare le comunità locali e quelle delle numerose valli che compongono il nostro tessuto regionale, sono un vero e proprio tesoro e patrimonio di saperi e di identità culturali. Questi accordi sono fondamentali e utili perché valorizzano al meglio il capitale territoriale di queste aree e aiutano anche gli amministratori locali ad attivarsi su servizi fondamentali per la propria comunità".



Monastero Bormida • Langa Astigiana 1511 e Procida 1001 "like" ma...

Sulla rivista "Itinerari e Luoghi" 16 pagine sul "Giro delle 5 Torri"

Monastero Bormida. Purtroppo anche l'edizione 2021 del "Giro delle 5 Torri" dovrà essere archiviata vista la persistenza delle norme sanitarie di contrasto alla pandemia, ma ciò non toglie che quello che è diventato il più importante percorso di trekking del Basso Piemonte continui ad essere frequentato a livello individuale per salutarci passeggiate all'aria aperta, godendo di magnifici panorami e visitando i centri storici dei borghi più belli della Langa Astigiana. A supporto dei visitatori di oggi e di domani si aggiunge ora un interessante articolo delle prestigiose riviste "Itinerari e Luoghi", in edicola in questi giorni, che in 16 pagine fitte di informazioni e arricchite da belle immagini racconta il sentiero e tutto quanto grazie al sentiero può essere conosciuto e apprezzato: le antiche torri medioevali di Monastero, San Giorgio, Olmo Gentile, Roccaverano e Vengore, le pievi romaniche, la parrocchiale bramantesca di Roccaverano, i paesaggi mozzafiato, le terrazze, le installazioni artistiche, oltre a una selezione di prodotti e produttori, tutt'altro che esaustiva ma dettata dalla necessità di individuare almeno quelli con sede aziendale o punto vendita limitrofo al percorso di trekking.

Il giornalista Gian Luca Bortolotti ha saputo trasmettere informazioni ed emozioni, che speriamo possano coinvolgere molti nuovi appassionati a visitare questo splendido territorio. Coadiuvato dal presidente del CAI Acqui Terme Valter Barberis e da diversi volontari della zona, ha percorso il sentiero, visitato aziende, assaggiato robiole, salumi, dolci e vini della Langa Astigiana ed è rimasto impressionato dalla varietà, dal fascino e dalla genuinità di queste colline.

Per il territorio è una indubbia promozione, che avrebbe potuto arricchirsi ulteriormente se la Langa Astigiana, con una fasciosa foto della torre di Vengore, fosse riuscita a "conquistare" la copertina della prestigiosa rivista. Infatti "Itinerari e Luoghi" effettua ogni mese un sondaggio via facebook facendo "votare" quattro alternative possibili.

La **Langa Astigiana** si è trovata a concorrere con il centro storico di Taranto, i giardini di Ninfa e l'isola di Procida, da poco nominata Capitale Italiana della Cultura per l'anno 2022. Pur in presenza di "concorrenti" così blasonati, la grande campagna di attivazione dei contatti online ha consentito di raggiungere la **cifra record di 1511 preferenze**, di-

stanziando tutte le altre proposte, compresa **Procida, ferma a 1001 "like"**.

Peccato che tutto questo non sia stato sufficiente, la copertina è stata assegnata ugualmente a Procida. In virtù della rilevanza internazionale dell'isola, e il nostro territorio si è dovuto accontentare del bel servizio giornalistico.

"Pazienza, sarà per la prossima volta - commenta il sindaco di Monastero Bormida dott. Luigi Gallareto - hanno prevalso probabilmente la forza economica e il richiamo dell'isola di Procida, capitale italiana della cultura. Comunque il territorio della Langa Astigiana e il Giro delle 5 Torri hanno dato prova di essere un importante attrattore turistico e di coinvolgere anche emotivamente tanti amici e persone appassionate della nostra Langa. Se avessimo avuto anche la copertina, come avremmo meritato, sarebbe ancora meglio, ma va già bene così. Grazie a tutti coloro che ci hanno sostenuto in questa "gara", persa solo perché l'arbitro non c'era, e che continueranno a impegnarsi per valorizzare il territorio della Langa Astigiana, il trekking, il paesaggio, i prodotti, le memorie storiche, i monumenti di questo splendido angolo di Piemonte".

Rivalta Bormida • Disponibili subito dopo le festività pasquali

Novità librerie nella biblioteca comunale

Rivalta Bormida. La biblioteca comunale di Rivalta Bormida informa che, subito dopo le festività pasquali, saranno a disposizione i nuovi arrivi, elencati di seguito:

Berest, Claire, *Nulla è nero*; Cognetti, Paolo, *Le otto montagne*; Ferrari, Gianarturo, *Ragazzo italiano*; Kelman, Suzanne, *La scelta di Josef*; Laudadio, Tony, *Preludio a un bacio*; Levi, Lia, *Questa sera è*

già domani; Lucarelli, Carlo, *L'inverno più nero*; McCaughean, Geraldine, *Alla fine del mondo*; Melis, Alberto, *Ali nere*; Missiroli, Marco, *Fedeltà*; Modignani, Sveva-Casati, *Il falco*; Murakami, *Kafka sulla spiaggia*; Reynold, Jason, *Ghost*; Sanchez, Clara, *Cammineremo prima dell'alba*; Tutti, Ilaria, *Fiore di roccia*; Tutti, Ilaria, *Luce nella notte*; Zeno, Ade, *L'incanto del pesce luna*.

La biblioteca ricorda che al suo interno è presente una vasta raccolta di libri di Pavese, Eco, Bobbio e Calvino.

Il museo etnografico di Alessandria "C'era una volta" (Garbarina) mette inoltre a disposizione dei lettori copie del volume "Poeti in piemontese della provincia di Alessandria, 1861-2010", che potranno essere ritirate nella sede di Rivalta Bormida.

Resta a casa, il vino te lo portiamo noi !

CONSEGNA GRATUITA

con un ordine minimo di 24 bottiglie

Contattaci allo 014474103 oppure scrivi a negoizio@cantinaalicebc.it

www.cantinaalicebc.it

Morsasco. È stato un singolare Consiglio comunale multimediale, quello che si è svolto nella serata di lunedì 29 marzo a Morsasco. In Comune, nella Sala consiliare, erano presenti fisicamente il sindaco, i consiglieri di maggioranza, il neo-segretario Comaschi e l'ex segretario Silvio Genta (rimasto in servizio, come vedremo, in veste di consulente gratuito); collegato telefonicamente, invece, il capogruppo di minoranza Daniele Carbone, che ha avuto problemi con il collegamento sulla piattaforma 'meet', a differenza, invece, dell'altro consigliere di minoranza, Alice Cazzulini, che è riuscita a collegarsi, sia pure col solo audio e in un secondo tempo, quando erano già stati discussi i primi tre punti.

Insomma: una gestazione un po' difficile, che però non ha impedito all'assemblea di affrontare e approvare tutti gli otto punti dell'ordine del giorno. E tutti all'unanimità.

Il Consiglio si è aperto con un po' di tristezza, nel ricordo, da parte del sindaco Piero Cavelli, del consigliere di minoranza Renato Mancaniello, prematuramente scomparso. Alla sua memoria viene osservato un minuto di silenzio.

A seguito di questa scomparsa, è stato necessario provvedere a una surroga, con il subentro nella carica del primo dei non eletti della lista "Morsasco nel cuore", Marco Piccotti, che ha accettato l'incarico.

Dopo l'unanime approvazione della surroga, viene presentato il nuovo segretario, Gianfranco Comaschi.

Il sindaco Cavelli lo ringrazia personalmente per avere accettato la proposta del Comune «*nonostante i molteplici impegni. Con il suo impegno e la sua esperienza sarà prezioso*». Ma se con il pensionamento di Silvio Genta, Morsasco era rimasto senza segretario, ora si ritrova ad averne (quasi) due.

Spiega infatti il sindaco: «*Grazie alla collaborazione e ai buoni esistenti col dottor Comaschi, il dottor Genta ha accettato di collaborare col Comune a titolo gratuito. Bisogna sottolineare questo gesto. Tutto questo ci dà la possibilità di svolgere in modo più dettagliato le funzioni del Comune dando supporto a Comaschi nel lavoro di segreteria; voglio ringraziare entrambi perché danno a Morsasco un notevole aiuto*».

Anche il capogruppo di minoranza Daniele Carbone si unisce ai ringraziamenti, esplicitando l'apprezzamento anche della minoranza.

Si procede con la determinazione delle aliquote Imu e Irpef per l'anno 2021.

Le due delibere sono propedeutiche per l'approvazione del bilancio triennale 2021-23, e in entrambi i casi si è deciso di mantenere inalterate le aliquote stabilite un anno fa.

Per l'Imu, l'aliquota base (abitazione principale) resta al 4,9 per mille, con seconde case al 4,9 per mille, ed esenzione per i terreni, fatta eccezione per i fabbricabili che pagano l'8,6 per mille.

Per l'Irpef, invece, l'addizionale co-

Morsasco • Fra presenti, in videoconferenza e in telefonica.

Al segretario Silvio Genta che rimarrà "in servizio", succede Gianfranco Comaschi

Approvato il bilancio triennale in uno strano Consiglio multimediale



munale rimane confermata al 6 per mille.

Dalla minoranza, il capogruppo Carbone si dichiara favorevole all'approvazione, sostenendo come essere riusciti a mantenere inalterate le aliquote in un momento complicato come questo sia un bel segnale per il paese.

Si passa dunque al momento culminante, con l'approvazione del bilancio triennale 2021-23 e presa d'atto del Documento Unico di Programmazione.

Genta illustra come tutto sia stato svolto nei tempi dovuti e annuncia il parere positivo del revisore.

Nella parte corrente, il bilancio ricalca quanto espresso lo scorso anno, mentre per la parte degli investimenti ci sono ottime notizie, grazie all'ottenimento di numerosi contributi.

Per le entrate principali, la parte corrente vede 195.000 euro per l'Imu. 25.000 di accertamenti e recupero dell'evasione pregressa, 50.000 di Irpef, 11.000 di Tari, 2.500 di Tosap più altre entrate minori. Ci sono anche 100.000 euro di fondi di solidarietà, di cui 10.000 euro di contributo statale all'emergenza alimentare.

La spesa corrente, per contro, è una spesa consolidata, che negli anni viene riproposta senza mai sostanziali scostamenti.

Per quanto riguarda invece gli investimenti, è da notare che derivano tutti dall'ottenimento di contributi: il Comune non ha infatti dovuto accendere alcun mutuo.

Proprio durante la discussione riesce finalmente a collegarsi la consigliera Alice Cazzulini, che ha superato le sue problematiche di connessione

Il sindaco Cavelli illustra il triennio 2021-23 sottolineando che c'è alle viste un consistente programma di lavori.

Fra i contributi, ci sono i 120.000 euro della Regione per ultimare la

strada Albaretta, mentre è stata fatta una richiesta, con buone possibilità di riuscita, per ottenere 275.000 euro con cui procedere alla progettazione e all'attuazione di lavori di miglioria agli impianti sportivi finalizzati all'attività agonistica.

Si parla in particolare della ristrutturazione della bocciofila, del rifacimento del manto sintetico all'impianto sportivo e della costruzione di un'area per la pallavolo.

Altri contributi in arrivo sono 50.000 euro per un intervento di sistemazione alla strada comunale di Valle Luvia, legato all'alluvione del 2019, mentre 30.000 euro arriveranno dalla Regione per la progettazione e il consolidamento del muro a valle del parco della scuola elementare.

Si tratta di un muro di contenimento che le radici di due pini hanno danneggiato.

Il sindaco al riguardo fa una proposta alla minoranza: poiché i pini non sono in buone condizioni, in particolare uno che appare piuttosto instabile, e stante anche l'utilizzo dell'area, che come detto è il parco della scuola elementare, si ipotizza di provvedere al loro abbattimento, per poi rimpiazzarli con altri alberi il cui apparato radicale risulti meno invasivo.

Il vicesindaco Scazzola, approva, sottolineando a malincuore che sebbene non sia bello abbattere alberi, questa è la soluzione migliore.

Anche la minoranza, per bocca del portavoce Carbone, approva la soluzione, nell'ottica di una adeguata sicurezza.

Il sindaco prosegue l'elenco dei contributi e delle loro destinazioni: dai 38.500 euro per la messa in sicurezza dell'abitato dall'alluvione agli 81300 euro del Ministero dell'Interno per la progettazione e la messa in sicurezza delle strade comunali. Cavelli spiega che saranno utilizzati per la strada Bazzaria, che è stretta e pericolosa, e già teatro di incidenti, e an-

che per parte di strada Pagnazza.

Quindi il contributo del Mise per la messa in sicurezza e lo sviluppo sostenibile, che sarà utilizzato per la pavimentazione di piazza Vittorio Emanuele, dove il ciottolato in alcuni punti appare malfermo, e l'ex biblioteca di piazza Vittorio Emanuele, dove deve essere rifatta parte del tetto.

Il sindaco informa poi che si stanno ultimando i lavori all'Albaretta e della scarpata del campo sportivo. «*Ho sollecitato che si faccia in modo che con la bella stagione (magari già da maggio) l'impianto sia fruibile, nella speranza che il Governo dica di sì agli sport di contatto e che così i ragazzi possano uscire*».

Nel 2021 saranno ultimati anche i lavori di efficientamento energetico del palazzo comunale. Approfittando di un contributo del 50% da parte della regione (20000 euro su un investimento totale di 40000, integrato con fondi comunali), sono stati sostituiti i serramenti dell'edificio, mentre con 13000 euro del ministero dell'Interno sono stati effettuati i lavori al magazzino.

L'elenco si completa con 50000 euro giunti dal Mise per la messa in sicurezza delle strade comunali, 19300 dal ministero dell'Interno per potenziare l'impianto fotovoltaico sopra l'edificio comunale, i cui lavori sono praticamente conclusi.

Al riguardo il sindaco precisa che «*la produzione passerà da kw di produzione a 116,115, con un aumento dunque di 111,115kw. Presto potremo sfruttare questa energia per ridurre i costi dell'illuminazione pubblica*».

Entusiasta Carbone, che preannunciando il voto favorevole della minoranza, sottolinea che «*il Comune ha molta carne al fuoco*» e invita il sindaco Cavelli a «*dare più notorietà a quanto viene fatto. Se c'è una pecca nell'operato di questa maggioranza è che si dà poco risalto al frutto del proprio lavoro. Bisogna far capire alla gente che si sta lavorando bene*».

Il discorso viene poi portato sul punto seguente, dove si discute del futuro di villa Bilotti, ma di questo diamo conto in un articolo ad hoc.

Da quel momento, il Consiglio procede più spedito.

Si approva una mozione, proposta dal consigliere Carbone, circa le osservazioni sulla proposta Sogin per la localizzazione del Deposito nazionale di rifiuti nucleari.

Cavelli riepiloga i passaggi principali della vicenda, sottolineando come ben 7 degli 8 siti individuati in Piemonte siano considerati "Molto buoni", ma anche ponendo l'accento sul fatto che i Comuni individuati per questo progetto non siano mai stati con-

tattati da Sogin: «*è una decisione calata dall'alto*».

Per il consigliere Carbone, «*Si tratta di un'opera che sul nostro territorio non ha alcun senso, soprattutto in questo momento*».

Questa è una scelta che penalizza il territorio, Un deposito di rifiuti radioattivi è una cosa che non possiamo e non dobbiamo permettere, qui abbiamo bisogno di ben altro: abbiamo bisogno di valorizzare il nostro territorio e la nostra agricoltura. Senza contare che si possono dare tutte le garanzie del caso ma il deposito per sua stessa natura rimane pur sempre un pericolo. Anni fa abbiamo combattuto contro l'ACNA di Cengio, l'abbiamo chiusa, e sarebbe assurdo mettersi in casa un'altra struttura con questo potenziale nocivo. Per evitarlo, dobbiamo di nuovo combattere tutti insieme».

A sostegno della mozione sarà avviata una raccolta firme, a cui anche il sindaco dà il proprio appoggio.

Al settimo punto il sostegno al progetto del "Milite Ignoto cittadino d'Italia"

La proposta, rivolta a tutti i Comuni d'Italia arriva dal Gruppo delle Medaglie d'Oro al valor militare, ne centesimo anniversario della tumulazione del Milite Ignoto, la salma custodita all'Altare della Patria, che idealmente rappresenta tutti i caduti della guerra. Ai Comuni si chiede di concedere simbolicamente la cittadinanza al Milite Ignoto.

Il sindaco Cavelli ricorda anche che la proposta ha già ottenuto anche il benestare del Presidente Mattarella. La risposta è un sì unanime e convinto.

Il Consiglio si chiude con l'ottavo punto, aggiunto pochi giorni prima della seduta, su richiesta del Comune di Acqui, concordata col sindaco di Predosa, di esprimere sostegno alla richiesta, avanzata attraverso una scheda del recovery fund, di realizzare il Casello autostradale di Predosa e una bretella di collegamento fra Predosa e Strevi. Il provvedimento dovrebbe però essere inserito nel nuovo Piano Finanziario di Autostrade, che viene aggiornato ogni 5 anni.

Il sindaco ricorda che il casello permetterebbe finalmente un facile accesso all'autostrada per i Comuni dell'Acquese, che ne deriverebbero un ritorno sul piano del turismo e della viabilità, anche se forse lo scorrimento più veloce potrebbe attrarre un maggior volume di traffico pesante.

Il consigliere Carbone dà il suo assenso, ma fa presente che dal momento che uno studio di fattibilità per l'opera è già stato redatto anni fa, e che lui stesso si era fatto promotore di un convegno che si era poi svolto alla presenza anche dell'allora sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, ogni ragionamento dovrebbe partire dal progetto già esistente, nell'ottica di evitare sprechi. Il voto espresso è comunque favorevole in quanto il consigliere ritiene che i benefici per il territorio sarebbero evidenti. **M.Pr**

Morsasco • Rimosso il vincolo sulla struttura

Villa Bilotti può diventare un'area turistico - ricettiva



Di avere dato espressamente conto dell'impossibilità di eseguire letteralmente la volontà del Delfini mediante la realizzazione di un ospedale, fu deciso di alienare i beni provenienti dal lascito e, con parte del ricavato delle vendite, di acquistare "Villa Bilotti", per destinarla alla realizzazione di un Centro d'incontro per anziani.

Ma anche questo tentativo del Comune di perseguire, per altra via e con modalità differenti, le volontà del Cavaliere, non giunse a una conclusione positiva: infatti, negli anni successivi, nonostante le varie iniziative intraprese, e molteplici richieste di finanziamento, non fu possibile reperire le risorse economiche necessarie per la realizzazione del Centro d'incontro per anziani, ovvero di una ca-

sa di riposo od altra struttura con simili destinazioni.

Si pensò allora di cedere – addirittura a titolo gratuito - la proprietà del complesso edilizio, unitamente ad alcune disponibilità liquide provenienti da altro legato, ad un Ente morale che realizzasse una casa di riposo per anziani, e al riguardo fu acquisita la disponibilità dell'O.A.M.I.

Fu così che il Consiglio comunale approvò, a fine novembre del 2001, la proposta di cedere allo stesso O.A.M.I. la proprietà degli immobili e le disponibilità finanziarie già citate, a condizione che da parte dell'Ente Morale fosse presentato alla Giunta un progetto o programma relativo all'utilizzo dei cespiti in questione ed indicante i tempi previsti per l'attuazione di quanto programmato. Nello stesso



Consiglio si decise inoltre che sui beni in questione avrebbe continuato a gravare il vincolo relativo alla destinazione a suo tempo stabilita dal Cav. Delfini.

Sembrava la volta buona, e invece anche stavolta la proposta non ebbe seguito, perché nel dicembre 2004, il Presidente dell'OAMI comunicò al Comune l'impossibilità per l'Ente stesso di destinare nel breve periodo ulteriori fondi a nuove realizzazioni e quindi di realizzare una nuova opera assistenziale.

Nel 2006 il Comune, alla luce di alcuni approfondimenti svolti con la Regione e la ASL per comprendere quali particolari esigenze sociali potessero meritare una attenzione, anche in prospettiva di accedere a contributi per la realizzazione della struttura, decise di destinare Villa Bilotti a sede di una struttura residenziale per minori in difficoltà.

Nemmeno stavolta i programmi del Comune riuscirono a concretizzarsi.

Il mutato contesto economico, sociale e amministrativo, resero impossibile realizzare questa struttura, e di fatto in questi anni il complesso immobiliare di "Villa Bilotti" è rimasto del tutto inutilizzato.

A questo punto, il Comune, sotto la guida del sindaco Cavelli, ha cercato nuove strade.

Si è deciso così di valutare se fosse possibile eliminare il vincolo pendente sulla struttura: d'altra parte, senza nessuna responsabilità dell'Amministrazione, nel tempo si è configurata con una certa chiarezza

l'impossibilità oggettiva di adempiere alle volontà del defunto cavalier Delfini, e comunque, il tempo trascorso, oltre un secolo, sembrerebbe autorizzare a compiere questo tipo di valutazioni.

In questo senso si è espressa anche una perizia affidata dal Comune all'avvocato Dotta, e si è pertanto ritenuto di svincolare l'immobile.

In Consiglio comunale, il Sindaco ha voluto dunque spiegare e sottoporre all'esame dei consiglieri le prossime mosse per arrivare a una destinazione stabile per Villa Bilotti.

Secondo il sindaco, la prima cosa da fare è «*una ricerca di mercato per valutare eventuali proposte, seguita poi da un bando che permetta di dare in concessione l'immobile a chi volesse sfruttarlo, previo il pagamento di un canone al Comune*».

Ma in concessione per quale utilizzo?

«*Siamo aperti* – ha spiegato il sindaco – *ad ascoltare società, enti, associazioni e privati che vogliano sfruttarlo per scopi turistico - ricettivi*».

A pandemia finita, questo segmento potrebbe ricevere nuovi impulsi e Villa Bilotti può essere una struttura su cui vale la pena investire. Si tratta di un fabbricato di pregio, che per la sua posizione si presterebbe a una destinazione turistico-ricettiva. Un'altra possibile destinazione potrebbe essere la creazione di un'area di riabilitazione».

Il Consiglio al riguardo ha espresso unanimente parere favorevole, anche se Daniele Carbone, capogruppo della minoranza, ha richiesto al sindaco di poter conoscere di più sul passato di villa Bilotti e di poter effettuare un sopralluogo sul posto.



Visone • Anche i giovani ricordano il parroco, don Vignolo

Un saluto a don Alberto da bimbi e ragazzi della Parrocchia

Visone. Sabato 20 marzo i visonesi hanno perso una figura importante, una guida, un esempio e un amico: don Alberto Vignolo, che per cinquant'anni ha svolto la propria missione evangelica come parroco della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, amministrandola con accortezza e prendendosi cura delle anime dei parrocchiani con genuino affetto e simpatia. Mercoledì 24 marzo, in occasione dell'ultimo saluto a don Alberto, autorità civili e religiose hanno potuto rivolgergli parole toccanti e sentite per accompagnare il momento del congedo, a nome di tutta la comunità.

A queste desiderano associarsi quelle del gruppo dei bambini e ragazzi del catechismo, insieme agli educatori e alle catechiste che, in tanti anni, hanno sempre trovato ospitalità, disponibilità e fiducia nell'ambiente parrocchiale. Grazie all'accoglienza nei locali dell'Opera Regina Pacis, in paese, e a Cà ed Centò, è stato possibile collaborare per mantenere vive molte iniziative educative (il catechismo, le recite, i campi estivi...) e continuare a seminare la Parola tra i più piccoli, sull'esempio del Vangelo. Molti sono i bambini e i giovani che non dimenticano i momenti trascorsi insieme e che conserveranno sempre un ricordo speciale di un sacerdote che, per molti, è stato presente in tanti momenti significativi della vita. In questi giorni, proprio loro, i più "piccoli", a cui don Alberto era molto legato e invitava sempre a trattare con amorevolezza e pazienza, hanno scritto per ricordarlo saluti, pensieri, preghiere; per dimostrare, ancora una volta, che il bene ricevuto non viene dimenticato, ma resta indelebile nella memoria e nel cuore.

"Caro don Alberto, mi mancherai. Grazie per quello che ci hai sempre donato. Riposa in pace, Ti vorrò sempre bene!" Alessandro.

"Signore, in questo giorno così triste ti ringrazio per averci dato come sacerdote don Alberto. Ora ti chiedo di stargli Tu vicino e insieme proteggerci da lassù" Matteo.

"Caro don Alberto, grazie per averci sempre accompagnato nei momenti importanti della nostra vita. I nostri genitori ci hanno detto che li hai sposati tu. Poi hai battezzato mio fratello e dopo anche me. Grazie delle carezze che ci hai dato e delle caramelle dopo la messa. In questi anni abbiamo pregato Gesù insieme e ora ti pensiamo con tanto amore, però siamo un po' tristi, anche se tu sei con Gesù" Andrea e Simone.

"Caro don Alberto, non sei stato solo un prete fantastico, ma anche una persona dal cuore d'oro e so che Dio ti accoglierà a braccia aperte per tutto il bene che hai fatto. Noi tutti sappiamo che ci proteggerai da lassù e sarai sempre nei nostri cuori" Aurora.

"Caro don Alberto, oggi sono venuto a darti il mio ultimo saluto e mi sentivo triste. Mi mancherai moltissimo, a dire il vero mi mancavi già perché a causa della pandemia non ci siamo potuti vedere quest'anno. Sono tanti i momenti che ricordo con affetto e commozione. Quando in estate, durante il campo di Cà ed Centò venivi a trovarci, controllavi che tutto fosse a posto e ci invitavi ad andare d'accordo con gli altri.

Cercherò di ricordarmi questi tuoi consigli, il tuo sorriso, le tue frasi bonarie, la tua generosità.

Quando eri un po' stanco e acciaccato, mentre servivo la messa, ti appoggiavi a me e mi sentivo utile. Ti vorrò sempre bene e ti ricorderò con affetto". Tommaso.

"O Signore, Ti ringrazio per averci donato don Alberto. Ho solo 13 anni ma i ricordi sono tanti. Lui mi ha dato i primi Sacramenti, lui veniva sempre a trovarci all'asilo ed era sempre bello servire la messa e poi andare in sacrestia a prendere le caramelle o i cioccolatini. Lo ricordo sempre sorridente quando vedeva noi bambini



o ragazzi essere presenti la domenica, soprattutto d'estate. Io, Signore, ti ringrazio di cuore perché attraverso le sue parole ho imparato a conoscere Te e a volerTi bene; per questo ti chiedo di accoglierlo tra le Tue braccia e da lassù guardateci sempre sorridente". Francesco.

"Caro don Alberto, in questi anni ho conosciuto la tua simpatia e la tua generosità. Andavo all'asilo quando ho iniziato a fare il chierichetto; al momento del Padre Nostro le mie piccole mani si perdevano nelle tue, grandi e forti. Mi piaceva ascoltare le tue storie di quando eri giovane, dividevamo una grande passione per il Torino. Per il tuo novantesimo compleanno ti abbiamo anche regalato una maglia con il numero 90 e il tuo nome! Ora chissà... Ci guarderai con il tuo sguardo benevolo e sorridente. Ciao don..." Francesco M.

"Caro don Alberto, in questo giorno triste in cui ti salutiamo per l'ultima volta, ripenso a tutti quei momenti insieme. Hai accompagnato molti eventi importanti nella mia vita: Battesimo, Comunione e Confessione. Mi ricordo quando all'asilo ci portavi i dolcetti e dicevi così: «Ho trovato un signore che mi ha dato questo regalo per voi!» Com'eri contento quando venivamo a provare i canti, le recite o ci preparavamo per la festa dei chierichetti. E com'eri soddisfatto dei nostri "ottimo"! Eri generoso con noi, non solo per le caramelle... Ci mancherai don, sarai sempre nei nostri cuori, speriamo che guardandoci da lassù potrai essere soddisfatto e dirci: «Benone, bravi ragazzi!»" Federico.

"Caro don Alberto, in questo giorno un po' triste voglio semplicemente dirti Grazie! Grazie per essere stato presente in questi primi anni della mia vita: all'asilo, a scuola, a catechismo, nella mia prima Comunione. Grazie per la tua costante presenza calda, ma discreta; grazie per avermi fatto sentire parte della tua grande famiglia; grazie per non avermi mai fatto mancare un sorriso, una bella parola, una caramella. Ti ricorderò sempre nelle mie preghiere, come sono sicura tu veglierai su noi da lassù" Annalisa.

"Caro don Alberto, grazie per i tanti momenti che hai condiviso con noi bambini, all'asilo, a Cà ed Centò, al catechismo e a Messa... E grazie per avermi accompagnato alla Prima Comunione. Non ti dimenticherò mai e continua a proteggerci, con affetto" Sofia.

"Caro don Alberto ti ringrazio per essere stato così buono e gentile con me, per avermi fatto sorridere durante tutti questi anni di catechismo. Mi mancherai". Gabriele G.

"Grazie per le cose che mi hai insegnato; grazie per avermi accompagnato lungo la mia strada; sarai sempre nel mio cuore" Giordana.

"La tua frase più bella che mi ha accompagnato nella mia infanzia è: «Saremo amici per sempre» e mi hai aiutato sin dalla prima volta che ho servito la Messa, e avevo un po' paura, e per tutti gli anni di catechismo. Spero che da lassù potrai continuare a vedermi crescere e guidarmi. Arrivederci" Rebecca.

Visone • Un amico e un collega in costante e solidale collaborazione

Adriano Icardi ricorda don Alberto

Visone. Caro direttore, desidero esprimere un pensiero cordiale ed affettuoso per Don Alberto Vignolo, mancato nei giorni scorsi all'età di 91 anni.

Era un sacerdote esemplare, parroco a Rocchetta di Spigno e a Visone, apprezzato ed amato dalla popolazione.

Per me, un amico ed un collega, con il quale ho trascorso tanti anni alla Scuola Media "G. Pascoli" in costante e solidale collaborazione.

Sovente Don Alberto aspettava che terminassi le lezioni di italiano e storia o il corso pomeridiano di latino per salutarmi e parlarmi dei problemi degli alunni specialmente di quelli con maggiori difficoltà.

Abbiamo condiviso importanti impegni scolastici e culturali con la preside Mariuccia Maldini - Barberis e le colleghe ed i colleghi della Pascoli in quegli anni indimenticabili.

Ho sempre in mente i consigli che Don Alberto soleva darmi in modo amichevole e disinteressato quando ero sindaco di Acqui, in nome di quella politica amministrativa che deve sempre essere al totale servizio della comunità.

Ci siamo incontrati in parecchie occasioni anche a Visone, ed in particolare la prima domenica dopo il 25 aprile di ogni anno, quando il comune e l'A.N.P.I. organizzavano la festa della Liberazione.

Il sindaco Marco Cazzuli e Ulisse Verdesse, a nome dell'A.N.P.I., mi invitavano ed io ho sempre partecipato molto volentieri.

Visone. La scomparsa di don Alberto Vignolo, storico prevosto di Visone, lo scorso sabato 20 marzo, ha colpito e rattristato la comunità visonese.

Era una figura che ha accompagnato la storia di un intero paese durante gli ultimi cinquant'anni di vita, passo dopo passo, attraverso una missione scandita da fede e amore per questa terra.

«È stato un amico, una guida, un insegnante, papà e nonno di ciascuno di noi», lo ha voluto ricordare così il Sindaco Manuela Delorenzi.

È stato infatti tutto questo. E a distanza di oltre una settimana, ancora non si placa l'ondata di ricordi commossi da parte di chi l'ha conosciuto e gli ha voluto bene.

Come, per esempio, le lettere di due figure di chiesa che hanno voluto celebrare così don Vignolo, nel giorno delle sue esequie, mercoledì scorso nella parrocchiale di Visone.

Le riportiamo di seguito nella loro interezza.

"Assicurando la mia preghiera e quella delle mie sorelle, intendo esprimere al parroco don Luciano Cavatore e a tutta la comunità parrocchiale di Visone le più sentite condoglianze per la perdita del caro don Alberto, generoso pastore e grande uomo di Dio.

Nelle due occasioni in cui ho potuto incontrarlo, visitando la comunità delle suore carmelitane



Alla Cappelletta, la Messa veniva celebrata da Don Alberto, che pronunciava parole profonde sul periodo tragico e glorioso della Resistenza, a cui è nata l'Italia nuova della Repubblica, della Costituzione e della Pace.

Subito dopo, iniziava il giro di tutte le lapidi, a ricordo di Enea Ivaldi, non ancora ventenne, ucciso dai repubblicani il 24 aprile 1945, la vigilia della Liberazione e di tutti gli altri ragazzi, trucidati nelle vallate circostanti e sulla piazza della stazione.

Il lungo corteo terminava davanti alla grande lapide situata sul muro del cimitero. A questo punto, la

benedizione del parroco ed il discorso del sindaco sull'importanza e sul significato della lotta di Liberazione e sulle prospettive future dell'Italia, con preciso riferimento ai giovani.

Un pensiero particolare veniva rivolto al Comandante della Divisione Viganò, Pietro Minetti - Mancini, sepolto a Visone.

Non ho mai dimenticato quel periodo, così ricco di impegni sociali e civili.

Addio Don Alberto, amico e collega leale per molti anni, sacerdote buono e generoso.

Tibi sit levis terra (la terra sia lieve).

Visone • A una settimana dalla scomparsa

Due figure di carmelitani ricordano don Vignolo

presenti tra voi, ho potuto sperimentare il suo umile e profondo atteggiamento di preghiera, il suo affetto e l'amore verso tutta la sua gente e le sorelle che lo accompagnavano. Insieme abbiamo ricordato la figura di Padre Leopoldo Beccaro e abbiamo pregato affinché si introducesse la causa di beatificazione.

Gli sono riconoscente per tutti i benefici ricevuti e vorrei rivolgermi, per un momento, direttamente a lui: caro don Alberto, la tua improvvisa scomparsa ha lasciato un vuoto profondo nei nostri cuori; il tuo esempio, la tua tenacia, la tua volontà e il tuo amore ci accompagneranno per sempre nel cammino della vita; orgogliose e grate di averti conosciuto, il tuo ricordo sarà eterno nei nostri cuori.

E quando c'è tanto amore nessun luogo è lontano...

Arrivederci, don Alberto". Dalla Madre generale della Congregazione della Madre del Carmelo, in ricordo di don Alberto Vignolo

"Caro don Alberto, sono volato qui da te per un saluto su questa terra e un arrivederci.

Montaldo Bormida • Il caso di un allevatore

Il Covid, le regole e il buon senso: una precisazione

Montaldo Bormida. Nell'articolo "Il Covid, le regole e il buon senso", dove abbiamo raccontato la storia di un allevatore di Montaldo Bormida bloccato dal Covid e in grossa difficoltà nel portare avanti la propria attività, e che abbiamo pubblicato la scorsa settimana, è stata escluso dal racconto un passaggio fondamentale.

Per risolvere il problema di dare da mangiare ai propri animali, la famiglia dell'allevatore, tutta costretta alla quarantena, ha trovato fortunatamente il sostegno del Sindaco del vicino paese di Carpeneto (sul cui territorio si trova l'azienda agricola di famiglia), Gerardo Pisaturo, il quale, dopo la risposta negativa dei Carabinieri alla richiesta di una deroga per dare al titolare (asintomatico) il permesso di affrontare il solo tragitto casa-stalla e ritorno, così da poter almeno far fronte alle esigenze degli animali, lo stesso sindaco Pisaturo ha subito messo a disposizione un proprio famiglia-re per aiutare l'imprenditore in difficoltà.

Purtroppo, a causa di una eccessiva sintesi, nel racconto non



era stato adeguatamente chiarito come il ruolo di sostegno fosse arrivato dal Sindaco del paese vicino (dove è ubicata l'azienda), e non da quello di residenza dell'allevatore, come invece poteva essere inteso leggendo l'articolo. Da qui il doveroso chiarimento per dare a ciascuno il proprio merito.

Da parte dell'allevatore e della sua famiglia, ci sono inoltre pervenuti i ringraziamenti alle persone che lo hanno aiutato ad affrontare questo difficile frangente:

Ernesto, Stefania, Umberto, Gigi, Rosanna, Gianni, Piero, Claudio, Sandra, Cristina e Nicola.

Cremolino • La situazione del Comune dopo due anni di mandato

I crucci di Massimo Giacobbe: frane e strade interpoderali

Cremolino. «Certo che se mettessimo in palio uno scontro sull'Imu per il vincitore di "Balconi fioriti", avremmo tutto il paese coperto di fiori». Parte da una provocazione il colloquio con Massimo Giacobbe, sindaco di Cremolino ormai da due anni. Un bel filotto, visto che sono coincisi nell'ordine con un'alluvione, una pandemia e l'eredità di un disavanzo piuttosto grave nei conti comunali. Al riguardo, come avevamo avuto occasione di scrivere già alcuni mesi fa, le cose però procedono bene. Il rientro, anzi, appare più veloce del previsto.

«La Corte dei Conti ci ha scritto per lo squilibrio apparso sui conti a fine 2019, ma ci è bastato spiegare che il disavanzo è nato dall'aver messo a posto alcune inesattezze e alcuni errori pregressi... che peraltro erano sfuggiti anche alla Corte stessa.

Ma le cose nel frattempo sono molto migliorate: ci siamo concentrati sul recupero di quanto non pagato per l'Imu nelle annate precedenti e già nel 2020 abbiamo recuperato una cifra più alta di quella preventivata [stimata in 71mila euro, ndr], e soprattutto, da dicembre non siamo più in anticipazione di cassa».

E parlando di problemi pregressi, con le frane come sta andando?

«Per i Belletti stanno arrivando i 300.000 euro promessi dallo Stato che sommati ai 125.000 della Regione e agli oltre 80.000 che abbiamo già speso sono già una quantità con cui si può fare qualcosa. Non bastano per un intervento risolutivo ma almeno per l'area di maggiore criticità. Al momento l'accesso diretto è aperto solo ai residenti o ai muniti di autorizzazione, gli altri de-



▲ Massimo Giacobbe

vono fare un lungo giro, ma d'altronde la strada seppur riaperta è messa male. Il problema è che c'è il rischio che il fondo scenda. Serve un intervento ad ampio raggio, con una palificazione».

Ultimamente sembra essersi ampliata la possibilità di accedere a finanziamenti, dopo anni di vacche magre. Come Comune dove interverrete?

«Qualche intervento è già deciso. Per esempio i 100.000 euro dell'efficientamento energetico non li useremo per completare l'illuminazione a led, ma per sistemare il tetto del Palazzo Comunale: era già in condizioni non ottimali e la nevicata di quest'inverno ha fatto emergere le magagne. Per le luci, detto che non ci manca molto, abbiamo tempo fino al 2024 perché c'è stata la conferma che 50.000 euro all'anno arriveranno, e a noi basteranno di sicuro».

Avete richiesto altri finanziamenti?

«Sì: negli ultimi anni i finanziamenti, almeno per le opere basilari come la messa in sicurezza, la sistemazione idro-

geologica e il risparmio energetico, dei soldi sono arrivati. Questo è positivo. Al momento abbiamo richiesto una serie di finanziamenti sulle progettazioni. Ci sono molte cose in ballo e in molte graduatorie siamo stati ammessi ma ci ritroviamo appena fuori dalla classifica delle opere finanziate. A volte però a scorrimento, magari per la rinuncia di qualcuno o perché ci sono ancora dei soldi a disposizione, si riescono a reperire delle risorse. Speriamo. Ci resta il problema delle strade interpoderali. Purtroppo l'alluvione 2019 ci ha lasciato in eredità molti danni... su una delle strade fortunatamente passava la rete del gas di Acos, quella di distribuzione che andava a Molare. Siccome c'era il serio rischio di una interruzione che avrebbe riguardato 300 famiglie, Acos è intervenuta per il ripristino, e siamo riusciti a far rifare la strada. Altrove gli interventi per ora li hanno fatti i privati, ma per quanto siano interventi meritorii, che rendono le strade percorribili, non sono interventi sostanziali. Quelle strade non sono ancora in sicurezza. Abbiamo mandato in Regione le nostre osservazioni, vediamo se coi fondi rurali ci verrà riconosciuto qualcosa».

C'è poi la situazione urbanistica.

«Abbiamo messo mano ad un adeguamento del piano regolatore, ma dopo qualche colloquio con la Regione, abbiamo preferito fermarci per correggere alcuni aspetti, soprattutto per quanto riguarda il regolamento sismico, che mancava e doveva essere fatto. Questo ha comportato un allungamento dei termini. Avevamo previsto sei mesi, potrebbe volerci un anno e mezzo. Ma sull'esito finale non siamo preoccupati».

Cremolino • Indetto dal Comune nel ricordo dell'ex sindaco

Concorso "Balconi Fioriti Trofeo Mauro Berretta"

Cremolino. La Giunta comunale di Cremolino, anche per quest'anno ha deciso di istituire il concorso "Balconi Fioriti - Trofeo Mauro Berretta".

L'evento, che ha una tradizione pluriennale, è pensato per rendere più bello, gradevole e accogliente Cremolino, e chiede a tutti i cremolinesi di aderire e valorizzare, addobbandolo con vasi o composizioni floreali, balconi, finestre oppure un angolo del proprio giardino.

Un modo di esprimere, tramite il linguaggio dei fiori e il loro profumo, il legame affettivo che ogni cittadino di Cremolino ha per il proprio paese e per la natura.

La partecipazione al concorso è gratuita, ed è aperta tanto ai residenti quanto ai non residenti, operatori commerciali e associazioni purché proprietari o affittuari, di immobili a Cremolino, e dispongono di un balcone, davanzale, terrazzo, vetrina o giardino privato fronte strada di qualsiasi genere e dimensione. Tutti coloro che aderiranno al concorso si impegnano ad abbellire il proprio balcone con piante e fiori, a proprie spese.

Fra coloro che erano soliti cimentarsi in questa piccola tradizione, c'era anche Mauro Berretta, già sindaco di Cremolino e prematuramente scomparso nel 2020. Per questo, e al fine di ricordarlo con



quei fiori che tanto apprezzava, il Comune di Cremolino ha deciso di intitolargli questa manifestazione, a decorrere già dall'edizione dello scorso anno.

Gli elementi di giudizio saranno l'abilità nell'inserire armoniosamente i fiori nel contesto dell'arredamento urbano, l'originalità nella scelta dei colori e nel loro accostamento, la scelta di essenze vegetali che, per la durata della fioritura, possano mantenere più a lungo nel tempo la bellezza del proprio balcone, davanzale, terrazzo, vetrina e giardino.

Non sono ammessi gli arredi verdi eseguiti con impegno di piante secche, sintetiche e fiori finti di alcun genere e sono esclusi dalla partecipazione coloro che esercitano in pro-

prio l'attività di fiorista e/o vivaista.

La Commissione giudicante sarà composta dal sindaco, da due Consiglieri comunali e da un esperto locale nel campo paesaggistico e florovivaistico.

Come sempre, nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 21 agosto 2021, senza nessun preavviso e in base anche alle segnalazioni pervenute, due o più membri della Giuria effettueranno ricognizioni sul territorio ed assegneranno i punteggi per la classifica finale. Il giudizio della giuria è inappellabile e permetterà di stilare una classifica dei primi tre classificati.

La premiazione dei vincitori avverrà entro la prima settimana di settembre 2021 in data e orario da comunicarsi.

Cassine • Grazie alla sinergia con l'azienda Giraudi di Castellazzo Bormida

Dalla CRI uova pasquali per i bimbi dell'Infantile

Cassine. Dove c'è solidarietà, c'è la Croce Rossa di Cassine. Stavolta l'associazione ha voluto dare il suo contributo con una bella iniziativa a favore dei piccoli pazienti ricoverati all'Ospedale Infantile di Alessandria, che riceveranno in dono un centinaio di uova di cioccolato.

La gustosa iniziativa scaturisce da una sinergia fra i Giovani della CRI del Comitato di Cassine e l'azienda cioccolatiera Giraudi di Castellazzo Bormida.

«La Croce Rossa Italiana - ha affermato il Presidente della CRI Cassine, Matteo Canonero - ha voluto sottolineare storiche collaborazioni non solo con l'Azienda Ospedaliera ma anche con i grandi marchi produttivi del territorio i quali, come in questo caso, rispondono con prontezza e solidarietà in favore di una nobile causa».

Le uova sono state consegnate all'Ospedale Infantile



nella giornata di lunedì 29 marzo e saranno poi distribuite ai bambini nel rispetto delle normative Covid, come ha ricordato il Direttore Medico di Presidio Alessandro Canepari, grazie alla collaborazione dei coordinatori infermieristici dei vari reparti dell'Infantile.

L'Azienda Ospedaliera di Alessandria ha voluto ringraziare la Croce Rossa di Cassine per questo gesto di attenzione nei confronti dei più piccoli che renderà sicuramente meno amara la loro permanenza in Ospedale durante il periodo pasquale.

Cassine • Il Comune ringrazia i volontari

Cassine. L'Amministrazione comunale di Cassine ringraziare i volontari della Protezione Civile di Ricaldone, Castelnuovo Bormida, Cassine, i Carabinieri del Comando Stazione di Cassine, la Polizia Municipale per l'egregio servizio svolto durante la manifestazione Milano - Sanremo.

Cartosio e Melazzo • L'orario delle funzioni sino a lunedì 5 aprile

Settimana Santa e domenica di Pasqua

Orario sante messe e funzioni nelle varie parrocchie nella settimana santa.

Giovedì 1 aprile, Giovedì Santo Cena del Signore: ore 17, a Melazzo; ore 17, ad Arzello; ore 20.30, a Cartosio.

Venerdì 2 aprile, Venerdì santo, celebrazione liturgica della Passione del Signore: ore 15, a Melazzo; ore 17, ad Arzello; ore 18, a Cartosio; alle ore 20, Via Crucis interparrocchiale a Melazzo.

Sabato 3 aprile, sabato santo, alle ore 20, veglia pasquale interparrocchiale a Cartosio.

Domenica 4 aprile, Santa Pasqua: ore 9,45, santa messa a Cartosio; ore 11, santa messa ad Arzello; ore 11,15, santa messa a Melazzo.

Lunedì 5 aprile, lunedì dell'Angelo: ore 9,45, santa messa a Cartosio; alle ore 11, santa messa ad Arzello; ore 11,15, santa messa a Melazzo nella chiesa dell'Annunziata.

Ricordiamo che occorre per partecipare alla santa messa, con la mascherina, mantenere la distanza di almeno un metro da tutte le altre persone non conviventi anche se parenti.

Usare il gel igienizzante alla porta della chiesa.



▲ Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo a Cartosio

Carpeneto • Bella iniziativa del sindaco Gerardo Pisaturo

Preadesione al vaccino: per gli over 70 ci pensa il Comune

Carpeneto. Nell'ottica di facilitare le operazioni di prenotazioni online al vaccino anti Covid ed aiutare le persone più anziane, generalmente meno esperte nell'utilizzo di mezzi informatici, il Comune di Carpeneto si è reso disponibile nell'accompagnare, passo dopo passo, le procedure di pre-adesione sul sito 'Piemonte ti Vaccina' per tutti i nati dal primo gennaio 1942 al 31 dicembre del 1951.

Per tutti i nati prima del 1942 la prenotazione avviene regolarmente tramite il proprio medico di famiglia.

«Crediamo di fornire un servizio utile alla popolazione», dice il sindaco di Carpeneto



Gerardo Pisaturo, che poi spiega nel dettaglio: «Gli uffici comunali sono a disposizione negli orari di apertura per aiutare chi ha poca dimestichezza con internet al fine di effettuare la pre-adesione online. E

necessario - conclude Pisaturo, - portare con sé il Tesserino Sanitario (codice fiscale azzurro) e un numero di telefono abbinato ad uno smartphone (proprio o di un parente - fiduciario)».

D.B.

Morsasco e Orsara B.da • Parrocchie di San Bartolomeo e San Martino

Celebrazioni della Settimana Santa

Orsara Bormida. Le celebrazioni della settimana santa, nelle parrocchie di "San Bartolomeo Apostolo" di Morsasco e di "San Martino" di Orsara Bormida, sono iniziate, rispettivamente: il 29 marzo, lunedì santo con la santa messa celebrata, alle ore 16 ad Orsara e alle 17.30 a Morsasco, dal parroco don Alfredo Vignolo a così anche il martedì e mercoledì santo e proseguono:

L'1 aprile con il Giovedì Santo, con la santa messa nella Cena del Signore, alle ore 17.30, nella parrocchiale di Morsasco e alle ore 20.30, nella parrocchiale di Orsara Bormida.

Il 2 aprile, Venerdì Santo, Liturgia della Passione e Morte del Signore, alle ore 17.30, a Morsasco e alle ore 20.30, a Orsara.

Il 3 aprile, Sabato Santo, ve-



glia Pasquale, alle ore 18.30, a Morsasco e alle ore 20.30, a Orsara.

Il 4 aprile, domenica di Pasqua di Risurrezione, sante messe: alle ore 8.30 e alle ore 10, a Orsara; alle ore 11.30, a Morsasco.

Il 5 aprile, Lunedì dell'Angelo, santa messa, alle ore 10, nella parrocchiale di Orsara

Bormida.

E prevista la possibilità di confessarsi prima di tutte le celebrazioni.

Nella foto la celebrazione della santa messa nella parrocchiale di San Bartolomeo a Morsasco, dal parroco don Alfredo Vignolo, alla presenza del Vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore.

Le nostre domande

- 1) Breve curriculum
- 2) Quali sono le motivazioni che l'hanno portato a prendere la decisione di candidarsi alle elezioni comunali
- 3) Le sue prime impressioni dopo l'insediamento in Consiglio
- 4) Di questa sua esperienza la cosa che ha apprezzato di più e quella più negativa
- 5) Tra i provvedimenti che ha approvato, quali sono quelli che l'hanno convinta maggiormente
- 6) In Consiglio ha fatto delle proposte: quali
- 7) A suo giudizio quale è il settore in cui il Comune dovrebbe impegnarsi maggiormente
- 8) I Comuni piccoli sono a suo parere in grado di reggere da soli oppure farebbero meglio a trovare forme di collaborazione con altri e quali
- 9) Questo incarico le sottrae molto tempo oppure no. Quali altri impegni è stato costretto a ridimensionare.
- 10) Al termine di questa tornata amministrativa pensa di ricandidarsi.

Ed ecco le loro risposte



Carlotta Brusco
Consigliere comunale di Alice Bel Colle

Ho 25 anni e lavoro all'Unicredit S.p.A. Sono laureata in Amministrazione e attualmente seguo un master in Finanza. Faccio parte del Consiglio comunale di Alice Bel Colle da giugno 2017. Tra le motivazioni che mi hanno spinto a candidarmi, sicuramente l'amore e il legame per il territorio in cui sono nata e cresciuta, cosa che accomuna un po' tutti i consiglieri, giunta e Sindaco compresi. Nelle piccole realtà non è tanto il partito politico a guidare le scelte, quanto il bene della comunità. La voglia di mettermi in gioco e veder crescere il mio paese sono stati fondamentali.

Le mie prime impressioni, dopo l'insediamento in Consiglio comunale, sono state positive. Iniziava da quel momento in poi un lavoro a stretto contatto con persone collaborative e disponibili, inoltre, trattandosi di un piccolo paese, i "nuovi" colleghi erano in realtà persone conosciute e fidate, ognuna con un percorso diverso alle spalle e quindi con molteplici punti di forza. La cosa che ho apprezzato di più durante questa esperienza è sicuramente lo scambio di idee tra persone, come dicevo poco fa, che hanno esperienze di vita e lavorative molto diverse. Ognuno ha qualcosa di differente da offrire, che si tratti di conoscenze a livello teorico piuttosto che pratico. Tutti andiamo verso la stessa direzione ed è questo che ci ha permesso negli anni di raggiungere anche traguardi impegnativi. La pandemia del 2020 ha toccato il mondo intero e anche noi come Comune siamo stati rallentati nei progetti e limitati negli incontri. Più che un'esperienza negativa per il Comune in sé, la vedo come una pagina buia che ognuno di noi si porterà dietro tristemente.

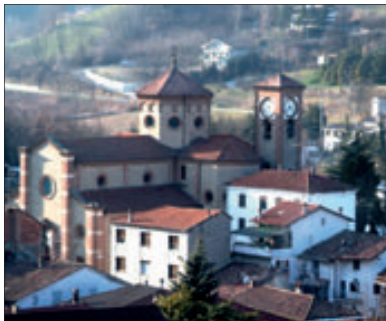
Dal 2017 abbiamo avuto modo di portare a termine numerosi lavori. Tra i più impor-



▲ Alice Bel Colle



▲ Castelletto Molina



▲ Castel Boglione



▲ Roccaverano

Alice Bel Colle • Proseguiamo con i consiglieri comunali Carlotta Busco, Martina Belzer, Franco Faudella e Luca Nervi

Viaggio tra i giovani amministratori dei nostri Comuni

Alice Bel Colle. Parte dalle ridenti colline alicesi, immerse nei vigneti, il nono viaggio per conoscere i giovani amministratori dei nostri Comuni. In questa puntata i protagonisti sono: Car-

lotta Brusco, Consigliere comunale di Alice Bel Colle, Martina Belzer, Consigliere comunale di Castelletto Molina, Franco Faudella, Consigliere comunale di Castel Boglione e Luca Nervi, Con-

sigliere comunale di Roccaverano. Carlotta Busco, Martina Belzer e Luca Nervi sono alla loro prima esperienza come amministratori. Franco Faudella è in Consiglio dal 2009.

tanti: l'illuminazione dei campanili, l'ABC 360° MUSIAT, l'Alto Monferrato Wine Race, i lavori di lastricatura in porfido e numerosi altri. In Consiglio tutti portano loro proposte o richieste che provengono dai cittadini su cui poi si lavora insieme. Essendo un gruppo molto unito cerchiamo di fare il massimo affinché le idee di tutti, mie comprese, si possano realizzare. Il comune di Alice è sempre stato impegnato su più fronti e di volta in volta accogliamo sempre con positività ogni sfida che si presenta, che si tratti di turismo o di cultura piuttosto che di lavori di manutenzione e ordinaria gestione. Un passo alla volta cerchiamo di far crescere la comunità a 360°. A mio avviso è giusto che ogni paese abbia un'identità che lo contraddistingua, che sia essa legata ad una festa di paese, una tradizione, un piatto o un luogo, come il Punto Panoramico Belvedere nel nostro caso. Per progetti di più ampio respiro ritengo invece che il buon vecchio detto "L'unione fa la forza" vinca. Si è rivelato infatti la chiave per eventi come la Alto Monferrato Wine Race e l'ambizioso progetto iniziato con il Comune di Acqui Terme della pista ciclabile e pedonale che andrà a collegare i due Comuni. Trovandomi in un gruppo molto unito, in cui ci si viene incontro, più che di ridimensionamento degli impegni direi che si tratta di organizzazione. Cerchiamo tutti di partecipare il più possibile, anche se in orari differenti e per tematiche diverse, incastrando orari di lavoro ed esigenze personali di ognuno. I progetti da realizzare sono ancora tanti e quelli più ambiziosi potrebbero necessitare di parecchio tempo, più di quello che ci separa dalle prossime elezioni. Per questo motivo, ma non solo, sarebbe bello poter dare una continuità ai lavori, ma soprattutto alla fiducia dimostrataci fin da subito dai cittadini e augurarci di poter fare sempre meglio nell'interesse di tutti.



Martina Belzer
Consigliere comunale di Castelletto Molina

1) Sono Martina Belzer, ho 21 anni, qualificata in operatore della ristorazione e servizi di sala-bar nel 2018 presso l'Istituto CFP Alberghiero di Acqui Terme. Sono una barista, ma ad oggi, a causa della pandemia Covid, sono in attesa di altre proposte lavorative. Questo è il primo mandato da Consigliere comunale, esperienza iniziata il 29 maggio 2019.

2) La principale motivazione della candidatura è stata sicuramente la scelta di aiutare

prossimo e mettermi in gioco conoscendo persone nuove anche se risiedo in un piccolo paese dell'Astigiano.

3) Quando sono entrata in Comune, avevo il timore che le persone con più anni di esperienza potessero avere più pregiudizi nei miei confronti, invece ho trovato un ambiente che mi ha aiutata tanto a partire dal Sindaco (Marcello Piana) e tutta l'amministrazione. Per come sono fatta io cerco sempre di imparare ed ascoltare per poter prendere decisioni.

4) L'esperienza che ho apprezzato di più è la creazione del "Muretto dei Vini" nel quale sono presenti 24 aziende tra Cantine sociali e privati per mettere in mostra tutti i vini prodotti nel territorio. Con il contributo del GAL, l'intenzione era quella di creare una promozione turistica. Ad agosto 2020 viene conferita la cittadinanza onoraria a Massimo Berruti campione della pallanuoto, che dal 1982 al 1989 ha giocato a pallone elastico e che portò a Castelletto Molina tantissimi appassionati. L'esperienza più negativa è questo momento di pandemia che ci porta a dover posticipare tutti i progetti e le ambizioni che questo piccolo paese dell'astigiano potrebbe avere a livello turistico.

5) I provvedimenti che mi hanno convinta maggiormente sono l'impiego di Fondi che saranno utilizzati per il rifacimento di tutto il cimitero con tutti i vialetti e tanti altri progetti. In questo 2021 realizzeremo l'area cani, progetto già previsto nel 2020, ma a causa del Covid è stato rimandato. Infine, nel 2021 si spera di riorganizzare eventi per portare a conoscenza turistica il mio splendido territorio.

6) Durante i vari Consigli ho fatto proposte per la valorizzazione del nostro territorio vitivinicolo ovvero creare percorsi turistici attraverso le nostre colline valorizzando con le "Panchine giganti" i vari punti di osservazione panoramici di questo territorio a molti sconosciuti.

7) Qui viene il bello. Saper fare audience o generare contatti mette in contrasto un mondo etnico "della professione" con quello "delle opportunità" offerte dal mercato; cioè ricercare il mondo dell'enogastronomia, del turismo e della cultura. Cercare ogni giorno il nostro impegno nel creare importanti sinergie con tantissimi territori attraverso i quali dare l'opportunità di sognare e divertire.

8) I piccoli comuni come Castelletto Molina sono già eventi di successo, ma una collaborazione tra piccoli Comuni aiuterebbe tutte le iniziative di promozione del proprio territorio con un senso di appartenenza a prodotti, cultura, tradizioni, enogastronomia, viaggi e tempo libero.

9) Questo incarico di Consigliere comunale per me, come in tutte le cose richiede il suo tempo, ma è stato ben ponderato al momento dell'incarico. Non mi sottrae tempo anzi ogni giorno con orgoglio condivido le mie passioni e opinioni con uno staff che ha le proprie passioni ed esperienze.

10) Sì, penso di ricandidar-

mi e vorrei l'attenzione e l'affetto di tutti i miei concittadini. Abbiamo bisogno di valorizzare il nostro Comune ricco di storia e tradizioni con vini doc e docg, nocciole e tartufi.



Franco Faudella
Consigliere comunale di Castel Boglione

1) Ho 36 anni, licenza media, coltivatore diretto, presente in Amministrazione dal 2009.

2) Principalmente le motivazioni sono riconducibili al fatto che già mio padre Luigi ha svolto incarichi vari nelle amministrazioni precedenti dagli anni 80 fino agli anni 2000. Tale esempio in famiglia ha fatto accrescere in me la volontà di rendermi utile per la comunità nella gestione della cosa pubblica e di poter essere, con le mie esperienze, un punto di appoggio per le varie richieste dei cittadini ed all'interno del gruppo comunale.

3) Premetto che nella mia carriera di amministratore ho avuto modo di collaborare con tre differenti Sindaci; questa collaborazione, ovviamente, mi ha dato anche un'immagine di diversi modi di amministrare il patrimonio pubblico. Nell'ultima tornata elettorale ho voluto continuare a fornire la mia collaborazione forte della pregressa esperienza maturata ed anche "curioso" di collaborare con un Sindaco nuovo.

4) Nel corso dei vari anni ho apprezzato maggiormente l'interesse profuso nel miglioramento del paese e importante per la comunità, gli sforzi messi in campo per il mantenimento dei plessi scolastici presenti nel territorio (scuola dell'Infanzia e scuola Primaria) nonché questo nuovo progetto dell'avviamento di un micro nido comunale, tutte attività volte a non far "morire" il paese, ma anzi a renderlo disponibile anche ad utenze esterne.

5) Una sola recriminazione che non vuole essere negativa in toto: nel corso degli anni è sempre stato un problema la gestione dei rifiuti dovuta prevalentemente alla incapacità da parte di taluni cittadini di capire che seguendo le buone regole si potrebbero ottenere ottimi risultati per l'intera comunità.

6) Nel corso della mia esperienza ho quasi sempre cercato di abbracciare l'attività manutentiva stradale proponendo migliorie e segnalando per tempo eventuali anomalie di modo che il patrimonio comunale potesse essere sempre mantenuto efficiente. Di recente ho personalmente seguito il piano neve comunale e collaborato fortemente con il consigliere Rigaletti.

7) Ritorniamo al discorso rifiuti che più che un impegno maggiore del Comune dovrebbe essere un senso civico maggiore del cittadino, anche, stante le disposizioni attuali in emergenza sanitaria. Occorrerebbe programmare la ricostituzione della Pro Loco, Associazione molto importante per la comunità che in passato aveva ottenuto, grazie all'impegno dei volontari di allora, ottimi risultati.

8) Attualmente andare avanti da soli non è facile ancor più per i Comuni più piccoli del nostro; una soluzione dovrebbe essere la fusione tra i piccoli Comuni contigui (al massimo 3/4 comuni confinanti) in modo da condividere i servizi essenziali andando a risparmiare denaro che potrebbe essere reinvestito in altri progetti.

9) Nel mio incarico riesco a dedicare il giusto tempo, anche perché in Amministrazione siamo forti di una precisa e attenta pianificazione che riesce a far sì che tutti gli amministratori riescano a far coincidere il tempo con gli interventi. Attualmente ho anche la delega per rappresentare il Comune presso l'Unione Montana "Langa Astigiana - Val Bormida" della quale facciamo parte. Diciamo che, stante la pianificazione, unitamente alla disponibilità degli altri miei colleghi Consiglieri - Assessori, non sono stato costretto a ridimensionare alcuna mia attività personale.

10) Intanto bisogna pensare a questo mandato quinquennale dopodiché se il Sindaco, unitamente a tutta l'Amministrazione, valuterà positivo l'operato fornito alla comunità, si potrà pensare di programmare un ulteriore quinquennio di mandato sempre con l'obiettivo di fornire il massimo verso i cittadini.



Luca Nervi
Consigliere comunale di Roccaverano

1) Ho 20 anni, sono diplomato all'Istituto alberghiero ed ora sono secondo chef in un ristorante dell'Acquese. Dal 2019 ricopro l'incarico di capogruppo di maggioranza all'interno del consiglio comunale.

2) Ho deciso di candidarmi, sostenendo il sindaco Fabio Vergellato, per dare un contributo alla mia comunità. Soprattutto perché i piccoli paesi, come Roccaverano, hanno bisogno dell'entusiasmo, delle idee e della passione di giovani ragazzi per continuare a migliorarsi e a crescere.

Sto partecipando al corso "Mi formo" della Provincia di Asti, voluto dall'ufficio Politiche giovanili, un buon inizio per arricchire il mio bagaglio perso-

nale e metterlo a frutto nel mio paese.

3) La mia prima impressione è stata la differenza tra l'affrontare i problemi dall'interno del Consiglio comunale con il parlare e l'osservare dall'esterno. Essere attivamente partecipe nell'amministrazione mi ha aperto gli occhi sui difficili meccanismi di gestione di un paese, ma grazie ad un gruppo coeso e attivo sono molti i progetti e i lavori che possono essere messi in pratica.

4) La cosa che più apprezzo è l'impegno e l'entusiasmo che tutti noi mettiamo nell'amministrare e nel proporre progetti ambiziosi che si scontra però con l'aspetto più negativo: la burocrazia.

5) In questi anni, abbiamo approvato molte proposte, tutte mirate al miglioramento del paese. Sicuramente, l'illuminazione interna ed esterna della torre cilindrica, la chiusura Ztl del centro storico e il progetto futuro di riqualificazione e messa in sicurezza della torre di Vengore, sono un valore aggiunto per il nostro territorio. Questi sono i progetti che più ho apprezzato in quanto tutti mirano a valorizzare il patrimonio artistico e a renderlo sempre più accattivante nei confronti del turismo: settore sempre più in crescita non soltanto a livello nazionale, ma internazionale.

6/7) Roccaverano, come detto prima, ha un grande potenziale turistico. Il nostro obiettivo principale è incentivare questo settore con la valorizzazione del centro storico e dei nostri principali monumenti: la chiesa Bramantesca, la chiesa romanica di San Giovanni con i suoi dipinti tardo gotici, le piccole pievi, il castello e torre dei marchesi del Carretto e la torre di Vengore, assunta a simbolo della Langa Astigiana. L'intenzione è anche quella di pubblicare brochure di veri e propri percorsi artistici. Ma, allo stesso tempo importante è anche il potenziamento dell'attività ricettiva, per poter ospitare un sempre maggior numero di turisti. Non va dimenticato il patrimonio naturalistico di Roccaverano da incentivare con il mantenimento e la realizzazione di percorsi di trekking. Infine, essenziale è la collaborazione con il Consorzio di Tutela della Robiola Dop di Roccaverano per accrescere la conoscenza e l'apprezzamento di questo fiore all'occhiello, nostra principale attività economica.

8) Il nostro Comune ha sempre collaborato con altre amministrazioni, facendo parte prima della Comunità Montana ed oggi dell'Unione dei Comuni "Langa Astigiana - Val Bormida". Essendo piccoli paesi, la collaborazione è sempre stata un'ottima risorsa per migliorarsi e confrontarsi.

9) Chi decide di intraprendere la strada dell'amministratore comunale è consapevole del fatto che debba dedicare parte del suo tempo a ciò che liberamente ha deciso di fare per il proprio paese.

10) La mia risposta è sì, in quanto mi sento motivato a portare avanti questo incarico per il forte legame con il mio paese.

O.P.

Bubbio • Sabato 3 e domenica 4 aprile si termina “richiamo” della 2ª fase

Al Presidio Sanitario, vaccinazioni over 80 di Langa



Bubbio. Sabato 27 e domenica 28 marzo, nel presidio di Bubbio e poi sabato 3 e domenica 4 aprile, dalle ore 10 alle ore 18, si svolgono le operazioni di vaccinazione di “richiamo” cioè 2ª fase per gli ultraottantenni del distretto (420 persone) che sono inoculati con vaccino Pfizer dai medici di base (Silvano Gallo, Gabriele Migliora, Giuseppe Ugonia) e da infermieri e personale amministrativo del-

l'ospedale Cardinal Massaia di Asti. E per coloro che sono impossibilitati ad arrivare al Presidio i medici si recano alle loro case. Ad aiutare il loro lavoro i Carabinieri della Stazione di Bubbio al comando del maresciallo maggiore Roberto Cergon, i volontari: della squadra di Bubbio Corpo AIB Piemonte capitanati dal sindaco Stefano Reggio e della CRI Valbormida Astigiana sede di Monastero.

Si tratta di un eccezionale lavoro tra medici, paramedici, Carabinieri, AIB e CRI, in un ambiente familiare, che rendono tranquilli e sereni gli over 80 che arrivano al Presidio, ed è anche motivo di ritrovo e di quattro “ciance” tra vecchi amici o parenti di Langa... durante la breve attesa. Le vaccinazioni della 1ª fase si erano svolte il 6-7 e 13-14 marzo. Nelle foto le immagini di sabato 27 marzo. **G.S.**

Bubbio • Elaborati dal comandante della Stazione Roberto Cergol Consigli antituffa dei Carabinieri

Bubbio. Agli over 80 dei paesi della Langa Astigiana che si recano al Presidio Sanitario di Bubbio per le operazioni di vaccinazione di “richiamo” cioè 2ª fase, oltre 420 persone, il maresciallo maggiore Roberto Cergon, comandante della Stazione Carabinieri di Bubbio, consegna un foglio che ha elaborato con vari Consigli Antituffa, in caso si presenti o chiami alle loro abitazioni.

«Non aprite la porta, a sconosciuti anche se dicono di lavorare per servizi di pubblica utilità; Non mandate i bambini, ad aprire la porta di casa; Controllate, dallo spioncino o guardate dalla finestra prima di aprire; Gli appartenenti delle forze dell'Ordine, se vengono nella vostra casa, indossano l'uniforme, e hanno una mac-

china di servizio con le scritte “Carabinieri”, “Polizia”, “Guardia di Finanza”, “Polizia locale”, inoltre la macchina è ben visibile; Se avete dubbi telefonate senza aprire la porta all'ufficio di zona (0144 8103 Carabinieri di Bubbio dalle ore 9 alle 13 tutti i giorni o al 112 e tenere a disposizione, accanto al telefono, un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, ecc.); Segnalate senza timore autovetture sospette rilevando se possibile modello, colore, targa; Non date soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di enti pubblici o privati di vario tipo, nessun ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette o rimborsi; Mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta; Non date notizie a

sconosciuti riguardo le abitudini di vita dei comportamenti delle vostre famiglie e di quelle dei vostri vicini di casa; Accordo poste italiane - Arma Carabinieri per la consegna a domicilio delle pensioni tale iniziativa è effettuata previo accordo scritto tra il/la pensionato/a a partire dai 75 anni di età, effettuato dal Comandante della Stazione Carabinieri in divisa e con l'autovettura con i colori d'istituto in data ed orario concordato con il/la pensionato/a non sono possibili altre modalità.

Truffe Covid-19: nessuno è autorizzato ad entrare in casa per effettuare tamponi, sanificare l'ambiente o rilevamento dello stato febbrile. La distribuzione delle mascherine è effettuata dai comuni con modalità stabilite».

Ponti • E nei paesi di Cassine, Alice Bel Colle e Morsasco

Cantieri di lavoro: dodici posti all'Unione Montana Suol d'Aleramo

Ponti. L'Unione Montana “Suol d'Aleramo” ha promosso un progetto per un Cantiere di lavoro (secondo quanto stabilito dall'art. 32 legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34), denominato “Cantiere di lavoro Aleramo 2020” della durata di 220 giornate lavorative per 25 ore settimanali distribuite su 5 giornate, con un'indennità giornaliera di 25,12 euro per ogni giorno di lavoro effettivamente prestato. Ai cantieristi non competono ferie, né l'indennità di malattia. La partecipazione dei lavoratori è volontaria e per la durata del progetto i lavoratori in esso impiegato mantengono la figura giuridica di disoccupati e, conseguentemente, l'iscrizione al Centro per l'impiego.

Il progetto si rivolge a 12 soggetti (6 maschi, 6 femmine) che saranno impegnati nella manutenzione del verde pubblico, con taglio erba e piante con utilizzo di motosega; lavori di manutenzione degli immobili comunali, ivi compresi piccoli lavori di muratura; spazzamento strade e aree comunali urbane ed extraurbane; riordino archivi comunali e semplici lavori d'ufficio; pulizia immobili comunali. Possono partecipare alla selezione le persone che al momento della presentazione della domanda figurino iscritti al Centro per l'Impiego in quanto disoccupati. Sarà data priorità ai residenti nei Comuni che fanno parte dell'Unione Montana “Suol d'Aleramo” (Cartosio, Cavatore, Denice, Melazzo, Merana, Montechiaro d'Acqui, Morbellio, Pareto, Ponti e Spigno Monferrato) e a quelli residenti nei Comuni di Cassine, Alice

Bel Colle e Morsasco. Sono ammessi i cittadini italiani, o di uno stato appartenente all'Unione Europea, (se in possesso dell'attestazione di iscrizione anagrafica di cittadino dell'Unione Europea, rilasciata dall'ufficio anagrafe del Comune, o in possesso dell'attestato che certifichi la titolarità del diritto di soggiorno permanente ai sensi degli artt. 14 e 15 del D.lgs. 30/07), ma anche extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno o permesso CEE per soggiornanti di lungo periodo.

I richiedenti devono avere un'età compresa fra 45 e 67 anni, ed essere in possesso del diploma di Scuola dell'obbligo, di un certificato Isee contenente l'indicatore di situazione economica equivalente. Inoltre devono essere automuniti e titolari di idonea patente di guida. La domanda di partecipazione dovrà essere redatto su apposito modulo allegato al presente Bando, disponibile presso gli uffici dell'Unione Montana Suol d'Aleramo, a Ponti (piazza XX Settembre 2) dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 13, oppure presso i Comuni appartenenti all'Unione Montana Suol d'Aleramo, oppure anche presso i Comuni di Alice Bel Colle, Cassine, Morsasco, entro le ore 12 di venerdì 2 aprile.

La domanda può essere scaricata anche dal sito internet dell'Unione www.unione-montanasuoldaleramo.it I candidati in possesso dei requisiti saranno sottoposti a un colloquio e, in base alle opzioni indicate nella domanda di partecipazione, a due prove attitudinali alternative: una finalizzata

a dimostrare l'idoneità a svolgere piccoli lavori di manutenzione del verde pubblico e degli immobili comunali; la seconda per accertare il livello di conoscenza dell'utilizzo di strumenti informatici. Le prove pratiche si svolgeranno a Ponti giovedì 15 aprile alle ore 15 presso la sede dell'Unione Montana.

Avranno la priorità i candidati residenti nei comuni facenti parte dell'Unione Montana Suol d'Aleramo e nei comuni di Alice Bel Colle, Cassine e Morsasco; solo se i candidati idonei non raggiungono il numero previsto di 12, saranno avviati al lavoro anche i candidati residenti in altri Comuni, in base alla graduatoria finale. In caso di parità di punteggio sarà data priorità al soggetto più anziano.

La mancata presentazione dei candidati alle prove pratiche darà luogo all'esclusione dalla graduatoria.

I primi 12 classificati nella graduatoria finale dovranno prendere servizio lunedì 3 maggio 2021; potranno essere sostituiti con i successivi candidati idonei nella graduatoria in caso di impossibilità a iniziare o continuare l'attività lavorativa e in caso di dimissioni rassegnate o di assenza ingiustificata dal cantiere superiore a 5 giorni. I primi 12 classificati nella graduatoria finale dovranno partecipare ai corsi obbligatori per la sicurezza e per l'uso delle attrezzature di lavoro. La sede di lavoro è costituita da tutti i Comuni appartenenti all'Unione Montana Suol d'Aleramo e dai Comuni di Cassine, Alice Bel Colle e Morsasco.

Ponti • Eletto il direttivo, il collegio revisore dei conti e i probiviri

Antonella Poggio presidente della Pro Loco

Ponti. A seguito delle elezioni di domenica 21 febbraio da parte dei soci dell'Associazione Turistica Pro Loco di Ponti il nuovo Consiglio Direttivo è composto da: Abrile Fiorenzo, Abrile Sabrina, Antonello Chiara, Boffa Mirko, Borreani Giovanni, Doglio Donatella, Lampello Mariachiara, Mastropaulo Francesca, Pastorino Giorgio, Poggio Antonella, Salvato Nicola.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dai soci Abrile Lorena, Garbero Ylenia, Laiolo Massimo. Il Collegio dei Provirii dai soci Acton Barba-

ra, Adorno Daniele e Avramo Gianpiero.

Sabato 27 febbraio, nella sua prima riunione, il direttivo ha proceduto alla nomina del presidente e delle cariche sociali e dei relativi incarichi.

È stata nominata alla carica di presidente Antonella Poggio, vice presidenti sono Giovanni Borreani e Donatella Doglio. Tesoriere Sabrina Abrile e alla carica di segretario è Andrea Calvi. La Presidente, volendo un'amministrazione della Pro Loco molto collegiale e condivisa ha assegnato ai vari consiglieri incarichi specifici

rendendoli responsabili di alcuni ambiti. Abrile Fiorenzo e Doglio Donatella della cucina e della sala; Boffa Mirko e Borreani Giovanni della comunicazione; Salvato Nicola e Pastorino Giorgio dell'attrezzatura; Mastropaulo Francesca dei costumi; Lampello Mariachiara e Antonello Chiara dei ragazzi; Borreani Giovanni (unitamente a se stessa) del Tesseramento. Nella speranza che la situazione pandemica permetta di organizzare al più presto qualche manifestazione auguriamo a tutti i membri del nuovo direttivo buon lavoro.

Cortemilia • Contributo della Regione Piemonte e cofinanziamento Comune

Il paese punta sul risparmio energetico

Cortemilia. Grazie a un contributo di 80 mila euro, ottenuto dalla Regione Piemonte (Direzione competitività del sistema regionale, Settore sviluppo energetico sostenibile) nell'ambito del Piano finanziamenti sulla riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi,

nel Comune di Cortemilia si è realizzato un intervento di riqualificazione energetica consistente nella sostituzione di 147 corpi illuminanti, oltre all'installazione di servizi tecnologici integrati. “L'intervento ha avuto un cofinanziamento comunale di 20 mila euro e rappresenta un passo importante verso l'innovazione e il risparmio energetico – dice l'Ammi-

nistrazione comunale -. La tecnologia led e la scelta di utilizzare materiali di qualità consentono una significativa diminuzione degli oneri relativi alla manutenzione”. Nel progetto era anche prevista l'installazione di un pannello informativo di allerta meteo, che è stato posizionato e attivato nei giorni scorsi di fronte al palazzo municipale.

Montechiaro d'Acqui

“La scuola in ospedale e la migrazione sanitaria: uno studio di caso”

Veronica Mascarino laurea magistrale in Pedagogia

Montechiaro d'Acqui. Mercoledì 24 marzo la montechiarese Veronica Mascarino ha conseguito la laurea magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa discutendo una tesi dal titolo “La scuola in ospedale e la migrazione sanitaria: uno studio di caso” con votazione 110/110.

Le più grandi felicitazioni da parte della sua famiglia per un futuro ricco di soddisfazioni.





Langa Astigiana. Una settimana fa, su queste colonne, il riscontro dell'attenzione agli affreschi gotici e tardogotici della zona, complice una guida assai pratica e concreta - quella di Ilario Manfredini, *Medioevo e arte in Piemonte*, Edizioni del Capricorno - che siamo andati a presentare. Una silloge che ci ha dato modo di citare Denice e le ultime scoperte rinvenute della Parrocchiale (ma, attenzione, circola voce che qualcosa di nuovo e assai bello sia emerso anche in Acqui, in un cantiere prossimo a Piazza Duomo...), e i "freschi" di San Giovanni di Roccaverano (e dispiace aver trascurato Santa Maria del Casato di Spigno, con i suoi angeli musicanti che accompagnano l'Assunzione di Maria).

Ora ecco che sono le pagine di Torino del "Corriere della Sera" (il numero è quello di sabato 27 marzo) a mettere in evidenza l'emozione dell'arte che si può cogliere sulle stesse colline. Tra vigne, torri, caseifici e cantine. In un mare di verde.

Ma, questa volta, non medievale ma moderna, anzi contemporanea, è la curvatura. Sempre nell'ambito di un museo diffuso, che è idea e articolazione sulla quale, più che mai, si dovrebbe ora investire

"Nella Langa Astigiana parchi e aree ospitano opere in dialogo con la terra". Così scrive Piera Genta, che offre al lettore un bel percorso che prende avvio da "La Court" dei Chiarlo, tra Castelnuovo Calcea e Calamandran, uno dei primi esempi di *land art*.

E qui, con le sculture di Emanuele Luzzati, ecco Ugo Nespolo già ospite ad Acqui dell'Antologica, Giancarlo Ferraris (docente del glorioso Isti-

Da Calamandran a Bubbio, da Monastero a Roccaverano: le sorprese...

Inattesi itinerari d'arte contemporanea, correndo su e giù per le colline di Langa

tuto Statale d'Arte "Jona Ottolenghi"; che per la casa vinicola ha disegnato e colorato fior d'etichette, poi passate in mostra).

E ancora Chris Bangle (padre della panchine giganti) e ancora Rolando Carbone e Dedo Fossati, pronti a ravvivare la tradizione dei "testarò" con finalità apotropaica/ scaccia malattie (le cui funzioni non sono tanto diverse dai santi taumaturghi così spesso citati nei cicli medievali / *bibbia pauperum*).

Ecco poi Bubbio con il Parco Quirin Mayer e lo Schaulager promosso dal figlio Renè, inaugurato nel 2017 (due strutture cui tanti servizi abbiamo dedicato su queste colonne). Ma in questo paese ecco anche da ricordare l'attività "in vigna" (sempre i pali di testata del filare, meta artisticamente trasformati in colorate matite...) di Erika Bocchino, espressione del territorio (già allieva dell'ISA "Ottolenghi", oggi insegnante nella scuola media; se ne riferisce, sempre in questo numero, a proposito delle iniziative dantesche presso la Biblioteca Civica d'Acqui di tre lustri fa).

A Roccaverano, con la Chiesa bramantesca, intorno alla quale Don Angelo Siri riuscì a promuovere prima un gran convegno, e poi un pregevole monumentale volume per gli atti, ecco il Parco Quarelli, da un'idea che Marianna Giordano ha saputo concretizzare con passione vera.

(E pazienza se l'articolo dimentica, nei pressi, due luoghi d'arte e cultura sino a ieri in frenetica attività. Una menzione doverosa va all'oratorio di San Giorgio della Scarampi Foundation, e a Franco Vaccaneo, catalizzatore di incontri (anche musicali, da Ludovico Einaudi ad Enrico Correggia).

E poi, a valle, per il Castello di Monastero Bormida, straordinario esempio di recupero, sede ineguagliabile, con i suoi grandissimi spazi, di innumerevoli e riuscite mostre).

Dalla Torre del Vengore - ma questo lo andiamo sempre ad aggiungere noi - ecco lo sguardo che traguarda Ponzone. Dove un osservatore attento può trovare le tracce dell'attività creativa di Ando Gilardi. Ma, al nostro territorio, cosa manca?

G.Sa.



Urbe • Il consigliere Vaccarezza ha incontrato Antoci e sentito Buschiazio

Non piace la decisione del ministro Roberto Cingolani sul Tariné

Urbe. Fa discutere il via libera dato dal neo ministro della Transazione ecologica Roberto Cingolani ai sondaggi relativi al gigantesco giacimento di titanio sotto il monte Tariné, scoperto nel 1974. "L'autorizzazione della Regione Liguria alla ricerca di titanio nell'area del Parco regionale del Beigua - ha detto Cingolani, mercoledì scorso durante il question time alla Camera rispondendo a una interrogazione dei deputati di LeU Federico Fornaro e Luca Pastorino - sembrerebbe abbia tenuto conto del rigido sistema di vincoli che tutela l'area del Parco regionale e la limitrofa Zsc.

Laddove in futuro dovessero emergere violazioni della normativa vincolistica, saranno attivate le prerogative di sorveglianza che la legge attribuisce al Ministero della Transizione ecologica".

In sostanza, la Compagnia europea per il titanio potrà fare i suoi sondaggi senza prelievo di campioni, con scansioni, nei 229 ettari dell'area esterna al Parco, nel Comune di Urbe.

È la seconda volta che la Cet ne fa richiesta, a dimostrazione del forte interesse: nel 2015 la domanda era stata respinta dalla Regione perché avrebbe comportato prelievi e campionatura, il 26 febbraio invece la richiesta presentata nell'estate scorsa ha ottenuto l'autorizzazione regionale per un'attività che non richiede la Via, su una superficie dimezzata.

Una risposta, quella del ministro, che non è andata giù al partito Rifondazione Comunista, che commenta: "Come avevamo denunciato il ministro della Transizione ecologica Cingolani non ha nulla a che fare con l'ambientalismo. Ci vuole una faccia davvero tosta per dichiarare in parlamento che non ci sono problemi a fare ricerche del titanio in una Zona di Protezione Speciale europea.

Cingolani aveva, infatti, dichiarato che "la nuova autorizzazione è stata concessa per sole attività di ricerca, esclusivamente nell'area Zsc esterna all'ambito del parco

regionale, con specifiche cautele indicate dall'Arpal e previa intesa con l'ente parco". "Il ministro dice che si può dare il via libera al permesso di ricerca di titanio nell'area del Beigua nonostante nell'area siano vietate le attività estrattive e l'apertura di nuove cave - aggiungono i rappresentanti -. Non si capisce perché si autorizzi dunque in zona protetta la ricerca di una società multinazionale volta a realizzare un'attività espressamente vietata. Si va verso la realizzazione di una enorme miniera a cielo aperto un passo alla volta?". "Molto più serio comunicare alla multinazionale che non sono autorizzabili ricerche perché quelle aree sono comunque intoccabili e che il titanio rimarrà lì sotto", concludono.

Opinione comune è che il Parco del Beigua sia considerato una risorsa e vada tutelato ad ogni costo. Sulla questione si è interessato anche il consigliere regionale Angelo Vaccarezza che ad Urbe ha incontrato il sindaco Fabrizio Antoci, il consigliere comunale di minoranza Lorenzo Zunino e, in collegamento video, il sindaco di Sassello Daniele Buschiazio. Spiega Vaccarezza: "Il delicato tema della maniera di Titanio sta tenendo con il fiato sospeso la cittadinanza del territorio, e ho ritenuto doveroso fare la cosa che a volte pare la più complicata e invece è la più semplice: il dialogo fra istituzioni. Così, seduti attorno a un tavolo, davanti ad una mappa della zona, abbiamo fatto una puntuale analisi della situazione.

Su una cosa siamo tutti d'accordo: è imperativo risolvere il problema senza danno per il territorio, senza "strozzarlo", e senza sottovalutare il rischio paventato relativamente alla presenza di titanio.

La collaborazione fra enti a tutti i livelli, è fondamentale e oggi più che mai è necessario garantire la salvaguardia di questa porzione di terra abitata da persone che amano la loro valle, che qui hanno scelto di vivere, di crescere i loro figli, di lavorare.

Questo significa tutela della salute e valorizzazione del patrimonio ambientale. Andiamo avanti, con questo obiettivo". Polemico sulla decisione della giunta Toti è il consigliere regionale del Pd Roberto Arboscio: "Da parte della giunta Toti non c'è chiarezza e si usano due pesi e due linguaggi.

Al territorio si dice che non c'è intenzione di autorizzare gli scavi ma, nascondendosi dietro il parere degli uffici tecnici, si concede invece la possibilità di iniziare a prelevare terreno nella zona.

L'assessore Scajola rispondendo ad una nostra interrogazione dicendosi "contrario ad autorizzare attività invasive in un'area vincolata e di rilevante interesse ambientale", ma dall'altra non sconfessa il parere degli uffici tecnici, che autorizzano la ricerca di titanio attraverso "prelievi di terreno". Come se questa fosse un'attività estrattiva non invasiva e non già propedeutica agli scavi".

"Gli abitanti della zona meritano chiarezza e noi siamo dalla loro parte: le priorità sono la salute dei cittadini e la tutela ambientale di una delle zone più belle della provincia di Savona e di tutta la nostra Liguria", conclude Arboscio. Il geologo Pietro Maifredi, docente dell'Università di Genova in pensione, nel 1991 firmò uno studio sul giacimento di Piampaludo e ora sostiene il comitato Amici del Tariné.

Maifredi calcolò che le 300 milioni di tonnellate di giacimento (cui si aggiungono le 400 milioni di tonnellate presumate sotterranee) coinvolgerebbero circa 200 milioni di metri cubi di terra.

"La pista dell'aeroporto di Genova, compresa la parte subacquea di 30 metri, non supera i 6 milioni di metri cubi - scriveva -. È chiaro che si tratterebbe di sventrare un monte". Intanto prosegue la raccolta firme, arrivate a 25 mila, contro il decreto della Regione Liguria e i comitati per la difesa del monte Tariné hanno scritto alle trasmissioni "Report" e "Presa diretta" perché si attivino inchieste giornalistiche a riguardo.

m.a.

Denice, Montechiaro, Ponti • Orario funzioni sino al lunedì 5 aprile

Settimana Santa e domenica di Pasqua

Ponti. Orario delle sante messe e funzioni nelle parrocchie di Denice, Montechiaro d'Acqui e Ponti nella Settimana Santa.

Giovedì santo, 1 aprile: Ponti ore 17,30, santa messa in Coena Domini nella parrocchiale di Nostra Signora Assunta.

Venerdì santo, 2 aprile: Denice, ore 15, Via Crucis nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo martire. Ponti, ore 16,30, celebrazione della Passione del Signore, nella chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta.

Sabato santo, 3 aprile: Ponti, ore 20, Santa Veglia di Pasqua.

Domenica di Pasqua, 4 aprile: Denice, ore 9, santa messa. Montechiaro Piana, ore 10, santa messa nella parrocchiale di Sant'Anna. Ponti, ore 11, santa messa. Montechiaro Al-



to, ore 16, santa messa nella parrocchiale di San Giorgio.

Lunedì dell'Angelo, 5 aprile: ore 10, santa messa, nel Santuario della Carpeneta.

Nella foto l'interno del San-

tuario Madonna della Carpeneta il lunedì dell'Angelo, dell'aprile 2018, durante la celebrazione della santa messa del Vescovo di Acqui mons. Luigi Testore.



Monastero Bormida • Croce Rossa Valbormida Astigiana

23 nuovi volontari e 5 per il trasporto infermi

Monastero Bormida. Con l'esame sostenuto lunedì 22 marzo, presso la sede della Croce Rossa italiana Valbormida Astigiana (castello di Monastero), si è concluso il corso di formazione di nuovi volontari che hanno conseguito l'abilitazione di soccorritore 118 secondo lo standard formativo della Regione Piemonte.

Iniziato a novembre in condizioni non facili con lezioni online a distanza, fino a gennaio, per le note restrizioni dovute all'emergenza Covid; solo a febbraio si è riusciti ad andare "in presenza" con le prove pratiche.

Nonostante tutto si è riusciti a formare ben 23 volontari co-

me non accadeva da tempo.

Ecco i nomi dei 18 volontari che hanno conseguito l'allegato A di soccorritore: Arnaldo Debora, Blengio Elisa, Bosca Simone, Fossati Lorenza, Gallo Serena, Grattarola Lucia, Montanaro Mario Fabio, Pavetti Debora, Pavetti Sara, Patti Fabio Francesco, Poggio Maria Adele, Ravera Antonella, Rinaldi Nicola, Taschetti Riccardo, Turku Flavia, Valleriga Edoardo, Visconti Anna, Visconti Chiara.

Adesso questi nuovi volontari iniziano un periodo di tirocinio e, nei turni di servizio, sono affiancati da dei tutor (volontari esperti della sede): che li guidano nei primi servizi in

modo da avviarli, al meglio, al ruolo di soccorritori.

A completare i nuovi ingressi, vanno aggiunti altri 5 che hanno ottenuto l'abilitazione di trasporto infermi: Avramo Lorenza, Ferrero Lorenza, Ferrero Marilena, Iberti Sergio e Volpiano Maria.

Diamo il benvenuto ai nuovi arrivati augurando loro una lunga permanenza nella nostra associazione.

Un ringraziamento speciale ad Alessia, Michela, Marco, Paola e Valeria, che, pur in condizioni difficili con pazienza e tenacia, hanno guidato i ragazzi in tutto il lungo corso riuscendo a fare un grande lavoro.

Cosseria • Statua in legno devastato dai vandali lungo strada del castello

La Lega ligure restaurerà il Crocifisso

Cosseria. Il Cristo di Cosseria sarà restaurato. La Lega in Liguria, su iniziativa del responsabile regionale enti locali e sindaco di Pontinvrea, Matteo Camiciottoli, chiama a raccolta i suoi amministratori per rispondere all'appello del collega di Cosseria, Roberto Molinaro, dopo l'atto vandalico ai danni di una statua in legno del Cristo posizionata sulla strada che porta ai ruderi del castello. Spiega Edoardo Rixi, deputato e commissario regionale Lega Liguria: "Un gesto orribile che colpisce tutta la comunità."

I nostri enti locali si sono subito messi in moto con una gara interna di solidarietà. Un segnale dai nostri rappresentanti eletti nelle istituzioni locali contro il vile attacco alle nostre tradizioni che troppo spesso vengono messe in discussione nel silenzio di alcuni".

Il crocifisso era stato vandalizzato a metà marzo. Il Cristo, realizzato in legno, era stato



orrendamente mutilato: qualcuno gli aveva mozzato entrambe le gambe e ne aveva infilzata una nel costato della scultura.

A scoprire l'atto vandalico erano stati alcuni biker che, di fronte a quella scena, avevano contattato il primo cittadino inviandogli le foto dello scempio. "Un gesto orribile, ingiustifica-

bile e assurdo - aveva commentato Molinaro -. Non ha spiegazioni qui a Cosseria, non mi viene in mente nessuna persona, o tantomeno nessuna comunità che possa minimamente immaginare di fare un gesto del genere. Non è sicuramente qualcosa che riguarda la fede, dato che tra le comunità delle varie religioni qui i rapporti sono assolutamente ottimi".

Qualche atto vandalico è stato scoperto poco dopo anche nell'area del castello, dove sono state rimosse alcune lapidi che ricordavano caduti della Seconda Guerra Mondiale o della battaglia napoleonica.

Intanto, l'Amministrazione comunale ha affidato il crocifisso ad un falegname professionista per il restauro, "togliendolo" ai due cosseriesi che già nel 2006 avevano ripristinato la statua lignea. Una scelta che sta facendo discutere. **m.a.**

Anche le farmacie liguri coinvolte contro il Covid

Sassello. Prosegue in Liguria la campagna vaccinale contro il virus e da lunedì sono state coinvolte anche le farmacie. Ecco la lista delle prime attività savonesi adibite a punti vaccinali territoriali (Pvt) per la somministrazione del vaccino AstraZeneca a partire dal 29 marzo: Asl 2 - Premiata Farmacia Piemontese via Torino 77r Savona; - San Giovanni via G.B. Badano 17 Sassello; - Valardo via Martiri della Libertà 37 Dego; - Rodino via dei Portici 31 Cairo Montenotte; - Della Concordia corso Marconi 246 Cairo Montenotte; - Della Concordia corso Biagliati 24 Albisola Marina. Non saranno i farmacisti a vaccinare, ma medici o il personale abilitato.

Le vaccinazioni potranno avvenire all'interno della farmacia se questa dispone di locali adeguati ma anche nelle sedi esterne situate nelle adiacenze (studi medici convenzionati, altri locali pubblici, sedi di associazioni di volontariato).

Savona • Le celebrazioni con il vescovo diocesano mons. Calogero Marino

Orari della Settimana Santa

Savona. La Diocesi di Savona - Noli ha comunicato gli orari delle celebrazioni, nella Settimana Santa, con il vescovo mons. Calogero (Gero) Marino, alla Cattedrale di Nostra Signora Assunta. *L'1 aprile, giovedì santo*, santa messa in Coena Domini alle ore 18. Il 2 aprile, sempre alle ore 18, il rito del *venerdì santo*, mentre la Veglia pasquale del *sabato santo* avverrà qualche ora prima, alle 20, per rispettare il coprifuoco serale previsto dalle norme anti-contagio. Infine, la celebrazione del Pontificale solenne del giorno di Pasqua si terrà domenica 4, alle ore 10.30.

Tradizionalmente prevista per il *mercoledì santo*, la santa messa crismale con la benedizione degli olii slitta invece a giovedì 6 maggio (alle ore 18).

Intanto, in Diocesi, fervono i



▲ Mons. Calogero Marino

lavori che porteranno alla costituzione dell'assemblea sinodale. I candidati laici eleggibili nelle quattro diverse Vicarie

(nel Ponente, nel Vadese, a Savona e nel Levante) sono consultabili sul sito www.chiezasavona.it. Nell'elenco figurano anche i membri di diritto, sacerdoti, diaconi, religiose e religiosi eletti nonché i membri laici nominati del Consiglio pastorale diocesano.

Durante le assemblee elettive che designeranno i candidati laici, c'è la possibilità per chiunque lo desideri di proporre il proprio nome.

Per la pandemia, salvo controindicazioni future, l'importante appuntamento è stato rimandato alla solennità di Pentecoste, quando l'assise si insedierà con la santa messa della vigilia, che vedrà il Vescovo in Cattedrale sabato 22 maggio alle ore 18.

La prima sessione del Sinodo è in calendario l'11 e il 12 giugno all'istituto "Rossello", in via Montegrappa.

Savona • Vietati gli spostamenti verso le seconde case

In città cresce l'incidenza del virus

Savona. Singolare e preoccupante situazione nella città della Torretta, anticipata da un'ordinanza restrittiva del sindaco Ilaria Caprioglio già sabato e domenica scorsi. "A seguito del quadro epidemiologico e d'intesa con il Presidente della Regione Liguria", aveva scritto il primo cittadino sulla sua pagina Facebook ufficiale, nel rendere pubblico il dispositivo per prevenire assembramenti nel tardo pomeriggio del 27 e 28 marzo.

Nella pratica, l'inasprimento delle misure di contenimento è consistito nella "cessazione dalle ore 16 dell'attività di asporto dei pubblici esercizi con codice Ateco 56.3, fatto salvo la consegna a domicilio" e, per gli stessi giorni, "la cessazione dalle ore 16 dell'attività di asporto dei centri culturali, sociali e ricreativi che effettuano attività di ristorazione e somministrazione, esclusivamente a favore dei rispettivi associati".

Una decisione che ha visto agenti della Polizia municipale "esclusivamente dedicati e rafforzati" nelle zone più frequentate, come il centro storico, i giardini di via delle Trincee e in piazza Vacciuoli e zona Darse-



na, luoghi dove si stanno riscontrando i maggiori rischi per gli assembramenti.

Una situazione messa in evidenza anche dal presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti proprio sabato 27 marzo, in un comunicato in cui la città della Torretta "presenta una tendenza al rialzo che continua" e con un "aumento

degli ospedalizzati che si concentra soprattutto nella Asl 2 Savonese con 8 ospedalizzati in più sui 18 complessivi su tutta la Regione".

Savona in evidenza anche nelle parole di Filippo Ansaldi, sub commissario Alisa e responsabile prevenzione, che dichiara: "La linea rossa è cresciuta e il dato dell'incidenza a Savona è superiore al resto della regione e desta qualche preoccupazione. Un aumento che si riflette sull'occupazione degli ospedali".

E dalle ore 24 di martedì 30 marzo a tutta Pasquetta, per un'ulteriore ordinanza del presidente della Regione Giovanni Toti, vietati "gli spostamenti verso le seconde case sia da fuori regione sia all'interno della regione tra comuni diversi.

La restrizione vale anche per le roulotte e le altre strutture fisse nei camping e per le imbarcazioni ancorate nei nostri porti turistici dove sia possibile pernottare".

E ancora: "I dati confermano la crescita del contagio e la maggiore sofferenza del ponente della nostra regione, in particolare nel savonese, con punte nella città di Savona e in alcune aree della Valbormida".

Genova • Per l'ass. Berrino si deve intervenire con adeguati investimenti

Duro intervento su A10 e Aurelia in paralisi

Genova. Duro intervento dell'assessore regionale ai trasporti Giovanni Berrino dopo l'incidente mortale verificatosi sulla A26 (Genova - Voltri) verso fine marzo, in contemporanea con un gravissimo incidente in A10 a Celle Ligure (Savona). D'altronde, quanto accade, è "una cronaca non diversa da quella che stiamo leggendo sui giornali da settimane. Una situazione inaccettabile. Il Ministero dei Trasporti ha l'obbligo e il dovere di verificare, ponendo regole a cantieri autostradali consecutivi e cambi di carreggiata che ormai vengono considerati come normalità".

Prosegue Berrino: "Non è possibile che un asse viario come Autostrada dei fiori e la A10, attraversate da circa 10.000 mezzi pesanti al giorno, provenienti da Francia, Spagna e Portogallo e che portano merci in Italia e ovunque in Europa, abbiano oltre 70 chilometri di corsia unica ormai da mesi. Gli incidenti gravi degli ultimi giorni sono avvenuti tutti all'interno dei cantieri.

Questo dice chiaramente quanto sia pericoloso obbligare migliaia di camion, uniti a decine di migliaia di macchine, a transitare su un'unica corsia. Alle indescrivibili tragedie che stanno aumentando, corrisponde un blocco totale della circolazione, sia sull'autostrada sia sull'Aurelia, dal momen-



▲ L'assessore Giovanni Berrino

to che non esistono altre vie: paesi e cittadine costiere inondate da mezzi e traffico anormale, tutto questo in un momento in cui ci troviamo in zona arancione, figuriamoci tra poco quando ci auguriamo tutti di ritornare ad una normalità di vita e alla ripartenza del turismo".

L'assessore ha quindi invitato il Ministero dei trasporti a farsi carico di una situazione così grave attraverso adeguati investimenti in regione. "Con un duplice obiettivo: da una parte incrementando alcune linee ferroviarie passeggeri, ad esempio la frequenza di Inter-city che da Milano e Torino raggiungono Genova, Ventimiglia e Spezia e con un fondo supplementare da destinare alla Regione finché non sia finita questa emergenza auto-

stradale; da un'altra parte investendo e sbloccando il cantiere per il raddoppio a Ponente tra Finale Ligure e Andora oltre alla risagomatura delle gallerie, per permettere alle merci provenienti da Francia e Spagna di viaggiare su treno anziché su autostrada".

Sul tema è intervenuto anche l'assessore regionale alla tutela dei consumatori Simona Ferro, affinché "Autostrade garantisca il diritto a un viaggio in sicurezza in regione.

Nel solo mese di marzo abbiamo avuto tre incidenti mortali sulla rete autostradale e diversi blocchi del traffico.

Ormai viaggiare per la Liguria sta diventando una roulette russa". E ha così proseguito: "Percorrere la A10 vuol dire fare decine e decine di chilometri su una carreggiata singola spesso anche in galleria senza piazzuole di sosta, altro serio fattore di rischio per tutti". Anche Ferro pone l'accento sulle ripercussioni che, per il perdurare di questa situazione, si sono avute nel settore del turismo che "l'anno scorso, a causa dei mesi di blocco delle autostrade, ha perso opportunità e clienti", che si sono indirizzati verso altre mete.

Nella foto l'assessore Giovanni Berrino che ha deleghe al Lavoro e Politiche attive dell'Occupazione, Trasporti, Rapporti con le Organizzazioni sindacali, Turismo, Fiere turistiche e Grandi eventi. **L.S.**

Borgio Verezzi • Al 55° festival grande dedica a Paolo Villaggio

“Come è ancora umano lei, caro Fantozzi”

Borgio Verezzi. Ci sarà una grande dedica a Paolo Villaggio nel calendario del 55° Festival teatrale, grazie alla piece: "Come è ancora umano lei, caro Fantozzi", di Anna Mazzamauro anche sul palco, che ridarà vita alla "signorina Silvani"! "Mi sono sempre chiesta legittimamente che nome avesse la signorina Silvani", scrive Mazzamauro in presentazione del suo spettacolo (E20inscena) che debutterà in prima nazionale venerdì 23 e sabato 24 luglio. E siccome da una disamina quel personaggio le "appartiene di diritto", quel personaggio potrà chiamarsi solo Anna, come lei. Musiche eseguite da Sasà Calabrese per un appuntamento che racconterà "Paolo raccontando Ugo. E leggeremo insieme il nostro incontro, il suo primo film, il mio divertente impatto con il cinema e via via vent'anni della nostra vita professionale a puntate".

Il nome di Mazzamauro si unisce felicemente perciò a quello di Paola Quattrini e Paola Barale che, con Mauro Conte (come già anticipato in uno scorso numero de L'Anco- ra), ci allieteranno con "Slot" di Luca De Bei. Un testo che "affronta in modo brillante un tema impegnativo come la ludopatia, problema di molte famiglie", ha ricordato in conferen-



▲ Anna Mazzamauro

za stampa il direttore artistico del Festival Stefano Delfino, al quale quest'anno ha pesato in modo particolare dover rifiutare necessariamente delle proposte perché, mai come ora, per tutte le compagnie teatrali un "sì" avrebbe significato - finalmente - la "ripartenza".

Una conferenza stampa un po' in presenza e un po' in collegamento on line, con il sindaco Renato Dacquino che ha sottolineato il valore della "sfida". "Una nuova stagione da affrontare forti di esperienze significative, attenzione ai valori artistici e ai contenuti; con

un'offerta a 360 gradi, capace di mettere insieme spettacolo, accoglienza, servizi e sicurezza". E ancora: "Il Festival è il segnale forte che vogliamo vivere!". Dal canto suo, Maddalena Pizzonia, vicesindaco con delega al Festival, ha sottolineato l'aspetto straordinario della Rassegna: "Una certezza che da 55 anni porta i suoi affezionati spettatori in un luogo magico e fuori dal tempo, sensazione oggi più che mai necessaria per fuggire anche solo per poco tempo alla situazione in cui tutti ci troviamo".

Simpatico il siparietto che ci hanno concesso Quattrini e Barale, molto amiche tra loro. Quattrini è già stata in Piazzetta molte volte, con successo, ma i momenti più belli sono indiscutibilmente legati alla sua interpretazione ne "I ponti di Madison County" (estate 2008). Barale è stata a Verezzi solo lo scorso anno per "Se devi dire una bugia dalla grossa" (con Quattrini, Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti e Nini Salerno), ma le sono rimaste nel cuore le nottate passate a "stemperare l'adrenalina", dopo lo spettacolo e la cena, con la compagnia sparsa fra le seggiole vuote in platea e Salerno che raccontava aneddoti sul mondo teatrale. "Momenti indimenticabili", ha detto.

Savona • Il primo per Covid-19 del clero della Diocesi di Savona – Noli

Addio a don Pietro Pinetto

Savona. Lutto nella Diocesi di Savona - Noli per la morte di don Pietro Pinetto, 81 anni, già parroco a Celle Ligure e rettore del Seminario, avvenuta la scorsa settimana all'ospedale San Paolo dove era stato ricoverato per Covid-19, un nome che si aggiunge "al lunghissimo elenco di oltre 200 sacerdoti morti in Italia a causa della malattia provocata dal Coronavirus", il primo del clero della Diocesi. Don Pinetto era nato l'1 gennaio 1940 a Savona; dopo il diaconato il 30 marzo 1968 fu ordinato presbitero il 29 giugno e il suo primo incarico fu di vicario cooperatore nella parrocchia di San Giovanni Battista a Vado Ligure. Poi, nel dicembre 1970, fu parroco a Porto Vado e, nel 1972,



vice rettore del Seminario vescovile e, nove anni dopo, direttore spirituale.

Nel 1985 divenne ammini-

stratore parrocchiale nella San Giorgio, a Sanda e, sempre nel 1985, titolare della comunità di Santa Caterina d'Alessandria a Stella. Venne eletto nel Consiglio presbiterale nel 1991 e nominato nella parrocchia di San Michele, a Celle Ligure, per un lungo periodo, intervallato da una parentesi alla guida della comunità di San Pietro a Noli. Sempre negli anni '90, fu assistente diocesano di Azione cattolica e Rettore del Seminario. A 75 anni, lasciò la parrocchia celsese per diventare collaboratore nell'Unità pastorale di San Francesco da Paola - San Lorenzo, nel quartiere di Villapiana. I funerali sono stati celebrati dal vescovo mons. Calogero Marino lunedì scorso.

CALCIO

Dopo lo stop forzato occorso a Merlano

Acqui, torna Matteo Guazzo e arriva Tommaso Verdesse

Acqui Terme. La grande notizia della settimana, in attesa di parlare di calcio giocato, è il rinforzo in attacco che Patrizia Erodio e Massimo Bollino hanno voluto regalare a mister Arturo Merlo, riportando in maglia bianca Matteo Guazzo, bomber di esperienza (è un classe 1982), con una carriera costellata di gol (Circa 150 in poco più di 400 partite) dei quali ben 79 segnati a livello di Serie C, con le maglie, per citarne solo alcune, di squadre come Parma, Como, Taranto, Salernitana, Mantova, Alessandria e Varese.

Per Guazzo, che aveva iniziato la stagione con l'Atletico Acqui, in Seconda Categoria, dove era arrivato grazie ad una intuizione del ds Fabio Cerini, si tratta di un ritorno. Aveva infatti già vestito, con ottimi risultati, la maglia dell'Acqui a inizio carriera, stagione 2002-03, quella, per capirci, dello spareggio per la promozione in Serie D che portò l'Acqui addirittura in Sicilia, per sfidare l'Auto Adriano Aderno.

Si tratta di un importante tassello, che darà maggior spessore all'attacco della formazione di mister Arturo Merlo, un ritocco peraltro diventato assolutamente necessario, alla luce delle problematiche fisiche che hanno colpito Giulio Merlano, da tempo alle prese con un'ernia che però, dopo la ripresa degli allenamenti, è improvvisamente peggiorata e lo costringerà quasi certamente ad un intervento chirurgico.

Insieme a Guazzo, l'Acqui ha annunciato anche l'arrivo di Tommaso Verdesse, giovane (sta per compiere 21 anni, essendo nato l'8 aprile 1999) ma con al proprio attivo già un curriculum importante: cresciuto calcisticamente fra Genoa e Alessandria, ha infatti esordito in Eccellenza nella Biellese nel



▲ Matteo Guazzo



▲ Tommaso Verdesse

2018 per passare poi l'anno seguente al Tuttocuoio e da qui, nel girone di ritorno dello scorso tribolato campionato, alla Vogherese. Aveva giocato la prima parte di stagione nella fila dell'Orizzonti Alice, nel girone A dell'Eccellenza.

Di ruolo difensore centrale, può però disimpegnarsi bene anche come centrocampista davanti alla difesa.

I due nuovi acquisti danno un po' di respiro, anche numericamente, alla rosa a disposizione di mister Merlo, che sta lavorando alacremente per farsi trovare pronta alla ripartenza del campionato, che mentre scriviamo dista ormai solo una decina di giorni.

Proprio nel tentativo di ritrovare una condizione adeguata, sabato scorso 27 marzo, i Bianchi sono scesi in campo a Casale per un allenamento congiunto con i nerostellati, che allenati da mister Buglio portando a termine, fra un rinvio e l'altro, il campionato di Serie D.

È finita con la vittoria per 5-0 dei nerostellati, ma il punteggio è l'ultima cosa da guardare, e anzi, va anche detto che fino al 55°, i Bianchi hanno tenuto bene il campo (a quel

punto si era 2-0, ma con un gol siglato su rigore e uno su punizione). Poi un po' le sostituzioni, un po' la disabitudine al ritmo agonistico, e dunque la stanchezza, e un po' la maggiore esperienza dei casalesi, hanno arrotondato il punteggio. Nell'Acqui, fermo precauzionalmente Morabito per un fastidio alla coscia, Merlo ha schierato inizialmente Cipollina in porta, Nani, Gilardi, Camussi e Cerrone in difesa, Genocchio e Baldizzone in mediana, Innocenti e Bollino sulle ali, Massaro e Campazzo di punta. Nella ripresa, subito dentro Coletti, Manno, Rondinelli e Aresca per Camussi, Baldizzone, Campazzo e Bollino, al 60° sono entrati tutti gli altri giocatori a disposizione.

«Sono contento, questo allenamento congiunto era proprio quello di cui avevamo bisogno. Ci serviva soprattutto muoverci e riprendere contatto col pallone e con l'avversario», è il commento di Arturo Merlo, che giustamente guarda avanti, e giudica in prospettiva.

Una prospettiva che si chiama Olmo, e che ha impresso la data di domenica 11 aprile.

M.Pr

CALCIO

Eccellenza • Meno di due settimane alla ripresa



▲ Saviozzi al tiro contro il Campomorone in Coppa Italia



▲ Samuele Turco, un classe 2004 aggregato alla prima squadra

La Cairese è pronta a raccogliere il guanto di sfida

Cairo Montenotte. Manca meno di due settimane al tanto agognato ritorno al calcio giocato e nell'entourage della Cairese si respira un'aria positiva: l'aver messo alle spalle quei mesi pieni d'incertezza, in cui la ripartenza pareva un'utopia e il poter tornare a riassaporare un po' di normalità con gli allenamenti finalmente in gruppo con tanto di partita finale hanno portato in alto l'umore della truppa. In tutti gli elementi della rosa, dai più esperti e scafati come il "Cobra" Alessi o il portiere Moraglio sino al più giovane il 2004 Samuele Turco (che mister Benzi ha voluto subito aggregare al gruppo dopo averlo visto all'opera ndr), c'è con una gran voglia di tornare dopo mesi a calcare il terreno di gioco con la convinzione, neppure tanto celata, di potersi giocare al meglio le proprie carte contro qualsiasi avversario.

Una tensione positiva che mister Benzi dall'alto della sua esperienza, maturata in campo e in panchina, ben conosce: «Tra i ragazzi c'è voglia di riappropriarsi della loro vita sportiva, non vedono l'ora di scendere in campo. In questi mesi di allenamento individuale sono stati bravi a mantenere

uno stato di forma più che accettabile. Certo ci saranno da affrontare difficoltà e qualche inconveniente, ma il gruppo è coeso e anche i tre nuovi si sono velocemente inseriti nel clima spogliatoio. Insomma, c'è lo spirito giusto per affrontare un'avventura di cui nessuno conosce sino in fondo le problematiche.

Devo ringraziare la società perché in questo periodo complicato ci è stata vicina non facendoci mancare nulla. Qui, a partire dalle strutture, ci sono tutte le prerogative per fare bene e la celerità con cui è stato colmato il vuoto di chi non se l'è sentita di proseguire (Doffo, Damonte e Martinetti ndr) la dice lunga sulla voglia di non lasciare nulla di intentato in un torneo anomalo dove le sorprese sicuramente non mancheranno».

Per conoscere lo stato di salute del gruppo ci siamo rivolti a colui che, da diverse stagioni, è diventato, con la sua professionalità, uno dei punti di riferimento del club, il fisioterapista Matteo Lequio.

«Incrociando le dita, i ragazzi stanno tutti bene. Il preparatore atletico Giorgio Caviglia ha predisposto un piano di lavoro che ha permesso loro di "lavorare" da soli e questo sen-

z'altro ha aiutato. Anche la distorsione alla caviglia di Saviozzi è ormai in via di risoluzione e, grazie allo slittamento dei calendari, per l'esordio in campionato il capitano ci sarà». Il commento finale lo raccogliamo dall'ultimo arrivato (in ordine di tempo) in gialloblù, un entusiasta Marc Tona.

«Quando ho saputo, tramite Diego (Alessi ndr) che la Cairese mi cercava, non ho esitato un attimo ad accettare, il fascino di questa società che ho affrontato molte volte da avversario ha avuto la meglio su tutte le problematiche burocratiche del tesseramento. Che ruolo ricopro? Nasco centrocampista ma in pratica ho giocato un po' dappertutto e nell'ultimo campionato a Vado mister Tarabotto mi ha spesso utilizzato come centrale difensivo, un ruolo che non mi dispiace affatto. Gli obiettivi? Come squadra c'è la voglia di puntare in alto, in un torneo in cui ogni partita sarà decisiva e in cui, alla fine, vincerà chi sbaglierà meno. Dal punto di vista personale per tre mesi sono della Cairese e voglio dare il massimo per onorare al meglio questa maglia e se alla fine arriverà un risultato di prestigio tanto meglio».

Red.Cairo

SCUOLA CALCIO

Metà virtuale, metà sul campo

Acqui vara il "Torneo di Pasqua"

Acqui Terme. L'FC Acqui e la SCA (Scuola Calcio Astigiana) nonostante le mille restrizioni e difficoltà connesse al periodo di pandemia hanno deciso di non mollare, e di inventare nuovi modi per proseguire l'attività dei loro giovani iscritti all'attività di base e per mantenere vivo il loro spirito di competizione.

Con queste premesse è stato ideato un originale torneo che coniugherà in formula mista la dimensione virtuale e quella reale.

È nato così il 1° "Torneo di Pasqua", dedicato a tutte le annate dell'attività di base dal 2008 ai 2013.

Il torneo sarà giocato con la formula dell'andata e ritorno: all'andata, le sfide saranno virtuali: i giovani atleti si sfideranno in videocchiamata in giochi di tecnica, e sommando i punteggi ottenuti da ogni calciatore per la sua leva, si raggiungerà un punteggio.

Il ritorno, invece, si disputerà sul campo (non appena le condizioni lo renderanno possibile) permettendo così, attraverso l'agonismo, il gioco di squadra e la tattica di sovvertire o confermare il verdetto dell'andata.

l'andata.

L'andata sarà disputata attraverso videochiamate interamente nella giornata di sabato 3 aprile.

Nella stessa videochiamata in contemporanea saranno chiamati a misurarsi le stesse annate (2008 Acqui contro 2008 SCA, 2009 contro 2009 e così via).

La prima prova sarà una prova di palleggio. Il ragazzo chiamato dal suo allenatore andrà al microfono si presenterà e farà la sua prova. Alla fine si conteranno i palleggi di squadra.

Poi ci sarà una prova di tiro a canestro, dove i ragazzi saranno chiamati a fare canestro coi piedi in un bersaglio definito: vincerà la squadra che avrà totalizzato più canestri.

Il terzo sarà un esercizio di precisione. I ragazzi dovranno posizionare una serie di oggetti e dichiarare quale vogliono colpire. Se colpiranno l'oggetto giusto riceveranno un punto, se colpiranno quello sbagliato mezzo punto, se non colpiranno nulla, zero punti.

Alla fine, anche qui sarà calcolato il totale di squadra.

ATLETICA

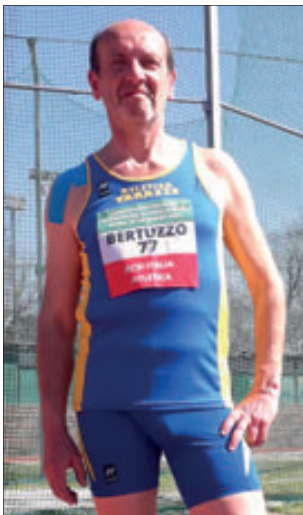
Flavio Bertuzzo 4° al Campionato Italiano Pentalanci

Cairo M.te. È stata una positiva trasferta, quella di Roma della scorsa domenica, per Flavio Bertuzzo (Atletica Varazze), andato nel Lazio per partecipare al Campionato Italiano Pentathlon lanci invernali.

Una buona partecipazione di atleti ha premiato gli organizzatori, favoriti anche da un clima più che primaverile per tutte e due le giornate di gare.

La domenica era dedicata alle categorie maschili dai 50 anni in su e proprio in queste categorie si sono avuti grandi risultati. In particolare, proprio tra gli SM60, categoria in cui ha gareggiato Bertuzzo, si è avuto il miglior risultato con il vincitore Daniele Galli (Acquedella Bologna) capace di prestazioni eccezionali in tutte e cinque le discipline, tali da garantirgli un punteggio di 3679, con cui ha letteralmente disintegrato gli avversari. Per Bertuzzo un buon quarto posto con il proprio primato personale di 2015 punti.

«Sono soddisfatto di aver ulteriormente ritoccato il personale del pentalanci, dopo averlo già fatto a Novara - ha dichiarato Bertuzzo - Spero, entro l'anno, di riuscire a migliorare ancora soprattutto cercando di risolvere alcuni problemi tecnici che mi impediscono risultati migliori in un paio di discipline».



CALCIO

Sguardo alle altre squadre dell'Eccellenza ligure

“Facciamo le carte” alle avversarie dei gialloblù

giunto di tre dei più carismatici tecnici della categoria: rispettivamente il "decano" Beppe Maisano, Mario Pisano e Pietro Buttu. I biancorossi del capoluogo hanno in un sol colpo rivoluzionato l'attacco tesserando 2 bomber dal buon "pedigree" quali Giuliano Lobascio e Denis Provenzano autori di decine di reti con diverse maglie dell'interland genovese, mentre il Finale ha puntato sul ritorno del difensore Scarrone e del trequartista Faedo oltre all'ingaggio del bomber, classe 2003, Tobia dal Legino.

A chiudere il lotto, il neopromosso Varazze che pare il meno attrezzato della compagnia nonostante l'arrivo, nelle ultime ore, alla corte di mister Berogno, dell'arcigno difensore dell'Arenzano Patrone ed il giovane centrocampista Farci dalla Praese.

Se (come è nei pronostici e negli auspicci di tutti), la Cairese riuscirà a classificarsi tra le prime 4, incrocerà il suo destino con le protagoniste del raggruppamento levantino dove a dividersi i favori degli addetti ai lavori sono le 2 nobili decadute Fezzanese e Ligorna, oltre al sempre ambizioso RapalloRivarolese.

Mentre i verdi spezzini hanno sinora effettuato un solo acquisto, tesserando la punta Carlo Capo, ex tra l'altro di Sestri Levante ed Acqui, le due compagini genovesi sono state protagoniste di una lunga serie di "colpi".

I biancoblu guidati da Luca Monteforte (anche lui ex gialloblù) hanno ovviato alla partenza del bomber Romei e del talentuoso trequartista ex Taranto Stefano D'Agostino con il tesseramento del portiere Armando Prisco già protagonista con le maglie di Savona e Messina, del centrocampista Ruffino dal Rivasamba e soprattutto del giovane attaccante, classe 2000 cresciuto nel vivaio

della Sambenedettese, Andrea Tracanna, che nel primo scorcio di stagione con la maglia del Molassana si è messo in mostra con 4 reti in due partite.

I tigullini del vulcanico ds Abbaticchio non sono stati da meno mettendo a segno ben 5 acquisti: innanzitutto il ritorno del play Parnepinto dalla breve esperienza di Saluzzo, poi l'esperto centrocampista Siani, prodotto delle giovanili Samp, ed un trio di giovani di belle speranze come il difensore Lai, il centrocampista Cecon (ex Savona) e l'esterno Rosario Marte, prelevato dagli spezzini del Canaletto.

L'ultimo posto utile per i play off se lo dovrebbero giocare il Baiardo della presidentessa Erriu che ha tesserato il prolifico bomber giramondo Romei, e la Sestrese che, "emigrata" da un girone all'altro, ha letteralmente cambiato pelle con un pokerissimo di acquisti di valore, a partire dal ritorno del cannoniere Teddy Akkari, protagonista l'anno scorso della promozione dei verdestellati, poi il centrocampista argentino Stefanzi, ex Bragno, il difensore Padovan dal Ligorna, il portiere Di Giorgio e l'altra punta Filippo Zamana dalla Voltrese.

Più sfumate le posizioni di club come Athletic Club e Rivasamba che sino all'ultimo sono stati in dubbio se aderire alla ripartenza del campionato e paiono decisamente le meno competitive del lotto.

Ovviamente sono le "previsioni" della vigilia ma mai come in questa occasione il rischio di prendere la classica "cantonata" è davvero elevato.

Dodici partite da giocare in poco più di 2 mesi, con il rischio dei contagi Covid che continuano ad incomberci: siamo sicuri che alla fine prevalga davvero il più forte oppure quello che avrà avuto più aiuto dalla dea bendata? **Red.Cairo**

CALCIO Eccellenza

Il Canelli punta su Testardi “nessun obiettivo è precluso”

Canelli. Emanuele Testardi, professione attaccante, classe 1990, esordio in Serie A a 20 anni, e nome annoverato tra le voci di Wikipedia. Sicuramente il giocatore romano, alto 191 cm, è il profilo più pregiato del Canelli Sds 1922. Un regalo che il patron Bruno Scavino ha voluto fare poco prima di Natale a mister Massimo Gardano che ora, anche in virtù della formula per la ripresa del campionato, può iniziare a puntare alla Serie D. «Vincere è sempre difficile, in qualunque categoria e qualunque siano le condizioni» è il mantra che la società astigiana sta continuando a ripetersi, ma non c'è dubbio che sia sicuramente nella rosa delle favorite.



▲ Emanuele Testardi

È cresciuto calcisticamente vicino casa, nel Libertas Centocelle, società della periferia romana, e successivamente nel Pescara. Con gli abruzzesi debutta nel calcio professionistico nella stagione 2008-2009, collezionando 6 presenze senza gol nel campionato di Lega Pro Prima Divisione. Nell'estate del 2009 si trasferisce alla Sampdoria in prestito, venendo inizialmente aggregato alla formazione Primavera dei blucerchiati, per poi esordire in Serie A il 28 febbraio 2010, subentrando al 62° minuto al posto di Stefano Guberti nella partita Parma-Sampdoria, finita 1-0 per gli emiliani. Nell'arco della stessa stagione, per intenderci quella della Coppa Uefa con Pazzini e Cassano coppia d'attacco, partecipa ad altre 4 gare di campionato, sempre da subentrato. Il 25 giugno 2010 la Sampdoria riscatta interamente il cartellino del giocatore.

Nello stesso anno esordisce anche nella Nazionale Under 20 del Ct Francesco Rocca, per partecipare al Torneo Quattro Nazioni. Da lì un lungo peregrinare che l'ha visto giocare in tutto lo Stivale. Pergocrema, Siracusa, Virtus Lanciano, Sud Tirol, Acireale, Lupa Roma, Siracusa, Potenza, Crema, Gozzano e Casale, per citare solo le più famose. Esperienze anche all'estero in Ungheria all'Honvéd e in Australia all'Adelaide. In tutto, tra campionato e Coppe, ha raccolto 5 presenze in Serie A, 3 in Europa League, 3 in Coppa Italia, 28 in Primavera di Serie A, 9 in B, 78 in C, e 87 in Serie D.

Al Canelli Sds hai ritrovato mister Gardano che avevi avuto a Gozzano. Che esperienza fu, e perché hai subito accettato la richiesta del mister torinese? «Quella novarese fu un'annata fantastica, caratterizzata da una galoppata emozionante e conclusa con la vittoria dei Play Off e il salto tra in C. Il mister era arrivato a Gozzano in corsa a ottobre,

con la squadra che era nelle parti basse della classifica. A dicembre l'ho raggiunto che eravamo terzultimi in classifica, ma con un girone di ritorno praticamente perfetto, con oltre 15 vittorie, riuscimmo a raggiungere la zona playoff e vincere gli spareggi promozione. In quell'anno con mister Gardano è nato un rapporto bellissimo, coltivato anche negli anni successivi nonostante non fossimo più nella stessa squadra. Mi aveva chiamato già a settembre, ma scelte professionali diverse, mi avevano convinto a non accettare. Poi ad inizio dicembre è arrivata una nuova chiamata e, non sono più riuscito a dire di no. Sono venuto quindi in un ambiente per me nuovo, ma il fatto stesso che ci fosse Gardano è stata garanzia di serietà e professionalità».

Come ti sei trovato in questi mesi al Canelli Sds? Contento per ora della scelta fatta?

«Assolutamente. Ho trovato un ambiente molto bello ed una squadra giovane ma di qualità. Sono diventati velocemente una famiglia e posso ritenermi molto soddisfatto della scelta fatta. Qui ho trovato la serenità, e le condizioni per concentrarmi esclusivamente sul campo e provare a puntare all'obiettivo. Sono rimasto molto colpito dalla società, dalla direzione della Prima Squadra e dal contesto. Ho trovato un'organizzazione che difficilmente ho visto anche in club professionistici. Sicuramente questo club e questa piazza meritano una categoria superiore».

A quali obiettivi può puntare questa squadra?

«Secondo me a questa squadra nessun obiettivo è precluso. C'è un allenatore preparato e una squadra giovane, ma dal grande potenziale. Però quello che conta saranno le prossime 10 partite, perché alla fine è solo il campo l'unico giudice».

CALCIO Il Comune annuncia migliorie all'impianto



Carcare, nuovo sintetico per lo stadio “Corrent”

Carcare. Nuovo look in arrivo per lo stadio “Candido Corrent” di Carcare: in estate in fatti, si svolgeranno i lavori per la sostituzione del manto in erba sintetica e la posa di uno nuovo e più moderno. I lavori al campo di gioco dell'Olimpia Carcarese avranno un costo di 300.000 euro e comprenderanno anche gli interventi di compensazione del fondo in asfalto, necessari per ottenere l'omologazione da parte della FIGC.

D'altra parte, tutti coloro che, prima della pandemia, frequentavano il “Corrent”, non avevano potuto fare a meno di notare che il campo avesse bisogno di manutenzione.

«Il manto attualmente presente era ormai deteriorato, pertanto si è reso necessario provvedere alla sua sostituzione», ha ammesso anche l'assessore allo Sport del Comune di Carcare, Giorgia Ugdonne.

A tal fine il Comune di ha contratto un mutuo con il CONI e l'Istituto per il Credito Sportivo per una somma di 300.000 euro, che oltre alla sostituzione del campo prevede anche il perfezionamento della struttura del campo sportivo.

Secondo quanto precisato dal Comune, i lavori dovrebbero iniziare a partire dal mese di luglio.

«In questo momento storico di pande-

mia mondiale, crediamo ancora maggiormente nei valori dello sport, che possano concretamente supportare i bambini e i ragazzi nell'affrontare le difficoltà che si sono presentate», ha commentato l'assessore Ugdonne.

Come si ricorderà, nello scorso settembre il campo sportivo era stato affidato per 5 anni all'Asd Olimpia Carcarese, e all'interno della convenzione è compresa anche la gestione del campo di via Gaggioni, che rimarrà comunque a disposizione delle scuole e del Comune per varie iniziative. Anche per quest'ultimo sono previsti alcuni lavori di riqualificazione, che saranno presentati nel dettaglio nei prossimi mesi.

«Siamo soddisfatti per l'interesse che l'amministrazione comunale ha dimostrato nei confronti della nostra società - ha dichiarato il presidente dell'Olimpia Carcarese, Dino Vercelli - e siamo convinti che il rifacimento del “Corrent”, unito alla volontà di rendere utilizzabile e migliorare il campo di località Gaggioni, vada visto come un primo importante passo verso il futuro che guarderà non solo alla prima squadra, ma anche ai giovani e al welfare. L'Olimpia Carcarese conclude l'avvocato Vercelli deve essere espressione dell'immagine di Carcare, orgoglio e casa dei carcaresi».

CALCIO A 5 Serie B



Fotografie Luca Ostanel

Futsal Fucsia vince ancora stavolta supera il Leon

FUTSAL FUCSIA	7
LEON	4

Nizza Monferrato. Nizza vince il match interno contro il Leon per 7-4, centrando così il secondo successo consecutivo, ma soprattutto sale a quota 22 punti e si porta a +6 sulla terz'ultima, il Val D Lans, con una gara in meno dei rivali: la salvezza sembra sempre più vicina.

Nicesi in campo senza Torino, squalificato, ma con Maschio, di rientro dal turno di stop. Giocano anche Fiscante e Bussetti, recuperati dai rispettivi infortuni.

L'inizio gara vede il Leon passare in vantaggio approfittando di una giocata antisportiva: dopo 2'30" gomitata di Pozzi a Baseggio che cade a terra; ci si aspetta che Pozzi calci la sfera fuori e invece lo stesso giocatore evita Di Ciommo e tra le proteste generali deposita la sfera in rete per l'1-0 lombardo.

Il Fucsia impatta la gara al 9° minuto con un tiro imparabile con il piattone da fuori di Fiscante: 1-1. Poi R.Fazio prima si vede la sua spaccata salvata sulla linea di por-

ta da Pisante, poi riprende e calcia, ma il suo secondo tiro è deviato sulla traversa da Bosetti.

Il vantaggio dei ragazzi di Visconti arriva a 6' dal termine del primo tempo, ancora con Fiscante, con puntata di sinistro nell'angolino su assist di Maschio: 2-1; prima di metà gara Di Ciommo salva su Squillace.

Nella ripresa al 4° ecco il 2-2 lombardo con deviazione vincente sotto porta di Pozzi su cross di Previtali, ma i Fucsia non si abbattano e si portano nuovamente avanti dopo circa sette minuti: rimessa laterale di Maschio, tocco per Modica che fa partire un siluro che termina la sua corsa sotto l'incrocio dei pali per il 3-2.

Passano altri sessanta secondi e arriva il 4-2: Modica serve a rimorchio Maschio che da pochi passi mette dentro il doppio vantaggio. Nizza ora dilaga: Maschio fa scavetto in area piccola per Modica, stop e tiro imparabile di quest'ultimo nei due metri finali e siamo 5-2.

Il nervosismo costa agli ospiti il sesto fallo su Baseggio: del tiro libero si incarica il portiere Di Ciommo.

CALCIO A 5 Nel recupero

Vittoria in Sardegna, la salvezza ora è certa

COARSA FUTSAL SERRAMANNA	4
FUSAL FUCSIA	8

Serramanna. Continua la striscia vincente del Nizza che fa sua la terza gara di fila e centra anche il terzo successo in terra sarda imponendosi per 8-4 contro il Serramanna e sale a quota 25 in graduatoria. La salvezza ora è certa.

Partenza a marce alte dei nicesi che passano dopo 30 secondi con sventola di Di Ciommo, e poi trovano il raddoppio dopo 2 minuti con Modica, sempre su tiro da fuori; il

tris arriva dopo 3 minuti e mezzo con palla rubata di R.Fazio a Nurchi 0-3.

I sardi cercano di rientrare con una rete di Ribas su punizione 1-3, ma poi ancora tanto Nizza con siluro da poco oltre la metà campo di Torino che vale l'1-4; prima della fine del primo tempo, belle parate di Di Ciommo e 5-1 dei ragazzi di Visconti con R.Fazio che corregge un tiro respinto da Modica.

La ripresa si apre con un altro tiro strappa applausi di Di Ciommo per il 6-1 dei Fucsia, poi il Serra-

manna prova a rientrare con il 2-6 di Tatti a 10' dal termine. Viene espulso Maschio e i locali trovano il 3-6 in superiorità numerica con Zucca e il 4-6 con Nurchi, ma Nizza c'è e chiude il match con due reti nell'ultimo minuto, prima di Modica e poi di Baseggio per l'8-4 finale.

Formazione e pagelle Futsal Fucsia

Di Ciommo 8, Modica 8, Baseggio 7,5, R Fazio 8, Bussetti 7,5, Fiscante 7,5, Bussetti 6,5, Rivetti 7, Visconti 6, Laiolo 6. Ne: Ameglio, Quagliato. All: Visconti.

PODISMO Ilaria Bergaglio al 2° posto

A Biella il Campionato Italiano di 24 ore di corsa

Acqui Terme. Dopo le due gare di domenica 21 marzo, Biella è stata nuovamente teatro di un'importante competizione nazionale: il Campionato Italiano delle 24 ore di corsa su strada ad egida Fidal ed organizzazione dell'Associazione Pietro Micca Biella Running, che si è sviluppato tra sabato 27 e domenica 28 marzo.

Percorso di gara di 1 km da ripetere correndo o camminando per 24 ore.

All'interno della manifestazione anche una 6 ore. Ed è proprio da quest'ultima che è arrivato il risultato più prestigioso con Ilaria Bergaglio, forte portacolori dell'Atl.Novese, classificatasi seconda con 70.606 km percorsi, dietro solo alla fortissima Chiara Milanese Fo di Pè 75.541.

Nella stessa manifestazione, che al maschile ha visto il successo di Filippo Bonvannini, Avis Castel S.Pietro, km 79,478 hanno ben figurato due atleti della Cartotecnica: Daniela Gallia, 34ª con 48,152 km e, tra gli uomini, il marito Enzo Torti, anch'egli Cartotecnica 76ª con km 45,427.

Per la cronaca, nella 24 ore si sono laureati Campioni Italiani Mar-



▲ Ilaria Bergaglio

co Visentini, US Aldo Moro, con km 245,193 e Francesca Canepa, Atl.Sandro Calvesi, con km 224,264.

Nella 24 ore classificati 121 atleti di cui 26 donne e 95 uomini, mentre nella 6 ore si sono cimentati complessivamente 138 atleti di cui 47 donne e 91 uomini.

Qui da noi proseguono le gare virtuali con il solito “gruppo” di appassionati.

Domenica 28 si sono chiuse le due prove sui 10 e sui doppi 5 km. Nella “dieci” il più veloce è stato Alessio Amatore, GP Cartotecnica 41'39", davanti a Massimo Restelli, Run Card 44'37", ed Angelo Lepratto, Atl.Ovadese Ormig, 44'40".

Tra le donne, Antonella Castello, Atl.Novese, ha chiuso con l'ottimo tempo di 45'08" davanti al duo GP Cartotecnica Daniela Gallia, 56'37" e Simona Scarrone, 1h00'16".

Nella “5 più 5 km” la somma dei tempi ha visto prevalere Alberto Scagliele, Atl.Mondello, 44'40" sulle due prove di Angelo Lepratto, Atl.Ovadese Ormig, che ha chiuso in 44'11" e 44'50".

Presente per l'acquese Pier Marco Gallo Acquirunners che, nonostante una forma non brillante, ha chiuso “decorosamente” sia la prova sui 10 km 54'31" che sui doppi 5 km in 51'54". Nelle prossime due settimane è in previsione una prova su due distanze brevi: 3 km o, in alternativa, due prove sui 1500 metri.

Non ci resta che augurare a tutti i podisti sia “virtuali” che in competizioni dal vivo, una buona Pasqua. (ha collaborato Pier Marco Gallo)

VOLLEY

Serie B1 femminile

Toscanagarden più in forma Arredo Frigo esce battuta

TOSCANAGARDEN NOTTOLINI 3
ARREDO FRIGO VALNEGRI 0
(25/18; 25/13; 25/23)

Capannori (Lu). Complice una condizione non ottimale, ed un'avversaria oggettivamente tosta, la prima gara dopo i due mesi di stop dovuti al focolaio di Covid si conclude senza gloria e senza punti per l'Arredo Frigo Valnegri.

Finisce con una sconfitta per 3-0 la sfida con il Toscanagarden Nottolini (terza in classifica) in quella che avrebbe dovuto essere la decima e ultima gara della prima fase, ma che di fatto per la squadra di coach Ivano Marengo è stata solamente la terza, prima di una lunga serie di recuperi.

L'andamento è stato in realtà piuttosto scontato: solo nell'ultimo set le acquisi sono rimaste agganciate alle avversarie fino alla fine, ma forse non era nemmeno logico attendersi di più da una squadra gravata da una lunga inattività e per di più da un periodo in cui anche chi non era malato non ha potuto lavorare per tenere viva l'intesa sul campo con le compagne.

In avvio, dopo il punto di apertura di Cicogna, Lucca prende il comando e si porta sull'8/4. Acqui riesce a riavvicinarsi fino al 10/8 per le toscane, che però con un nuovo break risalgono a +6 e possono gestire bene il set.

Mirabelli e compagne lottano, ma fra alti e bassi non riescono mai a mettere in discussione l'esito del set.

Nel secondo parziale, squadre più o meno in equilibrio fino, nuovamente, al punteggio di 10/8. Le toscane a questo punto riescono a piazzare un break che spegne completamente ogni volontà di rimonta delle termali, che nel resto della frazione mettono a terra la miseria di 5 punti, trasformando il set in un monologo: finisce 25/13.

Nel terzo set se non altro Acqui fa appello all'orgoglio: 3/1 per le toscane, poi 3/3, quindi la Nottolini sale ancora 6/3, ma le acquisi riportano tutto in equilibrio sul 7/7.

Si prosegue così, fra allunghi delle toscane e rimonte delle acquisi, che dopo essersi ritrovate sotto 13/8 passano addirittura in vantaggio 13/15 e riescono a mantenere il vantaggio fino al 20/18 per poi subire tre colpi consecutivi delle toscane.

Sul 20/21, Pilato porta nuovamente avanti Acqui, ma le padrone di casa raggiungono il pari sul 23/23 e sul filo di lana mettono a terra gli ultimi due punti.

Arredo Frigo Valnegri

Rivetti 1, Cicogna 4, Cuiiani 5, Mirabelli 11, Cattozzo 1, Lombardi 3. Libero: Fantini. Utilizzate: Ranghetti 3, Raimondo, Pilato, Ruggiero, Zenulari. Coach: Marengo.

M.Pr



IL PROSSIMO TURNO

Cominciano i recuperi contro la Timenet Empoli

Acqui Terme. Torna fra le mura amiche l'Arredo Frigo Valnegri, che sabato 3 aprile disputerà a Mombaroni il recupero della terza giornata di campionato, contro Timenet Empoli.

Dopo le prime due gare perse con Voltri e Castelfranco, le acquisi hanno dovuto osservare due mesi di stop per Covid, e poi al ritorno in campo una nuova sconfitta con Nottolini Capannori in quella che avrebbe dovuto essere l'ultima gara della prima fase; ma per la formazione guidata da Ivano Marengo è invece tempo di intensificare le partite e colmare le gare arretrate. Si parte dalla Timenet Empoli, squadra ha chiuso la regular season con 9 punti, 5 sconfitte e 3 vittorie, a cui dovrà sommare match di andata e ritorno contro la formazione acquese.

L'appuntamento è sabato 3 aprile alle ore 16, a porte chiuse, con diretta streaming sulla pagina Facebook Pallavolo Acqui Terme.

Il programma dei recuperi

Acqui Terme. Durante tutto il mese di aprile, mentre le altre formazioni del girone saranno parzialmente a riposo, avendo concluso la prima fase, l'Arredo Frigo Valnegri dovrà disputare ben sette gare: a quella di sabato contro la Timenet Empoli si sommeranno infatti altri sei recuperi, fra cui, giovedì 8, quello contro Quarrata.

Per effetto del cambio di formula stabilito dalla Federazione, se al termine dei recuperi, da disputarsi entro il 2 maggio, la formazione acquese si qualificherà nelle prime quattro, avrà accesso ai playoff, altrimenti l'avventura in campionato si concluderà. Campionato che, come deciso dalla Federazione, non prevede retrocessioni.

Le gare in programma

- 3 aprile, ore 16: ArredoFrigo Valnegri - Timenet Empoli
- 8 aprile, ore 18: ArredoFrigo Valnegri - Blu Volley Quarrata
- 10 aprile, ore 17: ArredoFrigo Valnegri - Toscanagarden Nottolini
- 17 aprile ore 17,30: Blu Volley Quarrata - ArredoFrigo Valnegri
- 24 aprile, ore 17: ArredoFrigo Valnegri - Fgl Castel Franco
- 30 aprile, ore 20,30: Olympia Genova - ArredoFrigo Valnegri
- 2 maggio, ore 16: Timenet Empoli - ArredoFrigo Valnegri

“HANNO DETTO

Coach Marengo cerca di non vederla troppo nera: «È evidente che la ripresa dopo due mesi senza giocare non è stata facile - dichiara coach Ivano Marengo a fine gara - in particolare contro una squadra che sta facendo bene, gioca veloce e difende tanto. Siamo affaticate, lente e saltiamo poco. Mi auguro che mentre le altre si riposano noi riusciamo a migliorare. Già non è una stagione fortunata in sé, poi l'infortunio di Grotteria e il Covid hanno reso la situazione ancora più difficile per noi. Come prima partita dopo due mesi di stop la squadra ha fatto il meglio che ha potuto».

VOLLEY

Serie B2 femminile



Conclusa la prima fase: Pallavolo Carcare al terzo posto

ACQUA CALIZZ. CARCARE 3
L'ALBA VOLLEY 1
(25/18, 25/21, 15/25, 25/16)

L'ultima giornata, del girone A1 del campionato di serie B2 femminile, ha visto affrontarsi l'Acqua di Calizzano Carcare e l'Alba Volley.

Le due società si presentano rispettivamente al 4° e 5° posto della classifica separate da 2 soli punti.

Le prime fasi della gara vedono un Carcare ben determinato che spinge forte fin dal

l'inizio, Alba accusa il colpo non riuscendo a sfruttare tutte le attaccanti a disposizione.

Le ospiti provano diversi cambi e Battistelli risponde con gli ingressi di Filippini e Gulisano a rafforzare la fase difensiva. Il set si chiude agevolmente per le biancorosse con il punteggio di 25/18.

Nel secondo set sono le ospiti a partire col passo giusto e le padrone di casa ci mettono più di metà set per riorganizzare le fila, ma da lì in avanti le biancorosse carcaresi ma-

cinano un bel gioco e traggono il set 25/21.

Il terzo set inizia ancora all'insegna dell'Alba che mette pressione in battaglia alle biancorosse, ma stavolta le padrone di casa non riescono più a recuperare lo svantaggio accumulato.

Nonostante i time-out richiesti dalla panchina, il set scivola via con il punteggio di 15/25.

Il Carcare non si dà per vinto: Battistelli e Bianchi impartiscono nuove disposizioni e

resettano quanto successo nel terzo set: la squadra biancorossa che scende in campo nel quarto set è motivata e concentrata, infatti i risultati si commentano positivamente. Carcare lascia pochissimo alle avversarie e con una fase muro-difesa quasi perfetta chiude il set 25/16 e la gara 3-1.

Acqua Calizzano Carcare

Zunino, Cerrato, Raviolo, Cafagno, Giordani, Masi, Moraglio; Filippini, Gulisano, Rosi. All.: Battistelli.

VOLLEY

Serie B maschile

Nuovo caso Covid Pallavolo La Bollente isolata fino al 5 aprile

PALLAVOLO LA BOLLENTE
PIVIELLE CIRIÈ
RINVIATA PER POSITIVITÀ COVID
NE LA BOLLENTE

Acqui Terme. Ancora una volta il Covid ferma la Pallavolo La Bollente. Un nuovo caso di positività, riscontrato a metà della scorsa settimana all'interno del gruppo squadra (un secondo caso sospetto è in fase di accertamento) ha costretto gli acquisi a rinviare la partita di sabato 27 marzo contro la Pivielle Ciriè.

Si trattava della gara di ritorno contro la squadra torinese (quella di andata era stata precedentemente rinviata per un altro caso di Covid ne La Bollente), ma la positività in casa degli acquisi costringerà automaticamente anche al rinvio della partita in programma sabato 3 aprile... che sarebbe dovuta essere nuovamente contro il Pivielle (stavolta per recuperare la gara di andata già rinviata in precedenza).

Si attende solo la ratifica della FIPAV, ma il rinvio è già certo, perché la squadra acquese è in isolamento forzato fino a lunedì 5. La squadra, salvo altre

complicazioni, tornerà in campo sabato 10 aprile.

Stefano Negrini la prende con filosofia: «Un altro contrattempo che non ci voleva e che rende più fitto il calendario dei recuperi, che disputeremo ad aprile. Sicuramente dovremo fare delle infrasettimanali, ma credo che riusciremo a terminare le gare in calendario. Anche se poi, in ogni caso, siamo già certi di andare ai playoff, dove quasi certamente accederemo da quarta del nostro girone».

Il cambio in corsa nella formula del campionato non è mai un evento di cui essere felici, ma agli acquisi la modifica della formula non dispiace affatto.

«In questo modo torniamo pienamente in gioco - spiega Negrini - mentre col meccanismo originario a due fasi, sicuramente saremmo stati molto più penalizzati perché avremmo dovuto "portarci dietro" i punti conquistati nella prima fase... che per colpa del Covid sono e saranno pochi. Invece così c'è tutto il tempo di recuperare gli "infortunati" e di rimettere in campo la miglior formazione proprio in tempo per il momento decisivo del campionato».

M.Pr

VOLLEY

Serie B maschile

Cambia il regolamento Negrini CTE è già ai playoff

Acqui Terme. Cambiano in corsa regolamento e calendario della Serie B nazionale di pallavolo per la stagione 2020/2021. Attualmente si sta disputando la prima fase in cui gli originari gironi a 12 squadre sono stati suddivisi in minigironi da 6 squadre, che stanno disputando un classico girone all'italiana. Nel mese di maggio si sarebbe dovuta svolgere una seconda fase strutturata su incontri di sola andata fra le formazioni dei due gironi non ancora affrontatesi e al termine sarebbe stata stilata una graduatoria, dei dodici sestetti, con accesso ai playoff delle prime due in graduatoria. Purtroppo, il perdurare della situazione di emergenza ha reso necessario il rinvio di molti incontri in tutta Italia. La Federazione, così, è tornata sui suoi passi e previo il recupero di tutti gli incontri possibili entro il 2 maggio, dalla settimana successiva prenderà il via la fase di playoff con una griglia allargata; vi parteciperanno infatti le prime quattro classificate di ogni minigirone che nel primo turno si incontreranno con il classico incrocio: prima contro quarta e seconda contro terza, in due incontri. In caso di parità, al termine dei due match, si disputerà il "golden set" per definire il passaggio al turno successivo. Si procederà quindi ad eliminazione diretta sino a che la vincente della finale approderà alla fase finale che eleggerà le sei squadre

che approderanno alla serie A3 nella stagione 2021/2022. Il campionato di serie B per la stagione in corso non prevede retrocessioni e tutte le squadre impegnate potranno dunque iscriversi alla categoria per la stagione 2021/2022. La situazione della Pallavolo La Bollente al momento, con ancora quattro gare da recuperare, che saranno disputate nel mese di aprile, è di qualificata alla fase successiva, occupando attualmente il quarto posto e non potendo più essere raggiunta né dal Pavic Romagnano, quinto e con le partite da giocare esaurite, né dal Sant'Anna che occupa il sesto posto e deve recuperare a partita a Mombaroni con La Bollente. Per i pallavolisti di Astori sarà un aprile impegnativo con ben quattro incontri in tre settimane, di cui tre ad Acqui, sempre alle ore 20,45: sabato 10 contro il Sant'Anna, il 17 contro Alto Canavese, e infine sabato 24 contro il PVL Ciriè.

Unica trasferta, infrasettimanale, prevista per giovedì 15 aprile sempre a Ciriè ma la data potrebbe ancora subire modifiche. Una settimana di pausa e poi dall'8 maggio cominceranno i playoff. In un anno così particolare, dal punto di vista sportivo non si può che elegiare la formazione acquese, prima in campo maschile ad arrivare così in alto da classificarsi almeno fra le prime otto del proprio girone di serie B.

“HANNO DETTO

Le parole di **coach Battistelli** a fine partita: “Abbiamo giocato un'ottima gara, mettendo in campo tutto quello che sappiamo fare, questa volta cedendo poco alle avversarie. La crescita del gruppo nell'ultimo periodo è stata importante: 4 vittorie sulle 5 partite del girone di ritorno. Adesso aspettiamo di capire come si svolgerà la seconda fase per farci trovare pronti e competitivi”.

Replica il vice **Bianchi**: “Devo fare i complimenti alle ragazze per l'obiettivo fin qui raggiunto. Siamo felici della prestazione mostrata; abbiamo preparato bene la partita e le ragazze hanno fatto tutto in maniera impeccabile. Dispiace per il blackout del terzo set, continueremo a lavorare in allenamento per superare questo problema che ci affligge da alcune partite”.

“Il girone appena concluso - commenta il **presidente Lorenz** - dimostra la tenacia del gruppo ed il buon lavoro dei nostri tecnici. Come abbiamo sempre detto la vittoria non è solo del sestetto in campo ma di tutto il gruppo che in ogni allenamento lavora con serietà e spirito di aggregazione, questo è il giusto esempio da trasmettere alle giovani e future promesse della pallavolo. Comunque conquistare un dignitoso terzo posto in una classifica abbastanza stretta non è da sottovalutare”.

”

La classifica finale del girone

Normac AVB Genova 19; Serteco Volley School Genova 18; Acqua minerale Calizzano Carcare 16; Libellula Area Bra 15; L'Alba Volley 11; Bosca UBI Banca Cuneo 8.

Terminata la prima fase del campionato, per la Pallavolo Carcare si apre un periodo di sosta che durerà fino agli inizi di maggio. Le carcaresi torneranno in campo nel fine settimana del 12-13 maggio per il primo turno dei play off.

D.S.

PALLAPUGNO Serie A

Quattro domande ai capitani

A poco più di un mese dal via della nuova stagione del balòn, abbiamo deciso di parlare con tutti e 10 i capitani della Serie A, ponendo loro 4 domande.

Le nostre domande

- 1 – Parlaci di come ti sei preparato fisicamente alla stagione.
- 2 – Da quanto tempo hai cominciato a calcare il campo da gioco?
- 3 – Quale può essere il tuo obiettivo stagionale?
- 4 – Chi sarà, secondo te, nel corso della stagione, il valore aggiunto della tua squadra?

Le risposte dei capitani

• **Max Vacchetto (Nocchie Marchisio Cortemilia)**

- 1 – «La società ci ha messo a disposizione un preparatore, nella figura di Diego Roveta, per preparare al meglio la stagione. Abbiamo preparato ogni aspetto con la massima serietà ed attenzione. Sono molto contento del lavoro svolto».
- 2 – «Siamo scesi in campo la prima volta la scorsa settimana. Abbiamo pochi allenamenti nel pugno, ma speriamo di recuperare bene prima di iniziare la stagione».
- 3 – «L'obiettivo di quest'anno è riuscire a scendere in campo e portare a termine il campionato. Se sarà possibile cercheremo di far divertire il pubblico sognando in grande».
- 4 – «Ho visto l'impegno che ogni singolo componente della squadra ha messo in questa preparazione, dai giocatori allo staff fino alla dirigenza. Il nostro valore aggiunto sarà il gruppo».

• **Bruno Campagno (Albese)**

- 1 – «Ho lavorato per arrivare pronto per il campionato. Ho curato la mia preparazione insieme al preparatore Andrea Roscio, che mi segue per il secondo anno consecutivo».
- 2 – «Con la palla abbiamo iniziato a lavorare ad inizio marzo nello sferisterio "Mermet" di Alba».
- 3 – «L'obiettivo è essere competitivi e lottare per tutti i titoli stagionali».
- 4 – «Siamo un bel gruppo. Ognuno di noi a turno sarà il valore aggiunto della squadra nel corso della stagione».

• **Paolo Vacchetto (Barbero Virtus Langhe)**

- 1 – «Abbiamo affrontato la preparazione come per qualsiasi campionato, ma quest'anno tutto è stato ostacolato dai continui cambi di colore delle regioni e dalle difficoltà legate all'impossibilità di usare le palestre».
- 2 – «Abbiamo cominciato a "dare due pugni" verso fine febbraio, non appena protocolli e meteo lo hanno permesso».
- 3 – «L'obiettivo stagionale è vincere il campionato, confermando la prestazione della Superlega».
- 4 – «Siamo una squadra costruita sul gruppo, non sui singoli. Il nostro vantaggio è quello di essere coesi e sostenerci l'un l'altro nei momenti di difficoltà. Avremo Massimo Berruti a seguirci negli allenamenti e sul campo, anche se non come direttore tecnico. Dovremo essere bravi a imparare da una leggenda vivente come lui».

• **Gilberto Torino (Merlese)**

- 1 – «Anche questa stagione, come già la scorsa, abbiamo affrontato una preparazione particolare, per via della chiusura delle palestre. Mi sono allestito una piccola palestra in casa, facendo allenamento dove risiedo, almeno per la parte fisica».
- 2 – «Dai primi di marzo abbiamo iniziato a svolgere due allenamenti settimanali sul campo, e il 3 aprile è prevista la prima amichevole».
- 3 – «L'obiettivo stagionale? È facile: far meglio della passata stagione, quando in Superlega non siamo mai davvero scesi in campo, e io da parte mia ho disputato un torneo incolore. Fare peggio mi pare difficile».
- 4 – «La squadra è stata molto rinforzata. È arrivato Mattiauda al muro, un ragazzo che conosco bene e con cui ho già giocato, con lui ho un grande feeling, ci diamo forza a vicenda. L'altro arrivo è quello di Giribaldi che ho voluto fortemente e che la società è riuscita a ingaggiare. Mi darà le giuste dritte sul campo durante il match per crescere e migliorare».

• **Federico Raviola (Acqua San Bernardo Subalcuneo)**

- 1 – «Fisicamente la preparazione è andata bene, ci siamo "arangiati bene". Quando i protocolli ce lo hanno permesso abbiamo svolto lavoro in palestra o sul campo di atletica. Tutto sommato è stato simile agli scorsi anni».
- 2 – «A lavorare sul campo abbiamo iniziato 15 giorni fa».
- 3 – «Definire adesso gli obiettivi stagionali è difficile. Certo, dobbiamo compattarci e trovare l'insieme quanto prima, perché abbiamo cambiato dt con Danna al posto di Bellanti e dobbiamo inserire la nuova spalla Benso. Dovremo cercare di partire col piede giusto».
- 4 – «Penso che non sia il singolo che deve fare la differenza, ma dobbiamo essere un gruppo nel vero senso della parola. Solo così potremo toglierli soddisfazioni in campo».

• **Marco Battaglino (Canalese)**

- 1 – «Fisicamente ci siamo allenati con attenzione e cura sin da dicembre. Prima atletica e palestra, e da un mese circa abbiamo iniziato il lavoro sul campo. Cominciando a metà maggio avremo un po' più di tempo per rodarci sul campo da gioco».
- 2 – «Siamo scesi in campo la prima volta tre settimane fa».
- 3 – «Obiettivo stagionale è star bene e mantenere il campo nella massima serie».
- 4 – «Siamo molto motivati a far bene durante il campionato. Il valore aggiunto potrebbe essere l'esperienza e la solidità che dà in campo Busca: con lui ho vinto la Serie B a Monticello. Per il resto, Cavagnero è con me per il quinto anno di fila e Nenad Milosiev ha una gran voglia di mostrare il suo reale valore. Non vediamo davvero l'ora di iniziare la stagione».

• **Cristian Gatto (Araldica Castagnole Lanze)**

- 1 – «Vado controcorrente: non mi sono mai allenato così bene come in questa stagione. Mi sono allena-

to col preparatore Roberto Corino quasi tutti i giorni, sia per la parte atletica che per la pesistica. Mi sento molto bene».

2 – «Sul campo abbiamo iniziato a tirare i primi pugni tre settimane fa, con due allenamenti settimanali. Direi che la parte fisica è a posto. Ora cerchiamo l'insieme».

3 – «Speriamo di arrivare nelle prime quattro. Da parte mia però vorrei far meglio: dopo due semifinali consecutive vorrei arrivare alla finale».

4 – «Il valore aggiunto della squadra sarà Giampaolo. Mi insegnerà molto a livello mentale: è un giocatore vincente, oltre che una delle spalle più forti della massima serie».

• **Davide Dutto (Alta Langa)**

- 1 – «Ho iniziato la preparazione già a fine novembre facendo lunghe corse, finché non ha nevicato. Quando non si poteva andare all'aperto, il Centro Incontri, società di Serie B dove sono cresciuto, mi ha messo a disposizione la sua palestra. Sono riuscito a fare una buona preparazione».
- 2 – «Sul campo abbiamo iniziato a lavorare a metà marzo».
- 3 – «Cercare di migliorare il più possibile. Se poi ci sarà il pubblico, far venire tanta gente allo sferisterio e farla divertire».
- 4 – «Lo spirito di squadra conta più del singolo. Bisogna stare uniti e remare tutti nella stessa direzione».

• **Fabio Gatti (Augusto Manzo Santo Stefano Belbo)**

- 1 – «Ho fatto il possibile allenandomi a casa. Fortunatamente possiedo un po' di attrezzatura per la parte pesistica, e insieme al preparatore Matteo Benzo siamo riusciti a fare una preparazione migliore di quanto pensassimo. La parte atletica l'ho fatta sul campo in ghiaia di fianco a casa mia».
- 2 – «La prima uscita sul campo è stata lo scorso 27 febbraio».
- 3 – «L'obiettivo stagionale è far meglio dell'anno passato, e dunque accedere al secondo turno».
- 4 – «Il valore aggiunto secondo me sarà la continuità degli allenamenti, con la speranza di non patire infortuni durante il cammino. Se devo fare un nome però direi Prandi, per l'esperienza che ha acquisito nella massima serie».

• **Enrico Parussa (Imperiese)**

- 1 – «La stagione l'ho preparata, credo, molto bene. Cerco sempre di migliorarmi, aggiungendo tasselli al mio gioco e facendo continui aggiornamenti nel campo della fisioterapia e del fitness. Sono uno che bada molto ai dettagli».
- 2 – «Iniziare il campionato un po' più in là del solito è un fattore che ci aiuterà a prepararci meglio. In campo siamo andati per la prima volta poco tempo fa».
- 3 – «Non ci poniamo un obiettivo fisso: proveremo però ad arrivare fino in fondo, perché secondo me abbiamo il potenziale per poterlo fare».
- 4 – «Dobbiamo collaborare fra noi. Siamo già affiatati visto che siamo gli stessi della scorsa stagione, e l'essere squadra conterà più del singolo. Dobbiamo sfruttare questa nostra intesa a nostro vantaggio».

E.M.

BADMINTON Serie B

Acqui Terme. Sabato 27 marzo nella Caserma Cesare Battisti di Acqui Terme si è svolta la prima giornata del Campionato italiano di Serie B di badminton a squadre che ha visto la squadra acquese riportare una vittoria per 3 a 2 contro i rivali dell'ASV Malles.

La prima specialità a svolgersi è stata quella del doppio femminile, dove le atlete acquesi, Silvia Garino ed Elena Avidano, si sono imposte agevolmente sul duo Gander-Lena con il punteggio di 21/12; 21/14.

Successivamente, nel doppio maschile, Giacomo Battaglino ed Filippo Avidano, nonostante una buona prestazione, hanno dovuto cedere il passo a Bernardi-Frank per 11/21; 18/21.

Nel singolare femminile Adele Bobbio ha conquistato il secondo punto per gli acquesi, imponendosi su Habicher con il punteggio di 21/16; 21/9.

Per il singolare maschile l'Acqui badminton ha schierato Fabio Casillo, debuttante nel campionato maggiore, il quale non è riuscito ad avere la meglio su De Stefani finendo battuto piuttosto nettamente per 3/21; 10/21. Per il giovane acquese però è stata una gara utile sul piano dell'esperienza maturata, che, certamente, potrà far fruttare nel prosieguo dell'annata.

Ultima specialità disputata è stata quella del doppio misto; si è trattato di una partita importantissima che



Acqui batte Malles il campionato inizia bene

ha dato punti essenziali per il campionato, nella quale gli acquesi Garino e Battaglino si sono aggiudicati l'ultimo punto disponibile della giornata soffiandolo a Dhahri/Gurscaler con il punteggio di 21/11; 21/12.

Grande merito va dato agli atleti acquesi che, nonostante il periodo non certo favorevole e le mille limitazioni che ne sono derivate, non hanno mai smesso di allenarsi con impegno, spesso escogitando strategie e metodi alternativi per tenersi in forma, dimostrando sempre la loro grande motivazione.

La seconda giornata di campionato vedrà i "nostri" impegnati fuori casa, a Milano, il 10 aprile: sarà un'altra occasione importante per mettere in cantiere punti utili per il campionato.

BOULDERING

Campionato Regionale assoluto Liguria

I ragazzi del Vertikarcare protagonisti a Finale Ligure

Carcare. Bellissima gara a Finale, domenica 21 marzo, per i ragazzi della Vertikarcare asd.

Elisa Lauretano è campionessa regionale mentre Luca Lauretano vicecampione regionale.

Ma il grande successo di squadra è confermato dall'aver piazzato 7 ragazzi in finale, con i quarti posti di Viola Bergamelli e Agostino Bearzi, il quinto di Lorenzo Bogliacino, il sesto posto di Mario Gardella, il settimo di Gaia Strazzarino.

Settimo anche Fabio Amongero e ottavo Simone Priano. Noemi Maggioni nona.

Nel complesso 6 ragazzi e 4 ragazze nei primi 10 posti.

Buone prestazioni anche di Camilla e Leonardo Ferrario, Simone Ziporri, Roberta Cinti.

I più giovani hanno risentito un po' dell'inesperienza, ma avranno modo di sfogarsi il prossimo weekend a Prato in coppa Italia.



HOCKEY

Bella prestazione per il Pippo Vagabondo

U12 MASCHILE	
SAVONA	1
PIPPO VAGABONDO	15
PIPPO VAGABONDO	17
SAVONA	1

Cairo M.te. Sabato 27 marzo sul campo "San Dalmazio" a Savona, è stata un'altra giornata "da incornciare" per il Pippo Vagabondo.

Un'altra grande soddisfazione, l'ennesima, arriva dagli Esordienti (4 atleti su 7 erano alla seconda partita ufficiale di campionato), che si sono precipitati a fare squadra, facendosi notare, e mettendosi a servizio dei compagni.

"Innanzitutto siamo strafelici di aver messo in campo dei ragazzi veramente straordinari - dicono dalla società - con il 'fuoco dentro', come piacciono a noi... per questi ragazzi prevediamo di certo un grande avvenire..."

Il commento dell'allenatore Paolo Nari: *"Stiamo lavorando per il futuro e dai risultati sul campo direi che siamo sulla*



buona strada. La cosa importante è fare squadra, gruppo e finalmente ci siamo riusciti".

Per il Pippo Vagabondo sono scesi in campo: Denis Hanciuc (20 gol), Marco Lisman (5 gol), Rayan Khairi (4 gol), Rayan Meta (3 gol), Francys Cazartelli, Francesco Hazizaj e Nicola Voto.

Prossimo appuntamento domenica 18 aprile al Campo del Lagaccio, dove i ragazzi incroceranno i bastoni con i coetanei del Cus Genova.

BOXE

Nella categoria Youth 64

Alessandro Meistro vince il Torneo Esordienti di Torino

Torino. Lungo l'arco di tre serate, il 20, 27 e 28 marzo, presso la palestra della Manno Boxing Club a Torino, si è disputato il Torneo Esordienti di pugilato.

Era presente anche l'Acqui Boxe, con il pugile Alessandro Meistro, categoria Youth 64 kg il quale, con un filotto di 3 vittorie di fila si è aggiudicato il torneo e dunque il titolo di campione, dominando alla grande tutte e 3 le riprese di tutti e 3 i match. Davvero un buon inizio, per il pugile dell'Acqui Boxe, che ha messo in mostra grandi doti offensive, una grande solidità sul ring e un gran carattere, che permette di prospettargli un roseo futuro in questo sport.

All'angolo di Meistro, immancabile e fondamentale la presenza dei suoi allenatori, Daniele De Sarno e Gianni Panariello, (che portano avanti ad Acqui la tradizione pugilistica nobilitata dal campione olimpionico Franco Musso), figure sempre importanti, punti di riferimento imprescindibili per i pugili dell'Acqui Boxe, istruttori che seguono sempre con dedizione i loro allievi dopo lunghe giornate di lavoro e con molti sacrifici, che però sono poi pienamente ripagati da queste grandi soddisfazioni.



▲ Alessandro Meistro (a destra)

Ovada. Il 23 marzo si è svolto un incontro tra i sindaci della Valle Orba e della Valle Stura con Legambiente per valutare insieme la situazione relativa al Parco del Beigua e le possibili perforazioni in loco per prelevare tra l'altro titanio.

Cosa che ha allarmato non poco ed in modo assai legittimo tanti valligiani dell'Orba, sindaci e cittadini di diversi Comuni della zona.

Tra l'altro ci si sta muovendo per promuovere l'ingresso del Comune di Urbe nel Parco del Beigua, in modo che il Parco stesso si possa ingrandire con un altro pezzo di territorio protetto e vengano a mancare in loco le superfici necessarie, e quindi le condizioni per concedere l'autorizzazione, da parte della Regione Liguria, all'indagine geologica per l'estrazione di minerali solidi come il titanio.

A sostegno dell'ingresso del Comune di Urbe è stata preparata da diversi sindaci della zona una lettera indirizzata alla Regione Liguria. I Comuni firmatari al momento sono: Cassinelle, Molare, Ovada, Cremolino, Silvano d'Orba, Castelletto d'Orba, Rocca Grimalda.

Di fatto tutti i Comuni del versante dell'Orba che hanno le captazioni degli acquedotti, non a caso! È evidente che la garanzia di acqua del rubinetto (e quindi per uso domestico) libera da ogni contaminazione diventa in questo caso la priorità amministrativa.

In aggiunta, insieme a loro, si stanno muovendo i Comuni

In allarme i Comuni valligiani dell'Orba

Estrazioni minerarie sul Beigua: si allarga il fronte del “no”



della Valle Stura, in particolare Rossiglione.

Ed ora anche Arenzano, Cogoleto e Varazze stanno iniziando a valutare il da farsi. Il sindaco di Cassinelle Roberto Gallo: “Dobbiamo farci sentire e non consentire in alcun modo l'apertura dei cantieri in quella zona. Ovviamente i prossimi passi saranno anche quelli di incontrare e sensibilizzare i vari proprietari dei fondi”.

Su quello che può accadere a breve presso il parco del Beigua si è svolta nel primo pomeriggio del 23 marzo una “question time” alla Camera promossa dai parlamentari di LeU Fornaro e Pastorino, che

hanno chiesto al ministro della Transizione ecologica Cingolani la posizione del Governo sulle estrazioni minerarie nel comprensorio del Beigua.

“La Regione Liguria ha dato il suo via libera, mettendo a rischio la più vasta area protetta della zona. Da anni le comunità locali spiegano la loro contrarietà rispetto all'ipotesi di attività estrattive. Sia una legge nazionale che una regionale stabiliscono che nei parchi sono vietate le attività che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati. La norma nazionale fa specifico riferimento al divieto di apertu-

ra ed esercizio di cave, di miniere e di discariche nonché dell'asportazione di minerali”.

Gli stessi Fornaro e Pastorino il 24 marzo: “Il parco del Beigua è un patrimonio che va tutelato e valorizzato. Apprendiamo con soddisfazione l'impegno del ministro per evitare che nel comprensorio siano avviate estrazioni minerarie perché, come indica la legge, non sono previste nelle aree protette. Però riguardo alle ricerche di minerali le norme non sono chiare a livello di competenze e di possibilità offerte alle Regioni.

Serve una legge per affermare il principio di politica ambientale, vietando qualsiasi attività sia di estrazione che di ricerca nei pressi dei parchi. Come sa bene il ministro, le comunità locali del comprensorio del Beigua sono fermamente contrarie a qualsiasi azione che possa danneggiare il parco.

La transizione ecologica significa prima di tutto la tutela della salute e la valorizzazione del patrimonio ambientale”.

In ogni caso, l'acqua, l'oro blu per tutti, sia libera dal pericolo di inquinamento da metalli! Ci mancherebbe anche questo, in tempi di pandemia...

E. S.



Sarà trasformato in Centro servizi comunale

Addio al Parco Storico dell'Alto Monferrato di via Novi

Ovada. Il Parco Storico dell'Alto Monferrato di via Novi, situato nell'ampio spazio poco dopo il ponte sullo Stura, sarà trasformato molto probabilmente in un Centro servizi, a disposizione del Comune, come detto dall'assessore alla Cultura Roberta Pareto.

Questa sembra essere la conseguenza naturale dell'ennesimo bando per la sua gestione, andato deserto come i precedenti. E non si esclude che, in luogo della struttura che non ha mai avuto fortuna, a cominciare dal suo nome erroneo (Story Park), possa trovare posto un altro Centro di vaccinazione, da integrare a quello già da tempo in funzione del Geirino.

Si è persa quindi una buona

occasione per far diventare del Parco Storico dell'Alto Monferrato, finanziato e realizzato con cospicui fondi europei (circa un milione e mezzo di euro), un polo culturale non solo cittadino ma anche monferrino, punto di riferimento della storia, delle tradizioni, del costume e delle peculiarità dell'Alto Monferrato non solo ovadese. Vanificate quindi le progettualità che sono state rincorse in questi ultimi anni, da Centro di studi e convegni del Monferrato ad aule didattiche attrezzate e specializzate per le scuole, sino a spazi con grandi pannelli per raccontare la storia millenaria e molto interessante del Monferrato.

Addio sogni monferrini di gloria, iniziati diversi anni fa...

Ovada. Nel piano di intervento operativo inerente le misure per il miglioramento della qualità dell'aria, il Comune intende attuare limitazioni straordinarie della circolazione veicolare e l'aggiornamento delle misure temporanee omogenee da adottarsi in caso di situazioni di perdurante accumulo degli agenti inquinanti.

Il Comune di Ovada è tra quelli interessati all'adozione di provvedimenti di carattere ambientale, complementari al miglioramento sostanziale della qualità della vita dei cittadini.

Pertanto il sindaco Paolo Lantero con ordinanza specifica può limitare la circolazione di tutte o di alcune categorie di veicoli per motivi di salute pubblica e motivate esigenze di prevenzione dell'inquinamento e di tutela del patrimonio artistico.

Diverse le misure finalizzate alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera. Tra queste, alcune limitazioni alla circolazione veicolare sono strutturali e stabili ed altre invece sono limitazioni temporanee.

Tra le misure **stabili e strutturali** in adozione, dall'1 marzo divieto di circolazione per 24h, tutti i giorni festivi compresi, dei veicoli che trasportano sino a 8 persone oltre il conducente, con omologazio-

Interessati i veicoli omologati sino a euro 5

Limitazioni stabili o temporanee alla circolazione veicolare

ne fino a euro 2 per i veicoli alimentati a benzina o diesel ed euro 1 per l'alimentazione a gpl e metano.

Divieto di circolazione dalle ore 8,30 alle ore 18,30 dal lunedì al venerdì, dall'1 marzo al 15 aprile e dal 15 settembre al 15 aprile 2022, dei veicoli ad alimentazione diesel che trasportano sino a 8 persone, euro 3 e 4.

Dal 15 settembre 2023 il divieto sarà esteso ai veicoli a motore diesel per trasporto di persone e trasporto merci con omologazione euro 5.

Divieto di circolazione veicolare h/24 tutti i giorni sino al 15 aprile e dal 15 settembre al 15 aprile 2022 dei ciclomotori per trasporto persone o merci con omologazione euro 1.

E quindi una norma tanto attesa da tutti quelli, ambientalisti attivisti e non, che hanno a cuore la salvaguardia dell'ambiente e di conseguenza la salute di tutti: il divieto per tutti i veicoli di **sostare** con il motore acceso.

Sostare non significa dover spegnere il motore dell'auto ogni volta che ci si ferma; vuol dire invece dover spegnerlo quando si è in attesa di qualcuno o di qualcosa e non semplicemente per far scendere o salire un parente o un passeggero. Eppure quante volte capita di osservare auto ferme con il motore acceso per dei minuti!

Limitazioni temporanee

Per l'allerta di primo livello, colore **arancio**: dalle ore 8,30 alle 18,30, tutti i giorni festivi compresi, divieto di circolazione per veicoli diesel che trasportano sino a 8 persone, omologati euro 5.

Dalle ore 8,30 alle 12,30 sabato e festivi, per veicoli merci diesel euro 4.

Allerta di secondo livello, colore **rosso**: in aggiunta a quanto sopra, divieto di circolazione dalle ore 8,30 alle 18,30 sabato e festivi, per veicoli commerciali diesel euro 4.

Dalle ore 8,30 alle 12,30 tutti i giorni della settimana, per

veicoli commerciali diesel euro 5.

L'attivazione delle soglie di allerta e delle conseguenti misure temporanee di limitazione delle emissioni è operativa dal 15 settembre di ogni anno al 15 aprile dell'anno successivo.

Le misure temporanee entrano in vigore il giorno successivo a quello del controllo (lunedì, mercoledì e venerdì) e restano in vigore sino al giorno di controllo successivo.

L'indicazione del livello di allerta (colore del livello) è comunicata sui seguenti siti internet: sito internet Arpa Piemonte; sito internet del Comune di Ovada.

Il territorio interessato dalle limitazioni alla circolazione veicolare è quello del centro abitato del Comune, ad eccezione delle frazioni e/o nuclei abitati non serviti dal trasporto pubblico locale (tpl).

Tale ordinanza è la n. 1829/14-21 del 9 marzo, avente ad oggetto: “piano di intervento operativo, inerente le misure per il miglioramento della qualità dell'aria: limitazioni alla circolazione veicolare e misure temporanee da adottarsi per situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti”.

L'ordinanza è firmata dal sindaco Paolo Lantero e dal capo dell'ufficio tecnico comunale ing. Guido Chiappone.

Dall'1 di aprile

Rimossi i cassonetti della raccolta abiti usati

Ovada. Dall'1 di aprile sono stati rimossi dalla sede stradale e dalle loro postazioni i cassonetti per la raccolta degli indumenti usati, come quello posizionato in “piazza rossa” lato via Piave. Questa è la conseguenza della sconsideratezza di qualche incivile che, oltre a mettere abiti, borse e scarpe, ha introdotto nel contenitore metallico altri rifiuti, vanificando quindi il tutto. Gli abiti usati si potranno invece portare in via Rebba, presso la sede dell'Econet. L'orario del Centro di raccolta è consultabile al sito: www.econetsrl.eu

Il 3, 4 e 5 aprile

Ok a visite a parenti e amici a Pasqua

Ovada. Il 3, 4 e 5 aprile si può spostarsi verso un'altra abitazione nella stessa regione, sino a due persone. Visite a parenti o amici solo una volta al giorno, tra le ore 5 e le 22, restando all'interno della stessa regione.

Quindi ok alle visite a parenti e amici, nel rispetto del coprifuoco. Il provvedimento consente gli spostamenti per visite private: si potrà portare con sé i figli minori di 14 anni e persone con disabilità o non autosufficienti conviventi.

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Nelle Chiese cittadine e frazionali

La Settimana Santa: celebrazioni ed appuntamenti

Ovada. Nella Domenica delle Palme del 28 marzo, in ossequio alle norme anti pandemia, non si sono svolte le consuete Processioni.

Nelle Chiese cittadine è stato commemorato l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, con la benedizione dei rami di ulivo e la lettura della Passione di Cristo.

Ed ora si è entrati nella Settimana Santa: giovedì Santo - 1 aprile, Messa in “Coena Domini”: presso i Padri Scolopi, alle ore 16,30; a Costa, ore 18; in Parrocchia ed al San Paolo, ore 20 (preghiera per i bambini che si preparano alla Prima Comunione); anche a Grillano, ore 20.

Venerdì Santo - 2 aprile: in Parrocchia, ore 8,30 Ufficio e Lodi mattutine del Venerdì Santo.

Celebrazione della Passione del Signore: al San Paolo, ore 16; presso gli Scolopi, ore 16,30; in Parrocchia, ore

17,30; a Costa, ore 18.

Nella serata del Venerdì Santo non si tengono Processioni, per assecondare la vigente normativa anti Covid.

Il parroco don Maurizio Benzi, don Pietro Macciò e don Salvator Masabo raccomandano la preghiera nelle proprie abitazioni, suggerendo di seguire la Via Crucis con Papa Francesco, in televisione dalle ore 21.

Sabato Santo - 3 aprile: in Parrocchia, ore 8,30 Ufficio e Lodi mattutine del Sabato Santo. Veglia pasquale nella Notte Santa: all'Assunta, al San Paolo, a Costa e a Grillano alle ore 20.

Domenica di Pasqua - 4 aprile: orari consueti della Messa domenicale. All'Assunta, ore 16,45 Vespri e Benedizione eucaristica.

Lunedì dell'Angelo - 5 aprile: S. Messe secondo l'orario feriale (al San Paolo Messa alle ore 11 e non alle 17).

Drastica diminuzione in città

La positività al virus ad Ovada e nei paesi della zona

Ovada. Sono 31 i soggetti positivi al Coronavirus alla data del 28 marzo, quindi in drastica diminuzione, rispetto alla cinquantina della settimana precedente. Nella settimana scorsa, 20 i nuovi malati e 23 i guariti. L'età media dei positivi al virus, che continua a circolare anche in città, pur se in modo ridotto rispetto a tanti altri centri zona del Piemonte oramai tutto di colore rosso almeno sino alla settimana dopo Pasqua, è di 47 anni. Intanto si fa sempre più forte e sostenuta la considerazione, anche tra diversi sindaci della zona di Ovada, che forse sarebbe meglio e senz'altro più ragionevole perimetare diversamente le aree del Piemonte, a seconda della loro gravità al Covid, e non uniformarle tutte ad un solo colore, penalizzando quindi di fatto anche quella zona che non fa registrare una situazione pericolosa come invece altre. La diversa perimetrazione

potrebbe avvenire per esempio a livello provinciale e le Asl potrebbero dire la loro in questo, nell'interfaccia con la Regione. La suddivisione per fasce di età dei soggetti colpiti dal virus in città: da 0 a 10 anni sono 2, da 11 a 20 sono 5, da 21 a 30 sono 6, da 31 a 40 sono 3, da 41 a 50 sono 5, da 51 a 60 sono 6, da 61 a 70 sono 9, da 71 a 80 sono 2 e da 81 a 90 sono 3. Da 40 a 70 anni la macro fascia d'età più colpita, che raggruppa circa la metà di tutti gli ovadesi positivi al virus. Nello scorso week end presso l'Ostello del Geirino è stato vaccinato circa un migliaio di persone. La situazione nei Comuni della zona alla sera di domenica 28 marzo: Predosa 17, San Cristoforo e Montaldo 10, Rocca Grimalda 7, Tagliolo 6; Silvano, Carpeneto e Capriata 5; Montaldeo e Molare 3; Belforte, Bosio Casaleggio 2; Cassinelle, Lerma e Morne-se 1; Trisobbio 0.

Ovada. Inaugurata nella mattinata del 25 marzo, presso l'Ipab Lercaro, la nuova attrezzatura, finanziata interamente dall'azienda Ormig, che consente di fare gli RX a domicilio.

In via sperimentale, l'apparecchiatura verrà usata ad Ovada per gli ospiti del Lercaro e ad Acqui alle Rsa "Mons. Capra" e "Il Platano". Permette di fare una radiografia in loco, senza dover ricorrere al Pronto Soccorso dell'Ospedale. La foto quindi viene inviata subito al reparto ospedaliero di Radiologia dove avviene il referto immediato, come precisato dal dott. Roberto Pastorino, primario Asl-Al settore radiologico Ovada-Novi-Casale. E subito dopo le cure e le operazioni del caso sul paziente, all'interno dell'Ipab o della Rsa, senza il ricovero in Ospedale.

Si presume che tra un paio di mesi la radiologia a domicilio con la nuovissima attrezzatura possa essere usata su larga scala, evitando così il ricorso all'Ospedale da parte del paziente infortunato.

All'inaugurazione, con il Commissario straordinario del Lercaro avv. Ivana Nervi c'erano tra gli altri, oltre a Pastorino, i dott.ri Claudio Sas-



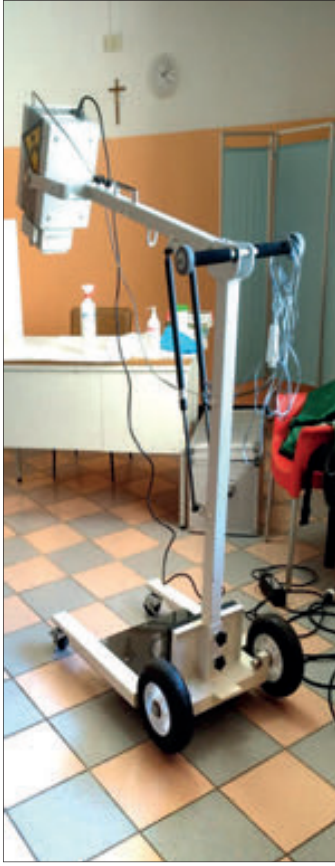
Presso l'Ipab Lercaro

Inaugurata l'attrezzatura per gli RX a domicilio

so direttore del Distretto sanitario Ovada-Acqui, Elena Configurabile responsabile sanitario dell'Ipab e Massimo Cerruti, i sindaci Lantero, Marengo e Cocco, Angioletta Bolgeo presidente di Fondazione Cigno che ha donato la struttura finanziata dall'Ormig, Franca Ravera pre-

sidente di "Vela" (nella foto grande). Su tutto, un dato significativo, come ha ricordato Lantero: la nuovissima apparecchiatura (nella seconda foto) sarà usata a partire dai più fragili ed i più deboli, appunto gli ospiti dell'Ipab ovadese e delle due Rsa acquesi.

E. S.



Nella sede di piazza Cappuccini

“Vela” per chi ha difficoltà nel registrarsi per la vaccinazione

Ovada. Il Distretto sanitario di Ovada Acqui si caratterizza per essere uno tra i più elevati d'Italia per indice di vecchiaia e di dipendenza.

Le statistiche Istat nazionali inoltre dimostrano che nei piccoli Comuni l'utilizzo di Internet è presente solo nel 69% delle persone tra i 16 e i 74 anni, prevalentemente tra chi ha livelli di cultura elevati e solo il 49,6% è in grado di acquisire prestazioni on line.

L'attuale campagna vaccinale per il Covid-19 prevede che le persone con età superiore ai 70 anni, in assenza di patologie e condizioni di fragilità, provvedano autonomamente a registrarsi sul portale della Regione.

Ma in assenza di caregivers o familiari, la procedura di adesione al portale per la vaccinazione anti Covid potrebbe costituire un grave limite alla registrazione del proprio nominativo sul portale regionale.

Ed ecco allora il progetto "Vaccino facile" all'interno di "Il Piemonte ti vaccina": "Vela" onlus per l'anno 2021/22 si può avvalere della collaborazione di tre giovani del servizio civile nazionale il cui Oip è la dott.ssa Paola Varese. I giovani presteranno la propria attività di supporto alla prenotazione presso la sede operativa in piazza Cappuccini 9. Sono stati vaccinati anti Covid 19.

Gli operatori sono Stefano Fasino, Angelica Margareta e Jessica Mattia De Luca (nella foto), con orario da lunedì a venerdì, dalle ore 9 alle 12.

Postazioni di lavoro: due postazioni personal computers in locali attigui che garantiscono il distanziamento sociale. L'accesso ai locali: nel porticato sulla piazza (nella foto) avverranno la registrazione, la disinfezione delle mani e la misurazione della temperatura. Disponibile una rampa di accesso per le persone disabili. Contatti: tel. 0143/381355; e mail: vela@associazionevela.it

Documentazione occorrente per la registrazione: codice fiscale, tessera sanitaria, numeri di contatto, meglio se di cellulare.

Opzioni ulteriori: molti pazienti non sono capaci di inviare sms. A richiesta verrà loro insegnato come utilizzare le funzioni base del proprio telefono.

Ovada. Diversi Comuni della zona di Ovada sono inseriti in un elenco relativo al bando per il sostegno statale alle attività produttive economiche, commerciali ed artigianali. Questo anche in rapporto alla attuale, difficile situazione pandemica che dura ormai da oltre un anno e che, tra l'altro, penalizza fortemente commercianti ed artigiani. Attualmente sono nove i Comuni della zona beneficiari di fondi da distribuire ai loro commercianti/artigiani ma si ha notizia che altri Comuni, per ora esclusi, hanno fatto ricorso per essere inseriti nell'elenco. In tutto i Comuni beneficiari, a livello nazionale, sono oltre tremila, per un totale di 210 milioni di euro (di cui 90 milioni per il 2020 e 60 milioni per il 2021/22), messi a disposizione dal ministero per la Coesione territoriale per il sostegno alle attività produttive economiche, commerciali ed artigianali delle aree interne e montane.

Per nove Comuni della zona

Contributi alle attività commerciali ed artigianali

Per il territorio piemontese in totale sono state stanziare risorse per quasi 19 milioni; per la provincia di Alessandria 2.408.958 euro.

I Comuni della zona di Ovada beneficiari del Fondo di sostegno alle attività economiche, commerciali ed artigianali sono per ora nove: Molare in testa con 88mila.981 euro suddivisi in tre anni (di cui la prima tranche da 38.135 euro nel 2020 e poi due tranches di 25.423 euro ciascuna nel 2021 e 2022), seguito da Silvano (85mila.141 euro, di cui la prima tranche da 36.489 e le altre due da 24.326), poi Rocca Grimalda (71mila.523 euro, di cui la prima tranche da 30.653 e le altre due da 20.435), Carpeneto (55mila.986 euro, di cui la prima tranche da 23.994 e le altre due da 15.996), Cassinelle (54mila.005 euro nel triennio), Lerma (52mi-

la.203 euro, di cui la prima tranche da 22.373 e le altre due da 14.915), Mornese (49mila.279 euro, di cui la prima tranche da 21.120 e le altre due da 14.080), Casaleggio Boiro (39mila.266 euro, di cui la prima da 16.828 e le altre due da 11.219), Montaldeo (35mila.336 euro, di cui la prima tranche da 15.144 e le altre due da 10.096). La seconda e la terza tranche saranno erogate quando la prima sarà stata resa spendibile dal commerciante/artigiano.

Le azioni di sostegno economico previste dalla nuova legge possono comprendere sia erogazione di contributo a fondo perduto per le spese di gestione delle piccole e medie imprese, sia iniziative a fondo perduto che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento di attività commerciali ed artigianali e anche l'erogazione di

contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi, attrezzature varie per investimenti immateriali, opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti.

Il sindaco di Cassinelle Roberto Gallo: "Per quanto riguarda i contributi a sostegno delle attività produttive e commerciali, il Comune di Cassinelle ha preso (in totale), da distribuire in tre tranches, euro 54.005.

In questi giorni uscirà il bando per l'assegnazione dei fondi 2020 per euro 23.145, e che distribuiremo alle attività prima di giugno. Le altre due tranches del 2022 e 2023 saranno entrambe di euro 15.430. Sul bando a breve in pubblicazione, usciranno i criteri di partecipazione e le modalità di assegnazione".

Pedaggi invariati, nonostante disagi e code

Antitrust multa di 5 milioni “Autostrade per l'Italia”

Ovada. Antitrust ha sanzionato con una multa di cinque milioni di euro "Autostrade per l'Italia" (Aspi) per pratica commerciale scorretta.

Secondo l'Autorità, la società "non ha adeguato né ridotto il pedaggio nei tratti in cui si registrano critiche e persistenti condizioni di fruibilità del servizio autostradale con lunghe code e tempi di percorrenza elevati, causati dalle gravi carenze da parte della società nella gestione e nella manutenzione delle infrastrutture che hanno richiesto interventi straordinari per la messa in sicurezza".

L'Antitrust ha accertato una pratica commerciale scorretta in relazione ad alcune condotte attuate, tra le altre, sulle autostrade A/26 Genova Voltri-Gravellona Toce e, per le parti di sua competenza, A/7 Milano-Serravalle-Genova, A/10 Genova-Savona-Ventimiglia.

In particolare, precisa una nota, l'Autorità ha appurato una consistente riduzione delle corsie di marcia e/o specifiche limitazioni, per lunghi tratti, della velocità massima consentita. E questo ha comportato "un notevole disservizio e un forte disagio ai consumatori per le code, i rallentamenti e quindi i tempi di percorrenza molto più elevati, senza prevedere un adeguamento o una riduzione dell'importo richiesto a titolo di pedaggio ai consumatori".

Secondo l'Autorità gli elementi raccolti hanno evidenziato che, negli ultimi due anni, i tratti autostradali in questione sono stati spesso interessati da consistenti disagi nella viabilità e nella regolare fluidità della circolazione, a causa di gravi carenze da parte della società nella gestione e nella manutenzione delle infrastrutture ad essa affidate in concessione.

I disagi si sono verificati, anche ed in particolare, nell'area ligure causando gravi danni all'economia, soprattutto nei settori secondario e terziario e alle imprese di trasporto, per i maggiori tempi di percorrenza degli operatori e i riflessi sulle imprese destinatarie delle merci.

Per l'Antitrust quel che accade è "pienamente ascrivibile alla responsabilità di Aspi ed integra una pratica commerciale scorretta in violazione degli articoli 20, 22, 24 e 25 del Codice del consumo".

Per questo l'Autorità ha applicato una sanzione - pari al massimo editale - di 5 milioni di euro".

Autostrade per l'Italia S.p.A. dovrà anche pubblicare un estratto del provvedimento sul proprio sito Internet e su uno dei quotidiani a maggiore tiratura nazionale.

Per Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei diritti", si tratta di poco più che un solletico per un'azienda che ha un fatturato di miliardi di euro.

Per far valere pienamente i diritti dei consumatori e ottenere una funzione deterrente, le sanzioni dell'Antitrust devono essere ben più pesanti e trasferite anche a livello della verifica di eventuali reati in capo alle stesse società.

Gianni Zillante replica a Pier Sandro Cassulo

La risposta del direttore del Consorzio servizi sociali

Ovada. Pubblichiamo la risposta del direttore del Consorzio servizi sociali Gianni Zillante alla presa di posizione di Cassulo nell'articolo sul Consiglio comunale a pag. 35 dell'ultimo numero del giornale.

"Gentile signor Cassulo, leggo con dispiacere l'articolo apparso su L'Ancora del 28 marzo, in cui si riporta, con un elemento di giudizio, una sua personale rappresentazione di fatti che non corrisponde al vero.

Mi riferisco al fatto che avrei manifestato in qualche modo la volontà di non risponderle in merito a non precisati chiarimenti rispetto a dati a lei trasmessi a febbraio.

Da quello che ho potuto appurare dalla segreteria del Consorzio servizi sociali, soprattutto dopo la nostra telefonata chiarificatrice del 22 marzo ore 19:07 (in cui, a scanso di ulteriori fraintendimenti per il futuro, ho anche provveduto a lasciarle in mio numero personale di cellulare), l'unica cosa reale, di quanto da lei lamentato durante il Consiglio comunale del 15 marzo, è che evidentemente (così come rilevabile da intercorsa pregressa corrispondenza in allegato, dove peraltro lei, in merito alla richiesta di accesso agli atti in questione, esprimeva positivi apprezzamenti per la nostra tempestività e precisione nella risposta), pur in possesso del mio indirizzo mail, non è stato in grado di prendere contatti con il sottoscritto, per i chiarimenti di cui necessitava.

Ora, seppur quanto da lei sostenuto è al limite del diffamatorio, in quanto mette in

cattiva luce la mia persona e la mia reputazione, insinuando il dubbio di miei comportamenti non leali rispetto al mio ruolo istituzionale, sono soprattutto infastidito dal coinvolgimento dell'immagine dell'Ente che, con una certa passione e spirito di servizio, da un anno e mezzo dirigo in tutto questo marasma legato alla pandemia.

Ritengo pertanto doverosa, da parte sua, una pubblica rettifica a quanto da lei sostenuto nel Consiglio comunale del 15 marzo e a quanto pubblicato nel citato articolo di giornale.

In considerazione degli interessi coinvolti, valuto opportuno, a scopo conoscitivo, l'invio della presente comunicazione anche al presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio servizi sociali, al Sindaco del Comune di Ovada, e alla testata giornalistica che ha pubblicato l'articolo.

Lascio al suo buon giudizio il modo migliore per porre rimedio a quanto lei, con una certa avventatezza, ha contribuito a determinare, denigrando, in un certo qual modo, l'Ente per cui presto servizio.

Se avesse necessità di contattarmi per la vicenda specifica, ora è in possesso anche del mio numero di telefono personale.

Se invece, anche per il futuro, avesse necessità di informazioni a carattere istituzionale, la inviterei in ogni caso a scrivermi una mail a cui, come facciamo abitualmente per tutti gli stakeholder, rispondiamo, di norma prontamente o quanto meno nei termini di legge".

Il presidente di Confartigianato Ovada

Giorgio Lottero: “Difendiamo il vero made in Italy delle nostre imprese”

Ovada. Intervista al presidente della Confartigianato zona di Ovada, Giorgio Lottero, al tempo della pandemia.

- *Ancora un rinvio forzato per l'Imprenditore dell'anno?*... "Con dispiacere, anche quest'anno, a causa della pandemia, abbiamo annullato la manifestazione dell'Imprenditore dell'anno, che la Confartigianato di Ovada ormai dal 2003 organizzava in questo periodo.

Con la speranza che l'anno prossimo si possa riprendere questo evento, vorrei esprimere alcune riflessioni su situazioni e carenze che si sono evidenziante a causa del Covid-19.

Dobbiamo riorganizzare la sanità pubblica, renderla più efficiente ed efficace non solo con più risorse economiche ma ripristinando un servizio sanitario più vicino alle persone e ai territori più periferici".

- *E per il mondo del lavoro ed il made in Italy?*

"È fondamentale salvaguardare il vero made in Italy, i prodotti e i manufatti costruiti totalmente in Italia, la qualità degli stessi e ritornare a costruire oggetti che durino nel tempo.

L'Italia dovrebbe essere in grado di individuare (e riuscire a tracciare) i prodotti effettivamente made in Italy e quindi aiutare principalmente chi garantisce un vero marchio made in Italy".

- *Il made in Italy va contro la globalizzazione naturalmente...*

"Purtroppo negli scorsi anni ha preso il sopravvento, a causa della globalizzazione, solo il concetto del prezzo basso ed il fatto che, se una cosa si guasta, costa meno cambiarla che ripararla.

Quante grandi imprese italiane hanno delocalizzato negli anni,

totalmente o parzialmente, la produzione all'estero dove la mano d'opera costa pochissimo e in Paesi dove i diritti dei lavoratori sono poco rispettati! Le stesse imprese hanno venduto però i prodotti in Italia ai prezzi italiani.

Non mi dispiace se un'impresa fa utili con questo sistema ma si dovrebbero considerare due aspetti per il futuro: così facendo si perde la capacità lavorativa, portiamo le nostre conoscenze all'estero e perdiamo posti di lavoro, non riuscendo più a supportare un buon livello di stato sociale". - - - *Cosa ha fatto emergere nel mondo del lavoro la pandemia?*

"Ora con la pandemia i nodi sono venuti al pettine: ad esempio non eravamo più neanche in grado di costruire le mascherine chirurgiche. Come imprenditore, condivido e apprezzo quanto la Confartigianato dice da tempo: "Difendiamo il vero made in Italy", fino a che siamo ancora capaci a produrre oggetti di qualità e abbiamo delle eccellenze enogastronomiche riconosciute in tutto il mondo.

Dobbiamo ritornare a comprare italiano e pretendere che quanto proviene dall'estero sia seriamente controllato e risponda alle nostre esigenze di qualità. La Confartigianato continua a lavorare per agevolare la coesione tra le imprese, in modo che facendo squadra si possa raggiungere questo obiettivo.

Occorre un po' di sana autosufficienza, torniamo a produrre in Italia, per essere competitivi dobbiamo solamente far rispettare, far riconoscere e valorizzare nel mondo i prodotti ed il nostro saper fare, salvaguardando le aziende che scelgono questa strada".

Ovada. Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera firmata.

«Se è vero ciò che si ipotizza, ben 140mila tonnellate di spazzatura, ogni anno, sarebbero in arrivo alla Caraffa nel territorio di Silvano d'Orba, nell'area della ex Sapsa Bedding.

Ogni nove minuti arriverebbe un autotreno carico di immondizia da trasformare nel cosiddetto "carbone verde", da utilizzare poi come combustibile per i cementifici.

Per arrestare quella che viene definita una "spirale distruttiva dell'ambiente", e non solo, i Comuni di Lerma, di Casaleggio Boiro, di Mornese, di Rocca Grimalda e di Bosio, le Aree Protette dell'Appennino Piemontese, l'Associazione di tutela della Valle del Piota, il Consorzio vitivinicolo per la tutela dell'Ovada docg e lo storico ex pastificio Moccagatta (adesso pastificio Mediterranea), hanno presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino contro l'insediamento dell'impianto della Refuel, autorizzato dalla specifica conferenza dei servizi in detta a suo tempo dalla Provincia di Alessandria.

Infatti per i ricorrenti, non solo la zona della Caraffa ma tutto l'ambiente circostante potrebbe essere invaso da polveri sottili, da odori non certo di lavanda, da rumori oltre la soglia di tolleranza e tutta la zona ed i Comuni circostanti potrebbero ritrovarsi un ambiente inquinato.

A questo punto i lettori avranno notato che fra i Comuni citati non vi sono quelli di Ovada e di Tagliolo, cioè i due Comuni che più hanno da temere, essendo entrambi confi-

Lettera firmata

“Refuel: perché alcuni Comuni ricorrono al Tar e altri no?”

Per la produzione di combustibile

Insediamiento Refuel e ricorrenti: sentenza definitiva in autunno

Ovada. Proseguono i lavori di preparazione all'insediamento della Refuel sulla piana della Caraffa, nel capannone ex Sapsa Bedding, previsto per nel corso della primavera.

La Refuel utilizzerà materiale di scarto plastico che, pressato attraverso un procedimento a freddo, darà origine a combustibile per i cementifici.

A fronte del ricorso fatto nel 2020 al Tar del Piemonte da cinque Comuni, dalle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, da associazioni ambientaliste e non e da un'industria della zona di Ovada contro l'insediamento dell'azienda del gruppo ReLife, si andrà direttamente alla sentenza definitiva prevista per la metà di novembre. Non ci sarà pertanto sospensiva in relazione alla possibilità di insediamento della Refuel nella piana della Caraffa, stante l'equiparazione a parametri ambientali specifici.

I Comuni ricorrenti (Lerma, Rocca Grimalda, Casaleggio Boiro, Mornese e Bosio) dal canto loro continuano a nutrire perplessità, specie sul piano della viabilità in zona, come puntualizzato dal sindaco di Lerma Bruno Aloisio.

Si pensa ad esempio al numero di camion trasportatori del materiale occorrente ed al loro passaggio da Ovada per tutta la lunghezza di via Gramsci, una volta usciti dal casello autostradale di Belforte o in entrata in direzione Genova e porto. Sembra anche che la quantità quotidiana di mezzi da e per la Refuel possa essere rilevante, se si considera che la lavorazione annua di rifiuti speciali non pericolosi quali lo scarto della raccolta differenziata degli imballaggi, le plastiche miste non riciclabili provenienti dalla selezione della raccolta differenziata della plastica e il pulper delle cartiere per produrre il combustibile solido secondario (css) attraverso un trattamento meccanico a freddo, è stimata in 140mila tonnellate.

Altri dubbi dei ricorrenti riguardano, come sempre nel caso di insediamenti di aziende che trattano i rifiuti, l'impatto generale che l'insediamento potrebbe avere in zona.

Comunque i Comuni ricorrenti precisano di non essere contrari per principio all'insediamento, a condizione che si salvaguardino le norme generali di tutela del territorio e dei cittadini.

E. S.

nanti con la zona fonte dell'impianto della Refuel.

La Città di Ovada ed il Comune di Tagliolo vorrebbero essere sempre più considerate "città turistiche e del buon vino".

Lo dicono tutti, sia gli amministratori sia i cittadini.

Ma se chi guida le istituzioni non ha una visione per il futuro ma arranca nel presente, arriverà prima o poi il disastro. Speriamo di non essere nella situazione che descriveva il filosofo danese Soren Kierkegaard: "Siamo in mezzo ad una grande tempesta e la na-

ve è in mano ai cuochi di bordo".

Il mancato ricorso al Tar, da parte dei sindaci di Ovada e di Tagliolo Monferrato, è fatto grave.

Non hanno nulla da dire alle popolazioni che amministra-

“Gran Monferrato” con Ovada, Acqui e Casale

Ovada. Lunedì mattina 29 marzo, presso l'Enoteca Regionale di piazza Levi ad Acqui, è stato presentato il "Consorzio Gran Monferrato".

Un progetto di marketing territoriale e turistico, fortemente voluto dalle Amministrazioni comunali di Ovada, Acqui e Casale.

Erano presenti, al lancio del progetto, i rispettivi sindaci Paolo Lantero, Lorenzo Lucchini e Federico Riboldi.

Ampio spazio nelle pagine di Acqui.

Cassinelle

Lavori in primavera/estate

Cassinelle. Il 30 marzo in Consiglio comunale approvato il bilancio di previsione 2021-2023.

Lavori in programma dalla primavera/estate: interventi sulla sentieristica (percorso 561 e 561A) con installazione di bacheche didattiche, punti di sosta e ricarica delle e-bike per la valorizzazione dell'anello e del sito geopaleontologico delle Pietre Verdi, luogo dove il 15 e 16 maggio si organizzeranno le due giornate del FAI 2021.

Manutenzione ordinaria sulle strade, ripristino dei danni invernali e completamento dei lavori alluvionali di Bandita. Conclusione lavori per l'illuminazione dell'elisoccorso di Cassinelle; elisoccorso di Bandita già completato.

Manutenzione straordinaria (aspetto

urbanistico ed estetico) all'ingresso del Municipio e ai due cimiteri, importo di circa 50mila euro.

In autunno lavori di messa in sicurezza del territorio per il dissesto idrogeologico preventivo: previsti cinque-sei interventi in fase di progettazione e altri due già progettati, importo totale di circa un milione200mila euro.

Ad aprile i lavori, già appaltati, di integrazione/nuovi punti dell'illuminazione pubblica e relamping, importo di circa 120mila euro.

Nel 2022-23 altri due lotti di lavori già programmati sull'efficientamento energetico e colonnine di ricarica delle auto.

A giugno lavori di revisione impiantistica e upgrade del sistema di videosorveglianza, importo di circa 70mila euro.



Autore un artista di strada

Un cane di sabbia in via Cairoli...

Ovada. Nella foto un artista di strada in via Cairoli, mattino del 25 marzo. In tempi difficili per tutti, con la pandemia in atto che non accenna a diminuire, una nota di colore e di simpatia arriva da questo artista di nazionalità rumena. Il suo cane, creato e posato sulla pavimentazione della via, è fatto di sabbia ed ha attirato l'attenzione e la curiosità di tanti passanti. Sembrava vero!

L'arte e la creatività non conoscono confini... e non possono essere limitate neanche da un virus, pur se potente.

“Di luce propria”

Uscito il nuovo romanzo di Raffaella Romagnolo

Ovada. Il nuovo romanzo di Raffaella Romagnolo è uscito il 30 marzo.

Il titolo del volume è “Di luce propria”, Edizioni Mondadori.

Dalla quarta di copertina: “Me. Scegli me”.

“In fila con gli altri, Antonio Casagrande sa che la sua preghiera muta non troverà ascolto. Scelgono sempre qualcun altro.

È stato così per gli undici anni che ha trascorso al Pammatone, l'orfanotrofio genovese che lo ha accolto appena venuto al mondo, il 13 giugno 1855. E non c'è dubbio che sia per quella pupilla color perla. Chi vorrebbe un bambino difettoso?

Invece un bel giorno succede. “Lui” indica l'omone grondante di pioggia che gli sta davanti. Gli serve un apprendista, poche storie.

Nella bottega di Alessandro Pavia, Antonio impara quel che gli servirà a stare al mondo: la magia dell'alfabeto, la passionaccia per la politica, l'amore per la giustizia e soprattutto la nuovissima arte



della fotografia. Misure alchemiche, carta albuminata e la luce, la cosa più importante. Il resto glielo spiega madama Carmen, tenutaria di bordello con il cuore spezzato e un gran talento per gli affari.

Sono tempi decisivi, quelli, e anche Pavia ha una missione: la folle, visionaria impresa di ritrarre uno per uno i Mille che con Garibaldi fecero l'Italia.

A Borgo di Dentro, un pugno di case sulle colline piemontesi,

si, ne ha scovati addirittura quattro. Proprio lì, in un giorno di festa, Antonio scopre il suo potere: liberato dalla benda, potenziato dall'obiettivo della macchina fotografica, l'occhio cieco vede ciò che nessuno può vedere, il destino, l'ineluttabile. È un dono, forse. Secondo Antonio, una maledizione.

Sullo sfondo, l'Italia è appena nata e l'orfano del Pammatone si fa uomo attraversando i momenti che trasformano un Paese stracciato e inconsapevole in una nazione.

In mezzo ad una folla in rivolta per il pane, Caterina, libera e coraggiosa, lo prende per mano e lo aiuta a capire, mentre le sue visioni si fanno sempre più caotiche e terribili. L'occhio cieco nel mirino, Antonio vede ciò che nessuno vorrebbe vedere, il fango delle trincee nello sguardo dei giovani che inneggiano alla guerra, la fine di cui amiamo. Feroce e implacabile, la morte non smette di sfidarlo. Finché Antonio Casagrande raccoglie la sfida”.

“Con la sua immaginazione potente e una scrittura capace di accogliere il tumulto della realtà, la scrittrice ovadese Raffaella Romagnolo ci regala un romanzo civile e intimo al tempo stesso, che assorbe tutti i colori del mondo e ne restituisce la luce”.

La scrittrice (nella foto di Lucia Bianchi) è nata a Casale Monferrato nel 1971 e vive a San Carlo di Rocca Grimalda.

Tra i suoi romanzi: “La masnà” (Piemme), “Tutta questa vita” (Piemme), “Destino” (Rizzoli), romanzo ambientato nel centro storico di Ovada che ha ottenuto grande riscontro, anche internazionale, quasi una “storia” di Ovada e dell'Italia diventate grandi nei decenni.

Con “La figlia sbagliata” (Frassinelli) è stata candidata al Premio Strega nel 2016, mentre “Respira con me” (Pelledoca) è stato finalista al Premio Strega “Ragazze e Ragazzi 2020”.

Il suo romanzo “Destino” è stato tradotto in tedesco, francese, olandese, greco, ebraico, arabo e portoghese.

Un intervento del prof. Flavio Ambrosetti

Una prof. memorabile: Madre Teresa Testore

Ovada. Madre Teresa Testore nel ricordo del prof. Flavio Ambrosetti, e non solo.

Nata a Bubbio l'11 ottobre 1921, prese la veste nel 1937, prima professione nel 1938 e professione perpetua nel 1947. Rese l'anima a Dio in Ovada all'Ospedale, il 10 novembre 1994.

Conseguì la laurea in Lettere a Roma, giunse ad Ovada nel 1945, al termine della guerra. All'Istituto Santa Caterina-Madri Pie fu insegnante di Latino, Storia e Geografia.

Così la ricorda la prof.ssa Luciana Repetto, coordinatrice didattico-educativa dell'Istituto: “Personalità forte, decisa, preparatissima nelle materie di insegnamento dove applicava una metodologia rigorosa: tante interrogazioni per tenere tutti sotto controllo ma anche per dare la possibilità di rimediare e di eccellere. Non si fermava al libro di testo ma aveva davanti più libri da cui prendeva altre informazioni e appunti da dettare con voce forte e squillante. Alle verifiche di Latino metteva un paio di occhiali scuri da sole per controllarci meglio ed eludere la sua sorveglianza era un'impresa. Non faceva mistero delle sue simpatie per la monarchia. Con termine moderno potrei definirli multitasking: spiegava o interrogava, faceva il chiacchierino in modo veloce e preciso mentre alcuni gruppi di alunne incollavano punti su delle schede o altre attività. Spesso si procedeva all'interrogazione fra gruppi di studenti, metodo molto apprezzato che ho utilizzato in seguito come insegnante. A lei, a fine trimestre non mancavano mai i voti, anzi ne aveva molti e ci lasciava il tempo per studiare altre materie. Era preparatissima in Storia e in Latino, di Geografia ci chiedeva a memoria le capitali degli Stati del mondo, comprese le Repubbliche Sovietiche e gli Stati più piccoli dell'Africa. La ricordo con grande affetto e con ammirazione per la sua forte personalità”.

Altre ex alunne, la maestra Nina Lorandini: “Mi sono diplomata nel 1958, Madre Testore rendeva efficaci le lezioni. Amava spiegare il Risorgimento ed il contributo di Casa Savoia. Di sicura fede monarchica, ricordava spesso Umberto II. Ammirava molto Papa Pio XII ed era stata ritratta in un filmato - Giubileo - vicina al Papa. Era insegnante ed educatrice. Per l'asame di Stato ci consegnava un Rosario raccomandandoci di meditare un mistero, a me affidò l'Ascensione di Gesù al cielo”.

Angela Crocco: “Ho un bel

ricordo di Madre Testore, persona molto umana, accompagnatrice nelle gite scolastiche a Firenze, Venezia, Roma. Aperta al sociale, aiutava la San Vincenzo per assistere i poveri, nel mio negozio ho sempre avuto la cassetta per le offerte vincenziane. Anche mia figlia e mia nipote sono state allieve dell'Istituto”.

Giancarlo Subbrero, già sindaco di Rocca Grimalda, la ricorda con molta stima: “È stata mia insegnante per tre anni nelle Magistrali. Era una latinista, mi ha fatto apprezzare la letteratura latina. Era adottato il Frassinetti ma in precedenza il Concetto Marchesi; me lo prestò soddisfatta del mio interesse. Frequenti le nostre discussioni in storia: la Madre evidenziava gli aspetti politici, io sottolineavo i fattori economici.

Era proficuo discutere con lei. In Geografia, da lei moderatamente ridimensionata, la discussione era ancora più intensa, io sottolineavo il valore degli atlanti storici.

Mi piacerebbe poter anche adesso riprendere a discutere con lei”.

A questo punto aggiungo i miei ricordi. Non sono stato allievo di Madre Testore ma dalle elementari mi seguiva nel Catechismo parrocchiale e nella Messa delle 9,30 con Madre G. Arecco.

Madre Testore ascoltava i miei problemi, sia da studente delle superiori e da universitario e poi da professore di filosofia e storia all'Istituto legalmente riconosciuto “Arecco” dei Gesuiti a Genova.

Ricordo il suo ossequio a Casa Savoia (sentimenti che, con altri, mi ha trasmesso) e la sua presenza alla Messa di suffragio per Re Umberto II dai Padri Scolopi. Eravamo presenti in circa 120 persone, come risulta dal registro di condoglianze. Seguiva anche il gruppo ovadese (non numeroso ma fervente) ed organizzava conferenze alla Biblioteca Civica. Mi incaricò di due incontri: su Leone XIII per la “Rerum Novarum” e sul Primato polacco, maestro di Wojtyła. Tra i Pontefici ricordava con simpatia Pio XII e nel 1978 salutò con gioia l'elezione di Papa Giovanni Paolo II.

I suoi funerali si svolsero in Parrocchia, con partenza dalla “Sedes Sapientiae”; il rito fu celebrato da don Valerio. Erano i giorni della terribile alluvione dell'Alessandrino, furono raccolte generose offerte per i disastri. Quando la bara uscì dalla Parrocchia, i presenti applaudirono.

Madre Testore riposa a Bubbio (At).

In 300 al Salone on line dell'orientamento post diploma

Ovada. Numeri impensabili in modalità “tradizionale”.

Questo il primo pensiero degli organizzatori esaminando i dati della settima edizione del Salone dell'orientamento, organizzato on line dall'Istituto Barletti il 19 marzo. All'incontro con Università, Istituti Tecnici Superiori e Forze dell'ordine, circa 300 i partecipanti, di cui un terzo non dotato di account “Barletti”. “Ragazzi che non frequentano il nostro Istituto. Il Salone come un servizio reso a una comunità ben più vasta della nostra” - così il dirigente scolastico Felice Arlotta. I partecipanti hanno dialogato virtualmente con i rappresentanti delle Università di Genova, di Pavia, del Piemonte Orientale e di Parma, della Bocconi di Milano, del Politecnico di Torino, dell'Istituto europeo di design, dell'Accademia di Belle Arti “Santa Giulia” di Brescia, di diversi ITS, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Visitatissimo virtualmente anche lo “stand” di Obiettivo Orientamento Piemonte. L'infrastruttura tecnologica ha retto bene e, in media, ciascun partecipante ha assistito a tre differenti presentazioni. I numeri dicono che c'è voglia di guardare avanti, di futuro. “Non ci aspettavamo un tale successo e ne siamo fieri” - conclude il dirigente. E la comunità, fatta di studenti e delle loro famiglie, ha risposto positivamente.

Onoranze Funebri
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Ovadesi

Valle Stura. Riprendiamo le considerazioni su come il continuo calo demografico della valle incida sulle nostre vite odierne e su quelle future.

Con una natalità valligiana che scende sotto le 50 unità annuali, la prima e urgente riflessione riguarda il sistema scolastico.

Tralasciando al prima infanzia, anche se su questo tema qualcosa andrebbe detto, perché, ricordiamolo, i 3 paesi sono racchiusi in 15 chilometri e quindi un asilo nido intercomunale non sarebbe sicuramente una "bestemmia".

La scuola primaria e secondaria dell'istituto comprensivo della Valle dovrà giocoforza iniziare a ragionare su questi numeri, anche perché se, sino ad oggi, si è potuto godere di agevolazioni nella formazione delle classi questo non è detto che valga anche per il futuro.

In valle abbiamo 3 edifici scolastici praticamente nuovi che, con questi numeri, saranno occupati solo parzialmente.

Quarantacinque bambini/e 45 ragazzi/e sono 3 sezioni da 15 unità, se suddivise matematicamente, ma con numeri diversi per paese: come per

Decremento demografico

Riflessi sulla Valle

esempio Campo Ligure che nel 2017 ha registrato la nascita di 11 bimbi/e, Rossiglione nel 2018 "ben" 4 unità e Masone nel 2020 con 10 nascite.

Riportiamo anche i dati valligiani dell'ultimo quinquennio, 2016 – 45 nati, 2017 – 40, 2018 – 37, 2019 – 50, nel 2020 – 45. Con queste cifre non si può poi non ripensare alle attività di promozione alle attività sociale e sportiva delle nuove generazioni.

Si ritiene sia sempre più pressante superare i "campagnili" e promuovere attività di vallata gestendo al meglio le risorse che si possono investire sia sulle iniziative che sulle strutture.

Rovescio della medagli sono gli anziani che già da anni costituiscono il nucleo più numeroso delle nostre comunità. Anche in quest'ottica servono servizi sociali adeguati, anche se in questo caso la nostra vallata parte già un po' più avanti perché questi servizi sono

gestiti dai comuni, prima in consorzio ed oggi nell'Unione dei Comuni, che da oltre 20 anni la gestione viene fatta a livello valligiano.

Altro capitolo riguarda il servizio sanitario che ha bisogno di essere attentamente monitorato perché non vengano dispersi i risultati ottenuti negli anni che hanno portato alla chiusura dei 2 ospedali valligiani in cambio di una medicina territoriale attenta alle esigenze della comunità in modo da non far muovere i cittadini verso i nosocomi genovesi o alessandrini se non in caso di stretta necessità.

I medici di base dovrebbero essere il primo e più importante punto di riferimento di ricette, non sono ancora riusciti a dotarsi di una gestione valligiana, infatti Campo e Rossiglione sono coordinate mentre Masone va per la sua strada.

Anche quest'anno di Covid 19 qualcosa ci ha dimostrato,

infatti come valle non siamo riusciti oggettivamente a dare una risposta forte sia con i tamponi sia con i vaccini.

Con i tamponi abbiamo aperto 3 centri con risultati estremamente modesti, mentre per i vaccini le amministrazioni hanno aperto un centro vaccinale a Rossiglione nella "Ferriera" in grado di vaccinare l'intera valle in circa 3 mesi, ma da parte dell'ASL si è pensato bene di dirottare molti cittadini del Ponente genovese nel nostro centro.

Non contenti di questo, quando si è arrivati ai settantenni si è provveduto a dirottarli al polo della Fiera del Mare di Genova senza minimamente pensare che per i locali ci sono 30 chilometri di andata e ritorno con la situazione del nodo autostradale genovese che tutti sappiamo, dimenticandosi completamente di Rossiglione.

Questa è la realtà che ci dicono i numeri della demografia, il nostro futuro sarà fatto da tanti anziani e pochi giovani, da qui ripartiremo la prossima volta per capire come potrà essere l'evoluzione socio economica dei nostri territori.

Tiglieto

Focolaio Covid-19 alla Residenza protetta

Tiglieto. Il sindaco dottor Giorgio Leoncini ha comunicato che presso la locale Residenza protetta si è sviluppato un "focolaio" di infezione da Covid19 e che alcuni dipendenti, purtroppo non obbligabili, risulterebbero non vaccinati per decisione personale. Alcuni pazienti sono stati ricoverati, altri sono degenti presso la struttura in zona protetta.

Ha poi ritenuto utile e necessario, come sindaco e come medico, fare alcune precisazioni sull'importanza fondamentale della vaccinazione universale per combattere il virus; che se un paziente vaccinato viene nuovamente a contatto col virus è protetto e in caso di recidiva i sintomi

saranno lievi; che il virus sarà debellato solo quando una elevata percentuale di popolazione sarà stata vaccinata onde ottenere la cosiddetta immunità di gregge; che proprio ora, in piena fase di vaccinazione, dobbiamo a maggior ragione tenere comportamenti atti a contenere il virus: portare la mascherina, sempre in ambiente chiuso, all'aperto in presenza di altre persone, mantenere distanza di sicurezza evitando assembramenti; che non deve assolutamente attecchire l'idea che il vaccino non sia efficace, di contro dobbiamo essere tutti responsabili e consci che vinceremo la guerra contro il nemico invisibile solo mediante la vaccinazione di massa.



Rossiglione

Grazie ai volontari coadiutori vaccinali

Rossiglione. Tra i numerosi volontari che si sono impegnati in Valle Stura e non solo nella lotta contro Covid-19, nel primo giorno di vaccinazioni curate dalla rete dei Medici di famiglia di rete Vallestura 2506 (Rossiglione - Campo Ligure – Tiglieto - pazienti di Masone e vallata della dott.ssa Elisa Galiè) (foto), l'Amministrazione comunale rossiglione ha salutato con vero piacere la concittadina Marina Martini che si è offerta spontaneamente volontaria, dopo oltre 40 anni di onorata attività infermieristica ospedaliera, affiancando i medici di medicina generale, cui è stato augurato buon lavoro nel loro impegno.

Rossiglione

L'Amministrazione ringrazia l'associazione Prociv Augustus

Rossiglione. L'amministrazione civica ha ringraziato l'associazione Prociv Augustus che si sta occupando con generosità ed efficienza delle consegne di spesa e farmaci su tutto il territorio comunale.

Anche nelle situazioni più critiche i cittadini rossiglionesi sono stati raggiunti dai beni di prima necessità grazie al prezioso impegno del presidente Subrero e dei Volontari di Protezione civile, coordinati dai Servizi Sociali comunali a cui tutti sono invitati a rivolgerli in caso di necessità.

Masone

Anche per il 2021, il Comune aderisce all'associazione AICCRE

Masone. È stata confermata anche per il 2021 l'adesione all'associazione AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) da parte del Comune che, in qualità di socio potrà usufruire di sostegno nell'azione amministrativa mediante convegni, seminari, corsi di formazione, supporto nella promozione e sviluppo del territorio attività di formazione ed aggiornamento professionale. La quota di adesione è di 200 euro.

Mele

Lavori di sistemazione e consolidamento del corpo stradale

Mele. Nell'ambito del Bando Periferie, la Città metropolitana di Genova, a conclusione della relativa gara d'appalto con procedura negoziata, ha affidato al Consorzio Artigiano Romagnolo, con sede a Rimini, i lavori di sistemazione, consolidamento del corpo stradale, del disciplinamento delle acque e delle delimitazioni marginali sulla strada del Turchino in territorio comunale di Mele nei tratti saltuari tra i km 98+200 e km 104+200. L'importo a base d'asta era di 483.000 euro mentre l'importo complessivo del progetto (oneri fiscali esclusi) era di 510.000 euro. Il valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto è stato di 377.242,62 euro (oneri fiscali esclusi).

Protagonisti i giovani

Progetto turistico "Visit Masone"

Masone. L'Amministrazione civica ha promosso sui canali sociali la nuova pagina turistica del Comune denominata "Visit Masone", realizzata grazie all'entusiasmo di alcuni giovani attivamente interessati nella promozione e valorizzazione del nostro territorio.

La mascotte di questo progetto creativo è un biscotto *Krumiro* con scarponi ai piedi zaino in spallagli, preso a prestito dalla tradizione culinaria masonese. Si tratta, infatti, di un tipico dolce la cui ruvidità al tatto e dolcezza al gusto, rappresentano un po' il carattere masonese.

È attrezzata per affrontare un trekking sul lato sud della Valle Stura, accompagnando il visitatore nel viaggio virtuale alla scoperta di un territorio sicuramente suggestivo e interessante.

Il primo è stato dedicato alla simbolica "Spada nella roccia" che si raggiunge in circa un'ora di cammino, partendo dalla località Piampinerolo, sulle alture della val Masone con un percorso adatto a tutti. Sulla roccia dov'è inciso il motto latino "Sol ominibus lucet" ("Il sole risplende per tutti"), dal febbraio dello scorso anno è infissa una spada, come nella leggenda di Re Artù, forgiata in un antico la-



boratorio del Centro Storico masonese grazie all'idea ed al lavoro di alcuni compaesani. Da quel punto si può ammirare uno scenografico panorama col monte Dente e Forte Geremia, in un territorio profondamente caratterizzato dalla vegetazione, non lontano dalla suggestiva Cascata del Serpente.

Ideatore di questo primo percorso è Andrea Parodi mentre le foto pubblicate sui canali Facebook ed Instagram sono state realizzate da Filippo Pastorino, Matilde Piana e Nicole Pastorino.

Campo Ligure • Filigrana campese

Costituita l'associazione "Intrecci Preziosi"

Campo Ligure. Per tutti coloro che non sono garantiti da uno stipendio pubblico questi sono tempi duri, che diventano durissimi per settori che lavorano bene quando la gente può circolare liberamente, soprattutto, può frequentare le località turistiche e permettersi acquisti che vadano al di là dello strettamente necessario per vivere.

L'oreficeria in genere è sicuramente uno di questi settori.

Questo paese ha, da sempre, come caratteristica riconosciuta a livello nazionale e oltre quella di essere sede della produzione di una particolare forma di oreficeria di altissimo livello qualitativo: la filigrana. Le aziende che sono rimaste stanno tentando in tutti i modi di resistere al vento contrario e in quest'ottica otto di esse, che rappresentano praticamente quasi tutta la produzione attuale, hanno deciso di consorziarsi e dare vita ad una associazione: "Intrecci Preziosi – filigrana di Campo Ligure" che ha come scopo dichiarato quello di promuovere in tutti i modi possibili questa eccellenza orafa.

Le imprese che hanno dato vita al sodalizio sono: Carlini Giuseppe & C, Effe Erre di Parodi Riccardo & C, Gierre di Gianpaolo Rizzo, il Gioiello, OM Filigrana, Pastorino Filigrana, Piombo Bartolomeo di Piombo Daniela e Filigranart di Oddone Davide.

Proprio quest'ultimo, titolare di una delle ditte più affermate e prestigiose che ha realizzato meraviglie artistiche in argento che hanno riscosso successi in tutto il mondo, è stato scelto come presidente e ci spiega di avere progetti ambiziosi e l'entusiasmo giusto per perseguirli.

Da un lato l'associazione intende darsi da fare per far conoscere questa forma di arti-

giano per attirare in paese sempre più turisti, quando sarà permesso di viaggiare, puntano sul fatto di fare parte dei "Borghi più belli d'Italia" e di poter contare sull'avere l'unico museo in Italia specificatamente dedicato alla filigrana: quel piccolo gioiello del museo Pietro Carlo Bosio.

Dall'altro lato si pensa di lavorare per cogliere tutte le opportunità offerte da mostre ed eventi vari sia in Italia che all'estero che difficilmente potrebbero essere affrontate dalle singole aziende ma che, come dice il proverbio: "l'unione fa la forza".

Un altro progetto al quale tengono molto ma che per essere realizzato ha bisogno del ritorno alla normalità post pandemia, è quello del rilancio della Mostra Nazionale della Filigrana, evento che ha conosciuto lontani tempi d'oro e poi è progressivamente decaduto sino a non essere più riproposto da diversi anni.

Naturalmente la mostra sarà profondamente rinnovata e attualizzata in collaborazione con tutti gli Enti che possono dare una mano.

A tal proposito qualche idea c'è già attende solo i tempi giusti per poter essere concretizzata.

Da campesi non possiamo fare altro che formulare i migliori auguri a Davide e ai suoi colleghi, in passato ci sono stati parecchi tentativi di consorzio le aziende di filigrana, tentativi che, per vari motivi, non hanno quasi mai portato a molto.

Se stavolta le cose andranno bene sarà una cosa positiva per le loro aziende ma sarà un vantaggio per tutto il paese che ne ha fortemente bisogno per poter resistere ad un declino, demografico ed economico, che diventa sempre più preoccupante

Buona Pasqua!

Campo Ligure. Questa è la seconda Pasqua che siamo costretti a passare in casa, la pandemia non dà tregua e pertanto ancora una volta dobbiamo dimenticarci il lato "ludico" della festa: viaggi e ristoranti, può essere l'occasione per riscoprire il lato più spirituale e intimo e famigliare della Pasqua.

La redazione Valle Stura de L'Ancora augura a tutti i lettori e alle loro famiglie di trascorrere una serena festa con la speranza di tutti che mai come ora il significato di Pasqua, cioè "Risurrezione", sia di buon auspicio.

Dopo la sentenza del Consiglio di Stato

Schermaglie politiche sulla Italiana Coke: entro l'anno dovrebbe adeguarsi all'Aia

Cairo M.te. A seguito della decisione del Consiglio di Stato sulla faccenda Italiana Coke il problema non sembra affatto risolto, forze politiche ed istituzioni sembrano dubitare sulla volontà di Italiana Coke di adeguarsi alle prescrizioni previste dall'Aia.

Il presidente della Provincia, Pierangelo Olivieri, e il Consigliere Ilaria Piemontesi ribadiscono l'obbligo da parte dell'azienda di mettere in atto, già nei primi mesi di quest'anno, gli interventi previsti, a cominciare dagli impianti per il monitoraggio dei camini. Questo insistere sull'obbligatorietà starebbe a significare che non c'è nulla di scontato e che tutto potrebbe anche continuare come prima. La Provincia si sta impegnando a portare avanti tutte le procedure amministrative affinché vengano applicate le prescrizioni dell'Aia. Sembra quasi che l'azienda abbia bisogno di una spintarella.

Come era da prevedersi la sentenza del Consiglio di Stato ha scatenato il dibattito politico anche a fronte dell'inevitabile dicotomia tra salute e lavoro. Per il consigliere Pd, Rodolfo Mirri, membro del gruppo «Savona Uniti per la Provincia», la salute deve venire prima, anche del lavoro. Un'affermazione, questa, incontestabile ma che si presenta con innumerevoli sfumature.

Peraltro il consigliere Piemontesi ricorda come la questione Italiana Coke, con annesse sostanze inquinanti, non sia scoppiata di recente: è un bel po' che se ne parla senza che mai si sia addivenuti ad una soluzione del problema. Queste schermaglie tra formazioni politiche fanno pensare ad una situazione talmente incancrenita che appare molto difficile da dipanare. Il coordinatore del Pd valbormidese, Simone Ziglioli, presenta uno scenario quantomeno scontato ma che, come si diceva, scontato non lo è per nulla: «*Occorre che in tempi brevi vengano applicate le misure imposte dall'Aia, visto che la tutela della salute dei Valbormidesi, e non solo, per noi è tema prioritario sul quale intendiamo impegnarci con fermezza. Tutto questo anche alla luce dei dati allarmanti sull'incidenza tumorale in Val Bormida che ci preoccupano e che non possono più non essere presi in considerazione. Su questo occorre agire subito. Parallelamente occorre avviare percorsi che tengano conto di tutela ambientale, qualità e sicurezza negli ambienti di lavoro. E non per ultimo l'occupazione.*».

Già, l'occupazione. Le prescrizioni imposte dall'Aia rischiano di mettere in difficoltà un'azienda che, ultimamente, non naviga certo in acque tranquille (da non dimenticare il

concordato preventivo) ma l'AD Cervetti sembra reagire positivamente alla sentenza del Consiglio di Stato: «*Come sempre ha fatto, Italiana Coke si adeguerà alle prescrizioni, che gravano su una condizione già resa difficile sia dal concordato sia dalle difficoltà economiche dei mercati a causa della pandemia.*».

Intanto i rappresentanti di Fiom Cgil si sono recati venerdì 26 marzo a Roma per far sentire la loro voce davanti alla sede del Ministero dello Sviluppo Economico. In ballo c'è l'industria savonese con gli oltre 3 mila lavoratori, diretti e indiretti, distribuiti tra Piaggio, Bombardier, Sanac, LaerH, Funivie, Italiana Coke, a rischio licenziamento dal mese di luglio. Andrea Pasa, segretario CGIL Savona, parlando del caso Funivie ed Italiana Coke, rimarca la endemica mancanza di risposte da parte del Ministero riguardo il futuro di una cokeria che si avvale di un sistema di approvvigionamento rinfuse unico in Italia.

È dal 22 febbraio che le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil di Savona, di concerto con i parlamentari savonesi Vazio, Ripamonti, Bruzzone, Foscolo, Mantero, Valente e il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini, hanno sollecitato un incontro al Ministro Giorgetti, ma la richiesta non ha avuto alcun riscontro. **PDP**

Celebrazione simbolica in Comune

Cristian, primo nato a Carcare nel 2021



Carcare. Mercoledì 24 marzo 2021, alle ore 10.00, nella sala del Consiglio comunale si è svolta la cerimonia per festeggiare il "primo nato a Carcare", con la consegna del ciuccio in vetro, dono simbolico, opera d'arte dello scultore Altaresse Costantino Bormioli e il libro "favole al telefono" di Gianni Rodari. La tradizione bene augurale è al suo settimo anno di pratica, e segna simbolicamente il saluto di benvenuto dell'intera cittadinanza carcarese nei confronti del suo primo nato del 2021, cordialità che ovviamente è estesa a tutti i nascituri sul territorio dell'anno corrente.

Primo nato dell'anno, nel caso carcarese al maschile, è Cristian Bonino, nato il 7 Gennaio 2021, all'ospedale di Mondovì, che insieme a mamma Sara Costa e papà Matteo Bonino, con la sorellina Melissa, compongono la giovane famiglia carcarese.

Arrivano dunque gli auguri del Comune, erano presenti il sindaco Christian De Vecchi, il vice sindaco Bologna e l'assessore Giorgia Ugdonne. Si tratta chiaramente di un segnale di buon auspicio per le giovani generazioni e per le loro famiglie, ma allo stesso tempo simboleggia anche la volontà amministrativa di prendersi maggiormente cura, negli anni a venire, di tutti i servizi comunali dedicati ai giovanissimi, si pensi in particolar modo alle strutture scolastiche presenti sul territorio comunale.

Con l'invito a contribuire con offerte per la copertura dei costi

Cairo Montenotte solidale per il restauro del crocefisso vandalizzato a Cosseria

Cairo M.te. Il Comune di Cairo Montenotte attraverso la propria pagina Facebook ha subito espresso sentimenti di vicinanza e solidarietà per l'increscioso avvenimento che ha riguardato il Crocefisso di Cosseria, posto lungo la strada che conduce al castello, domenica 21 marzo oggetto di atti vandalici, tali da lesionarlo gravemente.

"Mentre le indagini condotte dalle forze dell'ordine - informa l'Amministrazione comunale cairese - non hanno, al momento, ancora individuato i responsabili, è possibile contribuire alle offerte che serviranno a pagare il restauro del crocefisso, già nelle mani dell'artigiano che lo restaurò 15 anni fa. I versamenti tramite bonifico bancario potranno essere effettuati sul conto corrente di cui al codice IBAN: IT17 2056 9610 6000 0000 0300 03X40". **RCM**



Orario delle celebrazioni della Settimana Santa

Cairo M.te. Tutte le funzioni della Settimana Santa, la Cena Domini di Giovedì 1° aprile, la Via Crucis di Venerdì 2 e la Veglia Pasquale di Sabato 3 aprile, saranno celebrate presso l'anfiteatro del teatro Chebello di Cairo M.te alle ore 20,30. Solo la celebrazione della Passione di Venerdì 2 aprile sarà celebrata presso il Santuario Madonna delle Grazie alle ore 15. Le Sante Messe festive del giorno di Pasqua seguiranno il normale calendario festivo: alle ore 10,00 a Bragno, alle 11,00 presso il teatro di città di Cairo M.te, alle 11,15 e alle 18,00 al santuario Madonna delle Grazie.

Per le confessioni, chi non ha ritenuto o potuto partecipare alla cerimonia con assoluzione collettiva celebrata lunedì 29 alle ore 20,30 presso il Santuario delle Grazie si è potuto confessare, nei 2 giorni successivi, con Don Tommaso nel primo salone posto all'ingresso della casa parrocchiale di Cairo M.te.

E se si intitolasse a Don Benelli il vicoletto adiacente la chiesa?

Dalle ceneri della parrocchiale potrebbe rivivere un grande cairese dimenticato

Cairo M.te. Il devastante incendio della Parrocchiale del 2020 è avvenuto nell'esatto bicentenario dell'inaugurazione del nuovo campanile e della nuova parrocchiale eretti da don Gio' Bonelli, personaggio incredibilmente dimenticato e sconosciuto ai Cairesi d'oggi.

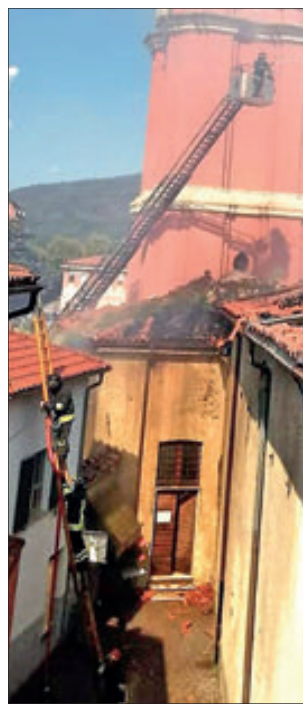
Una lapide posta a pochi metri dal focolaio dell'incendio farà riemergere come una Fenice la figura e l'operato di questo grande:

« Qui fu posto D. Gio' Bonelli da Benevello...resse questa Parrocchiale 46 anni (dal 1796 al 1840). Per sue cure fu il nuovo campanile eretto, la chiesa ingrandita e ornata.... morì la morte del giusto il XXIV sett. 1840 ».

Per chi non lo sapesse aggiungo che sostitui il vecchio campanile di modeste dimensioni con l'attuale svettante per la cui costruzione furono utilizzate le macerie della Rocca di Porta Giardino e parte delle mura circostanti. La chiesa era ad unica navata fu ingrandita e portata a tre navate, il tutto dal 1818 al 1820. Negli anni successivi abbellì la chiesa con affreschi e statue di prestigio come le tre Federe, Speranza e Carità di Antonio Brilla. La colossale impresa costata a parametri attuali milioni di euro fu finanziata personalmente con pochi aiuti esterni, donazioni di fedeli e mano d'opera volontaria da parte dei Cairesi che non potevano contribuire economicamente.

Indubbiamente la sua figura dovrebbe essere collocata, primus inter pares, a fianco dei più grandi Cairesi di sempre: Baccino, Bertolotti, Vassallo e Chebello. Per rimediare si potrebbe dedicare l'anonimo vicolo dal quale è scaturito l'incendio a don Gio' Bonelli e fare una festa unica all'inaugurazione dell'agibilità della Parrocchiale di Cairo.

Mario Capelli, lo Steccolini



Mentre è stata avviata anche la nuova impermeabilizzazione della soletta

Piazza della Vittoria: è stato trasferito il cedro ed è iniziata l'installazione dei nuovi punti luce

Cairo M.te. Nell'ambito dei lavori in corso per la ristrutturazione di Piazza Della Vittoria martedì 23 marzo è stato effettuato il trasloco del bel cedro che sorgeva nell'aiuola posta a fianco della rampa di uscita dal parcheggio sotterraneo lato fiume Bormida.

L'aiuola che lo ospitava sarà diversamente utilizzata dal nuovo progetto di ristrutturazione della piazza e l'Amministrazione

comunale ha ritenuto opportuno non abbattere, ma tentare di salvare l'albero dandogli un'altra ubicazione. Il cedro è così stato trapiantato sull'area verde che affianca la pista ciclabile sul lungo Bormida quasi all'altezza dell'area cani.

Se riuscirà a sopravvivere al trauma dell'espanto ed attecchire nella nuova ubicazione, l'antichissima pianta originaria del Medio Oriente contribuirà a ar-

ricchire di ombra la zona in cui è in atto un progressivo progetto di ripiantumazione.

Da giovedì 25 marzo, mentre stanno procedendo speditamente i lavori impermeabilizzazione della soletta per poi procedere alla stesura della pavimentazione, è anche iniziata l'installazione dei nuovi punti luce di Piazza della Vittoria.

SDV



Info Covid-19 del 25 marzo 2021 a Cairo Montenotte

L'Amministrazione comunale aggiorna ogni settimana sulla situazione Covid-19 nel territorio comunale.

Negli ultimi sette giorni le persone isolate sono aumentate di 6 unità, mentre i positivi sono aumentati di 3 unità.

Dati aggiornati al 25/03/2021. Maggiori approfondimenti sul sito del Comune: <https://bit.ly/35weCQV>

- Nasce il Circolo di Europa Verde in Valle Bormida
- Carta d'Identità Elettronica a Cairo M.te: ecco come, quando e dove richiederla

Su www.settimanalelancora.it

In Valle Bormida preoccupano le situazioni di Carcare, Pallare e Plodio

Sensibile aumento dei contagi in Provincia di Savona e slitta ancora la riapertura del Punto di Primo Intervento

Cairo M.te. «*Siamo orgogliosi di essere la prima Regione che somministrerà i vaccini anche nelle farmacie*» aveva dichiarato con entusiasmo il governatore Giovanni Toti.

Non c'è che andarne fieri perchè purtroppo, nonostante gli sforzi per accelerare la campagna vaccinale e le sempre più rigide procedure di contenimento del contagio, il virus continua ad imperversare più o meno ferocemente in tutte le regioni, compresa la Liguria.

Lo stesso Toti, la settimana scorsa, lanciava l'allarme sulla recrudescenza della pandemia che, dopo l'estremo Ponente, avrebbe attaccato anche la Provincia di Savona dove si sarebbe registrata un'incidenza sensibilmente superiore alla media regionale. Oltre a Savona preoccupano le situazioni di Calizzano, Bardineto, Alassio, Cisano, Varazze, Toirano, Ortovero, **Carcare, Pallare, Plodio**, Finale, Orco Feglino, Spotorno, Bergeggi e Vezzi per il numero crescente di persone contagiate dal Covid. Restano invece risparmiate dal Covid Comuni come Ceriale,

Osiglia, Mallare, Castelbianco, Castelvecchio, Arnasco, Vendone, Erii, Massimino e **Giusvalla**. Situazioni che indicano chiaramente che non è ancora il momento di abbassare la guardia. Il presidente Toti chiedeva ai cittadini di essere particolarmente prudenti.

Questo continuo moltiplicarsi dei contagi ripropone provvedimenti che vanno a incidere direttamente sulla sanità valbormidese. Del Punto di Primo Intervento, che sembrava dovesse rientrare in funzione entro Pasqua, per il momento ancora non se ne parla. O meglio, se ne parla per dire che il tanto atteso ripristino slitta ancora, è bloccato insomma, in attesa di tempi migliori. Sarebbe colpa della pandemia che non concede tregua. Sappiamo che, un anno fa, questo importante supporto di medicina di emergenza era stato chiuso e il personale era stato trasferito a Savona. Sembrava una soluzione d'emergenza dettata dalla necessità ma che quanto prima sarebbe rientrata. Niente di tutto questo, risiamo al punto di partenza.



Il sindaco Lambertini suggerisce un utilizzo mirato alla diagnostica e allo screening vista la sua caratteristica invidiabile di struttura free Covid. Di fatto l'ospedale è in qualche modo utilizzato ma, secondo le aspettative dei valbormidesi, mancherebbe proprio un punto di riferimento che offra una certa tranquillità per quel che riguarda le emergenze in una valle che è vicina soltanto in linea d'aria al nosocomio savonese. Il rinviare, come si dice, a data da destinarsi la riapertura del Punto di Primo Intervento scopre i limiti di un sistema sanitario in difficoltà nel gestire le emergenze. Mancano i medici e lo stesso personale infermieristico non può essere improvvisato. Non si tratta quindi soltanto di far fronte ai cambiamenti di programma indotti dalla pandemia. Una situazione del genere chiama in causa anche la dirigenza Asl che dà l'impressione di essere restia a farsi carico della struttura cairese che presuppone un notevole sforzo organizzativo e l'impiego di un gran numero di addetti che attualmente prestano servizio a Savona.

RCM

“Valbormida matematica”:
Giovanni Gentili

La Geometria delle stringhe e dei frattali

L'importante rivista online International Mathematics Research Notices (IMRN) della Oxford University Press ha pubblicato lo scorso 22 marzo 2021 un ponderoso studio condotto dal valbormidese Giovanni Gentili contenente una dimostrazione parziale di una congettura di geometria differenziale proposta dal matematico italo americano Eugenio Calabi insieme al sino-statunitense Shing-Tung Yau. Lo studio, condotto assieme al professor Luigi Vezzoni presso il Dipartimento di Matematica G. Peano dell'Università di Torino, affronta il tema degli “spazi di Calabi-Yau” che vengono utilizzati in fisica nella “teoria delle stringhe” ed ha qualche relazione con i “frattali”. Questi “spazi” hanno la caratteristica di svilupparsi in uno spazio a 10 dimensioni, cioè le classiche dimensioni della fisica classica, a cui si aggiunge il tempo ed altre 6 dimensioni. Giovanni Gentili, cairese di nascita, ha frequentato il liceo a Carcare dove ha avuto modo di mettere in evidenza la sua particolare passione per i numeri partecipando a numerose competizioni nazionali con significativi risultati. Già alle



scuole medie la sua vocazione per la scienza di Pitagora si era espressa con la partecipazione ai giochi matematici dell'istituto comprensivo Fanelli di Ostia Antica ma è stato con l'Università che ha potuto esprimere appieno la sua passione geometrica. Oggi ha quindi potuto esprimere una nuova dimostrazione con questa pubblicazione prestigiosa.

I complimenti de L'Ancora quindi ad un giovane studioso della nostra terra che porta nel mondo le radici che ha tratto nelle nostre valli.

Decisa per mancanza di vaccini

La chiusura momentanea di Cairo Salute

Cairo M.te. Sabato 27 marzo. Mentre arrivavano notizie piuttosto allarmanti per quel che riguarda la pandemia nel Savonese, con aumento di contagi e ospedali sotto pressione, il direttore di Cairo Salute, dott. Amatore Morando, diffonde un annuncio per nulla incoraggiante: «*Si comunica che da lunedì 29 marzo, - si legge nella nota - in seguito alla sospensione della fornitura dei vaccini, dovremo sospendere le vaccinazioni Covid-19 con siero AstraZeneca presso il centro vaccinazioni Opes a Cairo Montenotte, che pertanto chiuderà.*»

Il dott. Morando spiega che nella settimana che va dal 5 al 9 aprile saranno disponibili 160 dosi, ma si attende conferma. Ne avranno diritto esclusivamente tutti coloro i quali appartengano a categorie lavorative a rischio che godano dei requisiti di legge.

Il comportamento di AstraZeneca ha costretto l'Asl a ridimensionare pesantemente la campagna vaccinale riducendo le prenotazioni del 50%.

Il dott. Morando esprime il suo rincrescimento per quanto sta succedendo ma auspica che questo incidente di percorso possa rientrare al più presto: «*Rimaniamo fin d'ora a disposizione per riprendere a vaccinare senza sosta non appena ci saranno forniti i vaccini in numero adeguato al bisogno (si spera fine di aprile primi di maggio).*».

Cairo M.te • Dal Consiglio comunale Ragazzi

Avviato il progetto “Colori in libertà” con gli studenti delle scuole medie

Cairo M.te. Il Consiglio comunale nella seduta del 25 novembre 2017 con la deliberazione nr 62 ha istituito il Consiglio comunale dei Ragazzi e approvato il relativo regolamento. Attraverso il C.C.R. i giovani hanno la possibilità concreta di partecipare ed intervenire nella vita politica e amministrativa della comunità, con funzioni propositive e consultive su temi e problemi che riguardano l'attività amministrativa, sulle esigenze e istanze che provengono dal mondo giovanile, nelle materie di competenza che sono: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi e rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, scuola, nuove tecnologie, volontariato.

Il 23 febbraio il Comune di Cairo M.te, per l'anno in corso, ha proposto di realizzare, in collaborazione con la Scuola Secondaria d° 1° grado di Cairo Montenotte il progetto

del Consiglio comunale dei Ragazzi “Colori in libertà” volto a favorire l'inclusione e la cittadinanza della fascia pre-adolescenziale, anche diversamente abile e con bisogni speciali di apprendimento.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto utile e degno di approvazione il progetto stanziando 350 euro per sostenere le spese necessarie all'acquisto dei colori da utilizzarsi per la realizzazione dei murales previsti dal progetto.

Il progetto “Colori in libertà” ha lo scopo di guidare i bambini alla scoperta del mondo dei colori e delle sensazioni estremamente soggettive che essi trasmettono loro.

Tutta la nostra esistenza è intrisa e arricchita da infinite sfumature di colori.

Quando mangiamo, quando giochiamo, quando viaggiamo e perfino quando sogniamo la realtà ci si presenta colorata.

CS

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

Presso l'Ospedale San Paolo di Savona è mancato all'affetto dei suoi cari
Furio LAGORIO
di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, i parenti e gli amici tutti. Le esequie hanno avuto luogo mercoledì 24 marzo alle ore 15 presso il Santuario “N. S. della Grazie” di **Cairo Montenotte**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Elena SUGLIANO
(Guadalupe) ved. Sicco
di anni 96

Ne danno il triste annuncio il figlio Massimo, le nuore, i nipoti, la pronipote e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 25 marzo alle ore 15 presso la Chiesa Parrocchiale “S. Ambrogio” di **Deگو**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria SARDO (Mariuccia)
ved. Viazzo Giulio
di anni 86

Ne danno il triste annuncio la figlia Daniela con Rodolfo, i

parenti e gli amici tutti. I funerali hanno avuto luogo venerdì 26 marzo alle ore 15 presso la Chiesa Parrocchiale “S. S. Martiri” di **Piana Crixia**.

ANNIVERSARIO

“*E rimangono le lacrime in bilico dietro gli angoli degli occhi che sorridono*”

Gian Luca PENNINO
26 marzo 2011–26 marzo 2021
La S.ta Messa in suo ricordo è stata celebrata domenica 28 marzo alle ore 11,15 nella Chiesa Parrocchiale “S. Ambrogio” di **Deگو**.

Presso l'Ospedale San Paolo di Savona è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina ARBUSTELLI
(Lina) ved. Moraglio
di anni 93

Ne danno il triste annuncio i familiari, i parenti e gli amici tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 29 marzo alle ore 15 presso la Chiesa Parrocchiale “S. S. Martiri” di **Piana Crixia**.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora dell'8 aprile 2001

La cena di beneficenza con il grande Trapattoni

Cairo M.te. Qualcuno aveva pensato ad un pesce d'aprile, coincideva praticamente anche la data, e invece eccolo a Cairo il grande Trapattoni accolto dai cairese che mai si sarebbero aspettati di potersi intrattenere con un ospite così importante. Il direttore tecnico della Nazionale ha così onorato la Valbormida con la sua visita e, come da programma, il 2 aprile ha presenziato alla cena di solidarietà presso l'hotel City di Cairo Montenotte.

Il celebre personaggio del mondo calcistico è stato ricevuto al campo sportivo mentre è saltata la prevista cerimonia che doveva tenersi presso il palazzo comunale a causa del grave lutto che ha colpito il sindaco Chebello. Questa insolita presenza a Cairo di una delle massime autorità in campo sportivo è stata possibile grazie all'interessamento dell'assessore allo Sport Arnaldo Bagnasco che ha saputo far tesoro delle sue amicizie nell'ambiente del calcio. Ai tempi in cui collaborava ai servizi televisivi di Tele Valbormida e Tele Trill aveva avuto modo di conoscere celebri personaggi dello spettacolo come ad esempio Ezio Greggio. Era poi diventato grande amico di Romeo Benetti, che attualmente è uno dei rettori del centro Tecnico di Coverciano della F.G.C.I., ossia la Federazione Italiana Gioco Calcio. Ed è grazie a questo intreccio di amicizie che è stato possibile contattare non soltanto il mitico Trap ma anche altri importanti personaggi come l'allenatore del Torino Giancarlo Camolese, Romeo Benetti, Giovanni Lodetti, Beppe Savoldi, Mariolino Corso.

Era presente anche Gabriella Scirea, moglie dell'indimenticabile Gaetano Scirea, campione del mondo nel 1982. Una festa all'insegna della solidarietà, che poi è lo scopo di questa indovinata iniziativa dell'assessore Bagnasco. Trapattoni e tutti gli altri sono venuti a Cairo soprattutto per questo, per farsi promotori di una sottoscrizione a favore della Croce Bianca e dell'Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma. E bisogna dire che lo scopo è stato raggiunto, con una partecipazione massiccia di cairese che hanno contribuito alla raccolta dei fondi che saranno devoluti in beneficenza.

Golpo d'occhio

Rocavignale. Un auto da rally è andata fuori strada durante le prove finendo in un dirupo. L'incidente si è verificato il 25 marzo scorso verso le 15,15 a Rocavignale. A bordo c'era il pilota affiancato dal navigatore. Sono rimasti feriti entrambi ma uno di questi, dopo le operazioni di primo soccorso, ha rifiutato il trasporto in ospedale. L'altro occupante la vettura avrebbe riportato un grave trauma alla schiena ed è stato trasportato, in codice rosso, con l'elisoccorso Grifo, al Santa Corona di Pietra Ligure. Sul posto sono intervenute due ambulanze, l'automedica del pronto intervento e i vigili del fuoco.

Millesimo. Incendio in una baracca a Millesimo in via Guglielmo Marconi verso le ore 10 del 24 marzo scorso. Il forte vento ha destato non poca preoccupazione in quanto le fiamme avrebbero potuto interessare il bosco poco distante. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte coadiuvati dai colleghi di Savona che sono intervenuti con un'autobotte. Le operazioni di spegnimento sono state completate verso le ore 13. Presenti i carabinieri e il 118 ma non si registrano feriti od intossicati.

Cairo M.te. L'Amministrazione comunale intende realizzare un circuito di allenamento all'aperto denominato “Percorso Vita” nell'area verde adiacente la Scuola Media G. C. Abba. Ha pertanto effettuato un'indagine di mercato mediante richiesta di vari preventivi a ditte specializzate nel settore. Il preventivo migliore è risultato quello della ditta “Dimensione Comunità” di Bagnatica (BG) che provvederà a installare un Percorso Vita in alluminio composto da 8 stazioni di allenamento e relativi cartelli descrittivi.

Rocavignale. Il Consiglio provinciale ha approvato la convenzione tra Provincia e Comune di Rocavignale per l'assistenza tecnico amministrativa per quel che riguarda le procedure espropriative relative alla realizzazione del «Volo della Rokka». Se gli adempimenti richiesti giungeranno a buon fine e il progetto sarà concretizzato si potrà coprire la distanza tra località Poggio e i laghetti dei Dolmen (1300 metri) agganciati ad un cavo di acciaio alla velocità di 100 chilometri all'ora.

Carcare • Lavori in atto

per l'efficientamento energetico della scuola

Il Sindaco De Vecchi chiede un po' di tolleranza per i disagi creati dal cantiere delle elementari

Carcare. Con quasi 900 mila euro di lavori nello scorso mese di novembre è stato avviato il cantiere per l'efficientamento energetico della scuola elementare di Carcare “Gianni Rodari”.

Il progetto preliminare, che è stato realizzato da dei professionisti, ha partecipato ad un bando indetto da Enti Maggiori (Regione e Ministero), è stato giudicato positivamente e quindi ha ricevuto i finanziamenti necessari per trasformarsi in progetto esecutivo-definitivo. A fronte dei momentanei disagi creati dal cantiere, l'Amministrazione comunale, in persona del sindaco Christian De Vecchi, si è detta nei giorni scorsi consapevole che “tutti i cantieri possano creare dei momentanei disagi, ma il

risultato finale non potrà che produrre vantaggi per tutta la comunità cittadina. Chiediamo a tutti i piccoli studenti alle loro famiglie e ai docenti tutti, un attimo di tolleranza per i contrattempi (in un periodo per altro già complesso)”.

I disagi momentanei, pertanto, non inficiano la “soddisfazione di completare un percorso di riordino” degli immobili sede di Istituti Scolastici sul nostro territorio” - conclude De Vecchi. “In questi anni insieme ai colleghi Alessandro Ferraro (pubblica istruzione) e Franco Bologna (lavori pubblici), nonché a tutti gli assessori, abbiamo volutamente concentrato gli «sforzi economici» in questo delicato segmento, strategico per il nostro Comune.

SDV

Carcare. In occasione dell'anno dantesco il Liceo Calasanzio di Carcare, in collaborazione con il professor Giannino Balbis, ha realizzato un ciclo di incontri danteschi dal titolo "Nell'universo di Dante".

Gli incontri, di grande interesse culturale e frutto dell'esperienza e della competenza del professor Balbis, approfondiscono alcuni temi dell'opera e della figura del sommo poeta. Il professor Vaglica Roberto, docente di lettere presso il Liceo di Carcare, ideatore e curatore dell'iniziativa, riferisce: "Il Calasanzio è particolarmente orgoglioso di questa iniziativa divulgativa attraverso cui si evince la centralità di Dante per la cultura, per la storia e per la più alta e vera identità della nostra nazione. Dante è infatti il padre di un'idea di Italia, padre della lingua italiana e padre di noi tutti. Egli con la sua opera da 700 anni ci indica una strada da percorrere, difficile e impegnativa, ma che, se avremo la voglia e la pazienza di intraprendere, anche solo in parte, molto ci potrà dare e, sicuramente, ci renderà migliori".

Anche il Dirigente scolastico, prof.ssa Maria Morabito ha espresso grande apprezzamento per il progetto "Nell'universo di Dante".

"Il 2021 è un anno importante per il Calasanzio di Carcare, ricorre infatti il 400° anniversario della sua fondazione e nello stesso tempo il 700° della morte di Dante. Abbiamo deciso di commemorare Dante con questa serie di video incontri dal valore culturale indiscutibile, che permettono una facile e comoda fruizione on line a tutti coloro che vogliano capire la poesia di un poeta eterno che ci

Il Liceo Calasanzio nel 700° anniversario della morte commemora Dante

Al via un progetto di 8 incontri danteschi in collaborazione con il prof. Giannino Balbis



parla di giustizia, libertà e amore. Ringrazio immensamente il relatore degli incontri prof. Giannino Balbis per la sua disponibilità e la sua professionalità, il prof. Roberto Vaglica e l'assistente tecnico Franco Scalise per il loro contributo. Come Dirigente del Calasanzio spero vivamente che, una volta finito questo periodo di pandemia, il nostro Liceo possa nuovamente tornare a organizzare eventi in presenza di valenza sociale e culturale che mirino ad aggregare studenti, docenti e la comunità valbormidese. Dare l'avvio a questi incontri danteschi è un onore e un merito: con chi altri iniziare un viaggio comune e progettare il futuro dei nostri ragazzi se non con Dante e con la sua Comedia?"

Il professor Giannino Balbis, docente presso il Liceo Classico di Carcare dal 1981 al 2005, direttore di varie collane di studi, autore di testi scolastici e non, fondatore del movimento poetico "003 e oltre", conosciuto e amato in tutta la nostra Valbormida, riuscirà sicuramente, con la sua passione e la sua capacità di emozionare, ad affascinare coloro che vorranno accostarsi e approfondire la loro conoscenza di Dante. Gli incontri sono già fruibili online su youtube, nella homepage del sito della scuola, sul blog del giornalino d'istituto "Size your mind - La voce del Liceo Calasanzio di Carcare" e sul sito del Centro culturale Calasanzio.

Antonella Passanisi

Cairo M.te. Autostrada Millesimo - Savona e Savona - Millesimo senza pedaggio? È quanto è emerso dal Consiglio provinciale che, all'unanimità, ha approvato l'ordine del giorno presentato dal gruppo Pd della lista «Savona uniti per la Provincia». In prima fila nel rivendicare questa soluzione il consigliere Rodolfo Mirri che ha sollecitato una presa di posizione da parte della Provincia, non ritenendo più tollerabile il dover pagare un percorso autostradale che, causa la presenza dei numerosi cantieri, si è trasformato in una corsa ad ostacoli.

Una richiesta plausibile a fronte di una situazione gravata da pesanti disagi che si stanno protrando ormai da un anno e che hanno praticamente ridotto questo tratto della A6 ad una sola corsia. La stessa Regione Liguria, di fronte a difficoltà di questo genere, ha già messo in atto prese di posizioni con lo scopo di ottenere dai gestori delle agevolazioni per gli utenti, relative a tratte autostradali che si trovano a ridosso del centro urbano. Nell'aver presentato il succitato ordine del giorno si chiedeva che questo fosse inviato al presidente della Regione Liguria, al ministro delle Infrastrutture e Trasporti, e al presidente del Consiglio dei Ministri affinché «vengano esercitate tutte le dovute pressioni al fine di ridurre o eliminare, per il tratto autostradale in questione, il costo del pedaggio per tutto il periodo di manutenzione straordinaria dei viadotti e delle gallerie nel tratto Savona - Millesimo e Millesimo - Savona».

Il presidente della Provincia, Pierangelo Olivieri, sottolinea come la convergenza espressa dai consiglieri su queste problematiche evidenzia la necessità di

Approvato dal Consiglio provinciale l'ordine del giorno

Riduzione del pedaggio in A6 sulla tratta Millesimo Savona?



addivenire al più presto ad una soluzione. Peraltro esiste già un tavolo di confronto con la Società che gestisce la Verdemare e Olivieri aveva già avuto un incontro, qualche tempo fa, con il presidente Luciano Pasquali che aveva risposto come queste decisioni non possono essere prese autonomamente ma devono passare al vaglio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. È questo il motivo per cui l'ordine del giorno è stato inviato non soltanto alla Regione ma anche al Ministero competente.

Sull'argomento è intervenuto con una nota il capogruppo regionale del M5Stelle Fabio Tosi che sottolinea la pericolosità della rete autostradale ligure: «Nel solo mese di marzo, sulle autostrade liguri hanno purtroppo

po perso la vita 3 cittadini in incidenti peraltro spaventosi. Il dato, soprattutto se rapportato agli anni passati, è allarmante e lo diventa ancora di più quando si apprende che le criticità sono correlate ai tanti e ormai davvero troppi cambi di carreggiata e corsie uniche per i lavori di manutenzione». «Premesso che i lavori sono dovuti, - continua Tosi - a partire da quelli che si stanno effettuando nelle gallerie perché prima di tutto viene la sicurezza di chi transita, vero è però che questa concentrazione di cantieri è il risultato di troppi anni di incuria o mancata manutenzione. Ora, per riparare, proliferano i cantieri sui tratti liguri, compromettendo però sia l'efficienza della rete che la sicurezza della stessa».

PDP

Mamme e nonni dei bimbi ne richiedono l'apertura

Il parco giochi di San Giuseppe è inaccessibile: si accedeva dal Cral, ora chiuso per Covid

San Giuseppe. Il Covid ha chiuso i giardini di San Giuseppe con enorme disappunto da parte di genitori e nonni che non sanno dove portare i bambini a giocare. Il disagio viene amplificato dal fatto che questa frazione di Cairo è attraversata da due provinciali, la 42 e la 29, particolarmente trafficate e ovviamente pericolose.

Cosa è successo? L'accesso al parco giochi è gestito dal Circolo Cral che, a causa della pandemia, è stato chiuso e con esso anche l'unico spazio riservato ai bambini.

Si ripropone così la situazione che si viene a creare quando si deve contenere i contagi da Covid. Non si tratta di un castigo ma di soluzioni necessarie per superare questa fase di rinunce continue che sembra non finire mai. È scontato che il Cral non può riaprire per evitare gli assembramenti ma come fare per i giardini? L'area è recintata per evitare spiacevoli inconvenienti. Tempi addietro le sale d'aspetto della stazione ferroviaria di San Giuseppe erano diventate una specie di dormitorio nel quale si ritrovavano



vagabondi ed extracomunitari. La precedente amministrazione, in accordo con le ferrovie, aveva razionalizzato l'apertura dei locali in modo da non offrire spazio a queste persone. Problema risolto? In parte perché queste persone si sono ritrovate a bivaccare nei giardini. Da qui la decisione di chiudere il parco giochi. Per entrarvi occorre passare dal Cral, in quanto il cancello di accesso è affacciato direttamente sulla provinciale rappresentando una specie di trappola per i bimbi soprattutto in uscita, sfuggiti cau-

salmente dalle mani di genitori o nonni. Per tenere aperto questa entrata ci vorrebbe un servizio di sorveglianza permanente. Che fare? Il sindaco Lamberini è stato investito del problema e condivide la scelta della precedente amministrazione che aveva affidato al Circolo l'accesso controllato. Ma il Cral è tuttora chiuso come tutti i locali di questo genere a causa della pandemia, tuttavia il sindaco si è impegnato a contattare il presidente del Circolo nella speranza di trovare un escamotage.

Un ponte tra il mondo delle scuole e quello delle imprese

XIV edizione di Fabbriche Aperte® 2021: "La Filippa" incontra gli studenti savonesi

Cairo M.te. Il progetto di Fabbriche Aperte®, nato per volontà dell'Unione Industriali di Savona, si è sviluppato negli anni con il sostegno della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e il supporto della Regione Liguria nell'ambito del progetto di orientamento "Progettiamo il futuro - fase 2" e della specifica azione "Ragazzi in Azienda" finanziata dal FSE e realizzata da ALISEO-Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento.

L'Unione Industriali di Savona, scegliendo di organizzare la quattordicesima edizione di questo progetto nonostante le restrizioni dovute al COVID-19, ha ribadito con forza il ruolo delle imprese nello sviluppo sociale ed economico del territorio, soprattutto in un momento di forte crisi come quello che stiamo vivendo. È proprio Enrico Bertossi, presidente dell'Unione Industriali savonesi di Savona, a sottolineare che oggi più che mai le aziende devono far sentire la propria vicinanza alla comunità e in particolare ai ragazzi, che stanno pagando un prezzo molto alto.

L'evento coinvolge circa 1.000 alunni di 17 Istituti Comprensivi del Savonese. Tutte le visite all'interno delle 23 indu-



strie selezionate, iniziate da qualche settimana, si svolgono in maniera virtuale nel quadro di eventi streaming. Si tratta di un vero e proprio format televisivo in cui si dà spazio a domande e interventi. In questo modo i ragazzi possono scoprire da vicino i luoghi dell'azienda (reparti di produzione, laboratori, magazzini, uffici), approfondire i processi e incontrare le persone che danno vita a queste attività. Il format ideato è interattivo e crea un percorso dinamico, in cui sono previste videoriprese, sessioni di gioco e premiazioni finali, oltre a momenti di orientamento. Gli studenti sono affiancati da tutor provenienti dall'Associazione Giovani per la Scienza e dal Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro.

CS

"La Filippa" è un'altra cosa

Il 25 maggio 2021, gli studenti potranno rendersi conto direttamente del funzionamento di una discarica di nuova generazione come quella di Cairo Montenotte. Saranno, infatti, accompagnati in un virtual tour dall'ingegner Federico Poli, Direttore Generale de La Filippa, alla scoperta delle varie attività: dal momento in cui i rifiuti vengono scelti e ammessi al conferimento in impianto fino ai successivi controlli e al loro utilizzo per la ricomposizione morfologica dell'area. Gli studenti avranno anche la possibilità di sentire dalla viva voce dell'ingegner Elena Vignolo, Responsabile del Coordinamento Operativo, la testimonianza di cosa significa lavorare per un'azienda così innovativa e moderna nell'ambito del modello di economia circolare, di cui si sente sempre più parlare. Questa iniziativa diventa una nuova occasione per sottolineare l'importanza della trasparenza e del dialogo con i cittadini: valori fondamentali per Massimo e Carlo Vaccari, ideatori e proprietari de La Filippa.

Carcare • Con una spesa di circa 300 mila euro

Partiranno a luglio i lavori di rifacimento del fondo sintetico dello stadio "Corrent"

Carcare. L'assessore comunale allo Sport Giorgia Ugdonne ha confermato che partiranno la prossima estate i lavori di rifacimento del terreno di gioco in sintetico dello stadio di calcio Corrent.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale del bilancio di previsione 2021 nella riunione di mercoledì scorso, si potrà procedere ai lavori necessari per ottenere l'omologazione da parte della Federazione Italiana Gioco Calcio.

«Il sintetico attuale è ormai deteriorato, - spiega l'assessore Ugdonne - e si rendeva necessaria la sostituzione. Il Comune ha contratto un mutuo con il Coni e l'Istituto per il Credito Sportivo per 300 mila euro, volto alla realizzazione dell'intervento principale e al miglioramento del campo sportivo. I lavori dovrebbero partire a luglio. In questo momento di pandemia, crediamo maggiormente nei valori dello sport, che possano concretamente



supportare bambini e ragazzi nell'affrontare le difficoltà».

A settembre il campo sportivo era stato affidato per 5 anni all'Asd Olimpia Carcarese: all'interno della convenzione è compresa anche la gestione del campo di via Gaggioni che rimarrà comunque a disposizione delle scuole e del Comune per varie iniziative. Anche per quest'ultimo sono previsti alcuni lavori di riqualificazione, di cui si avranno novità nei prossimi mesi.

«Siamo soddisfatti per l'intervento che l'Amministrazione comunale ha dimostrato nei confronti della nostra società - dichiara il presidente dell'Olimpia Carcarese, Dino Vercelli - e siamo convinti che il rifacimento del Corrent, unito alla volontà di rendere utilizzabile e migliorare il campo di località Gaggioni, va visto come un primo importante passo verso il futuro che guarderà non solo alla prima squadra, ma anche ai giovani e al welfare».

SDV

Vaccinazioni anche in farmacia da martedì 30 marzo

Cairo M.te. Per l'indisponibilità di vaccini i tempi si allungano ma intanto ci sono anche buone notizie come la conferma riguardante la partenza delle vaccinazioni nelle farmacie, prevista per il 30 marzo, ovviamente con dosi ridotte, cioè 60 a settimana per ogni farmacia. In provincia sono sei e, tra queste, ci sono La Farmacia Rodino a Cairo e la Farmacia della Concordia a San Giuseppe. Di queste sei, due utilizzeranno i propri locali, mentre le altre quattro si appoggeranno a strutture esterne come le sedi delle pubbliche assistenze. Per il personale è stata chiesta la collaborazione di giovani medici e odontoiatri. Di quest'ultimi una quarantina si sono resi disponibili.

Canelli • In diretta streaming

È convocato per giovedì 1 aprile il Consiglio comunale

Canelli. Il Consiglio comunale di Canelli è stato convocato per giovedì 1 aprile dalle ore 19 e si terrà in diretta streaming sulla pagina Facebook “Città di Canelli” e sul sito istituzionale. Tra i punti all’ordine del giorno si trova la proposta del gruppo consiliare “Insieme per Canelli” per la realizzazione di una sala del commiato a Canelli. Le “sale del commiato” sono strutture destinate a ricevere, tenere in custodia per brevi periodi ed esporre il feretro per la celebrazione di riti di commemorazione laica, religiosa o, comunque, per un ultimo saluto.

Tra gli altri argomenti, poi, si parlerà del contratto di concessione, tra il Comune di Canelli e una società specializzata, per l’esecuzione, in via sperimentale, del servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale.

Questo l’ordine del giorno completo:

- 1) comunicazioni;
- 2) proposta di ordine del giorno del Gruppo consiliare “Insieme per Canelli” recante ad oggetto “Proposta di analisi per la realizzazione di una sala del commiato a Canelli”;
- 3) Approvazione verbale seduta consiglio comunale del 22/12/2020;
- 4) PTPC 2021/2023 e comunicazione sull’esito dei controlli interni. Presa d’atto;
- 5) conferimento di cittadinanza onoraria al Milite ignoto;
- 6) approvazione modifica Statuto consortile CO.GE. CA. (Consorzio Costruzione Gestione Canile);

Moasca

Comune aderisce al progetto “Vivere in un Comune Fiorito”

Moasca. Avvertendo la necessità di valorizzare il territorio, gli spazi pubblici con fioriture idonee e contribuire alla crescita e alla diffusione di una maggiore responsabilità e sensibilità dei cittadini per il verde pubblico e privato, la Giunta comunale di Moasca ha deciso di aderire al progetto “Vivere in un Comune fiorito” promosso da Asproflor (Associazione Produttori Florovivaisti), in collaborazione con UNCEM

Supporto per la registrazione al portale “Il Piemonte ti vaccina”

Canelli. Da lunedì 29 marzo è possibile, per tutti i cittadini con più 70 anni (nati nel 1951 compresi), che hanno difficoltà a caricare l’adesione alla vaccinazione anti Covid-19 sul portale www.ilPiemontetivaccina.it, contattare il Comune ai seguenti numeri telefonici: 0141.820210 - 0141.820243 - 0141.820260. Verrà fornito dal personale comunale supporto all’inserimento dei dati richiesti dalla piattaforma.

Sarà necessario per ottenere il supporto avere la tessera sanitaria. Il servizio sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

7) regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Approvazione;

8) Addizionale comunale all’IRPEF - conferma aliquote per l’anno 2021;

9) Aliquote IMU anno di imposta 2021-conferma aliquote anno 2020;

10) Provvedimento ricognitivo relativo alle imposte e tasse comunali anno 2021;

11) ARTT.170 e 174 D.LGS. 23/06/2011 N. 118 Principio contabile sulla programmazione di bilancio. Approvazione del documento unico di programmazione 2021-2023;

12) ART. 174, D. LGS. 18/08/2000 N. 267 D.LGS. 23/06/2011 N. 118 – Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Esame e approvazione;

13) Contratto di concessione, tra il Comune di Canelli e una società specializzata, individuata nel rispetto del D.LGS.

50/2016, per l’esecuzione in via sperimentale per la durata di anni due del servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale;

14) approvazione regolamento utilizzo aree cani comunali;

15) Modifica n. 21 al vigente PRGC, a norma dell’articolo 17, comma 12, lettera B), della legge regionale n. 56 del 05 dicembre 1977 – imposizione di vincolo stradale sui terreni costituenti la via Manlio Brosio;

16) richiesta di applicazione delle misure di cui alla legge regionale n. 16/2018- individuazione dell’edificio da assoggettare alle facoltà di cui al titolo II, capo I, della legge regionale n. 16 del 4 ottobre 2018, a norma dell’articolo 17, comma 12, lettera H Bis), della legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977.

Sul prossimo numero de L’Ancora verrà pubblicata la trattazione dei punti all’ordine del giorno.

Santo Stefano Belbo • Serve un periodo di transizione”

Smaltimento rifiuti aziende agricole, il Comune scrive al Coabser

Santo Stefano Belbo. L’Amministrazione comunale di Santo Stefano Belbo, recependo un’esigenza pressante delle oltre 300 aziende agricole operanti sul suo territorio, si è attivata per trovare una soluzione al problema, emerso nelle scorse settimane, relativo alle novità nella raccolta dei rifiuti introdotte a livello nazionale.

L’entrata in vigore del D.Lgs. n. 116/2020, infatti, in attuazione delle direttive Ue meglio note come “Pacchetto Economia Circolare”, ha modificato in modo sostanziale le regole sui rifiuti, ponendo le aziende agricole in una oggettiva situazione di difficoltà operativa, oltre che di aggravio di costi per lo smaltimento dei rifiuti derivanti da coltivazione del fondo e attività connesse (teli e contenitori bonificati per fitosanitari).

In vista dell’incontro convocato dal Coabser, il sindaco Laura Capra si è fatta interprete della diffusa preoccupazione venutasi a creare in ordine all’entrata in vigore della nuova normativa, che introduce un elemento di difficile gestione



▲ Laura Capra

nell’ambito dell’attività agricola.

Nella fattispecie, a far data dal prossimo 6 aprile non sarà più possibile conferire nei centri di raccolta i rifiuti derivanti dall’attività agricola, né di usufruire del servizio di raccolta domiciliare di teli e contenitori bonificati per fitosanitari. “Come Amministrazione comunale – spiega il sindaco Laura Capra – abbiamo chiesto al Consorzio di intraprendere le iniziative necessarie per attua-

re un periodo di transizione atto a consentire l’adeguamento ai nuovi obblighi. Concretamente, per mitigare l’impatto organizzativo ed economico sui produttori agricoli, abbiamo chiesto di valutare la possibilità di un intervento della S.T.R. nell’attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti in argento, almeno fino al termine della corrente stagione agricola, accompagnando il settore produttivo agricolo verso l’attivazione della nuova disciplina”.

Il Comune di Santo Stefano Belbo, inoltre, vanta il marchio “Spighe Verdi”: “è il riconoscimento che attesta l’impegno e la volontà dell’Amministrazione di avviare e mantenere un percorso di miglioramento per rendere sempre più sostenibile il territorio, con il coinvolgimento degli attori locali e degli imprenditori agricoli - continua il sindaco - Siamo particolarmente sensibili alle tematiche ambientali, ma in un periodo di difficoltà come quello che stiamo vivendo, occorre trovare soluzioni di buon senso che rendano i cambiamenti gestibili anche dal punto di vista organizzativo ed economico”.

Da Cia Asti

Nuovi servizi e nuovi progetti per la ripartenza post-Covid-19

“Il Covid ha indebolito il nostro sistema sanitario e sociale, penalizzato le famiglie e il mondo del lavoro. Basta pensare all’Astigiano che ha utilizzato 10 milioni di ore di cassa integrazione a fronte delle 300 mila del 2019 e alle tantissime realtà del settore agricolo e dell’accoglienza turistica che hanno fortemente patito. Per ricostruire e ripartire abbiamo bisogno di professionalità al servizio delle idee e delle imprese e Cia si è attrezzata per fare la sua parte”.

Alessandro Durando, presidente della Cia di Asti, ha presentato il 17 marzo in conferenza stampa, i progetti che l’organizzazione agricola ha avviato a livello nazionale e locale per favorire la ripartenza. Le formule proposte mettono in campo nuovi servizi specializzati, digitale ma anche presidio del territorio con funzionari che visitano le aziende per offrire un supporto personalizzato, un modello con cui opererà il nuovo sportello per la sicurezza alimentare e la legalità, coordinato dal dottor Biagio Carillo, già comandante dei NAS di Alessandria, Asti e Cuneo.

“Supporteremo le aziende nella stesura dei manuali di autocontrollo per le normative igienico sanitarie (Haccp) - ha spiegato Carillo - abbiamo definito le linee guida valide per tutte le aziende agricole adeguate alle ultime modifiche in tema di controlli e con il nuovo regime sanzionatorio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l’11 marzo scorso”.

Con il supporto operativo di Sara La Vista, tecnologa alimentare, lo Sportello offre servizi specializzati, dalla tenuta dei registri di cantina alla corretta etichettatura, per arrivare alle procedure per l’esportazione.

Un’altra risposta arriva dal portale e-commerce dalcampoallatavola.it lanciato a livello nazionale da Cia con il supporto di JpMorgan, un grande progetto organizzativo, logisti-

co e di comunicazione teso a creare nuovi sbocchi commerciali per le piccole imprese. Si guarda soprattutto all’incremento dei consumi agroalimentari a domicilio con picchi di ordinativi online e una sempre più alta richiesta di consegna dei prodotti a domicilio.

“Il Covid - ha proseguito Alessandro Durando – ha modificato i consumi e gli agricoltori devono necessariamente tenere conto di questo. Mentre il settore della carne piemontese ha patito duramente la chiusura del canale horeca, la Robiola di Roccaverano ha visto crescere la produzione di un 4% nel 2020 grazie agli acquisti delle famiglie. È il segnale che se riusciamo a coinvolgere e convincere il consumatore finale l’economia può ripartire”.

Anche gli agriturismi hanno dovuto reinventarsi. I contraccolpi del lockdown sono stati pesantissimi: perdite del 70% nel 2020 e Pasqua rovinata anche nel 2021. Ma con investimenti e nuove idee qualcosa si è fatto: le strutture hanno iniziato a utilizzare il campo, il belvedere, la vigna come sala da pranzo.

“Sono sempre di più i consumatori che vogliono andare oltre l’etichetta e sono curiosi di conoscere il produttore, capire come nascono cibi e tradizioni” - ha aggiunto il presidente Cia Asti - l’agricoltore ha finalmente l’opportunità di farsi conoscere e contemporaneamente può diventare il narratore di una storia, di un patrimonio culturale e paesaggistico che grazie al suo lavoro si conserva e si valorizza”.

Da qui nasce il progetto di Agrifestival che Cia Asti proporrà per il secondo anno con una formula ancora più ricca: alla partnership con il Teatro degli Acerbi e Sistema Monferato si aggiungeranno altre novità tra cui il circo in vigneto proposto dall’artista Milo Scotton con ArteMakia. Turismo Verde, l’associazione

ne Cia che raccoglie gli agriturismi, sotto la guida Franca Dino sta lavorando a nuove proposte per l’Astigiano: “Dopo il corso per operatori di fattorie didattiche - annuncia - faremo un percorso con Sistema Monferato per acquisire maggiori competenze sul fronte del marketing e dell’accoglienza ai turisti stranieri. Stiamo lavorando per mettere le strutture in rete e offrire percorsi e proposte a diverse tipologie di turisti, con una forte attenzione alle famiglie e all’accessibilità per tutti”.

L’effetto Covid sul mondo del vino e i seminari specialistici con Dogane e ICQRF

Fortemente l’attenzione di Cia Asti per i temi del vino. “Due anni fa in questi giorni si raccontava il Vinitaly oggi si parla di zona rossa, un altro mondo” ha commentato il direttore Marco Pippione.

Gli effetti del Covid sul mondo del vino hanno diversi risvolti. Se da una parte sono aumentati i consumi casalinghi, dall’altra si è assistito ad un calo delle esportazioni (-2,2% dato Italia secondo le ultime rilevazioni Istat) e al crollo delle vendite nel canale horeca con una perdita complessiva in valore di circa 2 miliardi di euro per l’intero comparto. Per aiutare le imprese a districarsi nei meandri della burocrazia l’organizzazione agricola ha organizzato tre seminari on line con l’intervento delle istituzioni competenti e di esperti del settore, dall’Ufficio Dogane ai responsabili dell’ICQRF.

Dopo l’incontro del 23 marzo “Come spedire il vino all’estero”, si proseguirà il 6 aprile con “Il vino & le sue regole” e si terminerà il 13 aprile con “Il vino & la sicurezza alimentare” a cura dello Sportello per la sicurezza alimentare e la legalità di Cia Asti.

È richiesta la prenotazione telefonando al numero 0141 1767510.

Orari delle celebrazioni nella Settimana Santa

Canelli. Pubblichiamo gli orari delle celebrazioni per la Settimana Santa nelle parrocchie di Canelli, Moasca, San Marzano e Cassinasco.

Giovedì Santo 1 aprile (Cena del Signore): San Tommaso ore 17.00; Moasca ore 18.00; San Paolo ore 18.00; San Marzano ore 18.00; Cassinasco ore 18.30.

Venerdì Santo 2 aprile (Passione del Signore): San Tommaso ore 17.00; Moasca ore 17.00; San Paolo ore 18.00; San Marzano ore 18.00; Cassinasco ore 18.30.

Sabato Santo 3 aprile (Verglia Pasquale): San Tommaso ore 20.30; San Marzano ore 20.30; Moasca ore 20.30.

Domenica di Pasqua 4 aprile:

le: orario festivo.

Inoltre, con le dovute precauzioni, sarà possibile confessarsi prima e dopo le celebrazioni, secondo i seguenti orari:

San Tommaso: Giovedì Santo dalle 15.00 alle 17.00; Venerdì Santo dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.00; Sabato Santo dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.00
Cassinasco: Giovedì Santo dalle 17.30 alle 18.30; Moasca: Venerdì Santo dalle 16.00 alle 17.00; San Marzano: Sabato Santo dalle 17.00 alle 18.00.

In caso di esigenze particolari, si può contattare in segreteria al mattino al numero 0141/099008.



▲ Chiesa San Tommaso-Canelli

In onda su Sky Uno, NOW e in chiaro su TV8

Asti Spumante e Moscato d’Asti Docg protagonisti degli speciali tv “Dolci di Pasqua”

Asti Spumante e Moscato d’Asti Docg condurranno alla festività più dolce dell’anno accompagnando la narrazione di “Dolci di Pasqua”, in onda su Sky Uno, NOW e in chiaro su TV8, al fianco dei Maestri Pasticceri Sal De Riso, Roberto Rinaldini, Luigi Biasetto e Andrea Tortora come partner degli speciali televisivi alla scoperta delle prelibatezze dolciarie italiane. Durante la trasmissione, le bollicine aromatiche piemontesi valorizzano le dolci creazioni dei quattro celebri pasticceri e il racconto dei loro ricordi legati alla Pasqua in un viaggio lungo tutto lo stivale, dalla Costiera Amalfitana a Padova, da Rimini al Lago di Garda. In un percorso di degustazioni e abbinamenti tra dolci inediti e rivisitazioni creative, il sapore aromatico delle bollicine, contribuisce ad esaltare il gusto dei capolavori pasquali creati nel corso delle puntate. Il Moscato d’Asti Docg diventa inoltre ingrediente di pregio della creazio-

ne del “Vento di primavera” del Maestro Sal De Riso, e del “Colosseo di cioccolato”, nato dall’estro del Campione del Mondo Luigi Biasetto. Proprio in queste celebrazioni Asti Moscato e Moscato d’Asti DOCG dimostrano tutta la loro versatilità: sono l’abbinamento ideale per accompagnare ogni portata del pranzo pasquale, dai primi ai secondi, dalla carne al pesce, dagli antipasti ai dessert, grazie al loro profumo e al gusto inconfondibile che rivela il forte legame col territorio di produzione, Patrimonio Unesco.

Dolci di Pasqua è andato in onda in prima visione su Sky Uno e NOW il 27 marzo, in replica il 28 marzo, poi il 3 aprile alle 17.50 e il 4 aprile alle 12.10, e in chiaro su TV8 il 3 e il 4 aprile alle 11.30. Lo speciale, di cui il Consorzio dell’Asti Spumante e del Moscato d’Asti Docg è partner, è prodotto da Food Media Factory e Levele 33 ne è il produttore esecutivo.

Santo Stefano Belbo • Aggiornamento Covid

Santo Stefano Belbo. Secondo l’aggiornamento del 25 marzo, i residenti a Santo Stefano Belbo positivi al Coronavirus sono 44, dei quali 2 ricoverati in strutture ospedaliere. Negli ultimi giorni ci sono stati 3 guariti. “Ancora una volta è necessario non creare inutili allarmismi - commenta il primo cittadino Laura Capra - ma chiedo a tutti il massimo rigore nel rispettare le precauzioni igienico-sanitarie e le misure previste dalle vigenti normative ormai ampiamente note a tutti”.

Inoltre, tutti i cittadini con più 70 anni (nati nel 1951 compresi), che hanno difficoltà a caricare l’adesione alla vaccinazione sul portale, possono contattare il Comune ai seguenti numeri: 0141 841819, 0141 841815. Verrà fornito supporto all’inserimento dei dati richiesti. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Nizza Monferrato. Sono stati scelti i vincitori del concorso “Storie di terra, terra di storie”, indetto dall’Amministrazione comunale, Assessorato alla Cultura, in collaborazione con l’Accademia di Cultura Nicese l’Erca. A monte, il 2020, anno della pandemia in cui anche solo pensare di organizzare eventi dal vivo come “Libri in Nizza”, per novembre, diventava impossibile. “Abbiamo creato così un’edizione definita *sospesa*, in due parti”, racconta l’assessore alla cultura Ausilia Quaglia. “La prima riguardava un concorso per racconti dedicati ai personaggi di Nizza e alle foto di Arturo Bersano, a cui era stata dedicata la mostra al Foro Boario”. L’omaggio alla figura di Bersano è stato alla fine dell’estate. “Era grande amante del nostro territorio e promotore di belle iniziative. Le foto riguardavano persone, luoghi e natura del territorio. In queste foto voleva rappresentare la bellezza degli esseri viventi, anche nella loro decadenza”. L’interesse per il progetto c’è stato e molti racconti sono giunti in comune in forma anonima, divisi in due categorie: adulti e studenti. I testi sono stati valutati da una giuria coordinata dall’Assessore alla cultura, di cui fanno parte le insegnanti Tiziana Veggi, Elisa Piana, Francesca Pero, il vice presidente dell’Erca, Maurizio Martino e il bibliotecario Eugenio Carena. L’esito delle valutazioni collegiali, per la categoria giovani studenti, ha visto assegnare il primo premio a Gilberto Agatiello, con il testo *Amaro paese mio*; secondo premio a Federico Brondolo, studente del Pellati con *Come un fiore in pieno inverno*; terzo premio a Giorgia Rustichelli, autrice di *Ricordi del passato*. Commenta Ausilia Quaglia: “Personalmente ho contribuito con una scrematura iniziale, escludendo i testi che non rispettavano la consegna o presentavano errori gravi. I testi vincitori sono legati in modo particolare al territorio e alle fotografie”. Questa invece la classifica degli adulti: primo premio riconosciuto a Bruno Bianco, con il testo *Passaggi*; secondo ad Alexandra Fisher, autrice di *L’uomo in poltrona*; terza Maria Grazia Rizzo con *Abbracci di Verderame*. Prosegue l’assessore: “La scelta è stata molto rigorosa, grazie alla valutazione anonima. Ho letto tutti i racconti e devo dire che dimostrano tutti una buona dose di creatività, tra cui sono state scelte le opere migliori in base a scelta condivisa”. Tra i giurati, ha commentato Tiziana Veggi, insegnante all’Istituto Pellati: “Mi ha affascinato particolarmente il racconto *Passaggi*, per la capacità di risvegliare vecchie emozioni. Schopenhauer, dopotutto, dice che l’olfatto è il senso della memoria, e l’autore di questo testo è riuscito a condurci in un percorso sensoriale, quello del personaggio ottantenne che risale lungo le tracce, anche i profumi, delle proprie radici, a partire dalla terra”. Il riferimento alla maturità nel racconto in



▲ Inaugurazione della mostra (foto di repertorio)

Una sezione “sospesa” di Libri in Nizza dedicata a giovani ed adulti

Scelti i vincitori del concorso letterario racconti di “Storie di terra, terra di storie”

questo momento sarebbe tanto più importante: “In questo momento in cui i vecchi hanno pagato lo scotto più duro di questa pandemia, è un poco come una doverosa celebrazione nei loro confronti. La storia, dopotutto, è fatta di uomini e la storia della terra passa attraverso queste bellissime sensazioni”. Conferma l’aver apprezzato l’esperienza il bibliotecario Eugenio Carena: “Apprendere che delle persone si misurano con una pagina bianca è stata una bella sorpresa. Per chiunque abbia provato a mettersi in gioco con una poesia, un semplice pensiero, a volte la difficoltà maggiore è tradurre in parole. Possiamo essere molto bravi a pensare ma poi dobbiamo essere in grado di tradurre in parola scritta quello che abbiamo voluto dire. Come parte di una giuria si ha anche responsabilità, si giudica e bisogna farlo nel modo migliore, superando i propri gusti”. Parole di elogio per il testo di Alexandra Fisher, frequentatrice assidua della Biblioteca di Nizza che ha saputo fare tesoro degli innumerevoli libri presenti tra gli scaffali”. L’insegnante Elisa Piana ringrazia tutti i partecipanti al concorso: “Si sono cimentati con una prova complessa e senza di loro noi non saremmo qua. Invidio moltissimo chi ha il coraggio di scrivere. Sono abituata a correggere quello che scrivono i miei alunni. Ho cercato di non essere troppo attenta alla forma, ma piuttosto di valorizzare l’originalità del contenuto. Tante volte romanzi di successo hanno anche limiti lessicali, eppure sanno comunicare storie. Ho apprezzato la parte dei ragazzi, il desiderio di cimentarsi con la storia dei nostri nonni. Raccolti molto

distanti da loro. In molti c’erano storie belle, personali, individuali che si intrecciavano in un contesto storico”. Il suo racconto preferito? Non premiato dalla classifica finale. “Un testo chiamato *Il mio fiore*: l’ho trovato molto ricco di pensieri profondi e di turbamento adolescenziale”. Infine da Maurizio Martino alcuni cenni finali sui racconti: “Ho letto con piacere sia i racconti dei ragazzi che quelli degli adulti. È stato anche un modo, nel secondo caso, di confrontarmi con loro per vedere se le emozioni che trasmette questo territorio siano le stesse che provo anch’io”. Un altro racconto preferito, fuori podio: *Tra sogno e realtà*. “Parla di Umberto Eco, alla vigilia della cittadinanza onoraria a Nizza. Lo fa presentando una conversazione con l’amico Gianni Coscia e poi facendogli vivere un piccolo sogno, che ha moltissimi riferimenti puntuali alla Nizza che lo scrittore visse”. Sulla premiazione, si attendono migliori condizioni per un evento pubblico. Mentre gli stessi racconti vincitori potranno avere varie possibili messe in risalto, tutte in fase di studio.

Un libro di racconti inediti su Nizza Monferrato

La seconda parte dell’edizione “sospesa” di Libri in Nizza riguarda la creazione di una sorta di “romanzo collettivo” dedicato a Nizza a cura di 6 scrittori di fama nazionale. Si tratta di Laura Pariani, Eleonora Sottili, Nadia Terranova, Giuseppe Culicchia, Gianni Farinetti e Stefania Bertola, coordinati da Antonella Cavallo. Il volume sarà pubblicato sotto il marchio di Edizioni Del Capricorno e lo approfondiremo nei prossimi numeri.

Red.Nizza

Un nuovo personaggio nel “giardino” di via Don Celi

Un pannello per una “Giusta” fra le Nazioni: Beatrice Roggero Fossati in Rizzolio

Nizza Monferrato. Il “Giardino dei Giusti” di Via Don Celi a Nizza Monferrato si arricchisce di un nuovo personaggio: Beatrice Roggero Fossati in Rizzolio. In settimana si è provveduto a sistemare il nuovo pannello in sua memoria con la motivazione per la quale è stata riconosciuta, nel 1975, “Giusta fra le nazioni” dallo Stato di Israele ed inserita nello Yad Vashem, l’Ente nazionale per la Memoria della Shoah di Gerusalemme, istituito per “documentare e tramandare la storia del popolo ebraico durante la Shoah, preservando la memoria di ognuna delle sei milioni di vittime”, nonché per ricordare e celebrare i non ebrei di diverse nazioni che rischiarono le loro vite per aiutare gli ebrei durante la Shoah (al 1° gennaio 2020 certificate 27.712 persone).

Il pannello collocato nel Giardino dei Giusti di Via Don Celi a Nizza così recita: «Beatrice Roggero Fossati in Rizzolio – Nata a Masio (Al) il 2 febbraio 1904. Deceduta a Nizza Monferrato il 27 aprile 1995.

Beatrice col marito Ferdinando Rizzolio, era proprietaria di un mulino. Grazie alla sua posizione sociale ed al suo coraggio, si adoperò nel creare una rete di solidarietà ad Alba, sfamando e salvando soldati e nascondendo ebrei. Con Carlo Ravera, veterano decorato ella prima guerra mondiale e maresciallo dei Carabinieri ad Alba, in provincia di Cuneo, e la moglie di lui, Maria, fu protagonista della salvezza di numerosi ebrei.

Dalla fine di agosto 1942, 12 famiglie ebee, provenienti principalmente dalla Croazia furono trattenute ad Alba come internati civili. Il 2 dicembre 1943 Carlo Ravera ricevette il telegramma del Ministro Buffalini Guidi che ordinava di arrestare tutti gli ebrei e consegnarli ai tedeschi. Rischiando la vita e la carriera, non appena ricevuto il messaggio, disse a Beatrice Rizzolio, proprietaria del locale mulino, di avvertire Elsa Grun, una delle profughe che aveva trovato rifugio presso di lei con il figlio e la suocera.

Ravera mostrò a Grun il telegramma e chiese di quanto tempo avessero bisogno gli ebrei per lasciare Alba: decisero che sarebbero state



sufficienti 24 ore. Grun chiese a Elia Tandler, un’altra rifugiata, di inviare sua figlia adolescente, Livia, come messaggera a tutti gli ebrei in modo che si preparassero per la partenza: il gruppo composto da 18 persone, si salvò. Carlo Ravera finse di ricevere l’ordine solo dopo che tutti gli ebrei e ne furono andati”.

Il 23 gennaio 1975 Yad Vashem ha riconosciuto Carlo e Maria Ravera e Beatrice Rizzolio “Giusti fra le nazioni”.

Quello su pubblicata è la motivazione ufficiale del riconoscimento come “Giusta”, ma c’è da aggiungere che tutta la vita di Betrice Rizzolio è contrassegnata da iniziative e gesti benefici e di solidarietà significativi.

Il testo sul pannello, redatto con la collaborazione dell’Israt (l’Istituto per la Resistenza di Asti) è stato tradotto anche in lingua inglese.

L’Assessore alla Cultura, Ausilia Quaglia nel dare notizia si è rammaricata di non aver potuto dare maggior risonanza pubblica alla posa del pannello di questo nuovo personaggio ed appena si potrà ci sarà l’opportunità di organizzare qualcosa in merito.

Il punto su vaccinazioni e contagi

Al via la somministrazione della seconda dose In aumento i casi di positività Covid-19

Seconda dose vaccini

Sono proseguite in settimana le vaccinazioni presso la Casa della salute ed al Foro boario di Nizza Monferrato. Concluso il primo giro di vaccini agli over 80 con la prima dose, si è iniziato ad inoculare, trascorse le tre settimane dopo il primo vaccino, la seconda dose come da calendario. Ciascun paziente, ricevuta la prima dose è stato calendarizzato per ricevere la seconda.

In particolare i punti vaccini presso il Foro boario di Nizza Monferrato, per ora ne sono stati messi in funzione 3 (ma possono arrivare fino a 5 in caso di necessità e del numero vaccini disponibili), riescono a smaltire gli appuntamenti prenotati già previsti. La somministrazione della seconda dose di vaccino agli over 80 iscritti dovrebbe terminare il 10 aprile. Successivamente si passerà a vaccinare il personale scolastico secondo le priorità del protocollo emesso dal Governo, mentre si dovrebbero iniziare anche le vaccinazioni domiciliari per chi ha problemi spostamento.

A proposito del punto vaccini presso il Foro boario di Nizza è necessario segnalare il grande lavoro fatto dai volontari delle diverse Associazioni nicesi che hanno dato la propria disponibilità a supporto del personale medico ed infermieristico un lavoro quanto mai necessario per regolare l’afflusso al Foro, informare, controllare l’osservanza delle regole e quant’altro, ecc., un “aiuto” indispensabile.

Sempre a proposito di vaccinazioni, come ha informato il sindaco Simone Nosenzo nella sua solita conferenza di metà settimana attraverso la pagina Facebook, la Regione Piemonte ha lanciato una campagna di solidarietà dal titolo “Il Piemonte ha bisogno di te” con la quale invita il personale sanitario in pensione a dare la propria disponibilità al servizio di vaccinazione ed analogo invito ai centri medici privati di mettere a disposizio-



Numeri Covid settimana

Nella settimana dal 21 al 27 marzo è in aumento, come comunica con rammarico il sindaco Nosenzo nella sua solita conferenza del sabato, il numero dei positivi a Nizza: 36 i contagiati dal Covid-19, contro i 28 di quella precedente: i cittadini in quarantena sono 12 (5 quelli di sette giorni prima); rimangono in variati i decessi: 26 fermi da alcune settimane, è la notizia oltremodo positiva; 140 sono stati i tamponi effettuati nella settimana.

A fronte di questi numeri, i contagi stentano a diminuire, il sindaco Simone Nosenzo continua ad invitare i propri concittadini all’osservanza delle norme emesse ed attenersi a quelle misure di prevenzione che possono limitare i contagi, dall’indossare la mascherina, ad osservare il distanziamento ad evitare assembramenti, uniche misure, per ora, preventive fino a quando tutti o quasi non saremo vaccinati.

ne locali per ampliare la rete dei centri vaccini. Sempre il sindaco Nosenzo informa che l’Asl di Asti ha messo a disposizione degli over 80 della Provincia il numero verde 800 660 020, in funzione dal lunedì al venerdì, che si può contattare

per chiedere eventuali informazioni. Per la cronaca in Piemonte sono 340.000 gli over 80 che hanno richiesto di ricevere il vaccini (su un totale di 370.000); di questi 193.000 hanno già ricevuto la prima dose e 64.000 la anche seconda.

Brevissime da Nizza Monferrato

Primi buoni spesa

In settimana sono stati consegnati i primi Buoni spesa agli aventi diritto dopo la valutazione del Cisa Asti Sud. Ricordiamo che questi buoni spesa “rimasti” sono finanziati dai contributi offerti da numerosi cittadini che hanno raggiunto l’importo di circa 7.500 euro.

Manifestazione d’interesse per il Distretto del Commercio

Sono numerosi i commercianti nicesi e le Associazioni cittadine che hanno aderito all’invito dell’Amministrazione comunale nicese, di “manifestare il loro interesse” per la richiesta di inviare alla Regione Piemonte per la costituzione di un Distretto del Commercio del sud astigiano.

Con questa adesione gli enti della città hanno accolto positivamente la sollecitazione affinché anche questo territorio del sud astigiano possa entrare a far parte dei 25 Distret-

ti del Commercio del Piemonte, secondo la direttiva emessa dal Bando regionale.

Intervento scarico fognario presso la Scuola media

In settimana presso il plesso scolastico della Scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa la Scuola media si dovuto intervenire per la sistemazione di uno scarico fognario.

Per fortuna, visto che le scuole erano chiuse, presenti solo alcuni alunni secondo le direttive, i lavori, piuttosto complessi, hanno potuto essere effettuati in sicurezza e portati a termine in un tempo relativamente breve.

Colonnina ricarica

Nel nostro numero della settimana scorsa avevamo dato notizia dell’entrata in funzione della colonnina ricarica auto elettriche in Piazza XX Settembre ed in contemporanea di un guasto della stessa.

L’Assessore Pier Paolo Verri ci informa che l’Enel X ha provveduto a sistemare il qua-

sto per cui la colonnina è ritornata funzionare.

Intanto approfittiamo dell’occasione, per completezza di informazione, per portare a conoscenza degli eventuali utenti di auto elettriche che sono in funzione anche una colonnina nella zona industriale di Strada Canelli ed un’altra della Ditta Oddino nella zona industriale della Provinciale per Incisa Scapaccino, poco prima del Campo sportivo comunale Torino Bersano.

Prenotazioni over 70

Il servizio vaccinazioni per le prenotazioni sulla piattaforma regionale degli over 70 attivato presso il Comune di Nizza ha avuto un ottimo riscontro.

Sono 135, finora, coloro che hanno richiesto di essere guidati ad iscriversi sulla piattaforma per ricevere il vaccino.

Per questo servizio un grazie alle segreteria del sindaco Simone Nosenzo incaricata di seguire l’iniziativa.



In vetta alle classifiche con i suoi cantanti

La nicese Mescal con Ermal Meta, realtà nazionale nel settore musicale

Nizza Monferrato. Si è diffusa notizia del primo posto in classifica per *Tribù Urbana*, nuovo disco di Ermal Meta, fresco di partecipazione al Festival di Sanremo. La casa discografica come noto è la Mescal di Valerio Soave, realtà nazionale che sotto la guida del suo fondatore Valerio Soave ha, negli anni, scoperto innumerevoli talenti della musica italiana, da Luciano Ligabue ai Modena City Ramblers, da Morgan e i Bluvertigo ai Subsonica, e in tempi più recenti Bugo e lo stesso Ermal Meta. Così raccontano dalla casa discografica con sede in piazza Garibaldi a Nizza Monferrato: "Dopo i numerosissimi e prestigiosi riconoscimenti raccolti negli anni '90 con artisti che hanno girato le pagine della musica italiana, e dopo aver collezionato negli ultimi anni dischi d'oro e di platino, primi posti in classifica, e portato centinaia di migliaia di persone sotto ai palchi, la Mescal di Valerio Soave, dalla sua sede storica appoggiata tra le colline del Monferrato (Patrimonio Mondiale Unesco) continua nel suo percorso vincente. Dopo aver portato a casa nel 2017 il Premio della Critica e nel 2018 la vittoria al Festival di Sanremo, con Ermal Meta si arriva primi in classifica – per la terza volta consecutiva – con il nuovo album *Tribù Urbana*, sia nella classifica dei CD che dei Vinili. Ogni partecipazione a Sanremo di Ermal Meta dal 2016 ad oggi è stata festeggiata sul podio ed ogni album è sventato al 1° posto (Vietato Morire, Non Abbiamo Armi, *Tribù Urbana*). Quest'anno oltre al podio e per la seconda volta (la prima nel 2017), 1° nella serata delle cover, l'autorevole Premio Bigazzi per la Miglior Composizione Musicale di *Un milione di cose da dirti* e il Premio SIAE-Roma videoclip per il miglior video Sanremo 2021 – sezione Big. Risultati che Mescal si guadagna sul campo nonostante "il campo" sia sempre più affollato di concorrenza di ogni tipo e genere, puntando sempre su progetti che sanno distinguersi come ad esempio, Bugo e il suo bellissimo album pubblicato nel 2020 e ora arricchito da 5 preziosi inediti, tra i quali il brano portato in gara a Sanremo – *E invece sì* – e *Meglio*, cantato con i Pinguini Tattici Nucleari con i quali ha anche omaggiato Lucio Battisti con *Un'Avventura* durante la serata delle cover a Sanremo. Progetti particolari, album di alto profilo, campagne marketing fuori dagli schemi, ricerca legata a doppio filo ad una passione che non delude mai nei risultati; in una parola: Mescal". Per la città del "Campanòn" l'orgoglio è ormai vasto, visto che alla vittoria al Festival, fu lo stesso Ermal Meta in diretta nazionale a menzionare "Valerio Soave e la Mescal di Nizza Monferrato". Grazie a questo grande prestigio, l'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca" ha attribuito nel 2019 al discografico il suo premio Erca d'Argento. Questa fu la motivazione esposta durante la cerimonia ufficiale all'Auditorium Trinità: "Dal palcoscenico del Festival della Canzone famoso in Italia e nel mondo, alla sua vittoria nel 2018, il cantautore Ermal Meta ha ringraziato "Valerio Soave e la Mescal di Nizza Monferrato". Da sola, questa menzione sarebbe sufficiente ad assegnare un riconoscimento al patron della casa discografica e struttura di produzione musicale che ha gli uffici in piazza Garibaldi a Nizza Monferrato. Ma questo non è un premio alla visibilità. Il nostro territorio sta diventando celebre per i prodotti della sua terra? Ebbene, anche la musica, in quanto opera di musicisti e compositori, addetti al marketing e curatori di immagine, ha bisogno come in agricoltura di cura attenta e genuina, di affetto e di lungimiranza; ed è solo in rarissimi casi che il frutto di tanto impegno riesce a fiorire sotto forma di una vittoria a Sanremo. La storia professionale di Valerio Soave dimostra la sua eccellente abilità nello scoprire e coltivare menti brillanti delle sette note, in uno sterminato elenco che va da Luciano Ligabue a Ermal Meta passando per Morgan, Afterhours, Bugo. Un vero "talento dei talenti" dalle capacità rare. Che l'aria buona, il cibo di eccellenza e l'ottimo vino di Nizza Monferrato siano in qualche modo complici di tanta bravura?". Ermal Meta è inoltre intervenuto nel 2018 fa al Foro Boario nicese, intervistato dal giornalista Gabriele Ferraris e nell'ambito del festival Attraverso, in una delle due foto, mentre nell'altra, Valerio Soave premiato nel 2019 dal Presidente dell'Accademia di cultura, Fulvio Gatti, con la targa "Erca d'argento".



Red. Nizza

Mappa dei positivi Covid-19 Unione collinare "Vigne & vini"

Nizza Monferrato. Pubblichiamo i dati dei residenti risultati positivi al Covid-19 nei Comuni dell'Unione collinare "Vigne & vini" alle ore 18,30 del 29 marzo (comunicati sul sito della Regione Piemonte-mappa dei contagi). Nessun contagio nei comuni di Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Quaranti e Vaglio Serra. Positività invece nei comuni di Bruno (1), Calamandrana (10), Castelletto Molina (1), Fontanile (1), Incisa Scapaccino (4), Maranzana (1), Mombaruzzo (5), Nizza Monferrato (31).



▲ Marco, Gigi e Roberto Perfumo (foto di archivio)

Fra le realtà nicesi "convertite" dall'emergenza pandemica Con "Campagna Amica" della Coldiretti la spesa a domicilio in tempo di lockdown

Nizza Monferrato. Tra le esperienze innovative che hanno coinvolto la città del "Campanòn", negli ultimi dodici mesi e dall'inizio dell'emergenza pandemica, c'è senz'altro il servizio di consegna a domicilio. Nelle grandi città questo tipo di attività è ormai pressoché normale, legato ad app come "Foodora", con la consegna da parte dei noti "rider" in bicicletta. In provincia queste pratiche anche grazie alla minore densità di popolazione avevano stentato ad affermarsi. Lo scorso marzo, la riconversione di molti esercizi commerciali, a partire dai ristoranti, è stata però molto rapida. Coordinati anche nel gruppo omonimo di whatsapp, facente capo al progetto "Nizza col Cuore" con Alfonso Dolgetta di Arcano come capofila, sono state molte le realtà che hanno preparato menu da asporto, condivisi direttamente con i propri clienti oppure messi a disposizione attraverso tutti i più moderni canali social. A fronte dei singoli acquisti, con i limiti di movimento, diveniva importante anche la possibilità di ricevere l'intera spesa settimanale a domicilio. Mentre per gli anziani e le persone di difficoltà si attivavano i volontari delle associazioni, a partire da Protezione Civile e Associazione Nazionale Carabinieri, molte realtà del commercio di prossimità trovavano la propria via in questo senso, con positivo successo. Un caso significativo, con cui abbiamo colto l'occasione per dialogare brevemente, è la bottega "Campagna Amica", del circuito Coldiretti, in corso Asti a Nizza. La gestisce la famiglia Perfumo, dell'omonima cascina produttrice di vino. "La bottega è aperta dal 2013", racconta Simone, il minore dei fratelli che

si occupano l'azienda (i maggiori sono Roberto e Marco). "Durante il lockdown della primavera scorsa abbiamo cominciato a fare consegne praticamente senza orari, poiché la richiesta era continua". L'organizzazione aveva fatto in modo di garantire consegne in tempi rapidi: le richieste fatte al mattino, venivano esaudite al pomeriggio, se in Nizza. Entro 48 ore venivano fatte inoltre le consegne fuori Nizza. La richiesta più lontana? Arrivata persino da Rivoli. "In generale, per noi è stata una buona occasione per fare conoscere i prodotti della filiera, così come i vini della nostra cantina". Commenta Simone. C'era anche particolare richiesta presso il punto vendita, nonostante i limiti di accesso a un massimo di 2 persone per volta: "Forse ci si sentiva più protetti, rispetto a un supermercato, proprio per via degli spazi più ridotti. Ma è anche vero che in molti hanno imparato a conoscere nel tempo i prodotti della nostra filiera e tornano volentieri". La rete di Campagna Amica si estende per tutta la penisola, permettendo di avere in tempi rapidi anche prodotti freschi dal sud Italia. "Le persone si interessano sempre più agli acquisti a chilometri zero, in filiera corta proveniente direttamente dalle aziende agricole. Tra l'altro, scoprono che questi tipi di prodotti non necessariamente costano di più di quelli della grande distribuzione". La storia di Cascina Perfumo affonda nel passato stesso della città del "Campanòn", di cui è una delle aziende agricole più antiche. I documenti disponibili fanno risalire come capostipiti del "ramo nicese" della famiglia Biagio Perfumo e il figlio Domenico, provenienti



▲ Simone e Marco Perfumo in bottega

da Rocca Grimalda. Scomparso quest'ultimo, la proprietà sarebbe decennata dopo passata al nipote Luigi, leva 1951 (l'assessore provinciale e comunale Gigi Perfumo). La più recente generazione, oggi alla guida dell'azienda, è quella dei fratelli Marco, Roberto e Simone. Uno scaffale centrale della bottega in corso Asti è dedicato, insieme ad alcune conserve fatte in casa, ai vini di Cascina Perfumo. Marco Perfumo, dopo la scuola enologica ad Alba, ha avuto negli anni '90 una prima esperienza lavorativa esterna. Nei primi anni 2000 l'investimento di famiglia che ha portato alla realizzazione della nuova cantina. Incombeva però, a breve, la crisi economica. "Nel 2011 abbiamo iniziato a frequentare un mercato settimanale di Torino – racconta il produttore – Ci ha permesso di iniziare a raggiungere nuovi clienti. Gradualmente, grazie a una piccola linea di imbottigliamento, abbiamo cominciato a passare dalla vendita all'ingrosso alla produzione e commercializzazione propria". La famiglia poteva contare sul fatto di avere 20 ettari in una zona fortemente vocata alla Barbera. Oggi la divisione del lavoro vede Marco occuparsi più di cantina e commerciale, con Roberto a seguire il lavoro in vigna. Le rispettive mogli, Cristina e Ilaria, si sono via via appassionate al mondo vitivinicolo, diplomandosi sommelier. Il momento di parziale stallo viene sfruttato dall'azienda per il rifacimento di punto vendita e sala degustazione, nonché un restyling grafico, mentre la prima luna di marzo darà il via agli imbottimenti: "Il senso del nostro lavoro è affidarsi, anche, alle conoscenze antiche dei nostri nonni".

Con due delibere di Giunta distinte Due avvisi di mobilità volontaria per Istruttore amministrativo

Nizza Monferrato. La Giunta comunale di Nizza Monferrato con due delibere del 26 marzo scorso emesso due avvisi di mobilità volontaria per la copertura di 2 posti di Istruttore amministrativo, così suddivisi: n. 1 posto di Contabile Cat. C – Area Economico-finanziaria; n. 1 posto Categoria C – Area Segreteria Generale – Servizi socio – demografici. La scadenza per la presentazione delle domande, per entrambi gli avvisi, è al 26 aprile 2021. Per l'ammissione alla procedura di mobilità è necessario: essere dipendenti a tempo indeterminato di Pubblica Amministrazione. Non saranno prese in considerazione domande pervenute senza la preventiva disponibilità al rilascio del nulla osta dell'ente di provenienza. Sull'avviso del bando, consultabile sul sito del Comune di Nizza Monferrato, all'indirizzo www.comune.nizza.asti.it specificati: i requisiti di partecipazione il trattamento economico, la domanda di partecipazione, la documentazione da allegare, le modalità di presentazione della domanda, l'ammissibilità della domanda, la modalità di espletamento della selezione, ecc.



Bruno • Premiate per gli ottimi risultati Borsa di studio a due studentesse per la licenza della Scuola media

Bruno. Nei giorni scorsi le studentesse di Bruno, Gaia Cervetti e Marta Adorno, hanno ricevuto una borsa di studio di 150 € ciascuna, per aver conseguito la licenza di terza media con ottimi risultati. Nella foto, della premiazione, da sinistra: il consigliere delegato alle Politiche giovanili e promotore dell'iniziativa, Simone Scrivanti, Marta e Adorno Gaia Cervetti (le due studentesse premiate) e il sindaco Manuela Bo.



Dalle parrocchie di Nizza e Vaglio Serra Funzioni della settimana santa

Nizza Monferrato. Gli appuntamenti per le funzioni religiose nelle parrocchie di Nizza e Vaglio sono così distribuiti. **Giovedì 1 aprile** – Celebrazione delle sante messe: ore 17,00 nella chiesa di San Siro e San Giovanni; ore 20,30 nella chiesa di San Giovanni ed a Vaglio Serra. Al termine di ogni celebrazione: mezz'ora di Adorazione eucaristica. In ogni chiesa sarà allestito l'Altare della deposizione. **Venerdì 2 aprile** – Liturgia della Passione e Morte del venerdì santo: ore 9,00, nella chiesa di San Giovanni: preghiera delle lodi e delle letture; ore 17,00, sempre in San Giovanni: Liturgia della Passione del Signore; ore 15,00, in S. Giovanni, "Via Crucis" per i bambini del catechismo, trasmessa anche dalla Web Radio della parrocchia. ore 20,30 a Vaglio Serra: Liturgia della Passione e Morte del Signore. **Si ricorda che nel venerdì santo per i fedeli c'è l'obbligo del digiuno e l'astinenza dalle carni.** Esentati dall'obbligo gli

over 60 ed i bambini fino ai 14 anni ed in caso di particolari situazioni di salute. **Sabato 3 aprile** – Ore 9,00 in San Giovanni: Preghiera, lodi e letture; sempre nella Chiesa di san Giovanni, sacerdoti a disposizione per confessioni con il seguente orario: 9,30-12,00 e 17,00-19,00; **Ore 20,00 in San Giovanni:** Veglia pasquale. **Domenica 4 aprile, Pasqua** - Celebrazioni della sante messe con orario festivo: ore 8,30, S. Siro; ore 10,00: S. Siro e S. Ippolito; ore 11,15: S. Giovanni e Vaglio Serra. Le offerte dei fedeli raccolte durante le messe della domenica di pasqua saranno interamente devolute alla Fondazione S. Guido di Acqui Terme per interventi ed opere caritative diocesane: per la cronaca sono numerosi le famiglie nicesi (oltre 30) che hanno ricevuto "aiuto" con i fondi elargiti dalla suddetta Fondazione. **Lunedì 5 aprile: Lunedì dell'Angelo** – Sante Messe dell'orario feriale.

MERCAT'ANCORA

In edicola ogni prima e terza domenica del mese

CERCO-OFFRO LAVORO

40enne italiana cerca lavoro come pulizie, stirare ad ore anche occasionalmente, disponibile nei fine settimana, massima serietà. Tel. 338 9262783.

Cercasi lavoro come autista (patente categoria B) part-time, ad Acqui Terme e dintorni, massima serietà. Tel. 340 1456020.

Cercasi signora libera da impegni familiari e seria, età 60/65 anni e offresi vitto e alloggio più piccolo compenso spese in cambio di piccoli lavori domestici, no perditempo. Tel. 345 8568664.

Donna italiana 62 anni cerca urgentemente lavoro come badante a ore o fissa, anche negli ospedali o in casa per fare notti. Tel. 347 4734500.

Eseguo piccoli, medi trasporti e traslochi ed inoltre smontaggio e montaggio mobili, massima serietà. Tel. 340 1456020.

Giardiniere completo offresi per potature, taglio erba e altro, no automunito, Acqui Terme. Tel. 348 7777682.

Signora cerca lavoro come collaboratrice domestica, assistenza anziani autosufficienti no notti, commessa, addetta alle pulizie negozi, uffici, condomini. Tel. 347 8266855.

Signora italiana disponibile come badante ore diurne, Acqui Terme, automunita. Tel. 347 3584472.

VENDO-AFFITTO CASA

A.A.A. affittasi alloggio zona centrale Acqui Terme. Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere da letto, ampio salone, due dispense, terrazzi e cantina. Solo referenziati. Tel. 338 5966282.

Acqui T. via Bergamo affittasi a referenziati: nuovo angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, porticato, riscaldamento autonomo, isolamento termico doppi vetri con zanzariere, soffitto con mattoni a vista, porta blindata. Tel. 339 6913009.

Affittasi a Rivalta Bormida alloggio in casa privata, composto da: due vani + servizi, riscaldamento autonomo + vendesi casetta da ristrutturare tre vani su tre piani + servizi. Tel. 338 3492888.

Affittasi Acqui Terme appartamento, ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, due terrazzi, cantina, termovalvole, con referenze. Tel. 0144 55335.

Affittasi alloggio Acqui tre vani, terrazzo ampio, cantina volendo garage, canone modesto, telefonare solo se referenziati. Tel. 335 5239065.

Affittasi alloggio ammobiliato mq. 60, piano terra, riscaldamento autonomo, camera letto, ingresso, tinello, cucinino, bagno, entrata garage auto. Tel. 339 8789228.

Affittasi bilocale arredato "per vacanze" a Diano Marina a m. 50 dal mare, posto auto privato e aria condizionata, tutto l'anno prezzi in base al periodo della stagione soggiorno minimo una settimana. Tel. 340 1456020.

Affittasi bilocali arredati "per vacanze" ad Acqui Terme "zona Bagni", con splendido giardino, posto auto privato, servizio wi-fi, televisore lcd e lavatrice, al costo di euro 25 a notte a persona soggiorno minimo una settimana. Tel. 340 1456020.

Affitto mesi estivi casa a Castelletto d'Erro per vacanze, cinque posti letto, doppi servizi, barbecue, bel cortile, posto auto, arredato, solo referenziati. Tel. 348 5614740.

Giovane coppia cerca casa indipendente con spazio esterno utilizzo orto, in Acqui e dintorni per acquisto prima abitazione. Tel. 392 7373567.

Signora referenziata cerca in affitto alloggio una o due camere letto, sala, cucina, bagno, con poche o nessuna spesa condominiale, in Acqui T., Bistagno, Strevi, Visone, no perditempo. Tel. 333 8849608.

Vendesi alloggio in via Goito angolo via B. Croce, ampio ingresso, tre camere, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, idoneo studio comm. e medico. Tel. 320 3140289.

Vendesi casa su due piani + casetta adiacente (bilocale), a modico prezzo, vendesi anche separatamente, comune Cigione (Ponzone). Tel. 338 2468702.

Vendesi cascinotto vista a pietra da accatastare e ristrutturare, con circa m. 5.000 di bosco scosceso (no terreno) di proprietà, ad Acqui Terme "regione Agogna" Km. due sopra l'acqua marcia, ad euro 1.700. Tel. 340 1456020.

Vendesi-affittasi box magazzino con scaffali, cond. Due Fontane via S. D'Acquisto 110 Acqui T.me. Tel. 349 6577110.

Vendo Acqui centrale, due grandi camere, cucina abitabile, bagno, dispen-

sa, cantina, termovalvole, ascensore due terrazzi, eventuale box, richiesta euro 40.000. Tel. 333 8739553.

Vendo appartamento in via Trento Acqui Terme, camera da letto, sala, cucina abitabile m. 4x3.60, bagno e ripostiglio. Tel. 342 1374425.

Vendo appartamento in villa bifamiliare mq. 130, salone m. 8x4, camere, cucina, bagni, completamente ristrutturato, terrazzo, orto, giardino, terreno, in Spigno Monferrato, euro 129.000. Tel. 392 9568735.

Vendo appartamento via Moriondo, cucinino, bagno, tinello, camera, solaio, cantina, primo piano, riscaldamento autonomo, euro 25.000. Tel. 338 3501876.

Vendo casa ristrutturata con rustico edificabile più mq. 6.000 di terreno, in Strevi comodissima. Tel. 333 7952744.

Vendo in Cassine centro storico alloggio, mq. 90 su due piani, termoa autonomo, con terrazzo e garage, euro 45.000. Tel. 333 2360821.

Vendo/affitto box, zona S. Defendente. Tel. 333 7952744.

ACQUISTO AUTO-MOTO

Acquisto vespa, lambretta, moto d'epoca, in qualunque stato, anche per uso ricambi, ritiro e pagamento immediato. Tel. 342 5758002.

Subaru Forester anno 2004 vendesi 4x4 con ridotte e impianto a gas, euro 3.000, omaggio treno gomme. Tel. 339 2170707.

OCCASIONI VARIE

Amatori o collezionisti vendesi circa 250 videocassette come nuove, euro 200 con in regalo due enciclopedie 40 volumi complessivi. Tel. 338 4512453.

Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.

Sgombero gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.

Si vendono 2 mountain bike marca Olmo, in ottime condizioni, ritiro ad Acqui Terme. € 75 l'una. Tel. 340 8810201.

Vendesi passatoia persiana di m. 6, euro 500. Tel. 366 8205643.

Vendo a malincuore un pony, una bardotta e un'asina, non esitate a contattarmi per qualsiasi ulteriore informazione, ovviamente senza impegno. Tel. 339 1769851.

Vendo bici ragazzo euro 30, cinque sedie cadreghe impagliate belle euro 50, seggiolone in legno euro 35 vintage. Tel. 338 3501876.

Vendo bicicletta da uomo marca Olmo nuova mai usata, euro 70 per sgombero locali, vendo gabbia in ferro da giardino per uccelli. Tel. 348 5614740.

Vendo camera da letto anni '60 fatta a mano e altre cose, prezzo modico. Tel. 0144 57642.

Vendo camera matrimoniale: letto, due comodini, armadio, comò euro 50, cameretta: due letti, un comodino, armadio euro 150 più scrivania. Tel. 338 3501876.

Vendo cucina moderna Febal ad angolo più mobile con vetrine grandi, a prezzo irrisorio. Tel. 339 3576101 (ore serali).

Vendo figurine calciatori Panini 2020-2021, euro 0.20 l'una. Tel. 348 0829389.

Vendo imballatrice marca Ama 183 in buono stato, erpice a dischi da campo sia a traino che a sollevamento, piccolo solforatore per cingolo. Tel. 329 6480971.

Vendo lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.

Vendo mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.

Vendo pianoforte a muro Kawai euro 1.000, pensili cucina belli euro 30, sdraia anni '60 in ottimo stato euro 50. Tel. 338 3501876.

Vendo poltrona relax elevabile a due motori bordeaux, per anziani/anche posizione letto, larghezza cm. 46, lunghezza cm. 74, euro 500 trattabili ritiro a Cassine. Tel. 333 2360821.

Vendo quattro cerchi in lega originali Fiat 75-65-15 (per Grande Punto). Tel. 347 7950998 (ore pasti).

Vendo rototafce a quattro dischi con sollevamento idraulico, giroranghinatore, girello larghezza lavoro m. 4, elevatore per fieno lunghezza. 10. Tel. 345 8568664.

Vendo sedia rotelle euro 50, cesto il vallo euro 30, comodino anni '20 euro 30, tavolo rotondo euro 40. Tel. 338 3501876.

Protopapa "rimborso per danni a bestiame e contributi per sistemi di difesa"

Danni da lupi: dalla Regione 300mila euro agli allevatori

Acqui Terme. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura e Cibo Marco Protopapa, ha assegnato per il 2021 una dotazione finanziaria di 300 mila euro per il risarcimento dei danni causati dalle predazioni dai lupi al patrimonio zootecnico in Piemonte e per i costi sostenuti a difesa del bestiame.

Il programma di indennizzi 2021 stabilisce di estendere i contributi per i sistemi di difesa del bestiame ai diversi tipi di recinzioni elettrificate ed ai dissuasori acustici e visivi, oltre ai cani da guardania e alle recinzioni elettrificate per il ricovero notturno o la stabulazione notturna, già previsti.

«Da quest'anno la Regione Piemonte ha voluto introdurre un aumento delle risorse complessive portandole a 300 mila euro da 200 mila con l'obiettivo di dare un rimborso diretto agli allevatori che hanno denunciato le predazioni, senza passare dal sistema assicurativo una volta accertati - sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo Marco Protopapa - è infatti necessario continuare a rafforzare le misure di prevenzione e la possibilità di risarcimento dei danni, onde evitare un aumento del numero di attacchi e del numero di perdite a



carico degli allevatori, perché vogliamo che i nostri pastori possano continuare a lavorare senza dover abbandonare i pascoli. In vista dell'apertura del bando per la richiesta di indennizzi, la Regione convocherà una riunione plenaria con i rappresentanti degli allevatori esplicativa sulle misure».

A breve l'Assessorato regionale all'Agricoltura pubblicherà il bando per la richiesta degli indennizzi al cui interno sono previsti anche aiuti agli apicoltori piemontesi censiti nella Banca dati nazionale.

M.Pr

Gli sfasamenti climatici si fanno sentire sul territorio

Siccità: al via le irrigazioni di soccorso

Acqui Terme. Irrigazione di soccorso al via in provincia di Alessandria per le cipolle appena seminate ma anche pomodori, mais e orticole. Sul territorio è allarme siccità a causa delle persistenti condizioni di tempo secco, con temperature nettamente superiori alla media. Fiume Po in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate e corsi d'acqua decisamente a carico ridotto. Le semine stanno continuando senza sosta, la campagna non si è mai fermata nonostante le difficoltà, ma adesso, senza pioggia, il rischio è di vedere produzioni fortemente compromesse: un danno economico che andrebbe ad aggiungersi ad una

situazione già particolarmente complicata anche a causa della mancanza di manodopera. Insomma, un vero e proprio SOS per le semine primaverili di granoturco, soia, girasole, barbabietole, riso e pomodoro nei terreni aridi per la mancanza dell'acqua necessaria alle coltivazioni per crescere. Per cogliere un'opportunità unica Coldiretti ha elaborato e proposto un progetto concreto immediatamente cantierabile per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità d'irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie, con l'attenzione massima verso l'ambiente e con lo scopo di generare nuove opportunità lavorative.

Il progetto prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamente e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di costruire, senza uso di cemento, per ridurre l'impatto l'ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservino l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione.

Il privato e l'amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

Consumo di cannabis light

Il tema della legalizzazione delle droghe leggere anima da tempo l'opinione pubblica con un dibattito che comprende il piano medico mediante studi sui probabili effetti negativi a lungo termine dell'utilizzo, quello sociologico ed economico - politico.

Nel frattempo l'utilizzo di droghe, anche cosiddette "leggere", dal lato pratico della vita di tutti i giorni può provocare importanti impedimenti e preclusioni laddove ne venga accertato l'uso anche mediante test clinici.

Le problematiche si creano anche dal punto di vista lavorativo dove molte aziende, ad esempio, chiedono ai dipendenti di sottoporsi a periodici test antidroga.

La situazione diventa ancora più grave, ad esempio, quando si tratti dell'appartenente all'Arma dei Carabinieri.

Infatti, un carabiniere, sottoposto a perquisizione domiciliare nell'ambito di un'operazione antidroga, era stato trovato in possesso di due residui di "spinello", rinvenuti nel cestino dell'immondizia della cucina.

L'interessato aveva accettato di sottoporsi ad accertamenti sanitari ed era risultato più volte positivo al test che rileva le tracce dell'uso di marijuana e hashish.

L'Amministrazione adottava nei confronti del soggetto la sanzione disciplinare della perdita del grado per rimozione e conseguentemente ne determinava la cessazione dal servizio.

Tale condotta era ritenuta biasimevole sotto l'aspetto disciplinare, poiché contraria ai principi di moralità, ret-

titudine, correttezza ed esemplarità cui un militare, e in particolare un Carabiniere, deve attenersi, ai doveri derivanti dal giuramento prestato, nonché lesiva del prestigio dell'istituzione.

Osservava, inoltre, che ricevere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti favorisce in via diretta il relativo traffico illecito, ovvero un delitto che l'Arma dei Carabinieri prioritariamente combatte, e per tali motivi riteneva i fatti meritevoli della sanzione massima.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 1562/2020, ha confermato il provvedimento dell'Amministrazione ritenendo che "nel caso di un appartenente all'Arma dei Carabinieri, anche un solo episodio di consumo di sostanze stupefacenti legittima la sanzione di grado massimo applicata nel caso di specie, atteso che la condotta, non conforme a criteri di correttezza ed esemplarità anche per un comune cittadino, si rivela particolarmente grave per chi appartiene ad una struttura, come l'Arma dei Carabinieri, che ha come scopo istituzionale quello della lotta al traffico di stupefacenti" e che anche l'eventuale "utilizzo di canapa c.d. "light" ciò non farebbe venire meno la gravità della mancanza disciplinare".

Il consiglio: il privato, sia esso dipendente pubblico o privato o appartenente alle forze dell'ordine deve sapere che gli è richiesto di non venire a contatto con sostanze stupefacenti il cui accertato utilizzo può comportare conseguenze gravi sotto il profilo lavorativo e non solo.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'amministrazione" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

n. 1 addetta/o alla cucitrice su macchine industriali, rif. n. 20539; azienda produttrice di accessori dell'ovadese ricerca 1 addetto/a alla cucitrice di tipo industriale - con esperienza nell'utilizzo di macchine cucitrici di tipo industriale - età 25/55 - pat. B - automuniti - iniziale contratto a tempo determinato o a chiamata - tipologia ed orari da valutare in sede di colloquio

n. 1 pizzaiolo, rif. n. 19999; ristorante pizzeria di nuova apertura dell'ovadese ricerca 1 pizzaiolo/cuoco pizzaiolo - si richiede esperienza nella mansione di pizzaiolo - preferibilmente documentabile - pat. B - automunito - tipologia contrattuale e orario da concordare - considerare impegno nel fine settimana

n. 1 operaio addetto alla rettificazione, rif. n. 19964; ditta dell'ovadese ricerca 1 operaio addetto alla rettificazione - con pat. B - automunito - preferibile esperienza o qualifica nel settore

meccanico (fresatura) - preferibile patentino conduzione muletto - tipologia contrattuale di inserimento sarà valutata sulla base dell'esperienza individuale - nel caso di primo impiego sarà proposto un percorso di tirocinio

n. 1 addetto alla produzione e posa di serramenti in alluminio e pvc, rif. n. 19893; azienda dell'ovadese ricerca 1 addetto alla produzione e alla posa di serramenti in alluminio e pvc - indispensabile esperienza nell'ambito della produzione e della posa - disponibilità a trasferte - pat. B - automunito - serietà e affidabilità - predisposizione al lavoro in team e buona capacità al problem solving - iniziale contratto a tempo determinato mesi 3 - successiva trasformazione - orario di lavoro full-time da lun. a ven.

Per candidarsi inviare cv a preselezione.cpi.ovada@agenziapiemonte-lavoro.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/).

Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento. Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Si ricorda che il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento, via e-mail o telefonicamente. Per informazioni: info.cpi.acquiterme@agenziapiemonte-lavoro.it; info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it

CENTRO PIAZZOLLA

Centro Piazzolla, la certezza di fare centro!

DAL 1 AL 18 APRILE
SU UNA SPESA MINIMA DI 50€

30% COUPON SCONTO



69.⁹⁰

**ARMADIO
EXCELLENCE**
Sabbia alto
4 ripiani

KETER



149.⁰⁰

**BARBECUE ELETTRICO
DA ESTERNO OVALE**
Potenza 2400 W

GMR TRADING



45.⁰⁰

**TAGLIABORDI
ELETTRICO**
Potenza 550 W

AL-KO



95.⁰⁰

**TENDA
BARRA QUADRA**
L300 x P200
Varie colorazioni

AL-KO



47.⁹⁰

**PANCA
BOULEVARD**
Acciaio

AL-KO



69.⁰⁰

**TAGLIASIEPI
ELETTRICO**
Potenza 550 W
Livella integrata

AL-KO



CONSEGNA A DOMICILIO! ACQUISTA SUL NOSTRO SITO!

CENTRO  PIAZZOLLA

VIENI A TROVARCI, SIAMO SEMPRE PIÙ VICINO A TE!

REGIONE DOMINI, 28 - TERZO (AL)
TEL. 0144 594614 - FAX. 0144 594833
bricook@piazzollasrl.com
☎ 351 8901970

www.centropiazzolla.it

ORARI DI APERTURA
LUN/VEN 8.30/12.30 - 14.30/19.30
SABATO 8.30/19.30 **CONTINUATO**
DOMENICA 9.00/12.30 - 15.00/19.30

f Centro Piazzolla - Brico OK

BRICOOK

RICHIEDI LA CLUB CARD



È GRATIS e ogni 1000 PUNTI hai
10 euro di SCONTO sulla spesa.

**PER ORARI E APERTURE
CONSULTARE IL SITO:**
bricook.it